

2850T - 3850T

Regolatore multifunzione

MANUALE DI INSTALLAZIONE E USO

CE

codice: 80703D



INDICI

Indic	əi	1
Prefa	azione	5
Dati d	lispositivo	5
Avvert	tenze e sicurezza	5
Conve	enzioni tipografiche usate nel manuale	6
Gloss	ario	6
Discla	aimer	7
Convr	right	R
Соруг		0
1.	Descrizione generale	9
11	Profilo	9
1.0	Differenze tra modelli	٥ ٥
1.2.	Architetture berdurere	4
1.3.	Architettura haroware	1
1.4.	Regolatore 2850 I 1	2
1.4	4.1. Display e tasti	23
15	Regulatore 3850T	Λ
1.5	5.1. Display e tasti1	4
1.5	5.2. Dimensioni e dime di foratura1	5
1.6.	Moduli I/O1	6
1.6	6.1. Composizioni1	6
1.6	5.2. Dimensioni1	7
•		~
2.	Installazione1	9
2.1.	Montaggio regolatore1	9
2.1	Regole generali di Installazione	9 0
2.1	1.3. Protezione contro le infiltrazioni di polvere e acqua1	9
2.1	1.4. Vibrazioni	0
2.1	1.5. Spazi minimi per ventilazione2	0
2.1	1.6. Posizionamento2	0
2.1	1.7. Fissaggio al pannello2	0
2.2.	Montaggio moduli I/O e comunicazione Gefran	1
2.2	2.1. Regole generali di Installazione2 2.2. Vibrazioni 2	1
2.2	2.3. Spazi minimi per ventilazione2	1
2.2	2.4. Posizionamento2	1
2.2	2.5. Fissaggio moduli2	1
2.3.	Connessioni2	2
2.3	3.1. Regole generali per le connessioni	2
2.3	3.2. Compatibilita elettromagnetica (EMC)	2
2.3	3.4. Alimentazione	2
2.2	2.6. Rimozione moduli2	2
2.3	3.5. Connessioni di ingressi e uscite2	3
2.4.	Schema connessioni interfaccia2	3
2.5.	Collegamenti Ethernet2	3
2.5	5.1. Reti private e reti pubbliche2	4
2.5	5.2. Firewall	4
2.5	5.4 VNC (Virtual Network Computing) 2	4 1
2.5	5.5. VNC Server	4
2.5	5.6. VNC Viewer	5
2.6.	Schema connessioni modulo comunicazione F-GCANs2	5
2.7.	Schemi connessioni modulo F-MIX2	6
2.7	7.1. Schema generale2	6
2.7	7.2. Alimentazione2	7
2.7	7.3. Ingressi digitali2	7
2.7	r.4. ingressi analogici2 7.5. Uscite digitali	1 a
2.7	7.6. Uscite analogiche2	9
2.8.	Schema connessioni modulo I/O digitali F-EU162	9
2.9.	Procedura di calibrazione touch	0

3.	Mess	a in servizio	.33
3.1.	Informa	azioni del displav e uso dei tasti	33
3.1	1.1. N	Vavigazione	33
3.1	1.2. 1	āstiere virtuali	33
3.2.	Compo	rtamento all'accensione	34
3.3.	Prima a	accensione	35
4.	Menu	e Configurazione	.36
4.1.	Passwo	ord di accesso	36
4.2.	Visualiz	zazione, configurazione e gestione	36
4.3.	Monito	r Programma	37
4.4.	Gestior	ne esecuzione programmi	38
4.5.	Monito	r Recorder	38
4.6.	Menu p	principale (regolatore con tutte le opzioni)	40
4.7.	Menu r	egolatore con programmatore, GETlogic, GETview	v e
	registra	itore	41
4.8.	Menu r	egolatore con opzioni GETlogic e GETview	42
4.9.	Menu s	trumento con opzioni GETlogic, GETview e registr	ra-
	tore		43
4.10.	Menu r	egolatore con opzioni GETlogic, GETview e registr	ra-
	tore		44
4.11. 4		/IONITOR	45 15
4. 4.	11.2. 5	Sottomenu ALARM HISTORY	43 45
4.1	11.3. 5	Sottomenu MONITOR PROGR	45
4.1	11.4. 8	Sottomenu GETview	46
4.	11.5. 8	Sottomenu INFO	46
4.	NA		40
4.12. 4 -	IVIENUL	.00P Modifica dei parametri	48 48
4 13	Menu [Noanoa asi paramoani NATALOG	۵۰ ۵۹
4.10.	13.1. I	l Datalog	49 49
	4.13.1.	1. Modalità di archiviazione	49
	4.13.1.	2. Compressione dei file sul disco locale	49
	4.13.1.3	Quantita di dati campionati memorizzabili Allarmi per essurimento memoria	49 ⊿q
4.1	13.2. 8	Sottomenu TREND	50
	4.13.2.	1. Scala del grafico	50
	4.13.2.	2. Cursore verticale	50
4 -	4.13.2.3	3. Configurazione del trend	50 51
ч.	4.13.3.	1. Formato dei file e struttura dei dati	
4.1	13.4. 8	Sottomenu TREND HISTORY	52
4.14.	Menu F	PROGRAMS	53
4.1	14.1. (Che cos'è un programma	53
4.	14.2. (Jaricamento e selezione del programma	53 54
4.	4.14.3.	1. Configurazione Base del programma	54 54
	4.14.3.	2. Configurazione dei Segmenti del programma	56
	4.14.3.	3. Graphic view	58
1 -	4.14.3.4	4. Configurazione di GETIogic	58
4. 4.1	14.4. U	JSABILTTY 1.18	70
	4.14.5.	1. Configurazione dei Report del programma	73
4.1	14.6.	Sottomenu Leggi da disco	73
4.	14.7. S	Sottomenu Nuovo prog	73 74
4. / 15	Monu C	rogrammi speciali, il programma ZENU	۲4 حر
4.15.	15.1.	Sottomenu LANGUAGE	75 75
4.1	15.2. 8	Sottomenu SETUP	75
	4.15.2.	1. Sezione Configuration	75
	4.15.2.	2. Configuration Network	76
	4.15.2.	4. Configuration Display	70
	4.15.2.	5. Sezione Information	77
	4.15.2.	6. Information Fieldbus	77

INDICI -

	4.15.2.7.	Information CANopen	77
	4.15.2.8.	Information Modbus TCP	77
	4.15.2.9.	Information Temperature	78
4	4.15.2.10 15.3 Sc	bttomenu DATA TIME	/0 78
4.	15.4. Sc	ottomenu PROGRAM CLOCK	79
4.	15.5. Sc	ottomenu PROGRAMS MGR	79
4.16.	Menu SE	TUP	80
4.	16.1. Sc	ottomenu HW CFG	80
	4.16.1.1.	Scambio morsetti I/O	80
	4.16.1.2.	Configurazione ingressi analogici F-MIX	81
	4.10.1.3.		82
	4.16.1.4.	Configurazione uscite analogiche F-MIX	82
	4.16.1.5.	Configurazione ingressi digitali F-MIX	83
	4.16.1.6.	Configurazione uscite digitali F-MIX	83
	4.16.1.7.	Configurazione ingressi digitali F-EU16	83
1.	4.16.1.8. 16.2 Sc	Configurazione uscite digitali F-EU16	84 ۹۸
4.	16.3. Sc	ottomenu SETUP MGR	
	4.16.3.1.	3850\2850 SETUP	85
	4.16.3.2.	SETUP MGR	86
	4.16.3.3.	IMAGE	87
4	4.16.3.4.	RESET "Modello regolatore"	87
4.	10.4. 50 1611	Ottomenu PID CFG Procedura di configurazione del PID	87
	4.16.4.2.	Configurazione Base del PID	88
	4.16.4.3.	Configurazione Advanced del PID	88
	4.16.4.4.	Configurazione Limit del PID	89
	4.16.4.5.	Configurazione Gradiente del PID	90
	4.16.4.6.	Configurazione Valve del PID	90
	4.10.4.7.	Configurazione Allarmi HB del PID	91
	4.16.4.9.	Configurazione Allarme LBA	92
	4.16.4.10	D. Configurazione Variabile del PID	93
	4.16.4.11	1. Configurazione Sinottico del PID	95
4.	16.5. Sc	ottomenu VAR CFG	96
			Mr 1
ч.	10.0. 00		
 5.	Pagine	e personalizzate	97
5. 1.	Pagine Esempio	e personalizzate	97
 5. 5.1. 5.'	Pagine Esempi o 1.1. Es	e personalizzate di pagine personalizzate empio di Forno a pozzo	97 97 97
5. 5.1. 5. [°]	Pagine Esempi o 1.1. Es 1.2. Es	e personalizzate di pagine personalizzate sempio di Forno a pozzo sempio di Sterilizzatrice alimentare	97 97 97 97
5. 5.1. 5. [°] 5.2.	Pagine Esempio 1.1. Es 1.2. Es Accedere	e personalizzate di pagine personalizzate empio di Forno a pozzo empio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu	97 97 97 97 97
5. 5.1. 5. ⁷ 5.2. 5.3.	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare u	e personalizzate di pagine personalizzate sempio di Forno a pozzo sempio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata	97 97 97 97 97 98 98
5. 5.1. 5.2. 5.2. 5.3. 5.3.	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare u 1.3. Es	e personalizzate di pagine personalizzate sempio di Forno a pozzo e alla pagina di menu na pagina personalizzata sempio di Forno di trattamento termico	97 97 97 97 98 98 98
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.3.	Pagine Esempio 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare un 1.3. Es 1.4. Es	e personalizzate di pagine personalizzate sempio di Forno a pozzo e alla pagina di menu na pagina personalizzata sempio di Forno di trattamento termico sempio di Autoclave	97 97 97 97 98 98 98 98
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3.	Pagine Esempio 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare un 1.3. Es 1.4. Es 3.1. Co	e personalizzate di pagine personalizzate sempio di Forno a pozzo sempio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata sempio di Forno di trattamento termico sempio di Autoclave pordinate dello schermo	97 97 97 97 98 98 98 98 98 98
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3.	Pagine Esempi (1.1. Es 1.2. Es Accedera Creare un 1.3. Es 1.4. Es 3.1. Co 5.3.2.1. Cr	e personalizzate di pagine personalizzate sempio di Forno a pozzo e alla pagina di menu na pagina personalizzata sempio di Forno di trattamento termico sempio di Autoclave oordinate dello schermo eare e modificare un componente <i>Configurazione di precisione di un componen</i>	97 97 97 97 98 98 98 98 98 98 99 99 te99
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3.	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedera Creare u 1.3. Es 1.4. Es 3.1. Co 3.2. Cr 5.3.2.1. 5.3.2.2.	e personalizzate di pagine personalizzate empio di Forno a pozzo empio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata empio di Forno di trattamento termico empio di Autoclave pordinate dello schermo eare e modificare un componente <i>Configurazione di precisione di un componen</i> <i>Colore</i>	97 97 97 98 98 98 98 99 99 te99 99
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3.	Pagine Esempio 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare un 1.3. Es 3.1. Co 3.2. Cr 5.3.2.1. 5.3.2.2. 5.3.2.3. S.3.2.3.	e personalizzate di pagine personalizzate sempio di Forno a pozzo e alla pagina di menu na pagina personalizzata sempio di Forno di trattamento termico sempio di Autoclave pordinate dello schermo eare e modificare un componente <i>Configurazione di precisione di un componen</i> <i>Colore</i>	97 97 97 98 98 98 98 99 99 99 99 99 99
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3.	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare u 1.3. Es 3.1. Cc 3.2. Cr 5.3.2.1. 5.3.2.2. 5.3.2.3. Ca	e personalizzate di pagine personalizzate sempio di Forno a pozzo e alla pagina di menu na pagina personalizzata sempio di Forno di trattamento termico sempio di Forno di trattamento termico sempio di Autoclave pordinate dello schermo eare e modificare un componente <i>Configurazione di precisione di un componen</i> <i>Colore</i> <i>Sovrapposizione di componenti</i>	97 97 97 98 98 98 98 98 98 99 99 99 99 99 99
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare u 1.3. Es 3.1. Cc 5.3.2.1. 5.3.2.2. 5.3.2.3. S.3. 3.4. Cc 3.4. Cc 3.4. Cc	e personalizzate di pagine personalizzate sempio di Forno a pozzo e alla pagina di menu na pagina personalizzata sempio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata sempio di Forno di trattamento termico sempio di Autoclave pordinate dello schermo eare e modificare un componente <i>Configurazione di precisione di un componen</i> <i>Colore</i> <i>Sovrapposizione di componenti</i> pomponente LED pomponente Edit Text	97 97 97 97 98 98 98 98 99 99 99 99 99 99 99 99 99
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare u 1.3. Es 3.1. Cc 5.3.2.1. 5.3.2.3. 3.3. Cc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.6. Cc	e personalizzate di pagine personalizzate sempio di Forno a pozzo e alla pagina di menu e alla pagina di menu	97 97 97 98 98 98 98 99 te99 99 99 99 99 90 100 100
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare ui 1.3. Es 1.4. Es 3.1. Cc 5.3.2.1. 5.3.2.3. 3.3. Cc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.6. Cc 3.7. Cc	e personalizzate di pagine personalizzate sempio di Forno a pozzo e alla pagina di menu e alla pagina di menu e alla pagina di menu e alla pagina di menu e ana pagina personalizzata sempio di Forno di trattamento termico sempio di Forno di trattamento termico pordinate dello schermo	97 97 97 98 98 98 98 99 99 99 99 99 99 99 99 99 90 90 90 90 90 90 90 90 91
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare ui 1.3. Es 1.4. Es 3.1. Cc 5.3.2.1. 5.3.2.3. 5.3.2.3. Cc 3.3. Cc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.6. Cc 3.7. Cc 3.8. Cc	e personalizzate di pagine personalizzate sempio di Forno a pozzo sempio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata sempio di Forno di trattamento termico sempio di Forno di trattamento termico sempio di Autoclave pordinate dello schermo configurazione di precisione di un component <i>Colore</i>	97 97 97 98 98 98 99 99 99 99 99 99 99 100 100 100
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare ui 1.3. Es 1.4. Es 3.1. Cc 5.3.2.1. 5.3.2.3. 5.3.2.3. S.3. 3.3. Cc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.6. Cc 3.7. Cc 3.8. Cc 3.9. Cc	e personalizzate di pagine personalizzate sempio di Forno a pozzo sempio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata sempio di Forno di trattamento termico pordinate dello schermo configurazione di precisione di un component <i>Configurazione di componenti</i> sovrapposizione di componenti pomponente LED pomponente Edit Text pomponente Progress Bar pomponente Data View pomponente Data Set	97 97 97 98 98 98 99 99 99 99 99 99 99 90 99
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare ui 1.3. Es 1.4. Es 3.1. Cc 3.2. Gr 5.3.2.1. 5.3.2.3. 3.3. Cc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.6. Cc 3.7. Cc 3.8. Cc 3.9. Cc 3.10. Cc	e personalizzate di pagine personalizzate sempio di Forno a pozzo sempio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu e alla pagina di menu	97 97 97 98 98 98 99 99 99 99 99 99 99 90 90 90 91
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3	Pagine Esempio 1.1. Es 1.2. Es Accedere Greare un 1.3. Es 3.1. Co 3.2. Cr 5.3.2.1. 5.3.2.3. 3.3. Co 3.4. Co 3.5. Co 3.6. Co 3.7. Co 3.8. Co 3.9. Co 3.10. Co 3.11. Co	Personalizzate Je personalizzate Je pagine personalizzate Je pagine personalizzate Je alla pagina di menu Je alla pagina di menu Je alla pagina personalizzata Je alla pagina di menu Je alla pagina personalizzata Je alla persone personalizzata Je alla personalizzata Je alla personaliza	97 97 97 98 98 98 98 99 99 99 99 99 99 99 99 99 100 100 101 101 101
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare u 1.3. Es 3.1. Cc 3.2. Cr 5.3.2.1. 5.3.2.2. 5.3.2.3. Cc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.6. Cc 3.7. Cc 3.8. Cc 3.9. Cc 3.10. Cc 3.11. Cc 3.12. Cc	Personalizzate Je personalizzate Je pagine personalizzate Je pagine personalizzate Je pagina di Forno a pozzo Je pagina di menu Je alla pagina di menu Je alla pagina personalizzata Je pagina Je	97 97 97 98 98 98 98 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 90 91
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare u 1.3. Es 1.4. Es 3.1. Cc 3.2. Cr 5.3.2.1. 5.3.2.3. 3.3. Cc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.6. Cc 3.7. Cc 3.8. Cc 3.9. Cc 3.10. Cc 3.11. Cc 3.12. Cc 3.10. Cc 3.11. Cc 3.12. Cc 3.13. Cc 3.14. Cc 3.12. Cc Tutorial p 4.1.	Personalizzate personalizzate ia pagine personalizzate aempio di Forno a pozzo aempio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata empio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata empio di Forno di trattamento termico empio di Autoclave pordinate dello schermo eare e modificare un componente <i>Configurazione di precisione di un componente Colore</i> Sovrapposizione di componenti pomponente LED pomponente Text pomponente Progress Bar pomponente Data Set pomponente Button pomponente Image pomponente Image pomponente Image pomponente Change page per la creazione di una pagina personalizzata	97 97 97 98 98 98 98 99 99 99 99 99 99 99 99 99 00 .100 .1
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.4. 5.4.	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare u 1.3. Es 1.4. Es 3.1. Cc 5.3.2.1. 5.3.2.3. 3.3. Cc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.6. Cc 3.7. Cc 3.8. Cc 3.9. Cc 3.10. Cc 3.11. Cc 3.12. Cc 3.10. Cc 3.11. Cc 3.12. Cc Tutorial p 4.1. 4.2. Ins	Personalizzate personalizzate aempio di Forno a pozzo aempio di Sterilizzatrice alimentare a alla pagina di menu na pagina personalizzata e alla pagina di menu na pagina personalizzata e moio di Forno di trattamento termico e ampio di Autoclave bordinate dello schermo e configurazione di precisione di un component Colore Sovrapposizione di componenti pomponente LED mononente Text pomponente Progress Bar pomponente Data View mononente Button pomponente Image pomponente Image pomponente Image pomponente Image pomponente Image pomponente Change page poer la creazione di una pagina personalizzata poer la creazione di Bar Graph	97 97 97 98 98 98 98 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 90 90 91 91 92 92 91 92 92 91 92 92 93 93 93 99 90 90 90 90 910 101 101 101 102 104 104 104 104 104 104 104 104 104 104 104 104 104 104 104 104 104 104 104
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3. 5.3	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare u 1.3. Es 1.4. Es 3.1. Cc 5.3.2.1. 5.3.2.3. 3.3. Cc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.6. Cc 3.7. Cc 3.8. Cc 3.9. Cc 3.10. Cc 3.11. Cc 3.2. Cr 5.3.2.3. Sc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.6. Cc 3.10. Cc 3.11. Cc 3.12. Cc Tutorial p 4.1. 4.2. Ins	Personalizzate personalizzate impio di Forno a pozzo imempio di Sterilizzatrice alimentare a alla pagina di menu na pagina personalizzata empio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata empio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata empio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata empio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata empio di Sterilizzatrice alimentare e andi personalizzata empio di Autoclave condinate dello schermo eare e modificare un componente Configurazione di precisione di un component Colore Sovrapposizione di componente componente LED omponente LED omponente Edit Text omponente Note omponente Progress Bar omponente Data View omponente Data Set omponente Button omponente Image omponente Image omponente Change page per la creazione di una pagina personalizzata serimento del Data View formane	97 97 97 98 98 98 98 99 99 99 99 99 99 99 99 99 90 100 100 101 101 101 102 102 104 104 105
5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5. 5.	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare ui 1.3. Es 1.4. Es 3.1. Cc 5.3.2.1. 5.3.2.2. 5.3.2.3. 3.3. Cc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.6. Cc 3.7. Cc 3.8. Cc 3.9. Cc 3.10. Cc 3.11. Cc 3.12. Cc Tutorial p 4.1. Pri 4.2. Ins 4.4. Ins	Personalizzate personalizzata porponente personalizzata porponente personalizzata porponente	97 97 97 98 98 98 98 99 99 99 99 99 99 99 100 .100
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.4. 5.5. 5.5. 5.5. 5.5. 5.5. 5.5. 5.5. 5.5. 5.5. 5.5. 5.5.	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare u 1.3. Es 1.4. Es 3.1. Cc 5.3.2.1. 5.3.2.3. 5.3.2.3. Cc 3.3. Cc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.6. Cc 3.10. Cc 3.11. Cc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.4. Cc 3.4. Cc 3.4. Cc 3.4. Cc 3.4. Cc 3.10. Cc 3.11. Cc 4.1. Pr 4.3. Ins 4.4. Ins 4.5. Ins 4.6. Ins	Personalizzate personalizzata porponente LED pomponente Edit Text pomponente Note pomponente Note pomponente Data Set pomponente Data Set pomponente Button pomponente Change page personalizzata personalizzata personalizzata personalizzata personalize p	97 97 97 98 98 98 98 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 91 91 91 91 91 92 91 92 91 92 91 91 91 91 91 91 91 91 91 91 91 91 91 91 91 91 91 91
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.4.	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare ui 1.3. Es 1.4. Es 3.1. Cc 5.3.2.1. 5.3.2.2. 5.3.2.3. 3.3. Cc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.6. Cc 3.7. Cc 3.8. Cc 3.10. Cc 3.11. Cc 3.12. Cc Tutorial p 4.1. Pri 4.3. Ins 4.4. Ins 4.5. Ins 4.6. Ins 4.7. Ins	Personalizzate personalizzate imagine di forno di trattamento termico imagine modificare un componente Configurazione di precisione di un component Colore Sovrapposizione di componenti moponente LED moponente Edit Text moponente Note moponente Note moponente Data View moponente Data Set moponente Image moponente Image moponente Image moponente Image moponente Image moponente Change page per la creazione di una pagina personalizzata serimento del Data View serimento del Data View serimento del Data Set serimento del Data	97 97 97 98 98 98 98 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 90 91
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.4. 5.4. 5.4. 5.4. 5.4. 5.4. 5.4. 5.4. 5.4. 5.4. 5.4.	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare u 1.3. Es 1.4. Es 3.1. Cc 5.3.2.1. 5.3.2.2. 5.3.2.3. Cc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.6. Cc 3.7. Cc 3.8. Cc 3.10. Cc 3.11. Cc 3.12. Cc 3.13. Cc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.6. Cc 3.7. Cc 3.8. Cc 3.10. Cc 3.11. Cc 3.12. Cc Tutorial p 4.1. 4.3. Ins 4.4. Ins 4.5. Ins 4.7. Ins	Personalizzate personalizzate di pagine personalizzate eaempio di Forno a pozzo eaempio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata eempio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata eempio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata eempio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina personalizzata eempio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina personalizzata eempio di Forno di trattamento termico eompio di Autoclave pordinate dello schermo eomponente dello schermo configurazione di precisione di un componente Colore Sovrapposizione di componenti pomponente LED mononente Edit Text momonente Note pomponente Data View momonente Data Set momonente Button momonente Image pomponente Image pomponente Image pomponente Image pomponente Change page porponente dei Bar Graph serimento del Data Set serimento del LED serimento del Text serimento del Text serimento del l'immagine	97 97 97 98 98 98 98 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 90 00 00 00 00 010
5. 5.1. 5.2. 5.3. 5.4.	Pagine Esempi c 1.1. Es 1.2. Es Accedere Creare u 1.3. Es 1.4. Es 3.1. Cc 5.3.2.1. 5.3.2.3. 3.3. Cc 3.4. Cc 3.5. Cc 3.6. Cc 3.7. Cc 3.8. Cc 3.10. Cc 3.11. Cc 3.12. Cc 3.14. Cc 3.6. Cc 3.7. Cc 3.6. Cc 3.7. Cc 3.6. Cc 3.7. Cc 3.8. Cc 3.10. Cc 3.11. Cc 3.12. Cc 4.1. Pr 4.3. Ins 4.4. Ins 4.5. Ins 4.6.	Personalizzate di pagine personalizzate dempio di Forno a pozzo dempio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata dempio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata dempio di Forno di trattamento termico e andi pagina di menu na pagina personalizzata e empio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata e empio di Sterilizzatrice alimentare e alla pagina di menu na pagina personalizzata e empio di Forno di trattamento termico e empio di Autoclave bordinate dello schermo. e erare e modificare un componente <i>Configurazione di precisione di un componente Colore Sovrapposizione di componente formponente LED borponente Edit Text borponente Text borponente Data View borponente Data Set borponente Button borponente Image borponente Image borponente Change page porponente Change page porponente del Data View serimento del Data Set serimento del Data Set serimento del Data Set serimento del Conta Set serimento del Data Set serimento del Conta Set ser</i>	97 97 97 97 98 98 98 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 99 90 90 90 100 100 101 101 102 102 104 105 105 106 107 108 1110

7.	Eser	npi e note applicative	112
7.1.	Contr	ollo multi forni	112
7.	1.1.	Gestione dei gruppi di parametri	112
7.	1.2.	Procedura di configurazione	112
7.2.	Costr	uzione di programmi con segmenti preconfigura	ati 112
7 '	(1∟ivii 2.1	Composizione di programmi con TEMPI ATE	113
7.2	2.2.	Procedura di configurazione	
7.3.	Corre	zione ingressi e uscite lineari	114
7.3	3.1.	Calibrazione ingresso	114
7.3	3.2.	Correzione ingresso	114
7.3	3.3.	Correzione uscita	114
7.4.	Allarn	าi	115
7.4	4.1.	Allarmi generici	115
7.5.	Rego	azioni	116
7.	5.1.	Azioni di controllo	116
	7.5.1.	1. Influenza delle azioni Proporzionale, Deriva	ativa e
		Integrale sulla risposta del processo sotto lo	control-
7.	5.2.	Self-Tuning	116
7.	5.3.	Regolazioni in cascata	116
	7.5.3.	1. Tuning dei due PID configurati per la regol in cascata	lazione 117
7.6.	Gesti	one valvole motorizzate	118
7.0	6.1.	Parametri per il controllo valvole	118
7.0	6.2.	Modalità di controllo valvole	118
7.7.	Esem	pi pratici di configurazione	120
7.	7.1.	Configurazione loop PID	120
7.	7.2.	Configurazione di un regolatore PID con ingres	SO
		uguale al valore medio di 3 variabili	122
7.	7.3.	Profilo di setpoint a 2 curve	126
8.	Man	utenzione	130
8.1.	Sostit	uzione della guarnizione	130
8.2.	Clona	zione della configurazione	130
8.3.	Pulizia	a	130
8.4.	Smalt	imento	130
8.5.	Ricer	ca dei quasti	131
8.9	5.1.	Segnalazioni dei LED	
8.	5.2.	Segnalazioni di sistema	132
9.1.	Selez	ione Target	134

6.2. Allarmi attivi......110

9. Configurazione 2850T-3850T in GF_eXpress ... 134

9.2.	Config	gurazione Target Offline13	35
9.3.	Config	gurazione Target Online13	36
ę	9.3.1.	Dotazioni HW ed opzioni funzionali del target allineate	Э
		a quella del configuratore13	36
ç	9.3.2.	Dotazioni HW ed opzioni funzionali del target disalline)-
		ate a quella del configuratore13	\$7
9.4.	Modif	fiche al configuratore13	39
ç	9.4.1.	Sezione "PROGRAMMER EDITOR"	10
	9.4.1.	1. Sezione "GETLogic"140	2
	9.4.1.	2. Sezione "GRAPHICS"	1
ç	9.4.2.	Sezione "LOOP"14	12
ç	9.4.3.	Sezione "Overview"14	12
ę	9.4.4.	Sezione "GETview" 14	13
	9.4.4.	1. GESTIONE COMPONENTI GRAFICI143	3
ç	9.4.5.	Sezione "USERS"14	14
	9.4.5.	1. Configurazione utenti144	4
	9.4.5.	2. Configurazione livelli Custom14	5
ę	9.4.6.	Sezione "CFG HARDWARE"14	16
ę	9.4.7.	Sezione "SETUP"14	16
ę	9.4.8.	Sezione "TREND"14	16
ç	9.4.9.	Sezione "ENERGY"14	1 7
ç	9.4.10.	Sezione "CLOCK"	17
ę	9.4.11.	Sezione "VARIABLES"14	1 7

9.4	4.12.	Sezione "ALARMS"	
9.4	4.13.	Sezione PARAMETERS	140
9.5.	Comp	pare	149
10.	Dati	tecnici	151
10.1.	Regol	atore 2850T	151
10.2.	Regol	atore 3850T	
10.3.	Modu	lo comunicazioni F-GCANs	
10.4.	Modu	lo F-MIX	
10.5.	Modu	lo F-EU16	165
11.	Cod	ici di ordinazione	
11.1.	Regol	atore 2850T	167
11.2.	Regol	atore 3850T	169
12.	Acc	essori	171
13.	ALL	EGATI	173
13.1.	Variat	oili di sistema	
13	.1.1.	Generali	
13	.1.2.	Loop PID	
13	.1.3.	Programmatore SP	174
13	.1.4.	Allarmi	
13	.1.5.	Orologio settimanale	175
13	.1.6.	Energia	176

PREFAZIONE

Dati dispositivo

Trascrivere qui di seguito il codice di ordinazione e gli altri dati di targa riportati nell'etichetta applicata sulla parte esterna del regolatore (vedi illustrazione). Nel caso si dovesse ricorrere al supporto tecnico, essi dovranno essere comunicati al Servizio Assistenza Clienti Gefran.



Numero di matricola	SN	
Codice prodotto finito	CODE	
Codice di ordinazione	TYPE	
Tensione di alimentazione	SUPPLY	
Versione firmware	VERS.	

Avvertenze e sicurezza

Assicurarsi sempre di avere la versione più recente del manuale, che può essere liberamente scaricato dal sito web Gefran (www.gefran.com).

L'installazione dei dispositivi illustrati nel manuale deve essere effettuata da tecnici abilitati, seguendo le leggi e normative in vigore e in accordo con le istruzioni contenute nel presente manuale.

Gli installatori e/o manutentori hanno l'obbligo di leggere questo manuale e di seguire scrupolosamente le indicazioni ivi riportate e sugli allegati dello stesso, poiché Gefran non risponde di danni arrecati a persone e/o cose, oppure subiti dal prodotto stesso, qualora non vengano rispettate le condizioni di seguito descritte.

Questo manuale deve essere a disposizione delle persone che interagiscono con i dispositivi qui descritti. Prima di interagire con i Regolatori multifunzione 2850T e 3850T, l'operatore deve essere adeguatamente istruito sulle procedure di funzionamento, di emergenza, di diagnostica e di manutenzione dei dispositivi.

Se i Regolatori multifunzione 2850T e 3850T sono utilizzati in applicazioni con rischio di danni a persone, macchine o materiali, è indispensabile il loro abbinamento con apparati ausiliari di allarme. È consigliabile prevedere la possibilità di verificare l'intervento degli allarmi anche durante il regolare funzionamento.

Non toccare i terminali del dispositivo quando esso è alimentato.

Prima di rivolgersi al Servizio Assistenza Tecnica Gefran, in caso di presunti malfunzionamenti dello strumento si consiglia di consultare la Guida alla Soluzione dei Problemi riportata nella Sezione "Manutenzione".

Convenzioni tipografiche usate nel manuale

Prestare attenzione quando nel manuale si incontrano i simboli che seguono.



Evidenzia un'informazione particolarmente importante che influisce sul corretto funzionamento del prodotto o sulla sicurezza, oppure una prescrizione che deve essere assolutamente seguita.



Evidenzia una condizione di rischio per l'incolumità dell'installatore o dell'utilizzatore, dovuta alla presenza di tensioni pericolose.



Evidenzia un punto su cui si vuole richiamare l'attenzione del lettore.

Glossario

420 mA	Corrente elettrica usata come segnale che viene trasmessa da determinati sensori, oppure che viene usata in modo specifico per controllare un dispositivo, come ad esempio una valvola motorizzata.					
Allarme	Uscita che viene attivata al raggiungimen- to di una certa condizione, ad esempio una determinata temperatura.					
Auto Tune	Funzione che permette di calcolare e impo- stare facilmente i parametri P, I e D grazie all'autoapprendimento del regolatore.					
Batch	Identificativo di un lotto di produzione.					
Batch Report	Al batch viene generalmente associata la registrazione di una serie di variabili ana- logiche e digitali. La registrazione inizia col comando RUN del programma e termina quando si raggiunge lo stato END del programma.	Heat/0				
Blocchi Funzione	Controlli preconfigurati per specifiche funzionalità utilizzate all'interno delle Logi- che Sequenziali.	Heat Isteres				
Cool	Controllo che viene usato per il raffredda- mento.					
Criptatura registrazione dati	Tecnologia che garantisce l'integrità dei dati registrati (DataLog e Batch). Il file archiviato è protetto in lettura e scrit- tura attraverso un controllo CRC. I file criptati possono essere decodificati dall'applicazione DataLog Utility per PC.					
Datalogger	Funzione di registrazione continua di una serie di variabili analogiche o digitali.	Logic				
GETlogic	Gefran Embedded Technology: funzione che permette la configurazione delle Logi- che Sequenziali direttamente dal terminale.					
GETview	Gefran Embedded Technology: funzione che permette la configurazione delle pa- gine grafiche personalizzate direttamente dal terminale.					
НВВ	Allarme Hold Back Band: allarme associa- to al profilo SP, che verifica che la variabile di riferimento (PV) rimanga all'interno di una banda di tolleranza definita rispetto al SP generato. Se PV esce dalla banda					

Ě E

Segnala un suggerimento che potrebbe risultare utile per un miglior utilizzo del dispositivo.



Indica il riferimento ad altri documenti tecnici che possono essere scaricati dal sito www.gefran.com.

le che ori, cifico ad imen- bio		impostata, il generatore di profilo viene fer- mato e appare a monitor HBB WAIT. Il ge- neratore di profilo ritorna automaticamente in RUN quando PV ritorna all'interno della banda di tolleranza. Se dalla condizione di HBB si volesse avanzare con gli step di un profilo lo SKIP è consentito ma passando prima allo STATUS HOLD.				
impo- razie e. ita la ana- zia col	НВ	Allarme di Heater Break: prevede l'utilizzo degli ingressi per trasformatore ampero- metrico, che viene associato a un'uscita di controllo, di cui vengono prese in conside- razione le fasi ON e OFF. L'allarme segnala variazioni di assorbimento del carico, discriminando il valore delle correnti per gli ingressi amperometrici				
nina el	Heat/Cool	Controllo che viene usato sia per il riscal- damento sia per il raffreddamento (neces- sita di due uscite di controllo).				
e Logi-	Heat	Controllo che viene usato per il riscalda- mento.				
edda- dei scrit- icati PC. i una	Isteresi	Quando il valore della grandezza regolata, in un preciso momento, dipende non solo da un'altra grandezza di riferimento, ma anche dai valori che la grandezza rego- lata aveva in precedenza, ci troviamo in presenza di isteresi. L'isteresi può quindi essere vista come un'inerzia che condi- ziona il sistema di regolazione, causando dei ritardi variabili tra variazione della grandezza di riferimento e variazione della grandezza regolata.				
one Logi-	Logiche Sequenziali	Sequenza di blocchi funzione che descrivono la gestione sequenziale del ciclo macchina.				
ninale. one pa- nente socia- riabile	ON-OFF	Procedura di regolazione basata sull'atti- vazione e disattivazione dell'uscita. Nel controllo del riscaldamento l'uscita rimane attiva finché PV è inferiore a SV di una certa quantità (offset), per poi rimane- re disattiva finché PV non è superiore a SV della stessa quantità (o diversa, dipende dalla configurazione del regolatore). In caso di raffreddamento l'uscita è attiva fin-				

ché PV > SV - offset e disattiva finché PV

< SV + offset. Questo tipo di controllo non è intelligente, non tiene conto dei disturbi ed è poco accurato, ma assicura un limitato numero di commutazioni dell'uscita.

- **Overshoot** Situazione in cui PV eccede SP perché si è interrotta troppo tardi l'azione di regolazione. I controlli ON-OFF hanno un overshoot maggiore dei controlli PID.
- PID Acronimo di Proportional-Integration-Differentation (Proporzionale-Integrativo-Derivativo), indica un sistema in retroazione negativa, ossia un dispositivo che acquisisce in ingresso un valore da un processo, lo confronta con un valore di riferimento e usa la differenza (errore) per determinare il valore della variabile di uscita del regolatore, che è la variabile che controlla il processo stesso. L'uscita viene regolata in base al valore attuale dell'errore (azione proporzionale), a un insieme dei precedenti valori di errore (azione integrale), alla velocità di variazione del valore dell'errore (azione derivativa).

Profilo Setpoint Vedi SP.

Insieme di funzionalità (Profilo Sp, Logiche Programma sequenziali, Registrazione) che descrivono un ciclo di produzione. Pt100 Rivelatore di temperatura di uso comune. A 0 °C /F la sua resistenza è di 100 ohm. mentre a temperatura ambiente è di circa 106 ohm. Si può testare il Pt100 per la continuità galvanica e si possono usare dei normali cavi di prolunga. ΡV Acronimo di Process Value (valore di processo), ossia il valore che la variabile di processo (temperatura, apertura valvola etc.) ha in quell'istante. Relè allo Conosciuto anche come SSR (Solid-state stato solido relay) è un relè progettato appositamente per commutazioni frequenti. Sono assenti sia parti in movimento sia contatti meccanici, ma può tuttavia guastarsi o cortocircuitarsi. Questi tipi di relè vengono spesso usati in sistemi di controllo della tempera-

Segmento Elemento base per la configurazione di un profilo di SP. Descrive nel dettaglio la funzionalità di un singolo segmento. L'insieme dei segmenti descrive l'esecuzione di un Profilo di SP. Dispositivo che traduce fenomeni fisici Sensore (es. variazione di resistenza in funzione della temperatura) in segnali elettrici che possono essere acquisiti ed elaborati dal regolatore. Valore impostato (vedi SV). Setpoint SP Acronimo di Setpoint Profile (Profilo Setpoint), ossia l'insieme di segmenti che descrivono l'andamento nel tempo di un valore, tipicamente un setpoint e lo stato di una serie di Eventi (In/Out) digitali. SSP Set point attivo, in caso di gradiente sul set point, mostra il valore reale dellos tesso SV Acronimo di Set Value (valore impostato), ossia il valore che la variabile di processo (temperatura, apertura valvola etc.) deve raggiungere e mantenere. TA Trasformatore amperometrico. Termocoppia Sensore che trasmette un segnale elettrico di qualche millivolt, che non può essere testato per la continuità galvanica. Ha bisogno di cavi di prolunga appositamente progettati. Undershoot Situazione in cui PV non raggiunge SV perché si è interrotta troppo presto l'azione di regolazione. I controlli ON-OFF hanno un undershoot maggiore dei controlli PID. Unità Unità di misura adeguata a esprimere ingegneristica direttamente il valore della grandezza fisica misurata. Uscita di Uscita che controlla il processo e che controllo viene attivata e disattivata secondo necessità.

tura come i PID.

Disclaimer

Sebbene tutte le informazioni contenute all'interno di questo documento siano state attentamente verificate, Gefran S.p.A. non si assume alcuna responsabilità circa la possibile presenza di errori, o al danneggiamento di cose o persone dovuto a un utilizzo improprio di tale manuale.

Gefran S.p.A. si riserva inoltre il diritto di apportare modifiche al contenuto e alla forma di questo documento, come pure alle caratteristiche dei dispositivi illustrati, in qualsiasi momento e senza alcun avviso. I dati tecnici e le prestazioni indicati in questo manuale sono da considerarsi come una guida per l'utente al fine di determinare l'idoneità a un determinato uso e non costituiscono una garanzia. Essi possono essere il risultato delle condizioni di prova di Gefran S.p.A. e l'utente deve raffrontarli ai suoi reali requisiti applicativi.

Gefran S.p.A. non si ritiene in alcun caso responsabile per eventuali danni a persone o a cose derivanti da manomissioni, da un uso errato, improprio o comunque non conforme alle caratteristiche del regolatore e alle prescrizioni delle istruzioni contenute in questo manuale.

Copyright

Questa documentazione e i suoi allegati possono essere liberamente riprodotti, purché i contenuti non vengano modificati in alcun modo e ogni copia riporti questo avvertimento e la dichiarazione di proprietà di Gefran S.p.A. Gefran e GF_eXpress sono marchi di Gefran S.p.A.

Nel documento potrebbero essere citati o riprodotti marchi e logotipi di soggetti terzi. Gefran S.p.A. riconosce la titolarità di questi marchi e logotipi ai rispettivi proprietari.

1. DESCRIZIONE GENERALE

1.1. Profilo



I regolatori multifunzione 2850T e 3850T sono studiati per regolare la temperatura in processi produttivi (trattamenti termici, gestione di forni e autoclavi, etc.) utilizzati in diversi settori industriali, come l'automotive, il food, metallurgia, etc.

I regolatori sono costituiti da tre elementi: l'interfaccia operatore con display touch screen e tasti, il gruppo di moduli I/O per il collegamento a macchinari o impianti e il cavo di connessione tra interfaccia e gruppo di moduli.

I due regolatori condividono le stesse caratteristiche principali e le stesse funzionalità. Le differenze sono elencate al paragrafo "1.2. Differenze tra modelli" a pagina 10.

Il **display touch screen a colori** (3,5" per modello 2850T e 7" per modello 3850T) consente all'operatore di interagire facilmente e velocemente con il regolatore, gestendone azioni e parametri.

L'accesso alle principali funzionalità del regolatore e alla navigazione tra le pagine è reso più agevole grazie ai suoi **tasti funzione** (6 per modello 2850T e 10 per modello 3850T), alcuni dei quali personalizzabili.

Sul display si possono configurare direttamente **pagine personalizzate**, anche senza la necessità di un PC o di software esterno. Questa opzione consente di creare delle interfacce grafiche ottimizzate per il controllo del macchinario utilizzato. A questo scopo è disponibile una libreria di simboli grafici (pulsanti, bargraph, visualizzazione dati etc.) che può essere configurata e collegata alle variabili del regolatore. Inoltre è possibile importare immagini, ad esempio rappresentazioni del macchinario o dello schema di funzionamento dell' impianto, da utilizzare come sfondo, per rendere ancora più intuitivo il controllo agli operatori.

I regolatori possono controllare diversi **PID** (fino a 8 per il modello 2850T e fino a 16 per il modello 3850T) completa-

mente configurabili. Ciascun PID può essere usato come controllo per un singolo loop, una valvola o una regolazione di rapporto, può essere collegato al programmatore di profili oppure venire usato come regolatore in cascata. Il **tuning** è effettuato attraverso evoluti algoritmi che garantiscono regolazioni di temperatura stabili e accurate, evitando di superare i limiti impostati o di avere un controllo di processo instabile, anche in processi termici critici o molto veloci.

Il **programmatore di profili di setpoint** permette di configurare i programmi per la gestione dei cicli di trattamento termico. Il profilo è l'insieme dei segmenti che descrivono la curva di setpoint. Si possono creare fino a 200 (modello 2850T) o 250 (modello 3850T) programmi, memorizzati internamente, ciascuno dei quali può contenere fino a 50 segmenti. Ogni programma permette di configurare fino a 4 profili di setpoint. Per ogni programma si possono impostare un messaggio descrittivo, 16 eventi in ingresso (IN), 16 eventi in uscita (OUT), il valore di setpoint e la soglia di allarme HBB. Si possono lanciare fino a 4 programmi contemporaneamente con il modello 2850T e 8 programmi contemporaneamente con il modello 3850T, ognuno dei quali può gestire fino a 4 profili sincroni.

Il programmatore di profili può essere impostato in modalità sincrona (tutti i profili vengono eseguiti con una base tempi comune) o asincrona (ciascun profilo può essere eseguito con una base tempi indipendente). La modalità asincrona si ottiene eseguendo contemporaneamente diversi programmi.

Gli operatori logici disponibili (AND, OR, Timer, Counter etc.) consentono di creare sequenze di **operazioni logiche** personalizzate integrate coi LOOP, ottenendo così un controllo di macchina completo e flessibile.

Le **funzioni matematiche configurabili** disponibili (somma, moltiplicazione, divisione, valore minimo o massimo, algoritmi etc.) si possono usare associate a valori di processo come

1. DESCRIZIONE GENERALE

canali analogici e canali virtuali, per gestire controlli evoluti, come ad esempio controlli di rapporto o formule matematiche personalizzate.

La funzione **Data Logger,** in unione con il Real Time Clock (RTC, orologio con batteria tampone ricaricabile) permette di memorizzare i dati di processo, i segnali IN/OUT e lo stato degli allarmi in un file aperto (formato .CSV) o cifrato. La frequenza minima di campionamento dei dati è 1 secondo. I file archiviati possono essere poi esportati dal regolatore tramite chiavetta USB o rete Ethernet.

L'opzione **rapporto del lotto di produzione** (Batch Report) permette di associare questi dati a uno specifico lotto prodotto, per poterli poi usare nei rapporti di produzione e di qualità.

Per facilitare la gestione di tutti i dati del Data Logger e dei rapporti del lotto di produzione è disponibile un'apposita applicazione per PC (**Report Utility**), che permette di copiare e cancellare via rete Ethernet i file tra il regolatore e un PC, sia automaticamente a scadenze temporali configurabili sia manualmente dietro comando dell'operatore. I dati salvati sul PC possono essere poi visualizzati in formato grafico o su un foglio di calcolo (tipo Excel), oppure esportati come file CSV o PDF.

Per l'allestimento rapido e sicuro del macchinario o impianto si utilizzano le **ricette** memorizzate nel regolatore. Le ricette, facilmente richiamabili dall'operatore, possono essere di due tipi: **ricette del costruttore OEM**, che contengono i parametri di allestimento del macchinario, e **ricette di produzione**, che contengono i parametri di impostazione di una singola produzione (programma di profilo, passi logici, funzioni matematiche).

Le ricette si possono trasferire facilmente tra regolatori diversi tramite chiavetta USB o rete Ethernet.

I regolatori offrono una **diagnostica completa** (rottura o errato collegamento della sonda, rottura totale o parziale del carico, anomalie dell'anello di regolazione), che aiuta l'operatore in caso di anomalie del macchinario o del processo gestiti.

Tutti gli **allarmi del regolatore** sono memorizzati internamente e visualizzabili come Allarmi attivi e Allarmi storici. Per ogni allarme storico vengono visualizzati il messaggio relativo e la data e ora dei vari stati (allarme attivo, ACK, e allarme disattivo). Il parametro ACK, configurabile per ogni allarme, permette di essere certi che l'allarme attivo sia stato preso in considerazione dall'operatore. Un **contatore di energia interno**, con allarme di scostamento configurabile, consente di totalizzare i consumi energetici e il loro costo.

Per l'**esatta registrazione dell'orario** il regolatore supporta il servizio Simple Network Time Protocol (SNTP), che aggiorna continuamente data e ora del regolatore dal server SNTP collegato attraverso la rete Ethernet.

La funzionalità **orologio settimanale** consente di avviare o fermare automaticamente un programmatore, o un processo, senza che sia necessaria l'azione di un operatore. L'orologio si basa su un calendario settimanale (giorno della settimana e orario) configurabile.

La **selezione della lingua** del display permette all'operatore di interagire con il dispositivo nella lingua che preferisce, facilitandone il lavoro.

L'accesso sicuro a tutti i parametri del regolatore è garantito da **3 livelli di password preconfigurati** (Operatore, Manutentore e Costruttore OEM). In questo modo ogni utente potrà accedere solo alle funzioni e parametri che gli competono.

È possibile collegare il regolatore alle reti di fabbrica HMI/ SCADA mediante **connettività Modbus TCP (Ethernet)** standard.

La configurazione completa del regolatore è facilitata dall'utilizzo del tool di programmazione per PC GF_express, che propone pagine Wizard intuitive, anche per costruire più facilmente pagine grafiche personalizzate e logiche evolute.

1.2. Differenze tra modelli

	2850T	3850T
Dimensioni display touch screen	3,5"	7"
Numero tasti	6	10
Numero tasti personalizzabili	0	3
Numero LOOP max	8	16
Numero programmi max	200	250
Operazioni logiche e matematiche	400	400
Data Logger valori analogici	25	50
Data Logger eventi digitali	50	50
Dimensioni interfaccia	100 × 100 mm	198 × 134,4 mm

1.3. Architettura hardware



1.4. Regolatore 2850T



Principali caratteristiche

- Interfaccia operatore con Display Touch Screen a colori, 3,5"
- Fino a 8 loop di controllo PID
- Controlli PID in cascata, di rapporto, per Valvole
- Programmatore di profili con rampe e mantenimenti; sincrono e asincrono
- Fino a 200 Programmi da 50 segmenti
- 3 livelli di accesso per utente protetti da password
- Contatore di energia (kWh)
- Operazioni logiche configurabili
- Funzioni matematiche configurabili
- Data Log con Real Time Clock
- Gestione dei report dei lotti di produzione (Batch Report)
- Trascrizione su file in chiaro (CSV) o criptati per Data-Log e lotti di produzione
- Configurazione di pagine personalizzate
- Gestione degli allarmi attivi e storici
- USB per esportazione dati e clonazione parametri
- Tuning evoluto dei parametri di regolazione
- Segnali di I/O analogici e digitali configurabili
- Scambio dati HMI/SCADA/PLC tramite Ethernet Modbus TCP
- Selezione della lingua per i messaggi



Figura 1 - Descrizione display e tasti 2850T

- 1. Icona di accesso rapido (la pagina di destinazione dipende dall'opzione scelta):
 - Regolatore con opzione PROGRAMMER: va alla pagina Monitor Programma che visualizza le principali informazioni di un programma e permette la gestione della sua esecuzione.
 - Regolatore con opzione RECORDER: va alla pagina Trend che visualizza l'andamento in formato grafico delle variabili configurate.
- 2. Riscontri luminosi di tasto premuto.
- 3. Indicazione di data e ora.
- 4. Tasto Pagina principale: torna al menu principale.
- 5. Tasto Pagina sinistra: cambia pagina nei sottomenu con più pagine.
- 6. Tasto Pagina destra: cambia pagina nei sottomenu con più pagine.
- 7. Tasto Pagina di gruppo: va al livello di menu superiore.
- 8. Tasto Indietro: torna alla pagina precedente.
- 9. Tasto Pagina Custom 1: va alla prima pagina custom che contiene almeno un componente grafico.
- 10. Indicazione dell'utente autenticato. Toccando l'indicazione si apre la pagina di login.
- 11. Icona Allarme: quando lampeggia indica un allarme; toccando l'icona si apre la pagina che elenca gli allarmi in corso.

12

1.4.1. Display e tasti

1.4.2. Dimensioni e dime di foratura



Figura 2 - Dimensioni e dime di foratura interfaccia 2850T

1.5. Regolatore 3850T



Principali caratteristiche

- Interfaccia operatore con Display Touch Screen a colori, 7"
- Fino a 16 loop di controllo PID
- Controlli PID in cascata, di rapporto, per Valvole
- Programmatore di profili con rampe e mantenimenti; sincrono e asincrono
- Fino a 250 programmi da 50 segmenti
- 3 livelli di accesso per utente protetti da password
- Contatore di energia (kWh)
- Operazioni logiche configurabili
- Funzioni matematiche configurabili
- Data Log con Real Time Clock
- Gestione dei report dei lotti di produzione (Batch Report)
- Trascrizione su file in chiaro (CSV) o criptati per Data-Log e lotti di produzione
- Configurazione di pagine personalizzate
- Gestione degli allarmi attivi e storici
- USB per esportazione dati e clonazione parametri
- Tuning evoluto dei parametri di regolazione
- Segnali di I/O analogici e digitali configurabili
- Scambio dati HMI/SCADA/PLC tramite Ethernet Modbus TCP
- Selezione della lingua per i messaggi



Figura 3 - Descrizione display e tasti 3850T

- 1. Icona di accesso rapido (la pagina di destinazione dipende dall'opzione scelta):
 - Regolatore con opzione PROGRAMMER: va alla pagina Monitor Programma che visualizza le principali informazioni di un programma e permette la gestione della sua esecuzione. Se il programma che viene aperto è destinato solo alla registrazione si apre l'interfaccia semplificata come nel caso RECORDER.
 - Regolatore con opzione RECORDER: va alla pagina per la partenza e l'interruzione della registrazione.
- 2. Riscontri luminosi di tasto premuto.
- 3. Indicazione di data e ora.
- 4. Tasto Pagina principale: torna al menu principale.
- 5. Tasto Pagina sinistra: cambia pagina nei sottomenu con più pagine.
- 6. Tasto Pagina destra: cambia pagina nei sottomenu con

più pagine.

- 7. Tasto Pagina di gruppo: va al livello di menu superiore.
- 8. Tasto Indietro: torna alla pagina precedente.
- 9. Tasto Pagina Custom 1: va alla prima pagina custom che contiene almeno un componente grafico.
- 10. Tasto Pagina Custom 2: va alla seconda pagina custom.
- 11. Tasto personalizzabile Funzione 1: alza la variabile digitale FUNCT_1.
- 12. Tasto personalizzabile Funzione 2: alza la variabile digitale FUNCT_2.
- 13. Tasto personalizzabile Funzione 3: alza la variabile digitale FUNCT_3.
- 14. Indicazione dell'utente autenticato. Toccando l'indicazione si apre la pagina di login.
- 15. Icona Allarme: quando lampeggia indica un allarme; toccando l'icona si apre la pagina che elenca gli allarmi in corso.

1.5.1. Display e tasti

1.5.2. Dimensioni e dime di foratura



Figura 4 - Dimensioni e dime di foratura interfaccia 3850T

1. DESCRIZIONE GENERALE

1.6. Moduli I/O



Principali caratteristiche

- Disponibili nelle versioni F-MIX (ingressi e uscite analogiche e digitali) ed F-EU16 (ingressi e uscite digitali)
- Versione F-MIX: 4 ingressi analogici, 2 uscite analogiche, 8 ingressi digitali, 8 uscite digitali
- Versione F-EU16: 8 ingressi digitali, 8 uscite digitali
- Composizione standard da 1 a 4 moduli F-MIX (secondo il modello del regolatore) e 1 modulo comunicazione F-GCANs
- Possibilità di espandere la composizione standard con 1 o 2 moduli F-EU16
- Contenitori per 2, 4, 6 o 8 moduli, secondo la composizione scelta
- Fissaggio del contenitore su barra DIN 35 mm

	Composizione	Mod.	Anal IN	ogici OUT	Dig IN	itali OUT	Tot. I/O	Codice 2850T	Codice 3850T
	F-GCANs F-MIX	2	4	2	8	8	22	2850T-xx-04-xx-xx-xx-xx-xx-00-x-x	3850T-xx-04-xx-xx-xx-xx-xx-00-x-x
dard	F-GCANs F-MIX F-MIX	4	8	4	16	16	44	2850T-xx-08-xx-xx-xx-xx-xx-00-x-x	3850T-xx-08-xx-xx-xx-xx-xx-00-x-x
Stan	F-GCANs F-MIX F-MIX F-MIX	4	12	6	24	24	66	n/a	3850T-xx-12-xx-xx-xx-xx-xx-00-x-x
	F-GCANs F-MIX F-MIX F-MIX F-MIX F-MIX	8	16	8	32	32	88	n/a	3850T-xx-16-xx-xx-xx-xx-xx-00-x-x
	F-GCANs F-MIX F-EU18	4	4	2	16	16	38	2850T-xx-04-xx-xx-xx-xx-xx-08-x-x	3850T-xx-04-xx-xx-xx-xx-xx-08-x-x
	F-GCANs F-MIX F-MIX F-EU16	4	8	4	24	24	60	2850T-xx-08-xx-xx-xx-xx-xx-08-x-x	3850T-xx-08-xx-xx-xx-xx-xx-08-x-x
digitali	F-GCANs F-MIX F-MIX F-MIX F-MIX F-EU16	8	12	6	32	32	82	n/a	3850T-xx-12-xx-xx-xx-xx-xx-08-x-x
oansioni c	F-GCANs F-MIX F-MIX F-MIX F-MIX F-MIX F-EU16	8	16	8	40	40	104	n/a	3850T-xx-16-xx-xx-xx-xx-xx-08-x-x
ggiunta es	F-GCANs F-MIX F-EU16 F-EU16	4	4	2	24	24	54	2850T-xx-04-xx-xx-xx-xx-xx-16-x-x	3850T-xx-04-xx-xx-xx-xx-xx-16-x-x
con a	F-GCANs F-MIX F-MIX F-EU16 F-EU16	8	8	4	32	32	76	2850T-xx-08-xx-xx-xx-xx-xx-16-x-x	3850T-xx-08-xx-xx-xx-xx-xx-16-x-x
	F-GCANs F-MIX F-MIX F-MIX F-MIX F-EU16 F-EU16	8	12	6	40	40	98	n/a	3850T-xx-12-xx-xx-xx-xx-xx-16-x-x
	F-GCANs F-MIX F-MIX F-MIX F-MIX F-MIX F-EU16 F-EU16	8	16	8	48	48	120	n/a	3850T-xx-16-xx-xx-xx-xx-xx-16-x-x

1.6.1. Composizioni

Note

1) Dimensione contenitore in moduli n/a = composizione non disponibile

1.6.2. Dimensioni



Figura 5 - Dimensioni contenitori moduli I/O

2. INSTALLAZIONE



Attenzione! L'installazione dei dispositivi illustrati nel manuale deve essere effettuata da tecnici abilitati, seguendo le leggi e normative in vigore e in accordo con le istruzioni contenute in questo manuale.

Prima di procedere con l'installazione, verificare che il regolatore sia integro e non abbia subito danni durante il trasporto. Accertarsi inoltre che la confezione contenga tutti gli accessori elencati nella documentazione a corredo, in particolar modo la guarnizione di tenuta e le staffe di fissaggio.

Verificare che il codice di ordinazione corrisponda alla configurazione richiesta per l'applicazione a cui il regolatore è destinato (tensione di alimentazione, numero e tipo di ingressi e uscite). Vedere capitolo 10 - Codici di ordinazione - per verificare la configurazione corrispondente a ciascun codice di ordinazione.



Attenzione! Se anche uno solo dei requisiti sopra elencati (tecnico abilitato, dispositivo integro, configurazione non corrispondente a quanto necessario) non è soddisfatto interrompere l'installazione e mettersi in contatto con il proprio rivenditore Gefran o con il Servizio Assistenza Clienti Gefran.

2.1. Montaggio regolatore

2.1.1. Regole generali di installazione

Il regolatore è stato progettato per installazioni permanenti all'interno. Deve essere montato in quadri elettrici, oppure in pannelli di controllo di macchine o impianti di processi produttivi, che siano grado di proteggere i connettori posti sul retro dei regolatori.



Attenzione! Il regolatore NON deve essere installato in ambienti con atmosfera pericolosa (infiammabile o esplosiva). Esso può essere collegato a elementi che operano in tali ambienti solo tramite appropriati e opportuni tipi di interfaccia, conformi alle norme di sicurezza vigenti.



Attenzione! Se il regolatore è utilizzato in applicazioni con rischio di danni a persone o cose, è indispensabile abbinarlo ad apparati dedicati di allarme. Si consiglia di prevedere la possibilità di verificare l'intervento degli allarmi anche durante il normale funzionamento del regolatore e del sistema o apparecchiatura che controlla.

Dove viene installato il regolatore non devono verificarsi né repentine variazioni di temperatura, né fenomeni di congelamento o condensa, né essere presenti gas corrosivi.

Il regolatore può operare in ambienti con grado di inquinamento 2 (presenza di pulviscolo non conduttivo, solo temporaneamente conduttivo a causa di possibile condensa). Evitare che il dispositivo possa essere raggiunto da sfridi o particelle metalliche di lavorazione, nonché da eventuali prodotti di condensa.

Il regolatore è sensibile ai forti campi elettromagnetici. Evitare di posizionarlo vicino a dispositivi radio o altre apparecchiature che possono generare campi elettromagnetici, come teleruttori ad alta potenza, contattori, relè, gruppi di potenza a tiristori (in particolare a sfasamento), motori, solenoidi, trasformatori, saldatrici ad alta frequenza etc.

2.1.2. Dimensioni di foratura

Per una corretta installazione dell'interfaccia, rispettare le dimensioni del singolo foro e le distanze tra fori adiacenti indicate nelle illustrazioni relative ai diversi modelli ("Figura 2 - Dimensioni e dime di foratura interfaccia 2850T" a pagina 13 e "Figura 4 - Dimensioni e dime di foratura interfaccia 3850T" a pagina 15).



Attenzione! Il supporto su cui va montato l'interfaccia deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere sufficientemente rigido e robusto per supportare il dispositivo e non piegarsi durante l'uso;
- avere uno spessore compreso tra 1 e 4 mm, per consentire il fissaggio del dispositivo con le staffe in dotazione.

2.1.3. Protezione contro le infiltrazioni di polvere e acqua

L'interfaccia offre, anteriormente, un grado di protezione IP65. È perciò possibile installare senza problemi il dispositivo in ambienti particolarmente polverosi o soggetti a schizzi d'acqua purché:

- il vano in cui viene inserita l'interfaccia sia anch'esso a tenuta di polvere e acqua;
- il supporto su cui viene installata l'interfaccia sia perfettamente liscio e senza ondulazioni nella parte frontale;
- il foro sul supporto rispetti scrupolosamente le dimensioni di foratura indicate;
- l'interfaccia venga ben stretta al supporto, per consentire alla guarnizione inserita tra dispositivo e pannello di assicurare la tenuta d'acqua.



Attenzione! Se non adeguatamente protetto, il grado di protezione dell'interfaccia è IP20 (contenitore posteriore e connettori).

2. INSTALLAZIONE

2.1.4. Vibrazioni

L'interfaccia può sopportare vibrazioni da 10 a 150 Hz, 20 m/s² (2 g), in tutte le direzioni (X, Y e Z).

Qualora il dispositivo dovesse essere montato su un supporto che ecceda questi limiti è opportuno prevedere un sistema di sospensione e smorzamento delle vibrazioni.

2.1.5. Spazi minimi per ventilazione

La temperatura del vano che contiene l'interfaccia non deve superare, in ogni caso, i 55 °C (131 °F). Non ostruire mai le fessure di aerazione.

Le illustrazioni "Figura 2 - Dimensioni e dime di foratura interfaccia 2850T" a pagina 13 e "Figura 4 - Dimensioni e dime di foratura interfaccia 3850T" a pagina 15 mostrano le distanze minime da rispettare per assicurare la ventilazione dei dispositivi.

Consiglio. Più bassa è la temperatura in cui opera il dispositivo maggiore è l'aspettativa di vita dei suoi componenti elettronici.

2.1.6. Posizionamento

L'interfaccia deve essere posizionata in modo che il display non sia illuminato direttamente dal sole o da fonti luminose particolarmente intense. Se necessario schermare i raggi diretti, ad esempio con una palpebra antiriflesso. L'angolazione dell'interfaccia deve essere compresa tra i 30° e 120°, come indicato in figura.



Figura 6 - Posizionamento regolatore

2.1.7. Fissaggio al pannello

- Inserire tra interfaccia e pannello la guarnizione in gomma fustellata. La guarnizione, in dotazione, è indispensabile per garantire il grado di protezione frontale dichiarato.
- 2. Inserire il dispositivo nel foro precedentemente predisposto sul pannello.
- Inserire sul retro del dispositivo le staffe in dotazione. Per il modello 3850T inserire prima le squadre metalliche di aggancio e fissarle con le viti.

4. Serrare le viti per bloccare il dispositivo al pannello. La coppia di serraggio deve essere compresa tra 0,3 e 0,4 N m.

Le illustrazioni che seguono mostrano come fissare i due modelli di interfaccia.



Figura 7 - Fissaggio 2850T



Figura 8 - Fissaggio 3850T

2.2. Montaggio moduli I/O e comunicazione Gefran

2.2.1. Regole generali di installazione

I gruppi moduli I/O sono stati progettati per installazioni permanenti all'interno. Devono essere montato in quadri elettrici che siano grado di proteggere i connettori posti sui moduli.



Attenzione! I moduli NON devono essere installati in ambienti con atmosfera pericolosa (infiammabile o esplosiva). Essi possono essere collegati a elementi che operano in tali ambienti solo tramite appropriati e opportuni tipi di interfaccia, conformi alle norme di sicurezza vigenti.

Dove vengono installati i moduli non devono verificarsi né repentine variazioni di temperatura, né fenomeni di congelamento o condensa, né essere presenti gas corrosivi.

I moduli possono operare in ambienti con grado di inquinamento 2 (presenza di pulviscolo non conduttivo, solo temporaneamente conduttivo a causa di possibile condensa). Evitare che i moduli possano essere raggiunti da sfrisi o particelle metalliche di lavorazione, nonché da eventuali prodotti di condensa.

2.2.2. Vibrazioni

l moduli possono sopportare vibrazioni da 10 a 150 Hz, 20 m/s² (2 g), in tutte le direzioni (X, Y e Z).

Qualora i moduli dovessero essere montati su un supporto che ecceda questi limiti è opportuno prevedere un sistema di sospensione e smorzamento delle vibrazioni.

2.2.3. Spazi minimi per ventilazione

La temperatura del vano che contiene i moduli non deve superare, in ogni caso, i 55 °C (131 °F). Non ostruire mai le fessure di aerazione.



Consiglio. Più bassa è la temperatura in cui operano i moduli maggiore è l'aspettativa di vita dei loro componenti elettronici.



Attenzione! Un raffreddamento forzato (ad esempio con un ventilatore) dei moduli può causare errori di misura.

2.2.4. Posizionamento

I moduli possono essere montati solo orizzontalmente. Nel posizionare i moduli assicurarsi che ci sia una sufficiente circolazione d'aria intorno ad essi. La figura 9 mostra le distanze minime da pareti adiacenti che devono essere rispettate per la ventilazione.



Figura 9 - Posizionamento orizzontale

2.2.5. Fissaggio moduli

I moduli devono essere montati su guida DIN da 35 mm (1,38") metallica e collegata a terra, all'interno di quadri elettrici.

Per fissare i moduli:

- 1. inserire la parte superiore dell'aggancio del modulo sulla guida DIN;
- 2. ruotare il modulo fino alla posizione verticale, premendo finché non si sente il "clack" che indica che il fermo a slitta inferiore si è agganciato alla guida DIN.



Attenzione! Nel retro di ogni modulo c'è un contatto a molla che consente di collegarlo a terra attraverso la guida DIN. Se la guida non è conduttiva o non è collegata mancherà la continuità galvanica con la terra.



Figura 10 - Montaggio su guida DIN

2.2.6. Rimozione moduli

Per rimuovere i moduli:

- 1. tirare verso il basso il fermo a slitta inferiore per sganciare il modulo;
- 2. ruotare il modulo verso l'esterno;
- 3. sfilare la parte superiore dell'aggancio del modulo dalla guida DIN.



Figura 11 - Rimozione da guida DIN

2.3. Connessioni

Attenzione! Si ricorda che il mancato rispetto delle istruzioni che seguono potrebbe comportare problemi di sicurezza elettrica e di compatibilità elettromagnetica, oltre a invalidare la garanzia.

2.3.1. Regole generali per le connessioni

- 1. I circuiti esterni collegati devono rispettare il doppio isolamento.
- Nel caso di cavi schermati, lo schermo deve essere collegato a terra in un solo punto, possibilmente vicino al gruppo moduli I/O.
- 3. I cavi degli ingressi devono essere separati fisicamente da quelli delle uscite e dei collegamenti di potenza.
- 4. Non collegare i contatti I/O non usati.

2.3.2. Compatibilità elettromagnetica (EMC)

Per la conformità elettromagnetica sono state adottate le norme generiche più restrittive, utilizzando la seguente configurazione sperimentale:

Collegamento	Sezione cavo	Lunghezza
Alimentazione	1 mm ²	1 m
	(17 AWG)	(39.37")
Porta seriale	0,35 mm ²	3.5 m
		(137.79")
Termocoppia	0,8 mm ²	5 m (196.85")
	(18 AWG)	compensati
Potenziometro, lineare,	1 mm ²	3 m
termoresistenza "PT100"	(17 AWG)	(9.84")
Ingresso/uscite digitali	1 mm ²	3.5 m
	(17 AWG)	(137.79")

2.3.3. Cavi

Effettuare le connessioni utilizzando sempre cavi adeguati ai limiti di tensione e corrente indicati nelle Caratteristiche Tecniche.

Per i collegamenti usare cavi di rame con isolamento per 60/75°C (140/167 °F). Per i collegamenti non di potenza usare cavi intrecciati e schermati.



Attenzione! Provvedere all'ancoraggio dei cavi, almeno a coppie, affinché gli sforzi meccanici non si scarichino sui collegamenti della morsettiera.

2.3.4. Alimentazione



Attenzione! Prima di alimentare l'interfaccia e il gruppo moduli I/O, accertarsi che la tensione di alimentazione corrisponda a quella di targa dei dispositivi.

L'alimentazione 24 VDC deve provenire da una sorgente in classe II o a bassa tensione a energia limitata. L'alimentatore deve usare una linea separata da quella utilizzata per i dispositivi elettromeccanici di potenza e i cavi di alimentazione a bassa tensione devono seguire un percorso separato dai cavi di potenza dell'impianto o della macchina.



Attenzione! Assicurarsi che il collegamento a terra sia efficiente. Una connessione a terra mancante o inefficiente può rendere instabile il funzionamento del dispositivo, a causa di eccessivi disturbi ambientali. In particolare verificare che:

- la tensione tra massa e terra sia < 1 V;
- la resistenza ohmica sia < 6 Ω .

Assicurarsi che l'alimentatore 24 VDC sia dotato di interruttore, oppure che sia presente un sezionatore bipolare sulla linea che lo collega alla tensione di rete, per poter facilmente togliere alimentazione al regolatore in caso di necessità. Inserire i fili di connessione nel nucleo di ferrite in dotazione (si consiglia una dimensione di 0,75mmq)

2.3.5. Connessioni di ingressi e uscite

Le linee di ingresso e uscita dei moduli I/O devono essere separate da quella di alimentazione.

Per evitare disturbi, i cavi degli ingressi e uscite dei moduli I/O devono essere tenuti lontani dai cavi di potenza (alte tensioni o grandi correnti).

I cavi degli ingressi e delle uscite e i cavi di potenza non devono essere posti paralleli tra loro.

Si raccomanda di usare cavi schermati o cavidotti separati.

 \triangle

Attenzione! Se il regolatore è collegato a dispositivi elettricamente NON isolati (ad esempio termocoppie), la connessione di terra deve essere effettuata con un conduttore specifico, per evitare che essa avvenga direttamente attraverso la struttura della macchina.

l connettori sono polarizzati e accettano fili di sezione compresa tra 0,2 e 1,5 mm² (da 24 a 15 AWG).

Inserire il filo nel foro del connettore corrispondete al terminale che si deve collegare. Terminato l'inserimento dei conduttori inserire a pressione il connettore nel modulo.

2.4. Schema connessioni interfaccia



2.5. Collegamenti Ethernet

Attraverso il collegamento Ethernet si possono mettere in comunicazione tra loro personal computer, server e regolatori multifunzione. Ciò significa che si possono:

- controllare uno o più regolatori multifunzione attraverso uno o più personal computer;
- memorizzare su uno o più server i dati prodotti o utilizzati da uno o più regolatori multifunzione e averli immediatamente disponibili;
- mantenere sincronizzati temporalmente uno o più regolatori multifunzione tramite un server NTP (Network Time Protocol).

Per scollegare un filo fare leva con un cacciavite nella fessura posta accanto al conduttore, per liberare la molla di ritegno. La figura che segue mostra come inserire o togliere un filo dal connettore.



Figura 12 - Connettori I/O

- 1. Alimentazione 24 VDC ±25%. Collegare al connettore anche il filo di terra.
- 2. Porta CAN DB9 M.
- 3. LED verde indicante connessione Ethernet attiva.
- 4. Porta Ethernet RJ45 10/100 Mbit/s.
- 5. LED giallo indicante trasferimento dati in corso.
- 6. Porta USB tipo A.

reti remote.

7. SD Card (opzionale)

I server NTP consentono la sincronizzazione dei sistemi informatici, ossia tutti i dispositivi collegati avranno la stessa ora, facendo riferimento a un preciso orologio esterno e non solamente all'orologio interno, meno preciso. Questa sincronizzazione consente valori di scarto inferiori al millisecondo per sistemi appartenenti alla stessa rete e comunque inferiori a qualche centinaio di millisecondi per

2. INSTALLAZIONE

2.5.1. Reti private e reti pubbliche

Le reti di collegamento possono essere private o pubbliche. La rete privata è una rete chiusa senza collegamenti verso il mondo esterno ed è intresicamente quella più sicura. La rete pubblica (Internet) consente, di contro, di poter accedere ai dispositivi connessi in rete da ogni parte del mondo ma proprio per questo è meno sicura.

Vi è infine la possibilità di collegare una rete privata a una rete pubblica attraverso un dispositivo, chiamato firewall, che le mantiene isolate tranne che per il traffico debitamente autorizzato.

In questo tipo di configurazione la rete privata viene spesso identificata con l'acronimo LAN (Local Area Network) e quella pubblica con l'acronimo WAN (Wide Area Network). Altri modi per identificarle sono intranet ed extranet. Si noti che la rete privata può essere costituita anche da un singolo dispositivo.

La Figura 133 mostra le diverse tipologie di reti.



Figura 13 - Tipologie di reti

2.5.2. Firewall

Il firewall è un dispositivo fisico o un'applicazione software che isola un dispositivo o un tratto di rete dal resto della rete di collegamento.

Per raggiungere un dispositivo può essere necessario superare più firewall. Ad esempio potrebbero esserci un firewall tra la LAN aziendale e la rete Internet e un altro firewall che isola il dispositivo stesso dalla rete aziendale.

Per accedere a un regolatore multifunzione protetto da firewall occorre configurare i canali di accesso o le regole di traffico del firewall e implementare collegamenti via VPN (Virtual Private Network) o direttamente tramite un modem. Consultare l'amministratore del sistema IT aziendale per far configurare correttamente i firewall o conoscere i parametri per implementare una VPN o collegarsi tramite modem. Per poter collegarsi a un regolatore multifunzione dall'esterno e garantire il corretto funzionamento di tutti i servizi occorre che siano aperte le seguenti porte (comunicare l'elenco alll'amministratore IT):

Porta	Servizio
20, 21	FTP
502	Modbus TCP
5500, 5800, 5900	VNC

2.5.3. Router

Nei casi di reti Ethernet particolarmente complesse o estese, oppure che sono soggette a un intenso traffico di tipo braoadcast, è necessario isolare la connessione ai regolatori 2850T e 3850T. Ciò si ottiene strutturando la rete in sottoreti (aziendale / macchina), oppure limitando il traffico TCP/IP per i nodi o i servizi effettivamente necessari. Questa regola, in generale, dovrebbe essere rispettata anche nei casi di connessione a regolatori 2850T e 3850T in reti di piccole dimensione o con sistemi di accesso remoto.

La soluzione consigliata è quella di connettere i regolatori 2850T e 3850T tramite un router.

Il router è un apparato di livello 3 che permette di instradare i pacchetti di comunicazione tra reti diverse, ossia di determinare in base all'indirizzo IP di destinazione da quale specifica porta far uscire il pacchetto che gli è arrivato. L'uso del router garantisce che il traffico Ethernet da o verso i regolatori 2850T e 3850T sia filtrato e rimanga isolato dal resto della rete aziendale o da quella esterna.

2.5.4. VNC (Virtual Network Computing)

È possibile controllare a distanza, con un personal computer, il regolatore multifunzione utilizzando una connessione VNC. Il protocollo RFB utilizzato è di pubblico dominio. Con la connessione VNC il regolatore multifunzione assume la funzione di host e il personal computer quella di client, dove viene visualizzata l'esatta riproduzione del display dell'interfaccia del regolatore multifunzione connesso. Ogni azione (click col mouse, impostazioni etc.) effettuata sulla riproduzione del display dell'interfaccia che appare sul personal computer viene fedelmente replicata sul regolatore e viceversa. Le visualizzazoni delle pagine sul display e sul monitor del computer sono sincronizzate in tempo reale.

2.5.5. VNC Server

Il server VNC è parte delle funzionalità del regolatore multifunzione. Come impostazione di fabbrica il server VNC non è abilitato. Per abilitarlo:

- Effettuare il login come amministratore. Per maggiori informazioni sulla procedura di login vedere il paragrafo "4.1. Password di accesso" a pagina 37.
- 2. Aprire la Home Page premendo il tasto e selezionare **Service**.
- 3. Selezionare Setup
- Nella pagina che si apre selezionare Configuration. Appuntarsi l'IP Address del dispositivo perché serve per configurare l'accesso tramite client. Se gli indirizzi di rete non sono stati ancora configurati si veda il paragrafo "4.15.2.2. Configuration Network" a pagina 77.
- 5. Selezionare Network.
- 6. Selezionare NTP VCN Configuration.

 Nella pagina che si apre abilitare VNC marcando l'apposita casella e inserire la password che servirà per autenticarsi. La password può essere lunga fino a 34 caratteri.

2.5.6. VNC Viewer

Esistono diversi programmi che trasformano un personal computer in un client VNC.

Oltre che per personal computer esistono visualizzatori

VNC anche per altri dispositivi come tablet e smartphone. Il visualizzatore può gestire più connessioni contemporanee, ma un numero eccessivo di connessioni può causare rallentamenti nel rinfresco delle immagini.

2.6. Schema connessioni modulo comunicazione F-GCANs



2.7. Schemi connessioni modulo F-MIX

2.7.1. Schema generale



2.7.2. Alimentazione



2.7.3. Ingressi digitali



2.7.4. Ingressi analogici



Ingressi termocoppie





Ingressi RTD tipo PT100 / PT 1000 - collegamento 3 fili



Ingressi RTD tipo PT100 / PT 1000 - collegamento 2 fili



2. INSTALLAZIONE













Ingressi trasduttore amplificato - collegamento 2 fili







2.7.5. Uscite digitali



2.7.6. Uscite analogiche



2.8. Schema connessioni modulo I/O digitali F-EU16



2. INSTALLAZIONE

2.9. Procedura di calibrazione touch

Passo 1 – Spegnere il terminale ed individuare il rotary switch di selezione, sul lato destro del terminale



Passo 2 - Posizionare lo switch in posizione "E"



Passo 3 – Accendere il terminale; apparirà la pagina di calibrazione del Touch Screen



Toccare il bersaglio per calibrare la parte superiore sinistra dello schermo

Siccome l'accuratezza del tocco è ovviamente importante, si suggerisce di usare una penna anziché il dito.

Passo 4 – Procedere a calibrare tutti gli angoli ed il centro dello schermo allo stesso modo



Angolo in alto a destra



Angolo in basso a destra



Angolo in basso a sinistra



Centro

Passo 5 – Dopo la calibrazione al centro, attendere che il terminale ritorni in automatico nella pagina inziale



Passo 6 – Reinpostare lo switch SEL sulla posizione 0 (non è necessario spegnere il terminale)



La procedura di calibrazione è finita

3. MESSA IN SERVIZIO

3.1. Informazioni del display e uso dei tasti

La descrizione generale dei display e dei tasti dei singoli modelli è contenuta nei paragrafi "1.4.1. Display e tasti" a pagina 12 per l'interfaccia 2850T e "1.5.1. Display e tasti" a pagina 14 per l'interfaccia 3850T.

3.1.1. Navigazione

Per navigare nei menu e sottomenu su usano il display touch screen e i 6 o 10 tasti posti sotto il display. Per selezionare o impostare parametri e per tutte le operazioni di configurazione si usa solo il display touch screen.

3.1.2. Tastiere virtuali

Quando occorre inserire del testo o dei valori numerici sul display appaiono, rispettivamente la tastiera alfanumerica o il tastierino numerico.



Figura 14 - Tastiera alfanumerica

7			
25	, Ľ		Car.
4	5	56	
1	2	2 3	1.0
0	1.2		- -

Figura 15 - Tastierino numerico

Le tastiere hanno una finestrella in alto in cui appare il testo digitato.

Per salvare, cancellare, annullare o cambiare tastiera si usano i seguenti tasti:

- Memorizza il testo o il valore immesso, come appare nella finestrella, e chiude la tastiera virtuale.
- Cancella l'ultimo carattere digitato. La tastiera virtuale rimane aperta.

Chiude la tastiera virtuale, scartando l'eventuale testo o valore digitato che appare nella finestrella.

Cambia la visualizzazione dei tasti della tastiera alfanumerica.

3.2. Comportamento all'accensione

All'accensione il regolatore multifunzione carica l'ambiente operativo e il programma predefinito. Sullo schermo appare la scritta "Loading...".

Al termine del caricamento il display si spegne e dopo qualche secondo appare la scritta "starting..." che indica che viene avviato il programma predefinito.

Quando la fase di avvio è terminata dopo la scritta "starting..." da default di condizioni di fabbrica viene mostrata una pagina di menu di impostazione rapida come visualizzato in figura.

Prima conf	igurazione
Selezione lingua	* 🛄 🛙
Impostazione data e oru	Hati anna da K
Ora (hh.mm.ss)	17 38 20 Ora Jegale
Data (ggimmiaasa)	9 / 11 / 2020 Lun
Selezione gradi *C o *F	*C - Celsius
ÔX.	Annolia
	Non mostrie più

Nella pagina proposta si può impostare rapidamente la lingua, data e ora correnti, l'unità di misura della temperatura oltre a un'opzione per inibire la comparsa del pannello.

Le impostazioni selezionate verranno applicate al tocco del pulsante OK, mentre verranno scartate al tocco del pulsante Annulla.

Eventuali errori di comunicazione tra moduli I/O e terminale vengono segnalati dall'icona Allarmi presente nelle pagine. Toccando l'icona si può visualizzare l'elenco degli allarmi ed esaminare gli allarmi specifici.
3.3. Prima accensione



Attenzione! È responsabilità dell'utente verificare, prima della messa in servizio del regolatore, la cor-

retta impostazione dei parametri, per evitare danni

4. MENU E CONFIGURAZIONE

Per impostare correttamente i parametri necessari per configurare il regolatore, affinché soddisfi le esigenze applicative, occorre un elevato livello di conoscenza dei problemi e delle tecniche connesse alla regolazione.

Se non si è certi delle proprie competenze, o non si è pienamente consapevoli delle conseguenze che potrebbero derivare da una impostazione errata dei parametri, si raccomanda di non procedere con la configurazione.

4.1. Password di accesso

L'accesso ai menu è protetto da 3 livelli di password: Operatore, Manutenzione e OEM, elencati da quello con minori privilegi a quello con completo accesso a tutte le funzioni e parametri del regolatore.

Il livello determina quali menu, con relative funzioni e parametri, si possono navigare.

Il primo livello (livello 0), Operatore, consente di accedere ai sottomenu e i parametri di carattere più operativo, ossia quelli che interessano maggiormente il quotidiano funzionamento della macchina o impianto controllato.

Il secondo livello (livello 1), Manutenzione, consente di accedere ai sottomenu e i parametri dedicati alla configurazione delle risorse hardware del dispositivo.

Il terzo livello (livello 2), OEM, è riservato al costruttore che ha inserito il regolatore multifunzione nel suo macchinario o impianto. I valori di fabbrica delle password sono:

a persone o cose.

re il servizio Customer Care Gefran.

Livello 0: libero accesso (nessun user o password)

In caso di dubbi, o qualora si volessero dei chiarimenti, si

prega di consultare il sito web www.gefran.com o contatta-

- Livello 1: User = service, Password = 5678
- Livello 2: User = admin, Password = 1234

L'autenticazione con password di livello 0 non ha scadenza temporale, le autenticazioni con password di livello 1 e 2 scadono dopo 30 minuti.

Il nome della persona correntemente autenticata si può leggere nell'angolo in basso a destra del display.

Le password possono essere create e modificate. Si veda a tale proposito il paragrafo "4.16.6. Sottomenu USER CFG" a pagina 97.

4.2. Visualizzazione, configurazione e gestione

Per visualizzare le informazioni sul regolatore multifunzione e sulle operazioni che compie, per configurare il dispositivo e le sue funzioni e, infine, per gestire il macchinario o il processo controllato dal regolatore si utilizzano specifici menu. Ogni parametro, funzione o processo del regolatore può essere gestito da uno o più menu.

Gli alberi e le voci dei menu a disposizione variano secondo il modello di regolatore. Le singole pagine di visualizzazione o configurazione, invece, sono identiche per tutti i modelli.

La struttura del menu illustrata in dettaglio è quella del regolatore completo di tutte le opzioni. Per le altre versioni si faccia riferimento alle rappresentazioni grafiche dei differenti menu (paragrafi "4.8. Menu regolatore con opzioni GETlogic e GETview" a pagina 43, "4.9. Menu strumento con opzioni GETlogic, GETview e registratore" a pagina 44 e "4.10. Menu regolatore con opzioni GETlogic, GETview e registratore" a pagina 45), da cui si può risalire alle singole pagine di informazione e configurazione a disposizione.

4.3. Monitor Programma

La pagina Monitor Programma è la pagina che mostra le principali informazioni del programma caricato. È anche la pagina che, per impostazione di fabbrica (modificabile), appare al termine della procedura di accensione del regolatore multifunzione. Attraverso questa pagina è inoltre possibile gestire il programma (avviarlo, fermarlo, etc).

La pagina Monitor Programma è sempre accessibile:

- tramite menu Home Page → Monitor → Monitor
 Prog, oppure più semplicemente
- toccando il pulsante e che è visualizzato permanentemente nell'angolo in basso a sinistra del display.



- 1. Visualizzazione del consenso all'esecuzione del programma.
- 2. Pulsante START: avvia il programma. Quando si tocca il pusante si apre una finestra pop-up in cui è visua-lizzato il numero del lotto di produzione (batch) ed è possibile inserire un eventuale nome identificativo. Per inserire queste informazioni toccare i relativi campi e usare la tastiera virtuale che appare. I dati non sono obbligatori, ma vengono inseriti nei report prodotti a fine lavorazione, se il nome batch non viene specificato prende lo stesso nome di quello precedente. Toccare il pulsante Start del pop-up per avviare il programma o il pulsante Annulla per annullare l'operazione e chiudere il pop-up.
- Pulsante RESET: blocca l'esecuzione del programma e lo riporta nella condizione Ready (primo passo del programma), saltando eventuali passi ancora da eseguire. Si apre una finestra pop-up di conferma. Toccare il pulsante Stop del pop-up per terminare il programma o il pulsante Annulla per annullare l'operazione e chiudere il pop-up
- 4. Pulsante PAUSA: blocca il programma, che assume la condizione Hold. Per riprendere il programma dallo stesso punto in cui è stato fermato toccare nuovamente il pulsante START.
- Pulsante SKIP: consente di saltare al passo successivo ed è attivo solo quando il programma è nella condizione Hold. (Se necessario è possibile passare allo step successivo dallo stato di HBB utilizzando i comandi di HOLD e SKIP)
- 6. Stato del programma (Ready = pronto; Run = esecuzione, Hold = pausa, End = fine).
- 7. Tempo di esecuzione del programma. La progress bar indica l'avanzamento dello stesso, in relazione al tempo totale teorico calcolato.

- Tempo rimanente per l'esecuzione del segmento (step). La progress bar indica l'avanzamento dello stesso, in relazione al tempo teorico calcolato.
- 9. Messaggi del programma:
 - wait condition: il programma è sospeso in attesa del consenso alla esecuzione del passo (vedi la variaible WAIT_n);
 - suspend: il programma è stato sospeso;
 - hbb ch n: il programma è stato sospeso perchè il PV è fuori dalla fascia di controllo HBB (vedi la variaible HBB_n).
- 10. Numero del segmento in esecuzione.
- 11. Nome del programma visualizzato. Toccando il campo si apre un elenco dei programmi in memoria da cui è possibile selezionare il programma da utilizzare.
- 12. Indicazione del nome del Loop controllato.
- 13. Barra grafica di scostamento: indica, percentualmente, lo scostamento tra PV e SP. Se PV è minore di SP la barra è illuminata in colore blu a sinistra del punto mediano, se PV è maggiore di SP è illuminata in colore rosso a destra del punto mediano.
- 14. Process Value (PV): è il valore che ha la variabile di processo in quel momento. Della variabile viene mostrata anche l'unità di misura.
- 15. Setpoint (SP): è il valore di processo impostato, ossia il valore che deve raggiungere e/o mantenere il macchinario o l'impianto.
- 16. Numero indicativo del profilo.
- 17. Indicatore della barra di scostamento, che può indicare la differenza tra PV e SP oppure la potenza in uscita del Loop. La selezione viene effettuata nella pagina di Monitor dei Loop.
- 18. Numero identificativo del programma. É un'area attiva, il tocco apre la finestra di selezione programmi.

4.4. Gestione esecuzione programmi

Ogni programma è caratterizzato dal suo "stato" e può essere variato con gli appositi comandi visti sulla pagina Monitor Programma. I comandi sono gestibili anche direttamente dagli ingressi digitali configurati per ogni programma e da diverse sorgenti (GETlogic, GETview...) tramite le variabili di sistema: START_n, PAUSE_n, END_n, RESET_n, SKIP_n . n corrisponde alla posizione in memoria del programma che si sta gestendo, può assumere valori da 1 a 8. Questi comandi garantiscono il controllo di programmi in maniera completamente indipendente tra loro da fonti di comando personalizzabili.

Lo stato del programma è inoltre disponibile nella variabile STATUS_n e può assumere i valori 0 = READY, 1 = RUN, 2 = HOLD, 3 = END.

Quando un programma viene caricato in memoria selezionandolo tra tutti quelli disponibili, o creandone uno nuovo, si trova nello stato READY. Ora non agisce su nessuna uscita ed è pronto per essere avviato. All'avvio tramite il comando Start lo stato passo in RUN. Nello stato di RUN vengono controllati i profili e le uscite, sono messe in esecuzione le funzioni logiche programmate per quel programma. Se necessario si può mettere il programma nello stato di HOLD con il comando PAUSE e da qui le uscite vengono mantenute costanti, per riprendere nello stato di RUN premere di nuovo START. Il ciclo può terminare regolarmente e arrivare allo stato END dove, a seconda delle impostazioni scelte, le uscite avranno diversi comportamenti. Si può passare allo stato di END anche con il comando END. Nelle normali condizioni lo stato di END mantiene il controllo delle risorse dedicate al programma e non ne permette il controllo da parte di altri programmi o sorgenti. Per liberare completamente le risorse utilizzate dal programma utilizzare il

4.5. Monitor Recorder

Nel caso di assenza dell'opzione programmatore, ci sonosullo strumento alcune pagine dedicate alle registrazioni. Attraverso queste pagine è possibile gestire le ricette di registrazione (avviarlo, fermarlo, etc).

La pagina Monitor Programma è sempre accessibile:

- tramite menu Home Page → Monitor → Monitor Prog, oppure più semplicemente
- toccando il pulsante e che è visualizzato permanentemente nell'angolo in basso a sinistra del display

Sono presenti 3 viste differenti, che mostrano rispettivamente una, due e quattro registrazioni simultanee. Per ciascuna registrazione è possibile:

- avviare con il pulsante di START
- stoppare con il pulsante di STOP
- assegnare alla registrazione un nome, che verrà poi visualizzato nel campo "nome batch"
- vedere il tempo progressivo della registrazione

comando RESET che porta il programma direttamente nello stato di READY. Nel capitolo "**Configurazione del programma**" a pag. **52** si possono trovare le personalizzazioni degli stati del programma, in particolare il comportamento degli stati END e READY(indotto da un RESET). L'interazione tra i comandi e lo stato del programma è riassunta nello schema seguente.



in aggiunta al comando di PAUSE, ne esiste un altro, SU-SPEND che ha le seguenti caratteristiche:

- permette la sospensione temporanea del programma quando questo segnale è alto
- il programma riparte in automatico quando suspend si abbassa
- Io STATUS del programma rimane 1 (run)
- non è possibile fare skip dallo stato di sospensione
- per abilitare la sospensione con queste caratteristiche va alzata (per esempio con le funzioni logiche o dalle pagine custom) la variabile di sistema SUSPED_n, dove n è il la posizione del programma che si vuole sospendere

Vista 1 registratore



Vista 2 registratori



Vista 4.registratori



Per quanto riguarda le impostazioni delle ricette di regolazione la procedura è del tutto simile a quella del programmatore, con le medesime pagine e le medesime impostazioni. Quindi si rimanda la spiegazione a "4.14.5.1. Configurazione dei Report del programma" a pagina 74.

4.6. Menu principale (regolatore con tutte le opzioni)



Home Page

Questo è l'aspetto della Home Page e il menu principale per la versione del regolatore completo di tutte le opzioni.

Per la struttura dei menu delle altre versioni del regolatore si vedano i paragrafi "4.8. Menu regolatore con opzioni GETlogic e GETview" a pagina 43, "4.9. Menu strumento con opzioni GETlogic, GETview e registratore" a pagina 44 e "4.10. Menu regolatore con opzioni GETlogic, GETview e registratore" a pagina 45.

Menu MONITOR (pag. 46)

Con questo menu è possibile visualizzare lo stato degli ingressi e delle uscite, visualizzare lo storico degli allarmi, andare alla pagina Monitor Programma, aprire le pagine personalizzate e leggere le informazioni sulla configurazione del regolatore.

Menu LOOP (pag. 49)

Con questo menu è possibile visualizzare le informazioni più importanti relative a 1, 2 o 4 LOOP. Nella pagina è inoltre possibile impostare la potenza manuale per ogni singolo LOOP visualizzato.

Menu DATALOG (pag. 50)

Con questo menu si possono visualizzare, in forma grafica, gli andamenti correnti dei PID selezionati, gli andamenti storici dei PID ed esportare i dati degli andamenti correnti in una chiavetta USB.

Menu PROGRAMS (pag. 54)

Con questo menu si gestiscono i programmi utilizzati dal regolatore multifunzione. Si possono leggere programmi da un'unità di memorizzazione, si possono creare nuovi programmi impostando i relativi parametri oppure si possono variare i parametri di programmi esistenti.

Menu SERVICE (pag. 76)

Con questo menu si impostano la lingua dell'interfaccia, i parametri di rete Ethernet, la luminosità del display, data e ora del regolatore, si configura l'orologio programmatore settimanale, si visualizzano le informazioni relative al bus e agli applicativi e molto altro ancora.

Menu SETUP (pag. 81)

Con questo menu si configurano i moduli comunicazione e I/O, gli allarmi, le variabili di sistema, i PID, le variabili utente e si gestiscono gli utenti.

4.7. Menu regolatore con programmatore, GETlogic, GETview e registratore



4.8. Menu regolatore con opzioni GETlogic e GETview

HOME PAGE		Questo (codici d 2850T- 0 3850T- 0	albero dei menu è va i ordinazione: C-xx-00-00- GL-GV - C-xx-00-00 -GL-GV -	alido per i regolatori d -00-xx-0-0 -00-xx-0-0	contraddistinti dai
Menu Con q le pag inform	MONITOR uesto menu è possibile ine personalizzate (GET azioni sul conteggio de	e visualizzare lo statı Tview), leggere le ini ell'energia consuma	o degli ingressi e del formazioni sulla conf ta dalle uscite.	le uscite, lo storico c ïgurazione del regola	degli allarmi, aprire atore e gestire le
STATUS (pag. 46)	ALARM HISTORY (pag. 46)	GETview (pag. 47)	INFO (pag. 47)	ENERGY (pag. 47)	
 Menu Con q Nella PID vi	LOOP uesto menu è possibile pagina è inoltre possibil sualizzato. (pag. 49)	e visualizzare le infor le, con livello 1, imp	mazioni più importa ostare la potenza ma	nti relative a 1, 2 o 4 anuale e il valore di s	PID. setpoint per ogni
Menu Con q ed es	DATALOG uesto menu è possibile portare i dati dall'archiv	e visualizzare, in forr vio.	nato grafico, l'andan	nento corrente e stor	rico delle variabili
TREND CONFIGURATIO (pag. 51)	N				
Menu Con q regola vetta l	SERVICE uesto menu è possibile tore, l'orologio progran JSB.	e impostare la lingua nmatore settimanale	a dell'interfaccia, i pa e si gestisce l'impo	rrametri di Sistema, o rtazione e esportazio	data e ora del one di file su chia-
ttal.inte	2010 2010 2017 2010 2010 2017 2010 2010 2017 2010 201			00	
LANGUAGE (pag. 76)	SETUP (pag. 76)	DATA TIME (pag. 79)	PROGRAM CLOCK (pag. 80)	PROGRAMS MGR (pag. 80)	
Menu Con q nali de PID, n	SETUP uesto menu è possibile el dispositivo, gestire fil nodificare le variabili e g	e configurare i modu e e immagini, riprist gestire gli utenti.	li comunicazione e l inare il dispositivo al	/O, gli allarmi, le cara le condizioni di fabb	atteristiche funzio- rica, configurare i
10 K K K K K K K K K K K K K K K K K K K	eo. 98	0 1 1 1 1 1			
HW CFG (pag. 81)	ALARM CFG (pag. 85)	SETUP MGR (pag. 86)	PID CFG (pag. 88)	Var CFG (pag. 97)	USER CFG (pag. 97)

4.9. Menu strumento con opzioni GETlogic, GETview e registratore

	HOME PAGE	Questo albero dei menu è valido per i regolatori contraddistinti dai codici di ordinazione: 2850T- 0S -xx-00-00- GL-GV -00-xx-0-0 3850T- 0S -xx-00-00- GL-GV -00-xx-0-0							
	Menu MO Con ques le pagine informazio	NITOR to menu è possibile personalizzate (GET oni sul conteggio de	visualizzare lo stato view), leggere le info Il'energia consumata	degli ingressi e de ormazioni sulla con a dalle uscite.	lle uscite, lo storico (figurazione del regol	degli allarmi, aprire atore e gestire le			
	STATUS (pag. 46)	ALARM HISTORY (pag. 46)	GETview (pag. 47)	INFO (pag. 47)	ENERGY (pag. 47)	MONITOR CMD(pag. 47)			
	Menu DA Con ques ed esport	TALOG to menu è possibile tare i dati dall'archiv	visualizzare, in form io.	ato grafico, l'andar	nento corrente e sto	rico delle variabili			
	TREND (pag. 51)	EXPORT (pag. 52)	TREND HISTORY (pag. 53)						
	Menu SEI Con ques regolatore	RVICE to menu è possibile e e l'orologio prograr	impostare la lingua mmatore settimanale	dell'interfaccia, i pa a.	arametri di Sistema,	data e ora del			
	LANGUAGE (pag. 76)	Control of the second sec	DATA TIME (pag. 79)	PROGRAM	PROGRAMS				
	Menu SE Con ques nali del di variabili e	FUP to menu è possibile spositivo, gestire file gestire gli utenti.	configurare i modul e e immagini, ripristi	(pag. 80) comunicazione e nare il dispositivo a	(pag. 80) I/O, gli allarmi, le car Ile condizioni di fabb	atteristiche funzio- rica, modificare le			
L	HW CFG	ALARM CFG	SETUP MGR	Var CFG	USER CFG				
	(pag. 81)	(pag. 85)	(pag. 86)	(pag. 97)	(pag. 97)				

4.10. Menu regolatore con opzioni GETlogic, GETview e registratore



4.11. Menu MONITOR



4.11.1. Sottomenu STATUS





Il sottomenu STATUS mostra lo stato di ingressi e uscite el regolatore e vi è una pagina per il modulo F-MIX ed una per le F-EU16 (se presenti).

Per passare da una pagina all'altra si possono usare i tasti

e 🕑 della tastiera o toccare direttamente il numero di pagina mostrato sul display in alto a destra. La pagina correntemente visualizzata è evidenziata illuminando il riquadro del numero di pagina. In alto, in centro alla pagina, è visualizzato il tipo di modulo I/O.

La pagina mostra solo gli ingressi e uscite appartenenti al modulo. I morsetti di IO riportano la dicitura propria di ciascuna scheda.

Lo stato degli ingressi e uscite digitali viene evidenziato dal colore del loro sfondo:

Sottomenu STATUS (pag. 46)

Stato degli ingressi e uscite digitali e analogiche

Sottomenu ALARM HISTORY (pag. 46) Storico degli allarmi memorizzati dal regolatore.

Sottomenu MONITOR PROG (pag. 46) Accesso alla pagina di monitoraggio e gestione del programma in memoria.

Sottomenu GETview (pag. 47) Creazione e gestione delle pagine personalizzate.

Sottomenu INFO (pag. 47) Gestione della configurazione del regolatore.

Sottomenu ENERGY (pag. 47) Gestione delle informazioni sul conteggio dell'energia consumata dalle uscite.

- bianco = OFF
- rosso = ON

Lo stato degli ingressi e uscite analogici viene mostrato con il valore che hanno in quel momento, sia i punti convertitore che l'unità ingegneristica.

Tutti i valori e stati visualizzati col sottomenu STATUS sono di sola lettura.

4.11.2. Sottomenu ALARM HISTORY



Il sottomenu ALARM HISTORY mostra gli ultimi 1000 eventi di allarme registrati dal regolatore.

Gli allarmi sono visualizzati in ordine cronologico inverso, ossia si inizia dai più recenti per proseguire con quelli più vecchi.

L'elenco può essere fatto scorrere mediante i pulsanti a sinistra del display:



🙆 e 🕑 spostano l'elenco di 3 eventi;

e Spostano l'elenco di 10 eventi.

Per ogni evento di allarme sono mostrati la data e l'ora in cui è accaduto e il suo tipo:

- = l'allarme diventa attivo ٠ ON
- OFF = la causa dell'allarme scompare •
- OFF-ACK = l'allarme è riconosciuto •

4.11.3. Sottomenu MONITOR PROGR

Per informazioni sulla pagina aperta da MONITOR PROGR si veda il paragrafo "4.3. Monitor Programma" a pagina 38.

4.11.4. Sottomenu GETview



Il sottomenu GETview permette la visualizzazione, creazione e gestione di interfacce personalizzate (nell'illustrazione un esempio di pagina personalizzata).

In questo modo è possibile mostrare le informazioni più significative per un determinato macchinario o processo e semplificare la loro gestione. I dati e le informazioni utilizzati sono quelli contenuti nel regolatore.

Tutti gli utenti di Livello 0 (User) e di Livello 1 (Service), potranno accedere alla sezione relativa alle pagine personalizzate a patto che almeno una pagina contenga un componente grafico.Tutti gli utenti di Livello 2 (Administrator) potranno invece sempre accedere alla suddetta sezione indipendentemente dal numero di componenti grafici presenti sulla prima pagina personalizzata.

Per selezionare la pagina da visualizzare utilizzare i tasti

e . Il numero della pagina visualizzata appare sul display in alto a destra.

Tutti gli utenti di Livello 0 (User) e di Livello 1 (Service), potranno visualizzare tutte e sole le pagine personalizzate che contengono almeno un componente grafico.

Premendo gli appositi tasti è inoltre possibile richiamare direttamente:

la prima pagina personalizzata che contiene almeno un componente grafico,

Per tutti gli utenti di Livello 0 (User) e di Livello 1 (Service), l'accesso è possibile a patto che vi sia almeno una pagina che contenga un componente grafico

la pagina personalizzata 2 (solo interfaccia 3850T). Per tutti gli utenti di Livello 0 (User) e di Livello 1 (Service), l'accesso è possibile a patto che la seconda pagina contenga

almeno un componente grafico Per la creazione delle pagine personalizzate vedere il capitolo "5- Dagine personalizzate vedere il capitolo

"5. Pagine personalizzate" a pagina 99.

4.11.5. Sottomenu INFO

S - Contraines CE > Orderpr		It's Steprenoutom IIV - Stelling		 Reportation SQ (km) 	
CODICE F	SERIAL 1807243	NUMBER	HW INFO		
CODICE ORD	00 01 GE	GV 00 08 0 0			

Il sottomenu INFO riporta tutte le informazioni riguardanti il dispositivo:

- **Tipo strumento**: denominazione commerciale.
- **Funzionalità**: quelle a disposizione sono evidenziate dal colore verde.
- MAC Address
- Serial Number
- **Codice F**: codifica di magazzino di Gefran.
- **Codice ordinazione**: codice completo di ordinazione. Per l'interpretazione del codice parlante si vedano i paragrafi "11.1. Regolatore 2850T" a pagina 169 e "11.2. Regolatore 3850T" a pagina 171.
- SW INFO: informazioni sulla versione firmware
- HW INFO: pagina che permette di visualizzare la configurazione hardware e le versioni firmware di ogni singola scheda



4.11.6. Sottomenu ENERGY

Il sottomenu ENERGY permette di visualizzare e quantificare i consumi di energia elettrica del macchinario o sistema gestito dal regolatore.

Il sottomenu è diviso in 3 sezioni (Slnottico, DO Energy, PID Energy). Per passare da una sezione basta toccare la relativa etichetta.



La sezione **Sinottico** riassume tutti i consumi di energia elettrica.

Nel riquadro in alto sono mostrati:

- il **tempo totale** dall'ultimo reset (Time tot);
- la potenza istantanea assorbita totale (Tot pow);
- il costo unitario dell'energia elettrica (costo/kWh), che può essere inserito toccando il campo e digitando il suo valore;
- il **costo totale per l'energia elettrica** consumata (tot) nel periodo di tempo indicato.

Nel riquadro al centro sono mostrati, per ogni uscita digitale:

- il numero dell'uscita (Digital output);
- la potenza del carico gestito dall'uscita (Power);
- il tempo totale di attivazione dell'uscita (Time ON);
- l'energia elettrica consumata dal carico (Energy).

Per visualizzare i dati delle varie uscite utilizzare i pulsanti - e +.

Nel riquadro in basso sono mostrati, per ogni PID:

- il numero del loop;
- la potenza utilizzata in riscaldamento (Pow H);
- l'energia elettrica consumata per il riscaldamento (Heat energy);
- la potenza utilizzata in raffreddamento (Pow C);
- l'energia elettrica consumata per il raffreddamento (Cool energy).

Per visualizzare i dati dei vari PID utilizzare i pulsanti - e +. Per azzerare i vari conteggi toccare il pulsante **Reset All**. Il pulsante **EN** permette di abilitare o disabilitare l'uso di tutti i contatori



Attenzione! Il campo DO mostra le informazioni relative alla singola uscita digitale, mentre il campo PID mostra le informazioni complessive di tutte le uscite utilizzate durante l'esecuzione del PID. I due calcoli sono indipendenti. Se il parametro del consumo energetico di una DO (già usata dal PID) viene impostato, allora nel conteggio totale dell'e-

nergia verrà considerata due volte quella della DO.

_	Sinottico	Energia DO	Energia	loop
	FMIX	11	FIEUI	6 1
	400 tE	O OCAL	100 1	N 100.0
	00.3	O OCILIAN	00.2	0.000111
	00.3	0.00	(00 S	0.000444
	024	6.03	100 4	0.000
	00.5	0.05914	DQ 51	0.0034.14
	0000	6.00(1.10)	00.0	0.00
	100	6.03b m	00.7	0.005 . 14
	10 B	0.03) #	D\$H	0.000
0	2019/03/54			

La sezione Energia DO permette di inserire, per ogni uscita, la potenza del carico gestito.

Per visualizzare le uscite dei vari moduli (F-MIX e F-EU16) utilizzare il pulsante +.

Per inserire la potenza toccare il campo accanto al numero dell'uscita e digitare il suo valore.

I dati inseriti verranno utilizzati per le visualizzazioni della sezione Sinottico.

Sinottico		Energia DO		Energia la	ap		
			Cool			Doot	
a must be	0.03	0	0.00	0.00		0.00	
(p 2 comei i ft	0.00	.0	0.00	0.00	:0	0.00	
ogi il comet bili	0.00	0	0.00	0.00	19	0.00	
op 11. gomen Th	一方的	0	0.00	.⊽00	- 1	0.00 Kim 77 meet	
a Constant Mar	0.00	0	00.00	0.00	10	0.00 (0=================================	
a C breef ber	0.00	0	0.00	0.00	.0	0.00 km kk prese	
o Trainer W	- 0.00	Ú.	0.00	.0.0)0	0.00	
a it come the	一個的	0	0.00	00 1		0.00 /	
01014/12/1	39					Last and	

La sezione PID energy permette di inserire, per ognuno dei 16 PID:

- la potenza di riscaldamento del PID (Heat);
- la tensione di alimentazione (Voltage), che permette un calcolo più preciso della potenza (potenza = tensione x corrente);

la potenza di raffreddamento del PID (Cool).

Per inserire potenze e tensione toccare il campo relativo accanto al numero del PID e digitare il suo valore. I dati inseriti verranno utilizzati per le visualizzazioni della sezione Monitor.

NOTE

Nel caso di PID cascata che occupa i PID n e n+1, il setup dei parametri energia va impostata SOLO sul PID n+1.
Il conteggio della potenza può essere fatto in due modi per il PID caldo (impostando la potenza nominale o usando i TA) ed uno solo per il freddo (impostando la potenza nominale).

CALCOLO ENERGIA CON TA

Il calcolo viene fatto in funzione del valore di corrente ricavato dai TA che sono collegati al PID in questione. La tensione da inserire è quella concatenata (o di linea). Quindi se monofase impostare 230V, se trifase 400V (in Europa).

Per associare ai PID degli specifici ingressi TA si faccia riferimento alla relativa pagina di configurazione degli allarmi HB al paragrafo "4.16.4.8. Configurazione Allarmi HB del PID" a pagina 92

Se il carico è monofase (deve esserci solo un TA impostato per ciascun PID) si moltiplica il valore di corrente rms fornita dai TA per la tensione concatenata (di linea).

Se Trifase (devono esserci 2 TA impostati per PID) si moltiplica la media dei due valori rms di corrente fornita dai 2 TA, per la tensione impostata, per radice di tre. $P=V^*((IrmsTA1+IrmsTA2)/2)^*sqrt(3).$

In entrambi i casi il valore ottenuto è moltiplicato per la percentuale di potenza fornita dal PID in questione e funziona indipendentemente dalle uscite DO.

IMPORTANTE: per questa assunzione il calcolo è affidabile solo per attuatori che sfruttano lo zero crossing.

La potenza attiva calcolata rimane in ogni caso un'approssimazione in quanto si suppone:

-che il carico sia totalmente resistivo (cosfi approssimato a uno) ed equilibrato .

-che la rete sie simmetrica e fornisca un valore efficace costante nel tempo.

4.12. Menu LOOP



Il menu LOOP consente di visualizzare 1, 2 (visualizzazione predefinita) o 4 LOOP nella stessa pagina.

Per passare da una visualizzazione all'altra toccare i numeri pagina sul lato destro del display.

I LOOP da visualizzare vengono scelti con i tasti oppure con i pulsanti + e -.

Con la visualizzazione doppia i PID vengono mostrati a coppie predefinite (1-2 / 3-4 / 5-6 / 7-8 / 9-10 / 11-12 / 13-14, 15-16), con la visualizzazione quadrupla i PID vengono mostrati a quartetti predefiniti (1-2-3-4 / 5-6-7-8 / 9-10-11-12 / 13-14-15-16).

Per ogni PID vengono visualizzati:

- Il nome identificativo del LOOP. Questo è il nome che può essere personalizzato nella pagina SETUP/PID CFG/ BASE1.
- Il **Process Value** (PV), ossia il valore che ha in quel momento la variabile di processo.
- Il Setpoint (SP), ossia il valore impostato che il regolatore deve far raggiungere e/o mantenere dal macchinario o impianto.
- L'unità di misura di PV e SP.
- La barra grafica di scostamento, che indica percentualmente lo scostamento tra PV e SP. Se PV è minore di SP la barra è illuminata in colore blu a sinistra (o in basso) del punto mediano, se PV è maggiore di SP è illuminata in colore rosso a destra (o in alto) del punto mediano. In alternativa la banda di scostamento può indicare la potenza % in uscita del loop. Per selezionare una delle due visualizzazioni toccare il pulsante sopra (o a lato nelle pagine multiple) della barra stessa.

- Il valore dell'uscita (OUT), espressa in %. Il valore va da -100% (raffreddamento al massimo della potenza) a 100% (riscaldamento al massimo della potenza).
- La modalità di funzionamento (Mode) del regolatore, che può essere automatica (Auto), dove il valore di uscita è calcolato dal PID, o manuale. dove il valore dell'uscita è impostabile manualmente col parametro MAN POW.
- Solo per l'attuatore di tipo valvola è mostrata la posizione della valvola ed i comandi di apertura e chiusura della stessa. Se è selezaionato mode = MAN i comandii di apertura e chiusura sono attivi

4.12.1. Modifica dei parametri

È possibile modificare alcuni dei parametri visualizzati, senza dover cambiare menu.

Il tipo di parametri che possono essere modificati dipendono dal livello di autorizzazione posseduto. La tabella che segue mostra che parametri può modificare l'utente.

Parametro	Utente livello 0	Utente livello 1
Mode		•
Man POW	•	•
SP		•

4.13. Menu DATALOG



4.13.1. II Datalog

Il Datalog è la funzione di registrazione dei valori assunti da una serie di variabili scelte dall'utente. La frequenza con cui vengono rilevati questi valori (campionamento) viene sempre decisa dall'utente.

4.13.1.1. Modalità di archiviazione

La modalità di archiviazione dei dati registrati dipende dalla configurazione dello strumento:

- Modello senza opzione SD Card: i dati vengono archiviati direttamente sul disco interno.
- Modello con opzione SD Card: i dati storici relativi a Batch report e Data Logger sono salvati su SD Card e opzionalmente su disco interno.

Con il modello senza opzione SD Card è possibile:

- Copiare o spostare i file storici dal disco interno a una chiavetta USB.
- Copiare o spostare i file storici dal disco interno a PC utilizzando l'applicazione DataLog Utility.
- Cancellare i file storici dal disco interno.

Con il modello con opzione SD Card è possibile:

- Copiare o spostare i file storici da SD Card a una chiavetta USB.
- Copiare o spostare i file storici dal disco interno a una chiavetta USB.
- Cancellare i file storici da SD Card.
- Cancellare i file storici dal disco interno.
- Copiare o spostare i file storici da SD Card a PC utilizzando l'applicazione DataLog Utility.
- Copiare o spostare i file storici dal disco interno a PC utilizzando l'applicazione DataLog Utility.

Sottomenu TREND (pag. 51)

Visualizzazione grafica dell'andamento temporale di 8 variabili scelte dall'utente.

Sottomenu EXPORT (pag. 52)

Esportazione dei dati registrati del funzionamento del regolatore per il mantenimento di un archivio storico.

Sottomenu TREND HISTORY (pag. 53)

Visualizzazione grafica dell'andamento temporale di variabili di processo in lavorazioni precedenti.

4.13.1.2. Compressione dei file sul disco locale

I file storici archiviati all'interno del disco locale sono automaticamente compressi per ottimizzare lo spazio occupato. Nel caso di spostamento dal disco locale a un altro supporto esterno (USB, SD Card o PC) i file vengono automaticamente decompressi, recuperando la loro reale dimensione. Il fattore di compressione per il disco locale è di circa 4:1 (un file di 1 MB diventa di circa 250 kB).

4.13.1.3. Quantità di dati campionati memorizzabili

La quantità di dati campionati che possono essere memorizzati dipendono da:

- capacità del supporto di memorizzazione; •
- numero di variabili campionate;
- frequenza di campionamento; •
- eventuali immagini grafiche presenti nel supporto di • memorizzazione.

La tabella riporta una stima del numero di campionamenti e della durata complessiva di campionamento per le diverse configurazioni dello strumento.

4.13.1.4. Allarmi per esaurimento memoria

Per evitare di perdere dati a causa dell'esaurimento della memoria, lo strumento genera diversi avvisi.

Segnalazione di Warning

Avviso automatico in una finestra di pop-up quando la quantità di memoria libera, su disco interno o SD Card, è inferiore a 10 MB. Il pop-up viene visualizzato automaticamente ogni 10 minuti finché la memoria libera è inferiore a 10 MB. Nella finestra di pop-up c'è un pulsante per accedere direttamente alla pagina di gestione in cui è possibile cancellare i file storici o spostarli su una chiavetta USB.

	STIMA DEL NUMERO DI CAMPIONAMENTI OTTENIBILI											
Numero	Intervallo	Spazio di memorizzazione disponibile	Numero		Equivalenti a							
variabili	campionamento	(MB)	campioni	ore *	giorni *	mesi *						
6	60 s	260 (disco locale senza GETview)	2.580.000	43.000	1.790 c.ca	59 c.ca						
6	60 s	200 (disco locale con GETview) **	2.040.000	34.000	1.415 c.ca	47 c.ca						
6	60 s	1000 (supporto SD)	10.200.000	170.000	7.080 c.ca	236 c.ca						
15	30 s	260 (disco locale senza GETview)	1.320.000	11.000	455 c.ca	15 c.ca						
15	30 s	200 (disco locale con GETview) **	1.020.000	8.500	350 c.ca	11 c.ca						
15	30 s	1000 (supporto SD)	5.040.000	42.000	1.750 c.ca	58 c.ca						

*) Le durate massime di campionamento sono indicative. **) Nel caso di disco locale con GETview è da tenere in considerazione lo spazio occupato da eventuali immagini grafiche. Nei calcoli della tabella si è ipotizzato che queste immagini occupino circa 10 MB, che vanno ad aggiungersi allo spazio occupato da GETview.

Allarme di disco pieno

Avviso automatico con attivazione di un allarme (riportato nell'elenco degli allarmi) quando la quantità di memoria libera, su disco interno o SD Card, è inferiore a 5 MB. Tutte le nuove registrazioni di tipo DataLogger verranno disabilitate e le registrazioni di tipo Batch report non saranno attivate.

Nel caso di registrazioni Batch Report attive, queste termineranno normalmente ma non saranno riavviate coi successivi comandi RUN.

Stop forzato delle registrazioni

Raggiunta la soglia di 3 MB anche le registrazioni attive sono interrotte, mente l'esecuzione del batch prosegue senza reportistica.

4.13.2. Sottomenu TREND



Il sottomenu TREND mostra, in formato grafico, l'andamento temporale delle variabili scelte dall'utente (max 8 contemporaneamente, 24 in totale). Per ogni traccia vengono memorizzati fino a 5000 campioni.

Per selezionare gli intervalli di variabili da visualizzare nella pagina (1-8, 9-16 o 17-24) utilizzare i tasti e .

In alto è mostrato un numero di pulsanti pari al numero di variabili abilitate. Ogni pulsante:

- abilita e disabilita la visualizzazione della traccia grafica relativa alla variabile che rappresenta;
- mostra il nome della variabile monitorata.
- premendo ininterrottamente per almeno un secondo viene visualizzato in fondoscala di quella curva (la scelta del fondoscala si può effettuare anche dalla pagina "Configurazione trend")
- se la variabile ha un'associazione con un PID verrà mostrato sotto il pulsante il LOOP Name (solo per 3850). Questo è un parametro personalizzabile per ogni PID.

Il grafico riporta sull'asse delle ascisse la scala temporale, sull'asse delle ordinate la scala dei valori registrati. Sotto il grafico c'è una barra che rappresenta l'intero tempo di campionamento. La sezione blu indica l'intervallo di tempo campionato che è visualizzato nel grafico. Gli orari di inizio e fine del tempo di campionamento visualizzato sono mostrati sotto l'asse delle ascisse.

Per scorrere avanti e indietro l'intero campionamento usare

i pulsanti e e o toccare la barra.

Premendo i tasti e sul 2850 si possono far scorrere i pulsanti delle tracce.

4.13.2.1. Scala del grafico

La scala dei valori (ordinate) è determinata prendendo come estremi i valori impostati nella configurazione del trend e dividendo l'intervallo per 5.

La scala del tempo (ascisse) può essere modificata dall'u-

tente coi pulsanti e e La durata (in secondi) di ognuna delle 10 suddivisioni orizzontali della griglia è indicata sotto l'etichetta **Grid time [s]**.

4.13.2.2. Cursore verticale

Per individuare l'esatto valore assunto dalle curve in un determinato istante temporale è possibile utilizzare il cursore verticale. Data e ora individuate dalla linea verticale di colore verde a scorrimento. Il cursore può essere fatto scorrere toccando il punto esatto sul grafico oppure usando

i due pulsanti **Surgeon**te.

4.13.2.3. Configurazione del trend

Per configurare il trend toccare l'icona . Si apre la finestra di configurazione.

EH		Sec.	Ma	Mart	-2101
HH T.	AL01		Q	1000	4
in E	A(:02	1	0.0	100.0	\$
wi 🔍	AL_03		0.0	100.0	\$
iun 🛓	AL DI		- 0	1000	\$
	N_05		0.0	100.0	\$
eri 0	A(.00)		0.00	10.00	\$
m P	AL_07		- 0	1000	*
en li	ALGIT .		0	1000	4

Per configurare il trend occorre possedere un'autorizzazione di livello 2 e fare quanto segue:

 Impostare il tempo di campionamento, ossia l'intervallo di tempo con cui il regolatore memorizza le variabili di processo. Il tempo è variabile da 1 a 100 secondi, a passi di 1 secondo. Il tempo di campionamento è unico per tutte le variabili.

Per definire il tempo di campionamento toccare il campo relativo e immettere il valore desiderato con la tastiera virtuale che si apre.

 Inserire le variabili da monitorare. È possibile inserire grandezze analogiche oppure digitali, queste ultime avranno una scala fissa su due livelli. Il numero totale di variabili da inserire è 24, per selezionare gli intervalli di

inserimento (1-8, 9-16 o 17-24) utilizzare i tasti 📧 e

Per ulteriori informazioni il dettaglio della selezione variabile "6.1. Selezioni variabili" a pagina 113

- Attivare la visualizzazione della variabile attraverso la casella di controllo a destra del nome della variabile. Per interrompere la visualizzazione basta deselezionare la casella di controllo (non occorre cancellare la variabile dall'elenco delle variabili da controllare).
- 4. Inserire i valori minimo e massimo della scala da usare per la variabile, impostazione presente solo per le grandezze analogiche.
- 5. Ripetere i passi da 2 a 4 per ogni variabile che si vuole abilitare o disabilitare.
- 6. Scegliere la scara di riferimento per l'intero lotto di variabili

- Le variabili Real e RetReal non possono essere campionate
- 8. Azzerare i dati di ogni singola curva con la funzione Clear

Toccando il pulsante **Grafici** si torna alla visualizzazione del grafico.

4.13.3. Sottomenu EXPORT



Il sottomenu EXPORT consente di manutenere un archivio storico delle lavorazioni effettuate attraverso le seguenti operazioni:

- Cancellare tutte le registrazioni presenti nella memoria interna o nella scheda SD, toccando il l'apposito pulsante.
- Copiare tutti i file delle registrazioni su una chiavetta USB, toccando il pulsante Copia tutti i files.
- Spostare (copiare + cancellare) tutti i file delle registrazioni su una chiavetta USB, toccando il pulsante Sposta tutti i files.

É necessario un utente di livello 1 o 2 per cancellare i file oppure spostarli.

Quando si effettua un'operazione lo stato di avanzamento viene visualizzato da una barra orizzontale progressiva. Al

termina dell'operazione appare il messaggio **Operazione** effettuata.

Prima di copiare o spostare i file occorre inserire nel regolatore una chiavetta USB. Se la chiavetta manca o non è inserita correttamente sotto il simbolo del bus USB, a destra, appare la scritta **Wait USB**.

Nota

Nel caso di utilizzo di scheda SD, questa può essere utilizzata come unico supporto di archiviazione oppure in duplice copia con il disco interno. Nel primo caso lo spostamento e la cancellazione avranno effetto solo sulla SD, nel secondo si ha la cancellazione sia su disco interno che su scheda SD

Sotto il riquadro Disk o SD viene indicata la memoria libera del disco interno. La percentuale di memoria occupata rispetto alla memoria totale viene visualizzata graficamente da una barra verticale a sinistra del riquadro. Sotto il riquadro USB viene indicata la memoria libera della chiavetta USB inserita.

4.13.3.1. Formato dei file e struttura dei dati

Il file per l'esportazione è un file di testo in formato CSV (elenco di valori separati da ";"), che può essere importato e letto in un file Excel.

L'immagine qui sotto mostra come può apparire un generico file importato in un foglio di lavoro Excel. Nel foglio di lavoro di esempio si individuano:

- La versione dello strumento (Version 1.0).
- Il nome del programma (Name) e l'identificativo dell'operatore (Idt).
- Il nome del segmento (*Step name*), la sua durata, eventuali ripetizioni, la ricetta di programma applicata etc.
- Il tipo dei parametri che sono registrati in questo esempio: numero progressivo del campionamento (Sample), data (Date), orario (Time), valore di processo (AI_01_PT100_1) e setpoint (PID_01_SP). Altri campio-

version L	0											
Name	CFG_ZONE_1		ldt.	11								the section of the state of the section of the
Step num	Step name	MINUTES	SECONDS	REPETITIONS	SP1: AL_01_PT100_1	GRAD 1	HBBL 1	HB8h1	ALI 1	AL	1	RICETTA PROGRAMMA
1	uno	1	0	0	100)	0	0	0	0	
2												
Sample	Date	Time	AI_01_PT1	PID_01_SP		CAMPION	ť					
Sample gr	оыр		0	0								
Sample ur	vit measure		*C	*C								
1	24/08/2016	09,23.17	73,9	15								
2	24/08/2016	09.23.18	80,7	15								
3	24/08/2016	09.23.19	86,7	15								
- 4	24/08/2016	09.23.20	91,9	15								
5	24/08/2016	09.23.21	96,3	35								
ð	24/08/2016	09.23.22	99,8	. 15								
7	24/08/2016	09.23.23	102,7	15								
8	24/08/2016	09.23.24	104,8	15								
9	24/08/2016	09.23.25	106,2	15								
10	24/08/2016	09.23.26	107	15								
11	24/08/2016	09.23.27	107,2	15								
12	24/08/2016	09.23.28	106,9	15								
2634	24/08/2018	10.07.10	151	150								
2635	24/08/2016	10.07.11	151	150								
2636	24/08/2016	10.07.12	150,9	150								
End of san	opie					CAMPION	E.					
	Date	Time	Event									
1	24/08/2016	09.23.26	Program	Run								
2	24/08/2016	10.07.12	power of	EVENTI								
3	24/08/2016	10.07.18	power_Or	1								
4	24/08/2016	10.07.19	Program_	Ready								
End of arc	hive											

Esempio di report Datalog importato in foglio di lavoro Excel

namenti potrebbero registrare un numero maggiore di parametri.

- L'elenco dei singoli campionamenti, ognuno dei quali è identificato da date e ora e riporta la temperatura del processo (*PV*) e quella di setpoint (*SP*).
- L'elenco degli eventi (*Program_Run* etc.) con data e ora in cui si sono verificati.

I file possono essere visualizzati in formato grafico e semplificato usando l'applicazione DataLog Utility, distribuita gratuitamente tramite il sito web Gefran.

4.13.4. Sottomenu TREND HISTORY



Il sottomenu TREND HISTORY consente di selezionare e rivedere, in formato grafico, l'andamento temporale delle variabili di processo scelte dall'utente (max 8) relative a un ciclo di lavoro terminato.

I vari elenchi possono essere fatti scorrere mediante i pulsanti di navigazione:



e 🞯 spostano l'elenco di 10 variabili.

Selezionare la Directory di lavoro toccando il suo nome. Appare l'elenco delle registrazioni contenute in quella directory.

Se il dispositivo prevede la scheda SD, le directory e i file saranno quelli presenti sul supporto esterno, nel caso non sia inserito verranno mostrati i file di backup salvati anche sul disco interno se l'opzione "Salvataggio su disco interno ed SD card" (vedi 4.15.3.1.) era abilitata al momento della registrazione.

Nel caso in cui il dispositivo non sia previsto di scheda SD i file disponibili saranno quelli presenti sul disco.

	Data = ord	
12	70/25 18/821	cae1.csv
15	170602 142332	nettra
14	70829 (229.10)	12340 env
15	70629-123123	aq/gatta
16	170901 (5574E	
地	(2090) - 16410II	sia/Cress
15	71004 102412	
30	(7)(210.111651	
	00	<u></u>

Per ogni registrazione sono indicati:

- il numero identificativo (Number);
- data e ora di chiusura della registrazione (Date / Time);
- nome attribuito alla registrazione (Name).

Per selezionare una registrazione toccare la sua riga. Per tornare all'elenco delle directory toccare il pulsante **UP**. Selezionando una registrazione si apre la finestra di visualizzazione grafica.



I comandi e le informazioni a disposizione sono le stesse del sottomenu TREND, con le seguenti eccezioni:

- sopra il grafico vengono mostrati il nome della directory e del file dati;
- il pulsante i ritorna alla pagina dell'elenco delle registrazioni;
- il pulsante apre la finestra che permette di selezionare le curve grafiche, è possibile visualizzare da 1 a 8 variabili a scelta tra le 50 (o 25 nel caso di 2850) disponibili in una singola registrazione. La selezione avviene tramite la scelta della variabile in ogni singola riga e l'impostazione della relativa scalatura.

	r campoor a melliky is a			Mac
Tinace in	PID 04 SP	N	0.0	f00.0
Traceis	PD_03_\$4	~	0.0	(03)0
Trescue	PD OF SF	~	- 9.0	mac
TRUTH !!	PD C 9	~	00	1000
	2401	~	0.0	±00.0
Trancia S	1 62	~	0.0	9000
Traccia	A.O		0.0	600 C
Traccia 8	A/_64		2.0	000 C

Toccando il pulsante T**rend storici** si torna alla finestra del grafico.

4.14. Menu PROGRAMS



4.14.1. Che cos'è un programma

Un programma consiste in 3 macro funzioni che permettono di gestire un lotto di produzione (Batch) nella sua totalità. Le 3 macro funzioni sono:

- 1. Generatore dei profili di setpoint.
- 2. Logica di controllo (GETlogic).
- 3. Registrazione dei dati di produzione (Batch report).

Ciascun programma può generare fino a 4 profili sincroni, dove per sincroni si intende che i 4 segmenti inizieranno e finiranno nel medesimo istante.

Un profilo di setpoint è un insieme di segmenti, ognuno caratterizzato da più parametri, che consentono di regolare il valore di un processo o di un dispositivo in funzione del tempo trascorso, di specifiche condizioni e di valori di riferimento memorizzati internamente al regolatore o che gli vengono forniti dall'esterno.

Un programma può essere costituito al massimo da 50 segmenti. Nella sua forma più elementare un segmento e costituito da un passo, ovvero una variazione nel tempo del set point. È possibile creare profili costituiti da segmenti a "passo doppio" rappresentati sui grafici da due tratti distinti, in tal caso abbiamo:

- una rampa, ossia una variazione in un tempo più o meno lungo del valore di setpoint;
- una permanenza opzionale, ossia un periodo di tempo in cui il valore del processo, dopo aver eguagliato il valore di setpoint, viene mantenuto costante.



Nel regolatore si possono memorizzare fino a 200 (modello 2850T) o 250 (modello 3850T) programmi.

Ogni programma è definito dal nome che gli viene assegnato. Il controllo del programma può essere effettuato da display, tasti, ingressi digitali da eventi (uscite funzioni GETlogic) o comandi da pagine custom. Per una desrizione dettagliata dei comandi vedere "13.1.3. Programmatore SP" a pagina 176

Sottomenu Lista Prog (pag. 54)

Selezione di un programma per la sua esecuzione, modifica o cancellazione.

Sottomenu Configurazione programma (pag. 55) Configurazione completa del programma.

Sottomenu Leggi da disco (pag. 74) Lettura di un programma memorizzato sul regolatore.

Sottomenu Nuovo prog (pag. 74) Creazione di un nuovo programma.

4.14.2. Caricamento e selezione del programma

Lo strumento mette a disposizione 8 slot (4 per il 2850T) al massimo dove è possibile caricare in memoria, editare ed eseguire i programmi. Il default è 1 solo slot visibile, per modificare questa impostazione vedere "4.16.3.1. 3850\2850 SETUP" a pagina 86. La posizione in cui è caricato il programma è il riferimento per tutti i comandi che lo riguardano. Per esempio il programma in posizione 3 può essere avviato tramite il comando START_3. Per approfondimenti sui comandi, vedere "13.1.3. Programmatore SP" a pagina 176

Per ognuno degli 8 slot disponibili, in parte al nome è presente un ulteriore campo che riporta il numero identificativo del programma caricato nello slot.

Corrisponde al numero da utilizzare nei blocchi funzionali per la gestione da remoto dei programmi.

È un campo sensibile al tocco che richiama le medesime funzionalità del campo nome.

Per selezionare il programma basta toccare il suo nome nell'elenco sul display. Lo sfondo diventa verde. Il programma selezionato è quello su cui si effettueranno tutte le operazioni successive (modifica, chiusura etc.). Se accanto al nome del programma appare un asterisco significa che il programma originale è stato modificato senza salvare le modifiche.

Se l'utente è di livello 2 la schermata cambia e appaiono degli ulteriori pulsanti. La visibilità dei pulsanti può essere condizionata grazie a degli appositi parametri nella pagina SETUP\SETUP MGR\3850 SETUP.



I pulsanti che appaiono servono a:

Monitor X Visualiz

visualizzare la pagina Monitor Programma o Monitor Recorder (vedi pag. 38);



accedere alle pagine di configurazione del programma selezionato;

chiudere il programma selezionato e cancellarlo dall'elenco;

leggere un programma da disco;

🔁 creare o duplicare un programma.

4.14.3. Configurazione del programma

La configurazione di un programma consiste nel definire tutti i parametri, funzioni, tempi, interazioni con altri programmi e comandi che lo caratterizzano e lo rendono idoneo a svolgere il compito per cui è progettato.

Per configurare un programma esistente basta selezionarlo dall'elenco del menu PROGRAMS e quindi toccare il

pulsante **Edit** per accedere alle pagine di configurazione.

La procedura di configurazione si sviluppa attraverso 4 sezioni (Base, Segmenti, GETlogic, Report), ognuna composta di una o più pagine di configurazione. Ogni pagina contiene il nome del programma.

Se sono state effettuate delle modifiche, nelle pagine appaiono i pulsanti **Salva** e **Annulla** per poter salvare le modifiche o annullarle. Toccando questi pulsanti si chiude anche la procedura di configurazione.

4.14.3.1. Configurazione Base del programme	na
---	----

Base	Segmenti	GETlogic	Report
None and P		Shimme Parts	
Depres 10			
	10	3 m 4 B	
	etesseiom 1		
UL Sall Dr. Ct			
L1 marsh		AL Brits Start data	-v
Ot find Di 02		Mildo Inn DO DEF -C	÷1=0.
.C# Reditt		Abido rendy DO IDFE C	inten inten i
0.20		Plate or do Reear	
2021/02/24			Desi Zer

Questa è la **pagina (1)** che appare attivando la procedura di configurazione del programma.

Per passare alle altre pagine della sezione Base basta toccare il numero corrispondente o selezionare la pagina dal menu a tendina che appare toccando l'etichetta "Base"

oppure utilizzando i tasti C e 🕑 della tastiera.

	BASE - pagina 1	
Parametro	Descrizione	Possibili valori
Nome programma	Nome del programma. Toccando il campo si apre una finestra in pop-up con cui è possibile selezionare un altro programma.	Stringa alfanumerica, lunghezza max 16 caratteri. Il nome deve essere univoco (non sono consentiti duplicati). Caratteri ammessi az, AZ, 09,
Numero	Numero idenficativo assoluto del programma	Valore automatico.
Descrizione	Descrizione estesa del programma. Serve a identificare il programma in esecuzione in diverse pagine.	Testo alfanumerico. La lunghezza max del testo è 23 (mo- dello 2850T) o 30 (modello 3850T) caratteri.
Unità di tempo	È la base dei tempi comune <u>a tutti</u> i segmenti del pro- gramma. La base attiva è evidenziata in colore verde. Per cambiare toccare la base dei tempi che si vuole utilizzare.	m:s = Minuti : Secondi h:m = Ore : Minuti d:h = Giorni : Ore
N° esecuzioni	Numero di ripetizioni automatiche del programma prima che si fermi. 0 significa che il programma viene eseguito una sola volta e poi si ferma; 1 significa che il programma viene eseguito due volte e poi si ferma e così via. Un pro- gramma può essere eseguito automaticamente 10.000 volte al massimo.	09999
Modo avvio	Scelta del valore di riferimento all'avvio del programma (SP = PV oppure SP impostabile).	Start dal SP Start dalla PV
Modo fine	Modalità di funzionamento al termine del programma nello stato di END.	DO off Ultimo passo Reset
Modo ready	Comportamento delle uscite quando il programma passa da un qualsiasi stato a READY. Non rientra in questo caso il semplice caricamento di un programma in memoria. Questo comportamento non è persisten- te, quindi dopo la transizione allo stato READY tutti i parametri sono liberamente controllabili.	Out invariata DO off Out = PV Out invariato, DO off Out = PV, DO off, PID disabilitato
Stato avvio	Stato all'accensione del regolatore. I modi Run, Hold ed End sono attivi solo se allo spegni- mento (Power Off) il programma era in esecuzione (Run od Hold), altrimenti il programma viene sempre portato nello stato Ready.	Ready Run Hold End

NOTA 1 : Abilitare i PID associati ad un profilo alla partenza dello stesso, utilizzando come riferimento per l'associazione il numero nella colonna PID nella pagina BASE2 del programmatore.

NOTA 2: Se il PID gestisce una valvola non sarà possibile disabilitarlo a fine programma

NOTA 3 : Prima di ripartire il PID dovrà fare un giro a vuoto per azzerare l'integrale

NOTA 4 : Nella tabella seguente DO off significa che le uscite controllate dal programma vengono azzerate

É possibile assegnare al programma 5 diversi ingressi digitali con cui è possibile gestirne l'esecuzione quando il programma è caricato in memoria. Il comando verrà attuato sul fronte di salita del relativo segnale in ingresso. È possibile associare più comandi ad una solo ingresso digitale nei casi di DI START/PAUSE oppure START/END. In questo modo il comando di START verrà richiamato sul fronte di salita del segnale e il comando di PAUSE (o END) sul fronte di discesa dello stesso. Per comandi e stato dei programmi si rimanda al capitolo **4.3. Monitor Programma**

	BASE - pagina 1	
Parametro	Descrizione	Possibili valori
DI Start	Variabile che genererà il comando di START	
DI Pause	Variabile che genererà il comando di PAUSE	
DI End	Variabile che genererà il comando di END	Tutti gli ingressi digitali
DI Reset	Variabile che genererà il comando di RESET	
DI Skip	Variabile che genererà il comando di SKIP	

		BASE - stato uscite	
Modo o stato	Parametro	OUT	Uscite digitali contollate
Modo avuio	Start dal SP	Valore SP	
	Start dalla PV	Valore PV	
	DO OFF, Out=0	0	off
Modo fine	Ultimo passo	Ultimo SP	Ultimo valore
	Reset	va in stato di ready	va in stato di ready
	Out invariata	Ultimo valore	Ultimo valore
Mada raadu	DO OFF, Out=0	0	off
Modo ready	Out = PV	PV	Ultimo valore
	Out invariato, DO off	Ultimo valore	off
	Out = PV, DO off, PID disabilitato	PV	off
	Run	Valore iniziale ultimo segmento	Valore iniziale ultimo segmento
State annia	Hold	Valore iniziale ultimo segmento	Valore iniziale ultimo segmento
Statu avvio	End	Valore finale dell'ultimo segmento	Valore finale dell'ultimo segmento
	Ready	Invariato	Invariato

La tabella *BASE - pagina 1* elenca i parametri della pagina, il loro significato e i valori che possono assumere.

La tabella *BASE - stato uscite* mostra come si comportano le uscite con le varie modalità.

La **pagina (2)** della configurazione Base del programma permette di configurare, per i 4 profili disponibili, le variabili dove scrivere i valori generati.



I parametri da configurare sono:

- **OUT**: variabile di setpoint del programma.
- **PV**: variabile utilizzata per il controllo dell'allarme HBB e per gli allarmi di banda.
- PID: Numero identificativo del PID. Il numero viene visualizzato nella pagina di Monitor programma come indice delle informazioni visualizzate. I pid controllati sono esclusivi per quanto riguarda i programmi in esecuzione, quindi non sarà possibile avviare programmi con risorse già utilizzate. Per liberare la risorsa inserire il valore 0 in questo campo.

Il numero di righe compilate determina il numero di profili sincroni abilitati.

Per definire una variabile per OUT o PV toccare la riga e selezionare la variabile dall'elenco in pop-up che si apre. Per dettagli sulla finestra in pop-up si veda la descrizione a pag. 113

La **pagina (3)** della configurazione base del programma permette di aggiungere delle variabili alla ricetta e impostarne il valore di inizializzazione ad avvio programma.

Ad ogni avvio del programma ogni variabile "Ricetta" viene semplicemente reinizializzata al valore configurato in questa pagina o dal programma "GF_eXpress".

Queste variabili possono essere utilizzate, per esempio, in GETlogic, per inizializzare contatori o valori di default, come variabili utente del programma o all'interno delle pagine personalizzabili di GETview.

E' possibile inserire nella Ricetta di un programma fino a un massimo di 20 variabili di tipo Marker, Register e Real ritentive e non, oltre ai set-point dei controlli PID.



80703D_MHW_2850T/3850T_02-2021_ITA

Per aggiungere una variabile toccare la riga e selezionare la variabile dall'elenco in pop-up che si apre. Per dettagli sulla finestra in pop-up si veda la descrizione a pag. 113

Questa pagina è fruibile anche nel caso non sia presente la funzione di Programmatore. In tal caso l'accesso avviene dalla voce "Report" della registrazione, in quanto la parte "Base" non è presente.

4.14.3.2. Configurazione dei Segmenti del programma



La pagina **Segmenti** consente di configurare ogni segmento del programma.

Ogni programma può gestire fino a 4 profili sincroni, ossia profili che utilizzano la stessa base tempi per il cambio di segmento.

I segmenti possono appartenere a gruppi di segmenti contigui che possono essere ripetuti.

Toccando l'icona si apre una finestra in pop-up che consente di:

- Creare un nuovo segmento prima o dopo il segmento selezionato (quello evidenziato in verde).
- Configurare lo stato di eventi di ingresso e uscita durante l'esecuzione del segmento.
- Configurare i profili del segmento.
- Cancellare il segmento.



Per creare un nuovo segmento toccare **Nuovo prima** o **Nuovo dopo** secondo se si vuole che il nuovo segmento appaia prima o dopo il segmento selezionato. Quando si deve creare il primo segmento in assoluto la scelta è indifferente.



Nella finestra appare una riga vuota per il nuovo segmento. Toccare i singoli campi per:

- Dare un **nome** descrittivo al segmento. Il nome può
- essere un testo alfanumerico lungo fino a 16 caratteri.
 Attribuire un valore a SP 1, il setpoint del 1° profilo
- sincrono.
 Attribuire un valore a SP 2, il setpoint del 2° profilo sincrono, se esiste.
- Attribuire un valore a SP 3, il setpoint del 3° profilo sincrono, se esiste.
- Attribuire un valore a SP 4, il setpoint del 4° profilo sincrono, se esiste.

Il numero del passo viene generato automaticamente.

Toccare **IO** passo nel menu in pop-up per aprire la finestra 1 di configurazione degli eventi di ingresso che abilitano l'esecuzione del segmento.

L'elenco corrisponde alle corrispondenti variabili impostate nella sezione Base.

Base	Segment	GETlogic	Report
Harrin programmin		prova 52	
	Inpi	it richiasti	
	15 NG	10_13	
Maronios	00_62	0.11	
4	f/1_03	D_12	
		-	
	4	-	
		-	
2017/16/00	-		
09-15-117		Segment Of =	

Per ogni variabile è possibile impostare:

- - : ignorare il valore della variabile.
- **ON**: eseguire il segmento solo se la variabile ha valore ON.
- **OFF**: eseguire il segmento solo se la variabile ha valore OFF.

Per modificare il valore di riferimento toccare più volte il campo accanto al nome della variabile finché non appare il valore desiderato.

Nel caso le condizioni di avvio non siano soddisfatte il programma rimane in attesa (WAIT CONDITION). Vedi le variabili WAIT_n e WAIT_DISABLE_n

È possibile passare da un segmento all'altro utilizzando i pulsanti + e - posti sopra e sotto il numero di segmento a sinistra nella pagina. Si può anche saltare direttamente a un determinato segmento toccando il suo numero e digitando, nella tastiera virtuale che appare, il numero di segmento

desiderato.

Toccando il pulsante **2** in basso nella pagina si apre la finestra 2 di configurazione degli eventi di uscita abilitati dal segmento.

L'elenco corrisponde alle corrispondenti variabili impostate nella sezione Base.



Per ogni variabile è possibile impostare:

- = : mantenere il valore originale della variabile.
- **ON**: attribuire alla variabile il valore ON.
- OFF: attribuire alla variabile il valore OFF.

Per modificare il valore di riferimento toccare più volte il campo accanto al nome della variabile finché non appare il valore desiderato.

Toccando il pulsante **CFG passo** del menu in pop-up si apre la finestra di configurazione del profilo dei singoli segmenti.



CH1, CH2, CH3 e CH4 corrispondono, rispettivamente, ai segmenti dei profili sincroni 1, 2, 3 e 4 (il numero di profili sincroni presenti dipende dalle impostazioni della pagina 2 della sezione Base).

Come durata di esecuzione del segmento è possibile impostare un tempo (valore unico valido per tutti i profili sincroni), un gradiente (valore che può essere diverso per ogni profilo sincrono) o entrambi.

I tempi diventano due (rampa e mantenimento) in caso di programma con passo doppio, come si vede nella figura SOPRA (mettere il numero)

La configurazione del singolo profilo può quindi essere:

- Tempo = 0 e Grad ≠ 0: il setpoint SP per il profilo viene generato seguendo il valore di gradiente impostato.
- Tempo ≠ 0 e Grad = 0: il setpoint SP per il profilo viene generato seguendo il valore di tempo impostato.
- Tempo ≠ 0 e Grad ≠ 0: il setpoint SP per il profilo viene generato sulla base del gradiente ma tiene in conto anche il tempo impostato, come illustrato di seguito.

Comportamento del segmento con Tempo \neq 0 e Grad \neq 0

Caso 1 - Tempo segmento = Grad.

Il gradiente configurato raggiunge il setpoint SP del segmento nel tempo impostato. Il cambio di segmento avviene allo scadere del tempo impostato.



Caso 2 - Tempo segmento > Grad.

Il gradiente configurato raggiunge il setpoint SP del segmento in anticipo rispetto al tempo impostato. Il setpoint viene mantenuto e il cambio di segmento avviene allo scadere del tempo impostato.



Caso 3 - Tempo segmento < Grad.

Il gradiente configurato raggiunge il setpoint SP del segmento in ritardo rispetto al tempo impostato. Il cambio di segmento avviene al raggiungimento del setpoint.





Attenzione! Affinché il PV del processo segua fedelmente il SP generato dal gradiente o dal tempo di salita prestabilito occorre che gli attuatori di riscaldamento o raffreddamento siano sufficientemente performanti.

Impostare la durata **Tempo** del segmento, toccando i campi e utilizzando la tastiera virtuale per inserire i valori. Le unità di misura corrispondono a quelle impostate nella sezione Base.



Attenzione! Se sono stati configurati degli eventi di ingresso per l'abilitazione all'esecuzione dei segmenti occorre che le variabili interessate abbiano il valore richiesto. In caso contrario i segmenti non verranno eseguiti e il regolatore rimane in attesa (WAIT CON-DITION).

Per ogni segmento impostare:

- **SP**: il valore finale di setpoint nel segmento.
- Grad: il gradiente, ossia la "velocità" con cui viene raggiunto il setpoint SP. Il dato viene indicato in gradi per secondo, minuto od ora a seconda che l'unità di misura dei tempi sia, rispettivamente, m:s, h:m o d:h (si usa sempre l'unità di misura minore della coppia indicata). La rampa di incremento o decremento è lineare. Partendo dal valore di processo (PV) a inizio segmento, il regolatore incrementa o decrementa linearmente il valore di setpoint affinché, al termine del tempo impostato, il setpoint corrisponda al valore SP finale.
- HBBh: Valore di banda alta per allarme HBB.
- **HBBI**: Valore di banda bassa per allarme HBB.
- **ALLh**: Valore Allarme generico di temperatura alta.
- **ALLI**: Valore Allarme generico di temperatura bassa.
- Gruppo: gruppo PID utilizzato per il segmento. Ogni singolo segmento può essere caratterizzare con i diversi gruppi parametri di controllo PID (il numero PID di riferimento è quello impostato in BASE - pagina 2) per poter controllare in maniera opportuna ogni fase della lavorazione.

HBB e ALL sono due segnalazioni relative che seguono l'OUT del programma. Differiscono in quanto HBB ferma il ciclo del programma in esecuzione mentre ALL

é una generica indicazione legata al programma.

Abbinate a queste condizioni di allarme sono disponibili le variabili di sistema:

-CHn_ALL_H_Pp CHn_ALL_L_Pp, indicatore di superamento soglia superiore e inferiore per 4 canali per 8 programmi. - HBB_n, indicatore di superamento soglie HBB, uno per ogni programma.

-WAIT_HBB_DIS_n comando per ignorare la condizione di HBB e proseguire con la generazione del profilo.Vedi paragrafo variabili 13.1. Variabili di sistema per dettagli.

4.14.3.3. Graphic view



Nella pagina Graphic View è possibile visualizzare l'anteprima di quelli che saranno i profili prodotti dal programma che si sta editando. Dopo che sono state configurate le variabili associate ai profili, i SP, e i tempi dei singoli segmenti si possono analizzare i profili sottoforma di grafico. La pagina Graphic view è raggiungibile tramite il menu a tendina che compare sotto il pulsante Segments oppure tramite i pulsanti Graphic view presenti nella pagina di setup dei segmenti/profili.

È possibile modificare il setup del grafico con le seguenti operazioni: -Abilitare o disabilitare la vista di ciascun profilo premendo sui pulsanti SP1, SP2 etc.

-Assegnare al grafico il fondo scala di un certo SP premendo ininterrottamente per almeno un secondo sui tasti SPn.

-Modificare i minimi e i massimi del fondo scala premendo sui campi accanto alle lettere "m" e "M" nella parte superiore del grafico.

Il grafico riporta sull'asse delle ascisse la scala temporale, sull'asse delle ordinate la scala dei valori che assumeranno i SP. Sotto il grafico c'è una barra che rappresenta l'intera durata temporale di campionamento. La sezione blu indica l'intervallo di tempo visualizzato nel grafico. Gli istanti di tempo che delimitano la sezione mostrata nel grafico sono mostrati sotto l'asse delle ascisse. Per scorrere avanti e indietro l'intero campionamento usare i

pulsanti 🔤



Con i tasti ••• e •• si può ingrandire la visualizzazione e zoomare su un certo arco temporale nell'intorno del cursore.

Per individuare l'esatto valore assunto dalle curve in un determinato istante temporale è possibile utilizzare il cursore verticale. Il valore di SP che individua il cursore per ogni profilo verrà mostrato nei campi sopra il grafico. La posizione temporale del cursore è individuata dalla linea verticale di colore verde a scorrimento. Il cursore può essere fatto scorrere toccando il punto esatto sul grafico oppure usando i due pulsanti

eI

4.14.3.4. Configurazione di GETlogic

La pagina GETlogic consente di configurare le funzioni del programma. Quando il programma è attivo, le funzioni sono eseguite ciclicamente ogni 25 ms in modo sequenziale, dalla prima all'ultima.



L'elenco mostra tutte le funzioni del programma. Se la posizione di memoria è libera (nessuna funzione) appare solo il numero d'ordine. La riga selezionata è evidenziata in colore verde.

I pulsanti a sinistra consentono di scorrere l'elenco.

- I pulsanti a destra consentono di:
- Vista1/Vista2: permette di visualizzare l'elenco con il nome attribuito alla funzione o con la sua rappresentazione formale in linguaggio matematico-logico.
- Nuova: consente di creare una nuova funzione.
- **Modifica**: consente di modificare la funzione.
- Cancella: cancella la funzione.

Con il pulsante **Nuova** si apre una finestra in pop-up ed è possibile creare una nuova funzione tra le tipologie disponibili.

Logica	
Malemalica	
Matematica speciale	
Tittet	
Confatore	
Comparazione	
FO	

Creata la nuova funzione è possibile configurarla



Il pulsante **Lista funzioni** in alto a sinistra consente di tornare all'elenco delle funzioni. In alto, in centro, ci sono il numero della funzione e il pulsante freccia con cui è possibile scorrere ciclicamente tutte le funzioni del tipo selezionato al momento della creazione.

Il bottone **ON/OFF** in alto a destra consente di disabilitare la funzione senza cancellarla.

In centro alla finestra appare lo **schema grafico della funzione** con i dati di ingresso, la loro elaborazione e i risultati in uscita.

A destra, per alcune funzioni, è possibile configurare la base tempi di un timer (**Tempo**), scegliendo tra secondi o minuti, per impostare i ritardi all'eccitazione (**ON**) o diseccitazione (**OFF**) del timer. Se i ritardi sono pari a 0 la commutazione dell'uscita è istantanea. In basso a sinistra sono elencati, secondo la funzione scelta, da 1 a 4 ingressi (**Input**). Ogni riga corrisponde a un ingresso. Per ogni ingresso ci sono:

- La lettera distintiva dell'ingresso, che corrisponde a quella riportata nello schema grafico.
- Una casella che, secondo la tipologia dell'ingresso, consente di impostare:
 - Un ingresso diretto o negato (NOT). Vale solo per ingressi digitali.
 - Una costante o variabile. Vale solo per ingressi analogici.
 Quando attiva la casella diventa rossa.
- Il nome della variabile associata all'ingresso o il tipo di valore dell'ingresso (ad esempio *costante*). Toccando il campo si apre una finestra in pop-up in cui è possibile scegliere la variabile. Per dettagli sulla finestra in pop-up si veda la descrizione a pag. 113
- Una casella che visualizza lo stato reale o il valore della variabile associata.

Secondo la funzione scelta, i campi e valori degli ingressi vengono compilati con valori predefiniti, che possono essere modificati successivamente.

In basso a destra sono elencate, secondo la funzione, le uscite (**Output**). Ogni riga corrisponde a un'uscita.

Per ogni uscita ci sono:

- Il numero distintivo dell'uscita, che corrisponde a quello riportato nello schema grafico. Vale solo nei blocchi funzione con più uscite.
- Una casella per la logica negata dell'uscita (NOT). Vale solo per le uscite di tipo digitale. Quando attiva la casella diventa rossa.
- Il nome della variabile associata all'uscita. Toccando il campo si apre una finestra in pop-up in cui è possibile scegliere la variabile. Per dettagli sulla finestra in pop-up si veda la descrizione a pag. .113.
- Una casella che visualizza lo stato reale della variabile associata.

Tenendo premuto per più di un secondo il campo di scelta di una variabile numerica (o di una costante) è possibile cambiare il numero di cifre decimali della stessa.

In basso, in centro, c'è il campo Comment in cui è possibile

inserire il nome o la descrizione della funzione che apparirà in elenco. Toccando il campo si apre una tastiera virtuale con cui è possibile scrivere il nome o la descrizione. Il testo immesso può essere lungo fino a 34 caratteri nel modello 2850T e fino a 42 caratteri nel modello 3850T.

Le tabelle che seguono elencano in dettaglio le diverse tipologie di funzioni disponibili e le loro caratteristiche.

			Funzioni Lo	ogiche			
Caboma	linencedio formala	Docoriations		Ingressi		Uscite	Timor
ocileilla			n.	tipo	ċ	tipo	
	Out = A B C D	Out = TRUE se almeno un ingres- so TRUE (1)	Sono an Ing Me Rei	mmesse solo variabili digitali quali: gressi\Uscite digitali erker tain Merker nzionalità di sistema (*)	+	Sono ammesse <u>solo</u> variabili digitali quali: • Uscite digitali • Merker • Retain Merker	ũ
-iA∦B∦CHD}-©	Out = A & B & C & D	Out = TRUE se tutti gli ingressi uguali TRUE (2)	Sono an e Ing 4 • Me • Rei	mmesse <u>solo</u> variabili digitali quali: jressi\Uscite digitali erker tain Merker nzionalità di sistema (*)	۰	Sono ammesse <u>solo</u> variabili digitali quali: • Uscite digitali • Merker • Retain Merker	ũ
$B \xrightarrow{\frac{4\pi}{143\pi^2}} 00T$	Out = SR(S:A,R:B)	Flip Flop SR (3)	2 Sono an Ing A Mee	mmesse <u>solo</u> variabili digitali quali: gressi\Uscite digitali arker tain Merker nzionalità di sistema (*)	Ŧ	Sono ammesse <u>solo</u> variabili digitali quali: • Uscite digitali • Merker • Retain Merker	ũ
$B \frac{A \frac{MEST}{ST}}{2T} 00T$	Out = RS(R:A,S:B)	Flip Flop RS (4)	2 Sono an Ing A Mee	mmesse solo variabili digitali quali: gressi\Uscite digitali erker tain Merker nzionalità di sistema (*)	÷	Sono ammesse <u>solo</u> variabili digitali quali: • Uscite digitali • Merker • Retain Merker	Ñ
A summer out	Out = Rtrig one shot cnt out(A) Out = Rtrig full cnt out(A)	Ricerca del fronte di salita (5)	2 Sull'ingr digital c Mee Nee Fur Sull'ingr modalitä	resso A sono ammesse <u>solo</u> variabili quali: gressi/Uscite digitali erker train Merker nzionalità di sistema (*) resso B è possibile impostare la sola à di funzionamento, scegliendo tra : l cnt out e shot cnt out	-	Sono ammesse <u>solo</u> variabili digitali quali: • Uscite digitali Merker • Retain Merker	
A 1 OUT B contain	Out = Ftrig one shot cnt out(A) Out = Ftrig full cnt out(A)	Ricerca del fronte di discesa (5)	Sull'ingr digital c Mee Nee Fur Sull'ingr modalitä	resso A sono ammesse <u>solo</u> variabili quali: gressi/Uscite digitali erker train Merker nzionalità di sistema (*) resso B è possibile impostare la sola à di funzionamento, scegliendo tra : l cnt out e shot cnt out	-	Sono ammesse <u>solo</u> variabili digitali quali: Uscite digitali Merker Retain Merker	
& = AND, = OR (*) Per l'elenco del Variabili di sisteme	le funzionalità vedere il paragrafo "13.1. ı" a pagina 175.	MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO PEF full cnt out: l'intercettazione del fronte S l'uscita torna a FALSE sino al prossimo t one shot cnt out: l'intercettazione del fr fronti Salita/Discesa che si verificano me	I BLOCCHI <i>Ri</i> Salita\Discesa (u fronte Salita\Dis onte Salita\Disconte Salita\Disc intre l'uscita de	trig E Frrig uscita del blocco funzione) rimane uguale a 1 scesa. cesa (uscita del blocco funzione) rimane ugu si blocco è uguale a TRUE vengono ignorati.	rRUE p ale a T	er un solo ciclo del PLC (25 msec). Trascorso questo tr 3UE sino a quando l'uscita non viene forzata a FALSE.	tempo Tutti i

			Funz	vzioni Logiche			
Cabomo				Ingressi		Uscite	Timor
ocnema	Linguaggio rormale	nescrizione	Ŀ.	tipo	Ŀ	tipo	
⊐4cHBb∞	Out = (A & B) (C & D)	Out = TRUE se A e B uguali TRUE oppure C e D uguali TRUE (7)	4	Sono ammesse solo variabili digitali quali: Ingressi\Uscite digitali Merker Retain Merker Funzionalità di sistema (*) 		Sono ammesse <u>solo</u> variabili digitali quali: • Uscite digitali • Merker • Retain Merker	ũ
d&hd&bo	Out = (A B) & (C D)	Out = TRUE se A o B uguali TRUE e C o D uguali TRUE (8)	4	Sono ammesse <u>solo</u> variabili digitali quali: Ingressi\Uscite digitali Merker Retain Merker Funzionalità di sistema (*) 		Sono ammesse <u>solo</u> variabili digitali quali: Uscite digitali Merker Retain Merker	ଉ

& = AND, | = OR (*) Per l'elenco delle funzionalità vedere il paragrafo "13.1. Variabili di sistema" a pagina 175.

	F	ЯE	SЕ	SЕ	SЕ	SЕ	Щ	Щ	Щ	SЕ	Щ	Щ	Щ	SЕ	Щ	Щ	Щ
(0 N	FAL	FAL5	FAL5	FAL	FAL5	TRL	TRL	TRL	FAL	TRL	TRL	TRL	FAL5	TRL	TRL	TRL
C D) (8	٥	FALSE	TRUE	FALSE	TRUE	FALSE	TRUE	FALSE	TRUE	FALSE	TRUE	FALSE	TRUE	FALSE	TRUE	FALSE	TRUE
B) & (C	υ	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE
Out = (A	B	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE
	A	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE
	OUT	FALSE	FALSE	FALSE	TRUE	FALSE	FALSE	FALSE	TRUE	FALSE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE
& D) (7)	٥	FALSE	TRUE	FALSE	TRUE	FALSE	TRUE	FALSE	TRUE	FALSE	TRUE	FALSE	TRUE	FALSE	TRUE	FALSE	TRUE
& B) (C	υ	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE
Dut = (A)	B	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE
	A	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE
	DUT	ALSE	ALSE	ALSE	ALSE	ALSE	ALSE	ALSE	ALSE	ALSE	ALSE	ALSE	ALSE	ALSE	ALSE	ALSE	RUE
D (2)	0	ALSE F	TRUE F	ALSE F	'RUE F	ALSE F	'RUE F	ALSE F	'RUE F	ALSE F	'RUE F	ALSE F	'RUE F	ALSE F	'RUE F	ALSE F	TRUE T
B&C&	c	ALSE F.	FALSE 1	TRUE F	TRUE 1	FALSE F	FALSE 1	TRUE F	TRUE 1	FALSE F	FALSE 1	TRUE F	TRUE 1	FALSE F	FALSE 1	TRUE F	TRUE 1
0ut = A &	В	=ALSE F	=ALSE F	- STR=	- ALSE -	TRUE F	TRUE F	TRUE -	TRUE -	FALSE F	FALSE F	- ALSE -	- ALSE -	TRUE F	TRUE F	TRUE -	TRUE
0	A	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE
	OUT	ALSE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE
D (1)	٥	FALSE F	TRUE .	EALSE -	TRUE .	EALSE -	TRUE .	EALSE -	TRUE .	EALSE -	TRUE .	EALSE -	TRUE .	EALSE .	TRUE .	EALSE .	TRUE .
3 C I	с U	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	FALSE 1	FALSE	TRUE	TRUE
<u> </u>							-										
Out = A E	В	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE	FALSE	FALSE	FALSE	FALSE	TRUE	TRUE	TRUE	TRUE

Ricerc	a del fronte di disc	esa (6)
A corrente	A precedente	OUT
TRUE	FALSE	FALSE
TRUE	TRUE	FALSE
FALSE	TRUE	TRUE
FALSE	FALSE	FALSE

Ricer	ca del fronte di sali	ita (5)
A corrente	A precedente	OUT
TRUE	FALSE	TRUE
TRUE	TRUE	FALSE
FALSE	TRUE	FALSE
FALSE	FALSE	FALSE

Flip	Flop RS	(4)
A	В	OUT
=ALSE	TRUE	TRUE
TRUE	FALSE	FALSE
FALSE	FALSE	"
TRUE	TRUE	FALSE
: il valo	re non ca	mbia

	Flon SR	(3)
A	B	OUT
FALSE	TRUE	FALSE
TRUE	FALSE	TRUE
FALSE	FALSE	=
TRUE	TRUE	TRUE
= : il valo	re non ca	mbia

4. CONFIGURAZIONE

	Timor						
	Uscite	tipo	Sono ammesse variabili analogiche quali: Uscite analogiche Register Retain Register Real 	Sono ammesse variabili analogiche quali: • Uscite analogiche • Register • Retain Register • Retain Real	Sono ammesse variabili analogiche quali: Uscite analogiche Register Retain Register Retain Real 	Sono ammesse variabili analogiche quali: • Uscite analogiche • Register • Retain Register • Retain Real	Sono ammesse variabili analogiche quali:
	_	ċ					
zioni Matematiche	Ingressi	tipo	Sono ammesse: variabili analogiche quali: lngressi\Uscite analogiche Register Retain Register Real Retain Real 	Sono ammesse: • variabili analogiche quali: - Ingressî/Uscite analogiche - Register - Retain Register - Retain Real • grandezze costanti	 Sono ammesse: variabili analogiche quali: Ingressi\Uscite analogiche Register Retain Register Real Retain Real grandezze costanti 	Sono ammesse: variabili analogiche quali: lngressî\Uscite analogiche Register Retain Register Real Retain Real 	Sono ammesse: variabili analogiche quali: lngressi\Uscite analogiche
Funz		ċ	4	4	4	5	
	Decerizione		Somma di tutti i valori in ingresso	Sottrazione nelll'ordine B, C e D da A	Moltiplicazione di tutti i valori in ingresso	Divide l'ingresso A per l'ingresso B	Media aritmetica istantanea deoli
	incuració formala		Out = A + B + C + D	Out = A - B - C - D	Out = A * B * C * D	Out = A : B	
	Schema	ocileilla	8-4-00T	B A CONT	8-4-00	AB	- W

		Ē.	unzioni Matematiche			
	incuració formala	Decerizione	Ingressi	Uscite		Timor
			n. tipo	n. tipo		
õ	ıt = MIN (A, B, C, D)	Valore minimo tra gli ingressi A, B, C, D	 Sono ammesse: variabili analogiche quali: nngressi/Uscite analogiche Register Retain Register Retain Register Retain Real grandezze costanti 	Sono ammesse variabili ana • Uscite analogiche • Register • Retain Register • Real • Retain Real	ogiche quali:	
0	ut = MAX (A, B, C, D)	Valore massimo tra gli ingressi A, B, C, D	 Sono ammesse: variabili analogiche quali: - Ingressi/Uscite analogiche - Register - Retain Register - Retain Register - Retain Real - Retain Real 	Sono ammesse variabili ana • Uscite analogiche • Register • Retain Register • Real • Retain Real	ogiche quali:	
0	ut = √A	Radice quadrata dell'ingresso A	Sono ammesse: • variabili analogiche quali: - Ingressi\Uscite analogiche - Register - Retain Register - Retain Real • grandezze costanti	Sono ammesse variabili ana • Uscite analogiche • Register • Retain Register • Real • Retain Real	ogiche quali:	
0	0ut = log A	Logaritmo in base 10 dell'ingresso A	Sono ammesse: • variabili analogiche quali: - Ingressi/Uscite analogiche - Register - Retain Register - Retain Real • grandezze costanti	Sono ammesse variabili ana • Uscite analogiche • Register • Retain Register • Real • Retain Real	ogiche quali:	
0	ut = In A	Logaritmo naturale dell'ingresso A	 Sono ammesse: variabili analogiche quali: Ingress/Uscite analogiche Register Retain Register Retain Register Beal Brandezze costanti 	Sono ammesse variabili ana Uscite analogiche Register Retain Register Real Retain Real	ogiche quali:	

		P.	unzioni Matematiche		
Cohomo	l incuració formalo	Doctoria	Ingressi	Uscite	100
ocnema	Linguaggio rormale	Descrizione	n. tipo	n. tipo	ner
A	Out = e ^A	e elevato alla potenza di A	Sono ammesse: • variabili analogiche quali: - Ingressi\Uscite analogiche - Register - Retain Register - Retain Real • grandezze costanti	Sono ammesse variabili analogiche quali: Uscite analogiche Register Retain Register Real Retain Real 	
A B OUT	Out = A ^B	A elevato alla potenza di B	Sono ammesse: • variabili analogiche quali: - Ingress/Uscite analogiche - Register - Retain Register - Retain Register • grandezze costanti	Sono ammesse variabili analogiche quali: • Uscite analogiche • Register • Retain Register • Retain Real • Retain Real	
		Funzio	oni Matematiche speciali		
Schema	Linguaggio formale	Descrizione	Ingressi n. tipo	Uscite Uscite Time tipo	ner
B RINGTON	OUT = MIN L(B)RS:(A)	Out = il minor valore di B dall'ulti- mo reset (ingresso A) (*)	Ingresso A sono ammesse solo variabili digitali quali: Ingressi\Uscite digitali Merker Etain Merker Erunzionalità di sistema Ingresso B sono ammesse solo variabili analogiche quali: Ingressi\Uscite analogiche Register	Sono ammesse solo variabili analogiche quali: • Uscite analogiche • Register • Retain Register • Retain Register • Retain Real	

(*) L'ingresso B funziona anche da Enable della funzione: •

FALSE e fronte di discesa : l'uscita NON viene rinfrescata e mantiene l'ultimo valore campionato dell'ingresso (DISABLE)

• ٠ ٠ •

Ingressi\Uscite analogiche Register Retain Register Real Retain Real

- Fronte di salita : l'uscita viene settata al valore dell'ingresso (RESET) TRUE: La funzione è attiva (ENABLE) •
 - •

	Timer		۵ Z	° Z	° Z	
- 1 14 -	Uscite	tipo	Sono ammesse solo variabili analogiche quali: • Uscite analogiche • Register • Retain Register • Retain Real	Sono ammesse solo variabili analogiche quali: • Uscite analogiche • Register • Retain Register • Retain Real	Sono ammessi i seguenti tipi di variabili, che devono essere omogenei tra ingresso e uscita: • Uscite analogiche • Register • Retain Register • Retain Real • String	
		Ċ	.			
	Ingressi	tipo	Ingresso A sono ammesse solo variabili digitali quali: Ingressi\Uscite digitali Merker Retain Merker Funzionalità di sistema (*) Ingresso B sono ammesse solo variabili analogiche quali: Ingresso B sono ammesse solo variabili analogiche quali: Ingressi\Uscite analogiche Register Register Retain Register Retain Register Retain Register Retain Register	Ingresso A sono ammesse solo variabili digitali quali: • Ingressi\Uscite digitali Merker • Retain Merker • Funzionalità di sistema (*) Ingresso B sono ammesse solo variabili analogiche quali: • Ingressi\Uscite analogiche • Register • Retain Register • Retain Register • Retain Register • Retain Redi	Ingresso A sono ammesse solo variabili digitali quali: • Ingressi/Uscite digitali Merker e Retain Merker • Funzionalità di sistema (*) Ingresso B e C sono ammesse: • variabili analogiche quali: - Ingressi/Uscite analogiche - Register - Retain Register - Retain Register - Retain Redister - Retain Redister - Retain Redister - Retain Redister - Retain Costanti	
		ċ	N	~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~	ო	
	Descrizione		Out = il maggior valore di A dall'ul- timo reset (ingresso B) (**)	Out = B se A = ON Out = invariato se A = OFF	Out = C se A = ON Out = B se A = OFF	
	Linguagoio formale	0.000	OUT = MAX L(B)RS:(A)	OUT = S&H(B)EN:(A)	DUT = select[(sel(A),f:(B),t:(C)]	
	Schema	2	B BLATCH 0UT	B 11 10.0 - 0.17	A C -B	

(*) Per l'elenco delle funzionalità vedere il paragrafo "13.1. Variabili di sistema" a pagina 175.
 (**) L'ingresso B funziona anche da Enable della funzione:
 FALSE e fronte di discesa : l'uscita NON viene rinfrescata e mantiene l'ultimo valore campionato dell'ingresso (DISABLE)
 Fronte di salita : l'uscita viene settata al valore dell'ingresso (RESET)
 TRUE: La funzione è attiva (ENABLE)

		Funz	zioni M	latematiche speciali			
Cohomo		Deceminicano		Ingressi		Uscite	Timor
ocileilla			Ŀ.	tipo	Ŀ	tipo	
A EN AND - 001	OUT = average[en:(A),in:(B)]	Out = il valore medio temporale dell'ingresso B dall'abilitazione della funzione (Ingresso A)	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	ngresso A sono ammesse solo variabili digitali quali: hngressi\Uscite digitali Merker Retain Merker Funzionalità di sistema (*) ngresso B sono ammesse: variabili analogiche quali: - Ingressi\Uscite analogiche - Register - Register - Retain Register - Retain Real - Retain Real	-	Sono ammesse solo variabili analogiche quali: U sc ite analogiche Retain Register Retain Register Retain Real	°Z
B-mail C mail	OUT = limit[(A),max:(B),min:(C)]	Out = il valore dell'ingresso A se compreso tra il valore Max (Ingresso B) ed il valore minimo (ingresso C), il valore di B se A > B, il valore di C se A < C	- • •	ngressi A, B e C sono ammesse: variabili analogiche quali: – Ingressì/Uscite analogiche – Register – Retain Register – Retain Real • grandezze costanti		Sono ammesse solo variabili analogiche quali: • U sc ite analogiche • Register • Retain Register • Retain Real	°Z
(*) Per l'elenco de	ille funzionalità vedere il paragrafo "13.1. Va	ariabili di sistema" a pagina 175					

a pagina 175 ц ₽ n 2 ₫ 0a ē

	T imo u		ត
	Uscite	tipo	Uscita 1 sono ammesse solo variabili digitali quali: • Uscite digitali • Merker • Retain Merker Uscita 2 sono ammesse solo variabili analo- giche quali: • Uscite analogiche Register • Retain Register • Retain Real • Retain Real
		Ċ	N
unzioni Timer	Ingressi	tipo	Ingresso A sono ammesse solo variabili digitali quali: • Ingressi\Uscite digitali • Merker • Retain Merker • Funzionalità di sistema (*) Ingresso B sono ammesse: • variabili analogiche quali: - Ingressi\Uscite analogiche - Register - Retain Register
ш		ċ	2
		Descrizione	Timer con ritardo all'eccitazione. Ingresso A = comando di avvio timer. Ingresso B = tempo di ritardo. Uscita 1 = segnale di uscita genera- to al termine del ritardo. Uscita 2 = indicazione del tempo trascorso dal momento dell'attiva- zione del ritardo. Il conteggio del tempo trascorso viene azzerato solo ad un nuovo fronte di salita dell'ingresso A. Non si azzera quan- do il segnale si abbassa. Per una diversa gestione utilizzare TOFF con ingresso negato.
		Diagramma	A Out1
	Schome	ocnema	A <u>अल्लि</u> 007 । 8 <u>अल्लि</u> 007 ≀

4. CONFIGURAZIONE

	Timer		ଭ	ଡ
	Uscite	tipo	Uscita 1 sono ammesse solo variabili digitali quali: • U sc ite digitali • Merker • Retain Merker Uscita 2 sono ammesse solo variabili analo- giche quali: • U sc ite analogiche • Register • Retain Register • Retain Real	Sono ammesse solo variabili digitali quali: • U sc ite digitali • Merker • Retain Merker
		Ŀ.	N	.
unzioni Timer	Ingressi	tipo	Ingresso A sono ammesse solo variabili digitali quali: • Ingressi/Uscite digitali • Merker • Retain Merker • Funzionalità di sistema (*) Ingresso B sono ammesse: • uariabili analogiche quali: • Ingressi/Uscite analogiche • Register • Register • Real • Retain Register • Retain Register	Ingresso A sono ammesse solo variabili digitali quali:
Fu	Ę		9	<i>с</i> и
	Descrizione		Timer con ritardo alla diseccitazio- ne. Ingresso A = comando di avvio timer. Ingresso B = tempo di ritardo. Uscita 1 = segnale di uscita genera- to al termine del ritardo. Uscita 2 = indicazione del tempo trascorso dal momento dell'attiva- zione del tempo trascor- so viene azzerato non appena il segnale ingresso A torna alto, non bisogna quindi aspettare un nuovo fronte di discesa per avere il segna- le azzerato. Per una diversa gestione utilizzare TON con ingresso negato	Timer lampeggio Ingresso A = abilitazione lampeggio Ingresso B = tempo di ON dell'u- scita Ingresso C = tempo di OFF dell'u- scita
	Diagramma	Diagramma	A Out1 ritardo	out = Blink[En:(A),t1:(B),t2:(C)]
	Schema		A <u>∰⊇_1</u> 007 [‡] 8 <u>}</u> 007 ≷	A 101 - 00T



	Timor		2 2
	Uscite	tipo	Uscita 1 sono ammesse solo variabili digitali quali: • U sc ite digitali • Merker • Retain Merker Uscita 2 sono ammesse solo variabili analo- giche quali: • U sc ite analogiche • Register • Retain Register • Retain Real
		Ċ	~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~
nzioni Contatore	Ingressi	tipo	Ingressi A e B sono ammesse solo variabili digitali quali: • Ingressi\Uscite digitali • Merker • Retain Merker • Fuzionalità di sistema (*) Ingresso C sono ammesse: • variabili analogiche quali: • Ingressi\Uscite analogiche - Register • Redin Register • Retain Register • Retain Register • Retain Real • grandezze costanti
Fu		Ŀ.	<i>м</i>
	Deceminican		Contatore in incremento Ingresso A = comando di incre- mento Ingresso B = comando di reset conteggio Ingresso C = valore da raggiungere con il conteggio Uscita 1 = segnale generato quan- do il conteggio raggiunge il valore dell'ingresso C Uscita 2 = valore raggiunto dal conteggio Mota: <i>il conteggio si incrementa sul</i> <i>fronte di salita dell'ingresso A</i>
	olomot olonomi		CU:(A) R:(B) SET:(C) CTU Q:(Out1) CV:(Out2)
	Cahomo	ocileille	A (11 1 B (c'r) C (317 2

4.14.4. USABILITY 1.15



Nuova funzione e caricamento dei programmi / registrazioni da modbus questa funzione permette di caricare un programma in una posizione prestabilita tra le disponibili attraverso opportuni segnali modbus. Di seguito la descrizione dettagliata

Variabile	Indirizzo modbus	Descrizione	tipo
LOAD_CMD	9500	Sul fronte di salita di questo segnale si scatena il processo di caricamento	BOOL
LOAD_CODE	9501	Codice del programma/registrazione. Il codice è univoco e viene rappresentato accanto al nome della linea in questione	UINT
LOAD_POSITION	9502	Posizione del programma/registrazione da caricare	UINT
LOAD_STS	9503	 10: operazione avvenuta correttamente 1: operazione in corso -1: impossibilità di caricamento per codice del programma/registrazione non trovato -2: impossibilità di caricamento per posizione di caricamento errata -3: impossibilità di caricamento per programma/registrazione in esecuzione 	INT

Nuova funzione di scaricamento dei programmi / registrazioni da modbus questa funzione permette di scaricare un programma in una posizione prestabilita tra le

disponibili attraverso opportuni segnali modbus. Di seguito la descrizione dettagliata

Variabile	Indirizzo modbus	Descrizione	tipo
UNLOAD_CMD	9504	Sul fronte di salita di questo segnale si scatena il processo di caricamento	BOOL
LOAD_POSITION	9502	Posizione del programma/registrazione da scaricare	UINT
UNLOAD_STS	9505	 10: operazione avvenuta correttamente 1: operazione in corso -2: impossibilità di scaricamento per posizione errata -3: impossibilità di scaricamento per programma/registrazione in esecuzione 	INT
4.14.5. USABILTIY 1.18



Nuova funzione logica caricamento dei programmi / registrazioni questa funzione permette di caricare un programma in una posizione prestabilita tra le disponibili attraverso un opportuno function block con tre ingressi e un uscita. Di seguito la descrizione dettagliata

In/Out	Variabile	Descrizione	tipo
IN_1	LOAD_CMD	Sul fronte di salita di questo segnale si scatena il processo di caricamento	BOOL
IN_3	LOAD_CODE	Codice del programma/registrazione. Il codice è univoco e viene rappresentato accanto al nome della linea in questione	UINT
IN_2	LOAD_POSITION	Posizione del programma/registrazione da caricare	UINT
OUT_2	LOAD_STS	 10: operazione avvenuta correttamente 1: operazione in corso -1: impossibilità di caricamento per codice del programma/registrazione non trovato -2: impossibilità di caricamento per posizione di caricamento errata -3: impossibilità di caricamento per programma/registrazione in esecuzione 	INT



Nuova funzione logica di scaricamento dei programmi / registrazioni, questa funzione permette di caricare un programma in una posizione prestabilita tra le disponibili attraverso un opportuno function block con due ingressi e un uscita. Di seguito la descrizione dettagliata

In/Out	Variabile modbus	Descrizione	tipo
IN_1	UNLOAD_CMD	Sul fronte di salita di questo segnale si scatena il processo di caricamento	BOOL
IN_2	LOAD_POS	Posizione del programma/registrazione da scaricare	UINT
OUT_1	UNLOAD_STS	 10: operazione avvenuta correttamente 1: operazione in corso -2: impossibilità di scaricamento per posizione errata -3: impossibilità di scaricamento per programma/registrazione in esecuzione 	INT

	Time		° Z		Timor		
	Uscite	tipo	Uscita 1 sono ammesse solo variabili digitali quali: • U sc ite digitali • Merker • Retain Merker Uscita 2 sono ammesse solo variabili analo- giche quali: • Uscite analogiche • Register • Retain Register • Retain Real		Uscite	tipo	
		Ċ	N			Ľ.	
zioni Contatore	Ingressi	tipo	Ingressi A e B sono ammesse solo variabili digitali quali: • Ingressi\Uscite digitali Merker • Retain Merker • Funzionalità di sistema (*) Ingresso C sono ammesse: • variabili analogiche quali: • Ingressi\Uscite analogiche • Register • Retain Register • Retain Register • Retain Real	oni Comparazione	Ingressi	tipo	
Fun		n.	n	-unzio		Ŀ.	
		Descrizione	Contatore in decremento Ingresso A = comando di decre- mento Ingresso B = comando di reset conteggio Ingresso C = valore da raggiungere con il conteggio Uscita 1 = segnale generato quan- do il conteggio raggiunge il valore dell'ingresso C Uscita 2 = valore raggiunto dal conteggio Nota: il conteggio si incrementa sul fronte di salita dell'ingresso A	1	Deceriziono		Out = TRUF se A maggiore di B
			CD:(A) R:(B) PRESET:(C) CTU Q:(Ouf1) CD:(Ouf2)		incuration formula		Out = (A > B)
	Schome?	ocileilla	A (001 1 B (01 2) C (011 2) C (011 2)		Schoma	QUIEIIIa	A 0UT

		Ľ	unzior	ni Comparazione			
Cohomo	insurancia formula	Constraints		Ingressi		Uscite	Timor
ocileilla			Ŀ.	tipo	Ŀ	tipo	
A	Out = (A > B)	Out = TRUE se A maggiore di B					
A0UT ₿	Out = (A < B)	Out = TRUE se A minore di B					
A	Out = $(A \ge B)$	Out = TRUE se A maggiore o uguale a B	- • c	 variabili analogiche quali: lngress\Uscite analogiche Register 	т	Uscita sono ammesse solo variabili digitali quali:	
AB	$Out = (A \leq B)$	Out = TRUE se A minore o uguale a B	N	 Retain Register Real Retain Real 	_	• Oscie digitali • Merker • Retain Merker	02
AB	Out = (A = B)	Out = TRUE se A uguale a B		granuezze costanti			
A Sout	Out = $(A \neq B)$	Out = TRUE se A diverso da B					

nescrizion
impo di esposi a 121,11 °C (24 o di esposizio peratura variab un microorgani coefficiente di t zione uguale a di F0 . (ENBBL di E - Tonocon
(TX) (TX) (TX) 0 C = Temperatures $0 C = Temperatures 0 C = Temperatures 0 C = Coefficientes 0 c C = Coefficientes 0 c C = 10 c C = 1$

(*) Per l'elenco delle funzionalità vedere il paragrafo "13.1. Variabili di sistema" a pagina 175.

Note Con l'ingresso A (ENABLE) = FALSE il valore dell'uscita rimane congelato all'ultimo valore di F0 calcolato con ingresso A (ENABLE) = TRUE. Sul fronte di salita dell'ingresso A l'uscita si azzera. Con l'ingresso A (ENABLE) = TRUE il calcolo di F0 è attivo.

4.14.5.1. Configurazione dei Report del programma

La sezione Report consente di configurare le variabili archivate come DataLog e Lotto di produzione (Batch Report).



Report (pagina 1) consente di configurare il DataLog determinando le informazioni da memorizzare.

I parametri disponibili sono:

- Tempo campionamento: determina la frequenza con cui i dati vengono campionati. L'intervallo di tempo tra un campionamento e l'altro può variare da 1 a 3600 secondi.
- Includi ricette: include la ricetta del programma in testa al DataLog.
- File cifrato: applica la criptatura al file di DataLog. Il file può essere decriptato con l'applicazione DataLog Utility.
- Variabili campionate Gruppo: permette di selezionare le variabili da campionare e attribuirle a un gruppo, per poterle visualizzare nell'applicazione DataLog Utility. Assegnare lo stesso gruppo alle variabili omogenee. Toccando il campo variabili si apre una finestra in popup per la scelta della variabile. Per dettagli sulla finestra in pop-up si veda la descrizione a pag. 113, mentre per conoscere la gestione dei salvataggi sui differenti supporti si veda pag. 50.



Report (pagina 2) consente di inserire nel report degli eventi, tratti da variabili digitali, e di associare a ciascun evento un testo descrittivo. Nel report gli eventi vengono elencati dopo i campionamenti. I parametri disponibili sono:

- **Variabile**: permette di selezionare le variabili digitali. Toccando il campo Variabile si apre una finestra in popup per la scelta della variabile. Per dettagli sulla finestra in pop-up si veda la descrizione a pag.113.
- Stringa: permette di selezionare un testo da mostrare nelle visualizzazioni dell'allarme (allarmi attivi e storico allarmi)

Per dettagli sulla finestra in pop-up si veda la descrizione a pag. 113

4.14.6. Sottomenu Leggi da disco

Per poter utilizzare questo sottomenu l'utente deve essere di livello 1 o 0, secondo le configurazioni dello strumento. La visibilità del pulsante per la lettura può essere condizionata grazie a degli appositi parametri nella pagina x850 SETUP\CFG 2. Apre una finestra in pop-up in cui sono elencati tutti i programmi memorizzati su disco. Per dettagli sulla finestra in pop-up si veda la descrizione a pag. .113.

4.14.7. Sottomenu Nuovo prog

Per poter utilizzare questo sottomenu l'utente deve essere di livello 1 o 0, secondo le configurazioni dello strumento.



I parametri disponibili sono:

- Nome programma: toccando il campo appare la tastiera virtuale con cui inserire il nome del programma. Il nome può essere lungo fino a 16 caratteri e deve essere univoco
- Numero: è il numero distintivo del programma. Viene generato automaticamente dal sistema e non può essere modificato.
- Abilita passo doppio: il passo doppio è un segmento composto da una rampa e un mantenimento. Abilitando il passo doppio ogni segmento sarà costituito da una rampa e un mantenimento, disabilitando il passo doppio ogni rampa e ogni mantenimento costituiscono un singolo segmento creato in maniera indipendente.



Il pulsante **Salva** appare quando si è attribuito un nome al programma e serve per creare il nuovo programma. Salvando il programma si apre la pagina 1 della sezione Base di configurazione del programma. Per proseguire vedere le istruzioni di pag. 55 e seguenti.

Il pulsante **Annulla** chiude la finestra senza salvare le modifiche effettuate.

4.14.8. Programmi speciali, il programma ZERO

Un programma speciale sempre presente sullo strumento è il programma ZERO, una routine senza profili associati, ma solamente con la parte di getLogic e quella di Reportistica, inoltre non è cancellabile da parte dell'utente. Le sue più importanti caratteristiche sono:

- **Esecuzione continua**: il programma ZERO viene eseguito di default, senza che sia necessario lo start utente, al contrario invece lo stop dovrà essere esplicito. Da questa prima caratteristica ne consegue che le funzioni logiche associate e il report associato saranno sempre attivi.
- Funzioni logiche editabili a caldo: le funzioni logiche del programma ZERO, a differenza di quelle di tutti gli altri programmi, sono editabili con il programma in esecuzione. Si consiglia di utilizzare tali funzioni per tutta la logica di sistema, che sia svincolata da un singolo programma. Ad esempio si utilizzano le logiche del programma ZERO per le gestioni delle catene degli allarmi.
- Datalog continuo: il programma ZERO genera un report continuo che possiede tutte le caratteristiche viste nel paragrafo dei report, come tempo di campionamento e cifratura, ma ha alcune differenze. Siccome si tratta di una registrazione continua, la più importante è la possibilità di spezzare il file di report con cadenza oraria, giornaliera o settimanale. Questi files saranno poi visualizzati in modo unico dal tool ReportUtility. Un altra differenza è la mancanza di ricetta da associare al file di report, perchè il programma ZERO ne è sprovvisto.

4.15. Menu SERVICE



4.15.1. Sottomenu LANGUAGE



Per poter utilizzare questo sottomenu l'utente deve essere di livello 1 o 2.

Il sottomenu LANGUAGE consente di cambiare la lingua del regolatore. Tutti i testi di sistema appariranno nella lingua scelta. I testi personalizzati, che devono essere inseriti a parte, sono esclusi dal cambio e rimangono in un'unica lingua.

La lingua attualmente impostata appare sotto le bandiere. Per cambiare lingua basta toccare la bandiera della lingua desiderata.

4.15.2. Sottomenu SETUP

	MAIN MEN
Configuration	Information
	Exit
LX Version Current Active	2.2.0
LX Version Target Barm	2 2.0
LE COLLER BARRIES	ALC MALL MIL

Sottomenu LANGUAGE (pag. 76)

Impostazione della lingua utilizzata nello strumento.

Sottomenu SETUP (pag. 76) Configurazioni degli indirizzi di rete e dei collegamenti TNP e VNC. Regolazioni display. Informazioni su firmware. Informazioni e configurazioni di bus, temperatura interna e messaggi di sistema.

Sottomenu DATA TIME (pag. 79) Impostazione ora e data dell'orologio interno.

Sottomenu PROGRAM CLOCK (pag. 80) Configurazione degli orologi settimanali.

Sottomenu PROGRAMS MGR (pag. 80) Selezione e cancellazione programmi dalla memoria interna.

Per poter utilizzare questo sottomenu l'utente deve essere di livello 1 o 2.

I pulsanti servono a:

- Configuration: accede alle pagine per le configurazioni di rete e dei collegamenti TNP e VNC, nonché alla pagina per regolare il display.
- Information: fornisce informazioni sul firmware del regolatore e accede alle pagine che forniscono informazioni sui bus e permettono di configurarli, nonché le pagine riguardanti le temperature interne del regolatore e i messaggi di sistema.
- Exit: chiude il sottomenu e riavvia il regolatore con le nuove impostazioni.

Le altre indicazioni visualizzate sono informazioni ad uso del supporto tenico Gefran.

4.15.2.1. Sezione Configuration

OME		CONFIGURATIO
	Network	
	Display	
Date 29/10/ 2017	Sunday	Time 04 : 55 : 20

Con i pulsanti si può accedere a:

- Network: impostazioni di rete e configurazioni NTP e VNC.
- **Display**: regolazioni della luminosità dello schermo e dello screen saver.

Il pulsante HOME torna alla pagina del sottomenu SETUP.

4.15.2.2. Configuration Network

HOME	BACK		NETWORK
-	IP Address	192.168.103.035	
	Subnet	255 . 255 . 255 . 000	
	Gateway	000 . 000 . 000 . 000	
	DNS	000 . 000 . 000 . 000	
	Enable OHCP		
	NTP	VNC Configuration	

In questa pagina si possono inserire manualmente i parametri per il collegamento alla rete Ethernet aziendale:

- **IP Address:** indirizzo appartenente alla rete aziendale che vie attribuito al regolatore. Deve essere univoco.
- Subnet: mascheratura di sottorete.
- Gateway: indirizzo del dispositivo (ad esempio un router) che collega con altre reti esterne la rete a cui appartiene il regolatore.

• **DNS**: indirizzo dell'eventuale Domain Name Server. Toccando uno di questi campi (singolo riquadro) appare la tastiera virtuale con cui si può cambiare il valore del campo stesso.

Chiedere all'amministratore di rete quali sono gli indirizzi e parametri da utilizzare per collegare il regolatore multifunzione alla rete aziendale.

Enable DHCP abilita il DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol). Il DHCP recupera automaticamente le informazioni (IP Address, Subnet, Gateway, DNS) necessarie per il collegamento di rete. Abilitando il DHCP, al momento del salvataggio appare un messaggio che avverte che occorre riavviare il regolatore. Toccare il pulsante **Yes** per effettuare il riavvio, **No** per annullare l'operazione. Dopo il riavvio, con il DHCP abilitato, nei vari campi (IP Address, Subnet, Gateway, DNS), appaiono i parametri di configurazione recuperati da DHCP.

I pulsanti **Save** e **Cancel** appaiono quando si sono fatte delle modifiche e consentono, rispettivamente, di salvarle oppure di annullarle lasciando la configurazione precedente.

Il pulsante **NTP VNC Configuration** apre la pagina per configurare questi due servizi.

Il pulsante **HOME** torna alla pagina del sottomenu SETUP e il pulsante **BACK** alla pagina precedente.

NTP VNC CONFIGURATION HOME BACK NTP 12345678 NTP DISABLED Time 03: 28: 13 Wednesday GHT +01:00 Date 1/11/ 2017 VNC VNC IS ACTIVE ON TARGET 12345678 Password Cancel Save

4.15.2.3. Configuration Network NTP e VNC

Abilitando lo **NTP** (Network Time Protocol) l'orologio interno del regolatore viene sincronizzato costantemente sul tempo di un server NTP esterno. Quando il segnale esterno si interrompe, per qualsiasi causa, il regolatore continua a funzionare usando l'orologio interno. Appena la connessione con il server NTP viene ripristinata l'orologio interno si risincronizza.

L'indirizzo del server NTP può essere inserito nell'apposito campo sia come nome sia come indirizzo IP. Nella tabella che segue sono elencati alcuni server NTP di libero uso. Si possono usare anche altri server, purché conformi allo standard NTP. Se si usa un server interno, è necessario che Gateway sia configurato correttamente.

Nota

Se la funzione NTP è attiva e viene a mancare la connessione non è notificato nessun messaggio di errore sullo strumento

Indirizzo server	IP Address
time.google.com	216.239.35.8
it.pool.ntp.org	212.45.144.206
europe.pool.ntp.org	46.4.24.238

A destra vengono mostrate l'ora e data correnti, mentre a sinistra è possibile impostare coi pulsanti + e - lo scostamento temporale rispetto all'ora Greenwich (GMT, uguale all'UTC).

Non è prevista la notifica automatica dell'ora legale.

Abilitando il **VNC** (Virtual Network Computing) è possibile controllare il regolatore da un computer che abbia accesso alla rete Ethernet su cui è collegato il regolatore. Ulteriori informazioni sul VNC sono disponibili nel paragrafo "2.5. Collegamenti Ethernet" a pagina 23.

Inserire la password che servirà ai client VNC per autenticarsi con il regolatore. La password può essere lunga da 1 a 34 caratteri, liberamente scelti tra quelli visualizzati sulla tastiera. Dopo l'abilitazione è necessario un riavvio del terminale.

I pulsanti **Save** e **Cancel** appaiono quando si sono fatte delle modifiche e consentono, rispettivamente, di salvarle oppure di annullarle lasciando la configurazione precedente.

Il pulsante **HOME** torna alla pagina del sottomenu SETUP e il pulsante **BACK** alla pagina precedente.

4.15.2.4. Configuration Display



Consente di variare la luminosità dello schermo e il timer dello screen saver.

Per modificare il valore impostato usare i pulsanti - e +. Un tempo di 0 secondi come tempo dello screen saver lascia sempre acceso lo schermo.

Per riaccendere lo schermo quando è stato impostato un timer per lo screen saver basta toccare lo schermo stesso. Ridurre la luminosità e non lasciare sempre acceso lo schermo allungano la sua vita.

I pulsanti **Save** e **Cancel** appaiono quando si sono fatte delle modifiche e consentono, rispettivamente, di salvarle oppure di annullarle lasciando la configurazione precedente.

Il pulsante **HOME** torna alla pagina del sottomenu SETUP e il pulsante **BACK** alla pagina precedente.

4.15.2.5. Sezione Information



Nella pagina sono visualizzate le versioni dei software di sistema installati nel regolatore.

I pulsanti presenti consentono di:

- Fieldbus: accedere alla pagina dei bus.
- **Temperature**: accedere alla pagina delle temperature interne rilevate dal regolatore.
- System Message: accedere alla pagina dei messaggi di sistema.

Il pulsante HOME torna alla pagina del sottomenu SETUP.

4.15.2.6. Information Fieldbus

HOME	BACK	FIELDBUS
	CANopen	
	Nodbus TC	P
	Modbus RT	J

Il pulsante **CANopen** apre la pagina relativa al bus CANopen. Il pulsante **Modbus TCP** apre la pagina relativa al bus Modbus/TCP. Il pulsante **HOME** torna alla pagina del sottomenu Information e il pulsante **BACK** alla pagina precedente.

4.15.2.7. Information CANopen

OME	BACK		CANopen
Node	1		
Status	1		
Config	ured	No	
Present (operational)		al) No	
Net Status		Reset	
Miss counter		0	
Emerge	ncy	O(Counter)	
Code	Register	Add. code	
0000	0000	00 00 00 00 00	

La pagina mostra le informazioni relative al bus CANopen.

Node mostra l'indirizzo di nodo CANopen del regolatore e consente di modificarlo. Lasciare il valore a 1, che dovrà essere impostato anche sul modulo di comunicazione F-GCANs. Per l'impostazione dell'indirizzo sul modulo di comunicazione si veda il paragrafo "2.6. Schema connessioni modulo comunicazione F-GCANs" a pagina 25.

Status visualizza lo stato del bus CAN:

- Configured indica se il nodo è stato configurato correttamente oppure no.
- Present (operational) indica se il nodo è presente oppure no.
- Net Status mostra lo stato della rete. Se è diverso da 5 segnala un errore.
- Miss counter mostra gli errori contati dall'ultima accensione.

I valori sono di sola lettura.

Emergency è un codice interno di uso riservato.

Il pulsante **HOME** torna alla pagina del sottomenu Information e il pulsante **BACK** alla pagina precedente.

4.15.2.8. Information Modbus TCP

HOME BACK	Modbus TCP
Node 1	
Status	
Active	No
Configured	No
Present (operational)	No
Net Status	Disconnected
Miss counter	0
IP Address	
IP Address	0

La pagina mostra le informazioni relative al bus Modbus/ TCP.

Node mostra l'indirizzo di nodo Modbus/TCP del regolatore e consente di modificarlo. Il nodo può assumere un valore da 1 a 127 e aggiorna gli altri campi in relazione.

Status visualizza lo stato del bus Modbus/TCP:

- Active indica se Modbus/TCP è attivo oppure no.
- Configured indica se il nodo e stato configurato correttamente oppure no.
- Present (operational) indica se il nodo e presente oppure no.
- Net Status mostra lo stato della rete. Se è diverso da 5 segnala un errore.
- **Miss counter** mostra gli errori di connessione contati dall'ultima accensione.
- IP Address mostra l'indirizzo IP del nodo slave collegato al regolatore.

I valori sono di sola lettura.

Il pulsante **HOME** torna alla pagina del sottomenu Information e il pulsante **BACK** alla pagina precedente.

4.15.2.9. Information Temperature

HOME	BACK			TEMPERATURE
Limi Ista	ts 65" - nt. 55*	4 0 4	lax peak lin peak	.56° 22°
	Range *	T*	dd/mm/yy	yy - hh∶mm
5	65 / 74			
Ā	75 / 84			
	85 / 94			
44	>= 95			

La pagina mostra le informazioni relative alla temperatura interna registrata dallo strumento (touch panel).

Sono visualizzate:

- I limiti (Limits) di temperatura di normale funzionamento.
- La temperatura istantanea rilevata (Istant.).
- I valori massimo (Max peak) e minimo (Min peak) registrati per le temperature di normale funzionamento. Toccando uno dei due pulsanti Max peak e Min peak si apre una finestra in cui sono anche specificate data e ora in cui è stata rilevata la temperatura di picco.

La tabella mostra le sovratemperature rilevate dal regolatore. Per ogni fascia di temperature (**Range**) è visualizzato l'ultimo valore registrato e data e ora in cui è stato rilevato.

Toccando il pulsante si apre una finestra che mostra tutte le sovratemperature registrate per quell'intervallo di temperature.



Il pulsante **HOME** torna alla pagina del sottomenu Information e il pulsante **BACK** alla pagina precedente.

4.15.2.10. Information System Message

La pagina mostra dei messaggi di sistema a basso livello che possono essere utili per la diagnostica in caso di malfunzionamenti.

Il pulsante **HOME** torna alla pagina del sottomenu Information e il pulsante **BACK** alla pagina precedente.

4.15.3. Sottomenu DATA TIME



Il sottomenu DATA TIME permette di regolare la data e ora dell'orologio interno del regolatore.

La modifica di data e ora è possibile solamente con NTP disabilitato e con batch fermi.

Per la regolazione toccare i singoli campi e immettere il valore voluto usando la tastiera virtuale che appare. Il pulsante ora legale / ora solare permette il cambio manuale tra i due periodi dell'anno ed è possibile solamente

con NTP disabilitato e con batch fermi.

Una stringa indica poi l'NTP attivo oppure NTP disabilitato

4.15.4. Sottomenu PROGRAM CLOCK



Per poter utilizzare questo sottomenu l'utente deve essere di livello 1 o 2.

Il sottomenu PROGRAM CLOCK permette di creare e gestire degli orologi settimanali per il controllo di operazioni automatiche avviate in base all'ora e al giorno della settimana. Ogni orologio agisce sulle "funzionalita virtuali" alarm_clkn_ cmd1 e alarm_clkn_cmd2 dove n e il numero dell'orologio selezionato e va da 1 a 4:

• alarm_clkn_cmd1 per l'accensione e

• alarm_clkn_cmd2 per lo spegnimento,

dove n è il numero dell'orologio selezionato.

Queste funzionalità possono essere utilizzate nelle funzioni logiche per avviare un programma o per svolgere qualsiasi altra azione, come ad esempio comandare una sirena, alzare o abbassare un'uscita digitale, etc. Le due variabili rimangono alte per un secondo dall'ora in cui sono state impostate per permettere l'intercettazione.

Per ogni giorno della settimana è possibile impostare un orario di accensione e uno di spegnimento. L'orario è inserito come ora e minuti; l'ora è in formato 24 ore.

Lo spegnimento può essere anteriore all'accensione. Accensione e spegnimento possono anche avvenire in giorni diversi, cioè si può accendere il regolatore e lasciarlo acceso per gualche giorno prima di spegnerlo.

Si possono abilitare più orologi settimanali contemporaneamente. In questo modo si possono avere più operazioni di accensione e spegnimento nella stessa giornata. Il numero massimo di orologi settimanali abilitabili contemporaneamente è 4.

I pulsanti e consentono di selezionare l'orologio settimanale, il cui numero distintivo appare in alto. Le prime 3 colonne a sinistra sono relative alle operazioni di accensione (**ON**), le ulteriori 3 a quelle di spegnimento (**OFF**). Ogni riga corrisponde a un giorno della settimana. Per configurare un orario toccare i campi **h** e **m** relativi all'operazione e giorno che interessa e inserire, con la tastiera virtuale che appare, l'ora e i minuti voluti.

Per abilitare un'operazione di accensione o spegnimento toccare la sua etichetta **Abilita**: diventerà verde a significare che l'operazione è stata abilitata. Per disabilitare un'operazione toccare la sua etichetta **Abilita** verde: il cambiamento di colore indicherà che è stata disabilitata. Il pulsante abilita e disabilita l'intero orologio settimanale (verde = abilitato, grigio = disabilitato).

Il pulsante abilita e disabilita la ripetizione settimanale degli orologi (verde = abilitato, grigio = disabilitato).

4.15.5. Sottomenu PROGRAMS MGR

a.		
IN JOINE SKALD		
1,2014_CEQ.8		
(_2ERQ		
1_204E_OFG_7		
UPMPLATE	17	
C2006-SHL II		
\odot		
	Attesa gélézione	

Per poter utilizzare questo sottomenu l'utente deve essere di livello 1 o 2.

Il sottomenu PROGRAMS MGR permette di trasferire programmi da una chiavetta USB al regolatore e viceversa, o cancellarli.

Alcuni programmi, come ad esempio ZERO, TEMPLATE e ZONE_CFG_n, non sono cancellabili dal disco interno, in quanto indispensabili per il funzionamento dello stumento.

Inserendo la chiavetta USB la colonna di sinistra elenca le ricette memorizzate nel regolatore, quella di destra le ricette contenute nella chiavetta USB.

Per selezionare una ricetta basta toccare il suo nome; viene evidenziato il contorno della riga corrispondente.

Le icone e pulsanti presenti servono a:

Scorre l'elenco sopra verso il basso.

Scorre l'elenco sopra verso l'alto.



Indica che al regolatore è collegata una chiavetta USB.

Trasferisce l'immagine selezionata dalla chiavetta USB alla memoria del regolatore.



Trasferisce l'immagine selezionata dalla memoria del regolatore program_desc alla chiavetta USB.



Cancella l'immagine selezionata nell'elenco sopra.

4.16. Menu SETUP



Sottomenu HW CFG (pag. 81) Configurazione dei moduli F-MIX e F-EU16 ed effettuare uno scambio di morsetti.

Sottomenu ALARM CFG (pag. 85) Configurazione degli allarmi.

Sottomenu SETUP MGR (pag. 86) Configurazione di pagine e programmi, gestione ricette di configurazione e gestione immagini.

Sottomenu PID CFG (pag. 88) Configurazione dei PID.

Sottomenu VAR CFG (pag. 97) Configurazione delle variabili utente.

Sottomenu USER CFG (pag. 97) Creazione di nuovi utenti.

4.16.1.1. Scambio morsetti I/O



Per poter utilizzare questo sottomenu l'utente deve essere di livello 1 o 2.

Il sottomenu HW CFG consente di configurare i moduli F-MIX e F-EU16 del regolatore. Il numero dei pulsanti visualizza<u>ti dip</u>ende dalla sua composizione.

- consente di accedere alla pagina di scambio dei morsetti I/O.
- F-MIX: consente di accedere alle pagine di configurazione di tutti i moduli F-MIX (analogici e digitali). La prima pagina ad apparire è quella di configurazione degli ingressi analogici.
- F-EU16: consente di accedere alle pagine di configurazione di tutti i moduli F-EU16 (solo digitali). La prima pagina ad apparire è quella di configurazione degli ingressi.



La pagina consente di scambiare due terminali HW, analogici o digitali (purché dello stesso tipo), senza ripercussioni sul programma e sulle funzioni logiche.

Sono disponibili quattro coppie: ingressi analogi, uscite analogiche, ingressi digitali e uscite digitali. Ogni riga mostra il numero del terminale e il nome della variabile associata.

Per effettuare uno scambio scegliere una dopo l'altra le due variabili della coppia, toccando lo spazio del nome della variabile e selezionandola dalla finestra in pop-up che si apre.

Toccare poi il pulsante E per attivare lo scambio.

Il pulsante DI/DO sim ON abilita il controllo degli ingressi da parte del tool esterno GetLogic

4.16.1. Sottomenu HW CFG

4.16.1.2. Configurazione ingressi analogici F-MIX



Nel gruppo superiore sono elencati tutti gli ingressi analogici del modulo, uno per riga. Ogni ingresso è identificato dal suo numero progressivo, che corrisponde a quello riportato nello schema del connettore del modulo (vedere il paragrafo "2.7. Schemi connessioni modulo F-MIX" a pagina 26). Nel gruppo inferiore sono mostrati ulteriori parametri di configurazione dell'ingresso.

- **F-MIX**: numero identificativo del modulo da configurare. Può essere selezionato con il tasto +. Nel gruppo moduli i moduli F-MIX sono numerati progressivamente, con il modulo accanto al modulo di comunicazione che assume il numero 1.
- F: imposta i gradi Fahrenheit come unità di misura della temperatura. Ad ogni cambio dell'unità di misura da °C a °F e viceversa viene mostrata una finestra di conferma (riportata di seguito) sulla corrispondente conversione automatica degli eventuali parametri di temperatura coinvolti.



Confermando la conversione, il sistema provvede a ricalcolare nell'appropriata unità di misura i seguenti parametri:

 Limiti dei LOOP: LOS-HIS e LOL-HIL se il corrispondente LOOP è associato a un ingresso analogico in temperatura
 Parametri di trasformazione scalare: ENG_MIN-ENG_ MAX e ANA_MIN-ANA_MAX se l'ingresso analogico è in

MAX e ANA_MIN-ANA_MAX se l'ingresso analogico e in temperatura e almeno uno di questi parametri non è nullo altrimenti viene lasciata la quaterna a 0 - Intervalli MIN/MAX dei trend: se la corrispondente variabile

 Intervalli MIN/MAX dei trend: se la corrispondente variabile tracciata è un ingresso analogico in temperatura.

 INx Tipo: tipologia dell'ingresso, che viene selezionato da una finestra in pop-up. Per maggiori informazioni si veda paragrafo "10.4. Modulo F-MIX" a pagina 164. Il tipo scelto viene mostrato nel campo Tipo.

Oltre ai tipi riportati in tabella (paragrafo 10.4) è stato aggiunto un nuovo tipo "Inutilizzato" (nuovo valore di default) che rappresenta un ingresso disabilitato che non legge nessun valore e non produce nessun allarme.

In questo stato lo stadio di ingresso corrispondente è elettricamente configurato in Tensione 0..10V. Quando si cambia il tipo di un ingresso, nel caso in cui quest'ultimo sia legato a un LOOP, il sistema all'uscita della pagina propone una finestra di conferma dell'aggiornamento dei limiti dei LOOP presenti.



Nell'immagine di esempio riportata qui sopra, sono visibili i tre possibili stati per l'aggiornamento dei limiti dei LOOP. Se un LOOP non è legato a un ingresso modificato compare uno spazio vuoto, altrimenti compare un pulsante con cui si può confermare (stato verde) l'aggiornamento dei limiti del LOOP.

L'aggiornamento dei limiti PID consiste nel ricalcolo dei parametri HIS- HIL e LOS-LOL con i valori degli intervalli minimo/massimo della tabella al paragrafo 10.4 a pagina 153, tenendo conto dell'impostazione °C o °F, se l'ingresso è di tipo temperatura.

Nel caso di ingresso generico non legato alla temperatura vengono invece usati i valori degli intervalli delle unità ingegneristiche "Eng min" ad "Eng max".

 Λ

Attenzione! Dopo la modifica del tipo è necessario un riavvio dello strumento.

- Nome: nome della variabile associata all'ingresso.
 Toccando il campo si apre la tastiera virtuale con cui è possibile inserire un nome identificativo a piacere. Il nome deve essere univoco per tutto il regolatore e può essere lungo fino a 16 caratteri, scelti tra a...z, A...Z.
 0...9 e _. Questo nome viene usato nella creazione dei programmi, in tutte le funzioni logiche etc.
- Offset: Scostamento positivo o negativo rispetto alla lettura del canale analogico. Serve a modificare il valore letto, ad esempio per una taratura di precisione.
- Valore: valore effettivamente rilevato.
- [mis]: l'unità di misura della temperatura, oppure altra unità di misura impostata a scelta nel caso non si tratti di temperatura.
- Filtro: filtra il segnale d'ingresso, per mitigare cambi repentini del valore campionato. Quando si imposta un numero n nel campo Filtro, il regolatore assume come valore la media tra l'ultimo valore campionato e gli n valori campionati precedentemente. Con Filtro uguale a 0 vale solo l'ultimo valore campionato.

Per la calibrazione e conversione dell'ingresso analogico si usano i seguenti parametri:

- Ana PV: punti letti dalla scheda.
- Ana min: numero minimo di punti per la calibrazione.
- Ana max: numero massimo di punti per la calibrazione.
- Eng PV: unità ingegneristica risultante.
- Eng min: unità ingegneristica minima per la calibrazione.
- Eng max: unità ingegneristica massima per la calibrazione.

Per maggiori informazioni sulla calibrazione e con-

versione lineari si veda il paragrafo "7.3. Correzione ingressi e uscite lineari" a pagina 117.

• **D.P.**: imposta il numero di cifre decimali (max 3) per la visualizzazione del valore in unità ingegneristiche. Per le temperature la precisione è fissa a 1 decimale.

Per configurare gli altri ingressi e uscite del modulo toccare il relativo pulsante posto in alto sullo schermo.

Con il pulsante CFG CT si accede alla calibrazione degli ingressi dedicati ai trasformatori amperometrici

4.16.1.3. Calibrazione ingressi analogici Trasformatore Amperometrico



È possibile modificare le impostazione dei due ingressi (presenti su ogni scheda F-MIX) dedicati ai trasformatore amperometrici (Current transformer CT).

Nella parte superiore sono presenti i parametri di configurazione:

• F-MIX: numero identificativo del modulo da configurare. Può essere selezionato con il tasto +.

• Nome: nome da assegnare alla variabile da utilizzabile nel resto dell'applicativo.

• Valore: valore effettivamente rilevato.

• Filtro: filtra il segnale d'ingresso, per mitigare cambi repentini del valore campionato. Quando si imposta un numero n nel campo Filtro, il regolatore assume come valore la media tra l'ultimo valore campionato e gli n valori campionati precedentemente. Con Filtro uguale a 0 vale solo l'ultimo valore campionato.

Nella parte inferiore sono presenti i parametri di configurazione per la calibrazione a 4 punti già descritti per la scheda IN analog. Si usano i seguenti parametri:

- **CT mA**: lettura in mA dalla scheda.
- **min mA**: numero minimo di mA per la calibrazione.
- max mA: numero massimo di mA per la calibrazione.
- Load A: Ampere del carico.
- A min: corrente minima per la calibrazione.
- A max: corrente massima per la calibrazione.

Il numero CT che appare accanto al nome è quello da inserire nella pagina degli allarmi HB dei PID.

Per tornare alla scheda IN analog è sufficiente premere sul tasto X.

4.16.1.4. Configurazione uscite analogiche F-MIX



Nel gruppo superiore sono elencate tutte le uscite analogiche del modulo, una per riga. Ogni uscita è identificata dal suo numero progressivo, che corrisponde a quello riportato nello schema del connettore del modulo (vedere il paragrafo "2.7. Schemi connessioni modulo F-MIX" a pagina 26). Nel gruppo inferiore sono mostrati ulteriori parametri di configurazione dell'uscita.

- **F-MIX**: numero identificativo del modulo da configurare. Può essere selezionato con il tasto +. Nel gruppo moduli i moduli F-MIX sono numerati progressivamente, con il modulo accanto al modulo di comunicazione che assume il numero 1.
- **Tipo**: tipologia dell'uscita, che viene selezionata premendo ciclicamente il pulsante +. Per maggiori informazioni vedere "10.4. Modulo F-MIX" a pagina 164.
- Nome: nome della variabile associata all'uscita. Toccando il campo si apre la tastiera virtuale con cui è possibile inserire un nome identificativo a piacere. Il nome deve essere univoco per tutto il regolatore e può essere lungo fino a 16 caratteri, scelti tra a...z, A...Z, 0...9 e _. Questo nome viene usato nella creazione dei programmi e nelle funzioni logiche.

Per la calibrazione e conversione, lineari, del valore di uscita analogica si usano i seguenti parametri:

- Eng PV: unità ingegneristica risultante.
- Eng min: unità ingegneristica minima per la calibrazione.
- Eng max: unità ingegneristica massima per la calibrazione.
- Ana PV: punti letti dalla scheda.
- Ana min: numero minimo di punti per la calibrazione.
- Ana max: numero massimo di punti per la calibrazione. Per maggiori informazioni sulla calibrazione e conversione si veda il paragrafo "7.3. Correzione ingressi e uscite lineari" a pagina 117.
- **D.P.**: imposta il numero di cifre decimali per la visualizzazione del valore in unità ingegneristiche.
- **[mis]**: l'unità di misura per grandezze diverse dalla temperatura, ad esempio pressione o umidità.

Per configurare gli altri ingressi e uscite del modulo toccare il relativo pulsante posto in alto sullo schermo.

4.16.1.5. Configurazione ingressi digitali F-MIX



Sono elencati tutti gli ingressi digitali del modulo, uno per riga. Ogni ingresso è identificato dal suo numero progressivo, che corrisponde a quello riportato nello schema del connettore del modulo (vedere il paragrafo "2.7. Schemi connessioni modulo F-MIX" a pagina 26).

F-MIX: numero identificativo del modulo da configurare. Può essere selezionato con il tasto +. Nel gruppo moduli i moduli F-MIX sono numerati progressivamente, con il modulo accanto al modulo di comunicazione che assume il numero 1.

L'elenco riporta i nomi della variabile associata al rispettivo ingresso. Il nome predefinito è **DI**_*nn*, dove *nn* è un numero progressivo calcolato dal primo modulo F-MIX (prima si numerano tutti i moduli F-MIX, poi quelli F-EU16). Toccando il campo si apre la tastiera virtuale con cui è possibile inserire un nome identificativo a piacere. Il nome deve essere univoco per tutto il regolatore e può essere lungo fino a 16 caratteri, scelti tra a...z, A...Z, 0...9, _. Questo nome viene usato nella creazione dei programmi, nelle funzioni logiche etc.

Gli ingressi digitali non hanno parametri da configurare. A destra, accanto al nome, viene visualizzato il suo stato corrente (0 = OFF, 1 = ON).

Per configurare gli altri ingressi e uscite del modulo toccare il relativo pulsante posto in alto sullo schermo.

4.16.1.6. Configurazione uscite digitali F-MIX



Sono elencate tutte le uscite digitali del modulo, una per riga. Ogni uscita è identificata dal suo numero progressivo, che corrisponde a quello riportato nello schema del connettore del modulo (vedere il paragrafo "2.7. Schemi connessioni modulo F-MIX" a pagina 26).

F-MIX: numero identificativo del modulo da configurare. Può essere selezionato con il tasto +. Nel gruppo moduli i moduli F-MIX sono numerati progressivamente, con il modulo accanto al modulo di comunicazione che assume il numero 1.

L'elenco riporta i nomi della variabile associata alla rispettiva uscita. Il nome predefinito è **DO_nn**, dove *nn* è un numero progressivo calcolato dal primo modulo F-MIX (prima si numerano tutti i moduli F-MIX, poi quelli F-EU16). Toccando il campo si apre la tastiera virtuale con cui è possibile inserire un nome identificativo a piacere. Il nome deve essere univoco per tutto il regolatore e può essere lungo fino a 16 caratteri, scelti tra a...z, A...Z, 0...9, _. . Questo nome viene usato nella creazione dei programmi, nelle funzioni logiche etc.

Le uscite digitali non hanno parametri da configurare. A destra, accanto al nome, viene visualizzato il suo stato corrente (0 = OFF, 1 = ON).

Per configurare gli altri ingressi e uscite del modulo toccare il relativo pulsante posto in alto sullo schermo.

4.16.1.7. Configurazione ingressi digitali F-EU16



Sono elencati tutti gli ingressi digitali del modulo, uno per riga. Ogni ingresso è identificato dal suo numero progressivo, che corrisponde a quello riportato nello schema del connettore del modulo (vedere il paragrafo "2.8. Schema connessioni modulo I/O digitali F-EU16" a pagina 29). L'elenco riporta i nomi della variabile associata al rispettivo ingresso. Il nome predefinito è **DI_nn**, dove *nn* è un numero progressivo calcolato dal primo modulo F-MIX (prima si numerano tutti i moduli F-MIX, poi quelli F-EU16). Toccando il campo si apre la tastiera virtuale con cui è possibile inserire un nome identificativo a piacere. Il nome deve essere univoco per tutto il regolatore e può essere lungo fino a 16 caratteri, scelti tra a...z, A...Z, 0...9, _. Questo nome viene usato nella creazione dei programmi, nelle funzioni logiche etc.

Gli ingressi digitali non hanno parametri da configurare. A destra, accanto al nome, viene visualizzato il suo stato corrente (0 = OFF, 1 = ON).

Per configurare le uscite digitali del modulo toccare il pulsante **OUT digital** posto in alto sullo schermo.

4.16.1.8. Configurazione uscite digitali F-EU16



Sono elencate tutte le uscite digitali del modulo, una per riga. Ogni uscita è identificata dal suo numero progressivo, che corrisponde a quello riportato nello schema del connettore del modulo (vedere il paragrafo "2.8. Schema connessioni modulo I/O digitali F-EU16" a pagina 29).

L'elenco riporta i nomi della variabile associata alla rispettiva uscita. Il nome predefinito è **DO** *nn*. dove *nn* è un numero progressivo calcolato dal primo modulo F-MIX (prima si numerano tutti i moduli F-MIX, poi quelli F-EU16). Toccando il campo si apre la tastiera virtuale con cui è possibile inserire un nome identificativo a piacere. Il nome deve essere univoco per tutto il regolatore e può essere lungo fino a 16 caratteri, scelti tra a...z, A...Z, 0...9, . Questo nome viene usato nella creazione dei programmi, nelle funzioni logiche etc.

Gli ingressi digitali non hanno parametri da configurare. Le uscite digitali non hanno parametri da configurare. A destra, accanto al nome, viene visualizzato il suo stato corrente (0 = OFF, 1 = ON).

Per configurare gli ingressi digitali del modulo toccare il pulsante IN digital posto in alto sullo schermo.

4.16.2. Sottomenu ALARM CFG



Per poter utilizzare guesto sottomenu l'utente deve essere di livello 1 o 2.

Il sottomenu ALARM CFG consente di configurare gli allarmi gestiti dal regolatore.

Ogni riga dell'elenco rappresenta un allarme. L'elenco può essere fatto scorrere mediante i pulsanti a sinistra del display:



🙆 e 図 spostano l'elenco di 3 eventi;

e 🞯 spostano l'elenco di 10 eventi.

Per ogni allarme possono essere configurati i seguenti parametri:

- Nome: nome della variabile identificativa dell'allarme. Il nome deve essere univoco per tutto il regolatore e può essere lungo fino a 16 caratteri, scelti tra a...z, A...Z, 0...9 e . L'allarme diventa utilizzabile una volta che il nome di default è stato modificato.
- Stringa: messaggio di testo descrittivo che può essere visualizzato quando la variabile di allarme assume lo stato ON. Il testo può essere lungo fino a 32 caratteri.
- noACK: disabilita l'ACK automatico, cioè l'allarme viene automaticamente disattivato guando non sussiste più la condizione che lo ha fatto scattare. Se il campo non viene selezionato la gestione dell'allarme è manuale, cioè l'allarme viene disattivato con un'operazione di conferma, detta ACK, da parte dell'operatore.
- Livello: indica l'ordine di importanza dell'allarme (5 = più importante, 1 = meno importante). Toccando il pulsante si può cambiare ciclicamente il valore da 1 a 5. Gli allarmi più importanti vengono mostrati per primi e nel caso di più allarmi essi sono raggruppati per livelli (prima tutti quelli di livello 1, poi tutti quelli di livello 2 e così via).

L'ACK può essere dato solamente con l'apposito pulsante nella pagina degli allarmi attivi.

Per Nome e Stringa toccando il campo si apre la tastiera virtuale con cui è possibile inserire il testo.

4.16.3. Sottomenu SETUP MGR



Per poter utilizzare questo sottomenu l'utente deve essere di livello 1 o 2.

Il pulsanti del sottomenu SETUP MGR consentono di:

- modello_regolatore SETUP: configurare le pagine e i programmi del regolatore.
- SETUP MGR: gestire le ricette di configurazione.
- IMAGE: gestire le immagini per le pagine personalizzate.
- **RESET** *modello_regolatore*: effettuare il reset del regolatore e portarlo alle condizioni di fabbrica.

4.16.3.1. 3850\2850 SETUP



La pagina 1 **Configurazione pagine** consente di configurare le pagine del regolatore. I parametri a disposizione sono:

- Pagina iniziale: è la pagina che viene visualizzata all'avvio. La pagina attualmente selezionata viene mostrata sotto il pulsante. Toccando il pulsante si apre una finestra di pop-up per la sua scelta. Le possibili opzioni sono:
 - StartProgr: pagina iniziale del programmatore.
 Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo "4.3.
 Monitor Programma" a pagina 38.
 - **Menu**: pagina Menu principale.
 - PID (2): pagina monitor di 2 PID. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo "4.12. Menu LOOP" a pagina 49.
 - PID (1): pagina monitor di 1 PID. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo "4.12. Menu LOOP" a pagina 49.
 - Trend: pagina con il grafico in tempo reale di 8 tracce. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo "4.13.2. Sottomenu TREND" a pagina 51.
 - Alarm: pagina degli allarmi attivi.
 - USB exp: pagina per l'esportazione degli archivi storici su chiavetta USB. Per ulteriori informazioni

vedere il paragrafo "4.13.3. Sottomenu EXPORT" a pagina 52.

- **Prog**: pagina dei programmi attivi.
- **Step**: segmenti del programmatore.
- W clock: pagina dell'orologio settimanale. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo "13.1.5. Orologio settimanale" a pagina 177.
- Custom x: se la pagina personalizzata impostata nel parametro "Pagina iniziale" non contiene almeno un elemento grafico, come pagina iniziale verrà visualizzato il Menu principale.
- Numero orologi: campo in cui è possibile specificare il numero massimo di orologi settimanali asincroni (1...4), usando la tastiera virtuale.
- ACK: determina il comportamento dell'ACK (riscontro).
 Sono possibili 2 comportamenti: ACK sempre possibile oppure ACK possibile solo in assenza di allarme.
 L'ACK può essere usato, ad esempio, per confermare la presa visione di un allarme e resettare la sua visualizzazione.

UM della PB: definisce l'unità di misura della Banda proporzionale, che può essere decimi di grado o percentuale del fondoscala (dove per fondoscala si intende la differenza tra i parametri HIS e LOS).

 Salvataggio su disco interno ed SD card: con questa opzione attiva si ha un salvataggio doppio di sicurezza su disco interno ed SD Card

Per cambiare l'impostazione corrente di un parametro basta toccare il pulsante relativo.

Per passare alla pagina 2 **Configurazione programmi**, che configura i livelli di autorizzazione per i programmi, basta



Per cambiare un'impostazione basta toccare il campo relativo. I parametri a disposizione sono:

- Lettura dei programmi: determina se i programmi vengono letti parzialmente o completamente. Nella lettura parziale viene letto solo il profilo di temperatura, composto da segmenti con rispettivo nome, setpoint, allarmi e HBB legati al passo. Rimangono invariati rispetto ai programmi base di ciscuna zona (CFG_ZO-NE_n) i parametri "base del programma" e quelli legati alla reportistica.
- Modalità template ON/OFF: determina l'abilitazione della modalità template, in cui tutti i programmi sono derivati da un programma di riferimento chiamato TEM-PLATE. Per ulteriori informazioni sui template si veda il paragrafo "7.2. Costruzione di programmi con segmenti preconfigurati (TEMPLATE)" a pagina 116.
- **Decimal mark, comma/dot**: determina la scelta del separatore decimale: virgola oppure punto.

- Program commands visibility: determina la visibilità o meno dei comandi START, STOP, PAUSE e SKIP dalla pagina principale del programmatore.
- Controller: datalog vis: determina l'accesso alla pagina DATALOG. Le possibilità sono: sempre visibile (ON) oppure visibile solo a livello 2.
- Visibilità setpoint segmenti: a livello 0 e 1 determina la visibilita dei setpoint per ogni segmento del programma, nella fase di creazione di un programma. I SP possono essere modificati una volta entrati nella pagina di configurazione del passo.
- N° prog visibili: determina il numero di programmi visibili dall'utilizzatore (da 1 a 4 per il modello 2850T e da 1 a 8 per il modello 3850T).
- Key disable: possibilità di disabilitare i tasti fisici con la pressione contemporanea dei tasti 💽 e 😥 per i secondi indicati (0 = tasti fisici abilitati). Questo blocco dei tasti funziona solo dalle pagine GetView e serve per bloccare un utente nelle pagine personalizzate, in modo che possa uscire solo con appositi link e rientrarvi col tasto fisico che riporta a GetView.
- Tempo inattività: minuti di inattività che portano al logout automatico (0 = nessun logout)
- Monitor page access: determina il livello d'accesso minimo necessario per accedere al menu "monitor".
- Service page access: determina il livello d'accesso minimo necessario per accedere al menu "service".
- Setup page access: determina il livello d'accesso minimo necessario per accedere al menu "setup".
- Liv lettura prog: determina il livello minimo dell'utente per caricare ed eseguire i programmi. Con 0 le operazioni le può fare un utente almeno di livello 0, con 1 le può fare un utente almeno di livello 1.
- Liv creazione prog: determina il livello minimo dell'utente per creare i programmi. Con 0 i programmi possono essere creati da un utente di livello 0, con 1 possono essere creati da un utente di livello 1.

Per passare alla pagina 1 basta toccare il suo numero o a

utilizzare i tasti 💴	e	della tastiera
----------------------	---	----------------

	Livello ac	cesso
	1	0
Read lev=0 Creation lev=1	Creare nuovi programmi si Duplicare programmi si Modificare programmi si (tutto tranne le LOGICHE) Caricare in memoria si Eliminare da memoria si	Creare nuovi no Duplicare no Modificare no Caricare in memoria si Eliminare da memoria si
Read lev=0 Creation lev=2	Creare nuovi no Duplicare no Modificare no (modifico SP E REPORT, ma non LOGI- CHE E BASE) Caricare in memoria si Eliminare da memoria si	Creare nuovi no Duplicare no Modificare no Caricare in memoria si Eliminare da memoria si
Read lev=1 Creation lev=1	Creare nuovi si Duplicare si Modificare si (tutto tranne le LOGICHE) Caricare in memoria si Eliminare da memoria si	Creare nuovi no Duplicare no Modificare no Caricare in memoria no Eliminare da memoria no

Read lev=1	Creare nuovi no	Creare nuovi no
Creation lev=2	Duplicare no	Duplicare no
	Modificare no (modifico SP	Modificare no
	CHE E BASE)	Caricare in memoria no Eliminare da memoria no
	Caricare in memoria si	
	Eliminare da memoria si	

4.16.3.2. SETUP MGR



La pagina Ricette configurazione permette di trasferire le configurazioni dal regolatore a una chiavetta USB e viceversa, o cancellarle. In questo modo è possibile clonare una configurazione tipo su altri regolatori o effettuare una copia di back-up della configurazione corrente, sia per sicurezza sia per precauzione prima di effettuare modifiche su una configurazione funzionante.

La colonna di sinistra elenca i file di configurazione memorizzati nel regolatore, quella di destra i file di configurazione contenuti nella chiavetta USB.

Le varie configurazioni sono memorizzate in file con nomi standard, elencati nella tabella che segue.

Nome file	Contenuto
user_var_ret	Memoria ritentiva del sistema
lingua	Stringhe traducibili
testi	Testi non traducibili
cfg	 I parametri dei PID Configurazioni del simulatore interno Scalatura input/output analogici Gestione della virgola abbinata alle variabili analogiche virtuali (register, ret register ecc) Gestione delle unità di misura abbi- nate alle variabili Tutte le configurazioni dello stru- mento legate alla modalità di utilizzo dello stesso (numero orologi, pagina iniziale, modalità di funzionamento dei programmi, ecc) Fondiscala dei grafici, sia quello real time, che quello storico
custom_page	Pagine custom

Per selezionare un file di configurazione basta toccare il suo nome; viene evidenziato il contorno della riga corrispondente. Le icone e pulsanti presenti servono a:



Scorre l'elenco sopra verso il basso.

Scorre l'elenco sopra verso l'alto.



III

Indica che al regolatore è collegata una chiavetta USB.

Trasferisce il file selezionato dalla chiavetta USB alla memoria del regolatore.

Trasferisce il file selezionato dalla memoria del regolatore alla chiavetta USB.

Cancella il file selezionato nell'elenco sopra.

4.16.3.3. IMAGE



La pagina **Image** permette di trasferire immagini da una chiavetta USB al regolatore e viceversa, o cancellarle. Le immagini possono essere utilizzate nella pagine personalizzate, come semplici immagini o nei pulsanti a due stati (pulsante premuto e pulsante non premuto).

Le immagini possono avere dimensioni fino a 320 x 240 pixel per il modello 2850T e 800 x 480 pixel per il modello 3850T.

Le immagini da caricare devono essere nel formato **.plk**, che è un formato proprietario di Gefran.

Le immagini di questo formato vengono generate automaticamente dal configuratore GF_eXpress al momento del download.

Inserendo la chiavetta USB, la colonna di sinistra elenca le immagini memorizzate nel regolatore, quella di destra le immagini contenute nella chiavetta USB.

Per selezionare un'immagine basta toccare il suo nome; viene evidenziato il contorno della riga corrispondente. Le icone e pulsanti presenti servono a:



Scorre l'elenco sopra verso il basso.



Scorre l'elenco sopra verso l'alto.

Indica che al regolatore è collegata una chiavetta USB.

Trasferisce l'immagine selezionata dalla chiavetta USB alla memoria del regolatore.





0-0

Cancella l'immagine selezionata nell'elenco sopra.

4.16.3.4. RESET "Modello regolatore"



La pagina **Reset strumento** permette di cancellare file di archivio, di configurazione e di programma.

Selezionare i file che si vogliono cancellare:

- Configurazione strumento: vengono cancellate tutte le configurazioni eseguite e il regolatore viene riportato alle condizioni di fabbrica.
- Storico allarmi: vengono cancellati i Datalog e lo storico allarmi.
- Database utenti: vengono cancellati tutti gli utenti.
- Programma: vengono cancellati tutti i programmi.

Il pulsante **Reset** cancella i dati, il pulsante **Annulla** chiude la finestra senza eseguire nulla.



Attenzione! L'operazione di Reset è irreversibile. Una volta cancellati i dati non è più possibile recuperarli, a meno che non si possieda una copia esterna di backup.

4.16.4. Sottomenu PID CFG

Per poter utilizzare questo sottomenu l'utente deve essere di livello 1 o 2.

4.16.4.1. Procedura di configurazione del PID

La procedura di configurazione di un nuovo PID è la seguente:

- 1. Autenticarsi come utente di livello 2.
- Selezionare la sezione Sinottico per impostare il tipo di funzionamento del PID da configurare: normale, cascata, valvola o rapporto.
- 3. Selezionare la sezione Variabile per abbinare le variabili agli ingressi e uscite.
- 4. Selezionare la sezione Allarmi per configurare gli allarmi del PID.
- Selezionare la sezione Base per inserire tutti i parametri base del PID. Questa sezione è composta di più pagine accessibili tramite il menu ia tendina che si apre facendo doppio click sull'etichetta Base.

La sequenza di configurazione delle pagine è volutamente inversa al loro ordinamento, perché l'ordine Base/Allarmi/ Variabile/Sinottico rispecchia l'ordine di importanza dei parametri nel caso li si volesse modificare in un PID esistente.

4.16.4.2. Configurazione Base del PID



La sezione Base permette di configurare i parametri base del PID. Per aprire la pagina dei parametri base fare doppio click sul pulsante **Base** e nel menu a tendina che si apre selezionare **Base**. La pagina Base si può aprire, dalle altre pagine della sezione Base, anche toccando il pulsante 1 a sinistra.

In alto sullo schermo viene visualizzato il numero del PID da configurare, che può essere variato coi pulsanti - e +. Con il pulsante **EN** si abilita e disabilita il PID. Quando il PID è abilitato il pulsante diventa verde.

Toccando il campo di alcuni parametri si può immettere il valore con la tastiera virtuale.

I parametri e funzioni disponibili sono:

- NOME LOOP: indica il nome del Loop che può essere personalizzato (max 12 caratteri). La stringa comparirà poi nella pagina LOOP, e nel Monitor dei programmi che avranno associato questo PID.
- RATIO: indica il valore del rapporto ed è visibile solamente se è stato impostato il funzionamento Ratio (rapporto) nel menu Sinottico.
- SP: setpoint, valore da raggiungere e mantenere.
- **PV**: process value, valore corrente (di sola lettura).
- Gruppo: gruppo di parametri PID usato per la regolazione scelto fra i 10 disponibili. I gruppi servono a preconfigurare degli insiemi di parametri di funzionamento che possono essere facilmente richiamati. La loro principale utilita e abbinamento al programmatore, dove per ogni segmento e possibile scegliere il gruppo di regolazione. Il numero di parametri a disposizione dei gruppi è limitato a quelli relativi al controllo PID per il riscaldamento e/o raffreddamento. In particolare CTR (tipo regolazione), DEAD BAND, PB (sia per il caldo che per il freddo), IT (sia per il caldo che per il freddo), DT (sia per il caldo che per il freddo). I parametri di tutti i gruppi vengono sovrascritti alla fine del self tuning. All'avvio il gruppo sarà sempre impostato a 1.
- PID / ON-OFF: toccando il pulsante si abilita alternativamente la regolazione automatica (PID) o quella ON-OFF.
- **HEAT**: abilita (colore verde) o disabilita la funzione riscaldamento.
- **COOL**: abilita (colore verde) o disabilita la funzione raffreddamento.
- **CT s** : Cycle time, ossia durata del tempo di ciclo delle uscite digitali. Se impostato a 0 il tempo ciclo è il più breve possibile (modalità Burst Firing), altrimenti rispetta quanto impostato in secondi. Disponibile separatamente per le funzioni riscaldamento (Heat) e raffreddamento (Cool).

- PB: Proportional band, ossia la banda proporzionale usata nella regolazione PID. Disponibile separatamente per le funzioni riscaldamento (Heat) e raffreddamento (Cool). Nel caso di regolazione ON/OFF questo paramentro rappresente l'isteresi (HYS)
- IT m: Integral time, ossia il tempo integrale usato nella regolazione PID. Disponibile separatamente per le funzioni riscaldamento (Heat) e raffreddamento (Cool). Il parametro non viene visualizzato se si è abilitata la regolazione manuale od ON-OFF.
- DT m: Derivative time, ossia il tempo derivativo usato nella regolazione PID. Disponibile separatamente per le funzioni riscaldamento (Heat) e raffreddamento (Cool). Il parametro non viene visualizzato se si è abilitata la regolazione manuale od ON-OFF.

Nota

Se si sceglie la gestione Burst Firing (CT=0.0) le uscite digitali saranno controllate (con tempi di On e Off non più brevi di 100 ms) in modo da distribuire in maniera più uniforme possibile e nel minor tempo l'erogazione della potenza richiesta. Nel caso in cui si scelga un tempo di ciclo diverso da zero invece il controllo dei tempi di On e Off delle ucite digitali verrà semplicemente gestito in modo che il rapporto con il tempo CT scelto corrisponda alla potenza richiesta. In questa modalità le uscite digitali possono essere controllate per tempi non più brevi a 25ms.

Se per esempio si vuole erogare potenza al 50.0% con CT=0.0 allora le uscite saranno a On per 100ms e Off per 100ms. Al 75.0% di potenza ci saranno 300ms di On e 100ms di Off e subito dopo altri 300 ms di On e cosi via. Nel caso di CT=10.0s invece al 50.0% avremo un periodo di 500ms di On e altri 500ms di Off. Con potenza al 75.0% ci saranno 7500ms 2500ms di Off, di seguito altri 7500ms di On e cosi via.

Potenza mostra la percentuale di potenza correntemente in uso e se utilizzata per il riscaldamento o il raffreddamento. Il valore indicato rappresenta quindi la potenza realmente erogata sulle uscite fisiche dello strumento che tiene in considerazione le alterazioni date dai parametri GRAD OUT e Soft start usate è resa disponibile invece quella calcolata solo dall'algoritmo PID nella pagina BASE2 e nelle variabili PID_nn_MAN.

L'icona **A / M** indica se il funzionamento è automatico (A) o manuale (M).

L'icona ST si illumina durante il self tuning.

4.16.4.3. Configurazione Advanced del PID



La pagina Base 2 permette di configurare i parametri avanzati del PID.

In alto sullo schermo viene visualizzato il numero del PID da

configurare, che può essere variato coi pulsanti - e +. Con il pulsante **EN** si abilita e disabilita il PID. Quando il PID è abilitato il pulsante diventa verde.

Toccando il campo di alcuni parametri si può immettere il valore con la tastiera virtuale.

I parametri e funzioni disponibili sono:

- RATIO: indica il valore del rapporto ed è visibile solamente se è stato impostato il funzionamento Ratio (rapporto) nel menu Sinottico.
- SP: setpoint, valore da raggiungere e mantenere.
- PV: process value, valore corrente (di sola lettura).
- Gruppo: gruppo di parametri PID usato per la regolazione scelto fra i 10 disponibili. I gruppi servono a preconfigurare degli insiemi di parametri di funzionamento che possono essere facilmente richiamati. La loro principale utilita e abbinamento al programmatore, dove per ogni segmento e possibile scegliere il gruppo di regolazione. Il numero di parametri a disposizione dei gruppi è limitato a quelli relativi al controllo PID per il riscaldamento e/o raffreddamento. In particolare CTR (tipo regolazione), DEAD BAND, PB (sia per il caldo che per il freddo), IT (sia per il caldo che per il freddo), DT (sia per il caldo che per il freddo). I parametri di tutti i gruppi vengono sovrascritti alla fine del self tuning. All'avvio il gruppo sarà sempre impostato a 1.
- Man: toccando il pulsante si abilita o disabilita la regolazione manuale. Quando abilitata il pulsante diventa verde.
- P man: percentuale della potenza impostabile con funzionamento in manuale. Questa percentuale rimane identica alla potenza automatica quando il PID non è in manuale, altrimenti è liberamente impostabile. Le variabili PID_MAN_POW_n permettono di gestire questo parametro in GETlogic e GETview
- Antispike filter: filtro antispike, rappresenta la durata minima di un impulso di ON o di OFF sulle uscite digitali, misurata in secondi. Il parametro non viene visualizzato se si è abilitata la regolazione manuale oppure la modalità di regolazione burst firing (con CT impostato a 0).
- Soft start: rende graduale l'erogazione iniziale della potenza. Se abilitato (impostazione del valore diverso da 0) alla successiva accensione dello strumento la potenza non sarà erogabile al 100% fin dall'accensione, ma seguirà una rampa del tempo impostato in minuti. Per esempio, impostando 10 minuti e riavviando si ottiene che: 1 minuto dopo l'accensione la potenza massima sarà pari al 10%, dopo 5 minuti pari al 50% e solo dopo 10 minuti ci sarà piena potenza. La potenza mostrata nelle pagina PID cfg mostra l'effettiva potenza erogata in quell'istante sulle uscite fisiche del PID. è resa disponibile invece quella calcolata solo dall'algoritmo PID nella pagina BASE2 e nelle variabili PID nn MAN.
- Banda morta: Banda morta simmetrica attorno al SETPOINT nella quale il PID non varia la potenza erogata (a meno dell'azione derivativa). Il parametro non viene visualizzato se si è abilitata la regolazione manuale. Il calcolo della banda proporzionale viene ricostruito in funzione della banda morta. Quindi se si inserisce la banda morta cambierà leggermente anche il controllo globale.
- Self T on: toccando il pulsante si abilita il Self Tuning, cioè una procedura one-shot da eseguire con partenza da temperatura ambiente. Se la differenza tra PV e SETPOINT è minore (in valore assoluto) del 5% del

fondoscala (HIS-LOS) il self tuning non puo essere attivato. Quando abilitato il pulsante diventa verde. Il parametro non viene visualizzato se si è abilitata la regolazione manuale. Il processo di Self Tuning modifica i parametri di tutti i 10 gruppi dei parametri. Il self tuning consiste nella valutazione della risposta al gradino del sistema, in questo modo si calcolano dei parametri per la regolazione che ottimizzino l'erogazione di potenza. Nella prima fase si ha l'erogazione massima di potenza, in modo da portare la PV nel punto mediano tra lo start ed il SP, quindi la potenza erogata è azzerata e si valuta la sovraelongazione del sistema. Questa funzione è disponibile anche tramite la variabile PID_n_SELF_CMD

 Sts: stato del self tuning, segnalato da un LED rosso quando è attivo. Il parametro non viene visualizzato se si è abilitata la regolazione manuale.Lo stato del Self tuning è disponibile anche tramite la variabile PID_n_ SELF_STS.

Potenza mostra la percentuale di potenza calcolata in quell'istante dal PID e se utilizzata per il riscaldamento (LED rosso) o il raffreddamento (LED blu).

4.16.4.4. Configurazione Limit del PID



La pagina Base 3 permette di configurare i limiti del PID.

In alto sullo schermo viene visualizzato il numero del PID in esame, che può essere variato coi pulsanti - e +. Con il pulsante **EN** si abilita e disabilita il PID. Quando il PID è abilitato il pulsante diventa verde.

Toccando il campo di alcuni parametri si può immettere il valore con la tastiera virtuale. I parametri disponibili sono:

- **RATIO**: indica il valore del rapporto ed è visibile solamente se è stato impostato il funzionamento Ratio (rapporto) nel menu Sinottico.
- **SP**: Setpoint, valore da raggiungere e mantenere.
- **PV**: Process Value, valore corrente (di sola lettura).
- **Comma Red**: mostra, in sola visualizzazione, i parametri del PID con una cifra decimale in meno, rispetto alla variabile Process Value. Si tratta quindi di un'operazione che non intacca la precisione del regolatore. Quando Comma Red è abilitato il pulsante diventa verde.
- **HIS**: Limite superiore di scala.
- LOS: Limite inferiore di scala.
- HIL: Massimo set point impostabile.
- LOL: Minimo set point impostabile.
- **HPH**: Limite massimo potenza in riscaldamento.
- **HPL**: Limite minimo potenza in riscaldamento.
- **CPH**: Limite massimo potenza in raffreddamento.
- **CPL**: Limite minimo potenza in raffreddamento.

Potenza mostra la percentuale di potenza calcolata in quell'istante dal PID e se utilizzata per il riscaldamento (LED rosso) o il raffreddamento (LED blu).

4.16.4.5. Configurazione Gradiente del PID



La pagina gradiente permette di impostare un gradiente sulla variazione del SetPoint del PID oppure sulla variazione di potenza.

Per quanto riguarda il gradiente sulla variazione del SP vi sono due parametri:

- GRAD INC: gradiente di incremento SP
- GRAD DEC: gradiente di decremento SP. È anche possibile controllare il gradiente sulla potenza in uscita del PID con il parametro:
- GRAD OUT: gradiente della variazione della potenza in uscita, interviene sulla variazione di potenza erogata (%) al secondo ed e sempre attivo a meno che il PID non sia di tipo VALVE.

Se sono usati GRAD INC e GRAD DEC la variabile SSP mostra il set point attuale. GRAD OUT non ha effetto se il PID è di tipo VALVOLA.

GRAD INC e GRAD DEC sono espressi nella unità di misura della PV / secondi oppure minuti. La base tempo è impostabile premendo sull'apposito pulsante. GRAD OUT invece è in percentuale.

Questi parametri sono attivi solamente con PID in automatico, SelfTuning disabilitato e senza programmatore attivo per quel PID.

4.16.4.6. Configurazione Valve del PID



La pagina Valve permette di configurare il controllo di una valvola. Questa tipologia di controllo è compatibile sia con la regolazione in cascata che con quella di rapporto. La pagina appare solo se per il PID, nella sezione Sinottico, è stato impostato il funzionamento Valve (valvola).

Per aprire la pagina della valvola fare doppio click sul pulsante **Base** e nel menu a tendina che si apre selezionare **Valve**.

80703D_MHW_2850T/3850T_02-2021_ITA

La pagina Valve si può aprire, dalle altre pagine della sezione Base, anche toccando il pulsante 4 a sinistra.

In alto sullo schermo viene visualizzato il numero del PID in esame che può essere variato coi pulsanti - e +. Con il pulsante **EN** si abilita e disabilita il PID. Quando il PID è abilitato il pulsante diventa verde.

Toccando il campo di alcuni parametri si può immettere il valore con la tastiera virtuale.

I parametri disponibili sono:

- **SP**: Setpoint, valore da raggiungere e mantenere.
- **PV**: Process Value, valore corrente (di sola lettura).
- **travel time**: indica il tempo, in secondi, che impiega il motore della valvola per portarla dalla posizione "tutto chiuso" a quella "tutto aperto", o viceversa.
- Man: toccando il pulsante si abilita o disabilita la regolazione manuale. Quando abilitata il pulsante diventa verde.
- T_LO: Minimo impulso: espresso in percentuale (con risoluzione pari a 0,1%) del tempo attuatore, rappresenta la variazione minima di posizione della valvola corrispondente alla variazione minima di potenza fornita dal regolatore (potenza sotto la quale l'attuatore non risponde fisicamente al comando).

Aumentando T_LO si diminuisce l'usura dell'attuatore a scapito della precisione nel posizionamento. La durata minima dell'impulso è impostabile in T_ON come percentuale del tempo attuatore. Quando si imposta T_LO viene impostato automaticamente lo stesso valore anche in T_ON.

T_HI: Soglia di intervento impulsivo: espressa in percentuale (con risoluzione pari a 0,1%) del tempo attuatore, rappresenta lo scostamento di posizione ("posizione richiesta" - "posizione reale") sotto il quale la richiesta di manovra diventa impulsiva.

T_HI è attivo solo con T_OF = 0. Il tipo di avvicinamento impulsivo permette un controllo fine della posizione della valvola, utile specialmente nei casi di inerzia meccanica elevata.

- T_ON: tempo minimo dell'impulso di comando valvola, espresso in percentuale del tempo attuatore. Si consiglia di impostare T_ON allo stesso valore di T_LO.
- T_OF: tempo minimo tra due comandi ON valvola, espresso in percentuale del tempo attuatore. Impostando T_OF = 0 se ne esclude la funzionalità. Impostando T_OF ≠ 0, la manovra della valvola diventa impulsiva per tutto lo scostamento di posizione (tempo di ON dell'impulso = T_ON e tempo di OFF = T_OF). Un valore impostato in T_OF < T_ON viene forzato a T_ON.

Una barra grafica mostra il livello di apertura, anche percentuale, della valvola. 0% significa valvola tutta aperta, 100% valvola tutta chiusa.

Attenzione! L'indicazione dell'apertura è lineare ed è calcolata come percentuale della corsa completa (travel time) del motore quando apre o chiude la valvola. Essa non corrisponde, a meno di utilizzo di un ingresso ulteriore come feedback, alla reale apertura fisica della valvola, intesa come sezione utile per il passaggio del fluido, tranne che agli estremi della corsa e a metà corsa.

Potenza mostra la percentuale di potenza calcolata in quell'istante dal PID e se utilizzata per il riscaldamento (LED rosso) o il raffreddamento (LED blu).

Heat/Cool seleziona la modalità di funzionamento della valvola: Heat controlla una valvola in riscaldamento, Cool in raffreddamento.

Si consiglia di usare valvole non retroazionate solo se il loro tempo di volo è maggiore a 5 secondi. Sotto questo tempo la risoluzione della stima è peggiore del 0.5%

4.16.4.7. Configurazione Allarmi del PID



La sezione Allarmi permette di configurare i parametri degli allarmi del PID. Per aprire la pagina degli allarmi fare doppio click sul pulsante **Allarmi** e nel menu a tendina che si apre selezionare **Allarmi**. La pagina Allarmi si può aprire, dalle altre pagine della sezione Allarmi, anche toccando il pulsante 1 a sinistra.

In alto sullo schermo viene visualizzato il numero del PID da configurare, che può essere variato coi pulsanti - e +.

A destra dello schermo viene visualizzato il numero dell'allarme da configurare, che può essere variato coi pulsanti - e +. Con il pulsante **EN** si abilita e disabilita l'allarme. Quando l'allarme è abilitato il pulsante diventa verde.

Toccando il campo di alcuni parametri si può immettere il valore con la tastiera virtuale.

I parametri disponibili sono:

- ALARM: la soglia di allarme, che può essere relativa o assoluta.
- **REF**: riferimento da confrontare con la soglia d'allarme.
- **HYST**: isteresi dell'allarme.
- **DELAY**: è il ritardo di attivazione dell'allarme, espresso in minuti e secondi.
- AL: permette di selezionare uno degli allarmi utente a un determinato allarme PID. In questo modo all'allarme viene anche associata una stringa.
- OUT: permette di selezionare una variabile digitale, esclusi gli ingressi digitali, che sarà alzata (ON) con la presenza dell'allarme e abbassata (OFF) in sua assenza.
- **Stato**: LED che mostra lo stato dell'allarme (rosso = allarme, grigio = nessun allarme).

Nel caso di nomi di variabili l'elenco può essere fatto scorrere mediante i pulsanti a destra del display:



🙆 e 🞯 spostano l'elenco di 10 variabili.

Si può anche saltare direttamente a precisi punti dell'elenco toccando i pulsanti della rubrica alfabetica. Quando il pulsante porta due caratteri o cifre (ad esempio A0, B1 etc.) per saltare al secondo carattere dare due rapidi tocchi al pulsante. Il pulsante **sp** significa "spazio".

Una volta visualizzata la variabile toccarla per selezionarla. Il pulsante **CLEAR** cancella l'eventuale variabile presente nel campo e chiude la finestra; il campo diventa vuoto. Toccando la X in alto a destra si chiude la finestra senza effettuare scelte.

Toccare i pulsanti a destra per abilitare o disabilitare la funzione o modalità di funzionamento (il pulsante verde significa che è abilitato).

Le modalità impostabili sono:

- On EN / On DIS: il parametro imposta il comportamento dell'allarme all'accensione dello strumento. Se il parametro è "On EN" allora, se la variabile di processo eccede i limiti della soglia di allarme, scatterà l'allarme al momento dell'accensione del regolatore. Se il parametro è "On DIS" allora l'allarme non scatterà finché il valore di soglia di allarme non sia stato intercettato almeno una volta dal momento dell'accensione del regolatore
- **Diretto / Inverso**: con Diretto un riferimento maggiore della soglia di allarme genera l'allarme, con Inverso l'allarme scatta quando il riferimento è minore della soglia di allarme.
- Assoluto / Relativo: con Assoluto il riferimento è confrontato con la soglia di allarme mantenuta costante. Con Relativo il riferimento è confrontato con SOGLIA dinamica=SP+Offset impostato.
- Normale / Simmetrico: se selezionato Simmetrico si ha una doppia soglia di allarme simmetrica rispetto alla soglia stessa.

Potenza mostra la percentuale di potenza calcolata in quell'istante dal PID e se utilizzata per il riscaldamento (LED rosso) o il raffreddamento (LED blu).

Gli allarmi, funzionano e sono indipendenti dal funzionamento o l'abilitazione del PID. Possono essere quindi usati anche se i PID sono spenti e con variabili non connesse al controllo di processo.

4.16.4.8. Configurazione Allarmi HB del PID



La pagina HB alarm permette di configurare i parametri degli allarmi HB del PID. Per aprire la pagina degli allarmi fare doppio click sul pulsante **Allarmi** e nel menu a tendina che si apre selezionare **HB**. La pagina HB si può aprire, dalle altre pagine della sezione Allarmi, anche toccando il pulsante 2 a sinistra.

In alto sullo schermo viene visualizzato il numero del PID da configurare, che può essere variato coi pulsanti - e +.

Toccando il campo di alcuni parametri si può immettere il valore con la tastiera virtuale.

Nota: a ogni PID si possono associare uno (carico monofase), due (carico trifase) o nessun CT (current transformer o TA trasformatore amperometrico), in base alle esigenze e fino ad esaurimento del numero totale di CT disponibili (il numero totale di CT è pari al numero di moduli F-MIX × 2).

I parametri disponibili sono:

- CT 1 number: numero del primo CT associato al PID.
- CT 2 number: numero del secondo CT associato al PID.
- low on: valore di assorbimento di corrente sotto il quale scatta l'allarme HB quando l'uscita di controllo DIGITALE è ON.
- hig on: valore di assorbimento di corrente sopra il quale scatta l'allarme HB quando l'uscita di controllo DIGITALE è ON.
- time: durata temporale minima in cui deve essere valido lo sforamento individuato da LOW ON, HIG ON e HI_OFF prima che scatti l'allarme HB.
- hi off: valore di assorbimento di corrente sopra il quale scatta l'allarme HB quando l'uscita di controllo è OFF.
- AL: permette di associare un allarme alla rilevazione di allarme HB.
- OUT: permette di associare una gualsiasi variabile digitale (ad esclusione delle variabili digitali di ingresso) alla presenza della segnalazione di HB.

Gestione degli allarmi HB

Carico Monofase: il segnale di corrente è solo uno, è quindi semplice la gestione. Basta inserire la banda di sicurezza per la corrente di ON e il limite massimo per la corrente di OFF. Tenere in considerazione che non solo un guasto (o deterioramento) dei carichi può comportare una variazione della corrente, ma anche l'oscillazione della tensione sulla linea. Settare quindi le soglie lasciando un certo margine, in grado di "tollerare" le oscillazioni dell'alimentazione.

Carico Trifase:

In caso di sistema trifase è necessario impostare 2 CT. Ipotizziamo il caso di un sistema trifase simmetrico ed equilibrato e carichi equilibrati.

CASO 1) il carico è di tipo triangolo chiuso, il guasto di una resistenza (circuito aperto) genera un calo del 42% circa della corrente sugli altri rami. Quindi se ci si trova nella condizione di guasto almeno un CT segnerà un calo del 42% circa di corrente.

CASO 2) il carico sia a stella senza neutro, un guasto su una resistenza genera la totale assenza di corrente sulla fase collegata alla resistenza guasta, ed un calo del 13% circa sulle altre due fasi.

Quindi nel caso1 la variazione di corrente è sempre ben rilevabile con buona sensibilità in almeno un CT. Anche se il Il sistema non è raziometrico con la tensione di linea, la fluttuazione nominale della stessa (+10%/-10%) NON crea falsi allarmi. In conclusione si rileva sempre la rottura di gualungue resistenza impostando la soglia LOW_ON>del 58%. Praticamente quindi si può arrivare al 70% (senza rischio di allarme spurio dovuto alla variazione di linea).

Nel caso2 visto che il CT potrebbe non essere collegato alla linea guasta (dove il guasto risulta evidente) risulta necessario stringere la soglia di allarme e impostare LOW ON>del 87%. Visto che il sistema non è raziometrico con la tensione di linea la fluttuazione del (+10%/-10%) può creare falsi allarmi. Si consiglia quindi di impostare un valore LOW_ON al 90% (con un piccolo rischio di avere un allarme spurio dovuto alla linea se dovesse calare del 10%).

Per una sicura intercettazione del guasto in qualsiasi condizione, indipendentemente dalla variazione di tensione, è necessario l'uso di 3 CT.

Tramite funzioni logiche e le variabili CT disponibili (se la configurazione del sistema presenta almeno 3 CT) si può controllare che ogni linea non vada a zero (chiara condizione di guasto). In questo modo si è immuni dalle oscillazioni della linea.

Nel caso di nomi di variabili l'elenco può essere fatto scorrere mediante i pulsanti a destra del display:



🙆 e 🔘 spostano l'elenco di 3 variabili;

🛞 e 🔘 spostano l'elenco di 10 variabili. Si può anche saltare direttamente a precisi punti dell'elenco toccando i pulsanti della rubrica alfabetica. Quando il pulsante porta due caratteri o cifre (ad esempio A0, B1 etc.) per saltare al secondo carattere dare due rapidi tocchi al pulsante. Il pul-

sante sp significa "spazio". Una volta visualizzata la variabile toccarla per selezionarla. Il pulsante CLEAR cancella l'eventuale variabile presente nel campo e chiude la finestra; il campo diventa vuoto.

Toccando la X in alto a destra si chiude la finestra senza effettuare scelte.

Potenza mostra la percentuale di potenza calcolata in quell'istante dal PID e se utilizzata per il riscaldamento (LED rosso) o il raffreddamento (LED blu).

4.16.4.9. Configurazione Allarme LBA



L'allarme LBA (Loop Break Alarm) segnala l'interruzione dell'anello di regolazione come possibile conseguenza di una sonda in corto circuito, di una sonda invertita o di una rottura del carico. Questo è possibile grazie al monitoraggio della PV del PID in funzione della potenza erogata. L'allarme si attiva guanto la PV non incrementa il suo valore in riscaldamento (oppure non lo decrementi in raffreddamento), quando viene fornita massima potenza per un tempo impostabile. Impostando il parametro il tempo a 0 la funzione LBA è disabilitata. Quando l'allarme è attivo la potenza erogata dal PID viene fissata al valore impostato. L'allarme rientra quando la PV comincia a seguire l'andamento atteso (sale se si è in riscaldamento, scende se si è in raffreddamento). L'allarme può rientrare nelle con un ack dello stesso. Non verrà attivato con PID disabilitato, nelle condizioni di Selftuning, PID in manuale, durante la fase di Softstart e in modalità OnOff.

Di seguito si trova la configurazione dei parametri.

La pagina LBA alarm permette di configurare i parametri dell'allarme LBA del PID. Per aprire la pagina degli alarm fare doppio click sul pulsante Allarmi e nel menu a tendina che si apre selezionare LBA. La pagina LBA si può aprire, dalle altre pagine della sezione Allarmi, anche toccando il pulsante 3 a sinistra.

In alto sullo schermo viene visualizzato il numero del PID da configurare, che può essere variato coi pulsanti - e +. Toccando il campo di alcuni parametri si può immettere il valore con la tastiera virtuale.

I parametri disponibili sono:

- **TIME**: tempo di ritardo di attivazione dell'allarme LBA. Se il parametro è "0.0" l'allarme LBA è disabilitato.
- POWER out alarm: valore della potenza erogata quando scatta l'allarme LBA. Il segno della potenza deve essere coerente con il tipo di PID, PID solo caldo potrà accettare solo potenze positive, etc..
- **THRESHOLD**: soglia LBA associata alla grandezza PV del PID. È lo scostamento che se non viene superato nel tempo LBA provoca l'attivazione dell'allarme.
- AL: permette di associare un allarme alla rilevazione di allarme LBA.
- OUT: permette di associare una qualsiasi variabile digitale come DO o merker per l'utente alla presenza della segnalazione di LBA.

4.16.4.10. Configurazione Variabile del PID

La sezione Variabile permette di abbinare delle variabili agli ingressi e alle uscite del PID.

La schermata visualizzata dipende dal tipo di funzionamento del PID, che viene impostato nella sezione Sinottico.















PID Ratio



PID Valve + Ratio



PID normale con SplitOut attivo

In alto sul display viene visualizzato il numero del PID da configurare, che può essere variato coi pulsanti - e +. Con il pulsante EN si abilita e disabilita il PID. Quando il PID è abilitato il pulsante diventa verde.

Gli schemi vanno così interpretati:

- le frecce che entrano nel riquadro PID identificano le variabili in ingresso che devono essere elaborate o comparate dal PID;
- le frecce che escono dal riquadro PID identificano i segnali di controllo del macchinario o del processo che sono stati elaborati dal PID;
- la freccia che entra nel simbolo della valvola identifica il segnale di controllo del motore della valvola:
- il riguadro contrassegnato da una X indica il processo che impone un rapporto di regolazione fisso tra due valori di processo.

I valori mostrati in questa pagina non possono essere modificati, mentre si possono modificare i nomi delle variabili associate ad alcuni parametri.

I parametri sono:

- PVx: sono il nome e il valore corrente della variabile di processo in ingresso.
- SP: è il valore da raggiungere o mantenere (sola lettura)
- OUTP: sono il nome e il valore della variabile in uscita. ossia della potenza erogata, che varia da -100.0% a +100.0% nel caso di PID caldo/freddo.
- DO Heat: sono il nome e il valore della variabile booleana di riscaldamento in uscita. Le uscite di default sono le Digital Output 01, 02, 03, ecc.
- SplitOut: se si attiva la funzione SplitOut la potenza erogata dal PID verrà distribuita su due variabili analo-

giche: una dedicata alla potenza da 0 +100% e l'altra da 0 a -100%. Quando la funzione è attiva verranno mostrati i campi dedicati alla visualizzazione della potenza <0 e alla scelta della seconda variabile %OutC. I campi prima dedicati alla variabile %Outp ora saranno per %OutH e alle potenza >0.

- DO Cool: sono il nome e il valore della variabile booleana di raffreddamento in uscita.
- Fb: sono il nome e il valore del feedback della valvola con retroazione. Il parametro FB è fisso e va da 0.0 a 100.0 (con una cifra decimale).
- RATIO: sono il nome e il valore del rapporto di regolazione fisso tra due valori di processo.

Il numero e tipo di parametri disponibili dipende dal tipo di PID.

L'elenco delle variabili può essere fatto scorrere mediante i pulsanti a destra del display:



🙆 e 🕑 spostano l'elenco di 3 variabili;

 \otimes spostano l'elenco di 10 variabili.

Si può anche saltare direttamente a precisi punti dell'elenco toccando i pulsanti della rubrica alfabetica. Quando il pulsante porta due caratteri o cifre (ad esempio A0, B1 etc.) per saltare al secondo carattere dare due rapidi tocchi al pulsante. Il pulsante sp significa "spazio".

Una volta visualizzata la variabile toccarla per selezionarla. Il pulsante CLEAR cancella l'eventuale variabile presente nel campo e chiude la finestra; il campo diventa vuoto. Toccando la X in alto a destra si chiude la finestra senza effettuare scelte.

Il pulsante Sim consente di accedere alla funzione simulatore.



La pagina di simulazione è divisa in 3 sezioni: Regulation (regolazione), Valve (valvola) e TA (trasformatore amperometrico). Con il pulsante enable sim si può abilitare e disabilitare il simulatore e con i pulsanti + e - di PID n° si può passare da un PID e l'altro. Il pulsante enable sim serve anche per abilitare il simulatore presente in GF_eXpress

dall'ambiente esterno, che permette di forzare le DI\DO.

La sezione **Regulation** consente di simulare una variabile di processo (simulated input) in funzione delle uscite di riscaldamento e raffreddamento associate.

Il campo **noise** (in punti) permette di impostare un rumore bianco che disturbi la regolazione. I punti massimi della scala sono da impostare come differenza tra HIS e LOS. Il processo è modellato con tre integratori in cascata le cui costanti di tempo sono **KT1**, **KT2** e **KT3**. Più questi valori sono elevati, più il sistema è lento nella risposta.

Per azzerare la simulazione dell'ingresso analogico settare tutti i parametri KT a 0.

La sezione **Valve** consente di simulare una valvola. È sufficiente impostare il feedback (qualora fosse presente) e il tempo di corsa della valvola, che dovranno essere coerenti con le impostazioni del PID in questione.

La sezione **TA** (trasformatore amperometrico) consente di simulare la gestione dell'allarme HB.

I parametri disponibili sono:

- Delay: ritardo tra la variazione dell'uscita e la variazione dell'ingresso TA simulato, in ms.
- Value: valore simulato con uscita ON (corrente di picco).
- MinValue: valore simulato con uscita OFF (corrente residua).
- Numero uscita: numero dell'uscita digitale che comanda il passaggio della corrente nel TA simulato.



4.16.4.11. Configurazione Sinottico del PID

La pagina 1 della sezione Sinottico permette di impostare il tipo di funzionamento del PID: normale, in cascata, valvola motorizzata o regolazione a rapporto fisso.

I PID vengono visualizzati a coppie fisse (1-2, 3-4, ...). Variando coi pulsanti - e + il numero del primo PID viene automaticamente aggiornato anche l'altro.

Toccando i pulsanti **Cascade** (cascata), **Valve** (valvola) o **Ratio** (rapporto) si abilita quel tipo di funzionamento. L'abilitazione viene indicata dal colore del pulsante, che diventa verde. Per disabilitare il funzionamento toccare nuovamente il pulsante.

Quando si seleziona uno di questi funzionamenti, nelle pagine delle sezioni Base e Allarmi appare, come promemoria, il simbolo corrispondente.



Abilitando Cascade il primo PID controlla il secondo PID della coppia, che può a sua volta controllare, volendo, una valvola motorizzata.

Trim range appare solo nel caso della cascata ed è il valore che prende il SP per il PID a valle quando l'uscita del PID1 è a 100.0%.

Se non si abilita Cascade, i due PID della coppia sono indipendenti e possono controllare, volendo, una valvola motorizzata, una regolazione a rapporto fisso o entrambe.



La pagina 2 (PID overview) mostra i tipi di funzionamento configurati per tutti i PID.



Il tipo di funzionamento è indicato dall'icona accanto al numero identificativo del PID; l'etichetta *cascade* unisce i due PID che lavorano in cascata.

NOTA IMPORTANTE

Per il corretto funzionamento della funzionalità di regolazione PID, tutti i valori coinvolti (PV, SP, limiti scala, ecc) devono restare entro certi limiti dettati dal'architettura del sistema, in particolare:

da -32768 a 32767 punti scala, dove per punti scala di intende

l'unità ingengeristica privata della virgola (es 750.0 C° saranno 7500 punti scala, 5.00 bar saranno 500 punti scala)

4.16.5. Sottomenu VAR CFG



Per poter utilizzare questo sottomenu l'utente deve essere di livello 1 o 2.

Il sottomenu VAR CFG consente all'utente di creare, visualizzare e configurare le variabili.

Le variabili sono di 3 tipi: digitali (Digital), analogiche (Analog) e di testo (String).

Le variabili digitali sono:

- Marker: variabili digitali virtuali volatili.
- Ret Mark: variabili digitali virtuali non volatili.

Le variabili analogiche sono:

- **Register**: variabili numeriche virtuali volatili.
- Ret Reg: variabili numeriche virtuali non volatili.
- Real: variabili numeriche virtuali volatili di tipo real, utili in caso di più calcoli in cascata per mantenere una buona precisione.
- Ret Real: variabili numeriche virtuali non volatili, utili in caso di più calcoli in cascata per mantenere una buona precisione.

L'unica variabile di testo (messaggi, nomi etc.) è **String**. Toccando uno di questi pulsanti appare un elenco dove ogni riga visualizza una variabile di quel tipo. Per ogni variabile sono mostrati:

- Il nome interno dato dal regolatore (colonna di sinistra).
- Il nome significativo (Nome) attribuito alla variabile dall'utente. Questo nome verrà usato nel creare programmi, configurare PID e allarmi etc. La variabile può essere utilizzata dal momento in cui il valore di default viene cambiato.
- Il numero di cifre decimali della variabile (**D.P.**).
- L'eventuale unità di misura della variabile ([mis]).

L'elenco può essere fatto scorrere mediante i pulsanti a sinistra del display:



Spostano l'elenco di 3 eventi; Spostano l'elenco di 10 eventi.

Per modificare o creare un nome, un numero decimale o un'unità di misura toccare il campo corrispondente e inserire il valore desiderato con la tastiera virtuale.



Attenzione! La cancellazione di una variabile non volatile (Ret Mark, Ret Reg e Ret Real), comporterà l'azzeramento del rispettivo valore.

4.16.6. Sottomenu USER CFG

Per poter utilizzare questo sottomenu l'utente deve essere di livello 2.

Il sottomenu USER CFG consente di creare un nuovo utente o cancellarne uno esistente.

Per cambiare la password di un utente esistente occorre prima cancellarlo e poi ricrearlo con la nuova password.



Per creare un utente toccare l'etichetta "Create users". Nella pagina inserire, con la tastiera virtuale, i seguenti dati:

- Utente: nome identificativo dell'utente. Può essere lungo fino a 16 caratteri.
- **Password**: password d'accesso. Può essere lunga fino a 16 caratteri.
- Conferma password: inserire nuovamente la password per controllo.
- Livello: attribuire un livello d'accesso al nuovo utente (0, 1 o 2). Per ulteriori informazioni sui livelli di accesso vedere il paragrafo "4.1. Password di accesso" a pagina 37.
- Il pulsante **Crea** crea il nuovo utente, il pulsante **X** chiude la finestra senza crearlo.



Per cancellare un utente toccare l'etichetta "Delete users". Nella pagina inserire nel campo **Utente**, con la tastiera virtuale, il nome che identifica l'utente da cancellare. Il pulsante **Delete** cancella l'utente, il pulsante **X** chiude la

Per Utente e Password sono ammessi i seguenti set di caratteri:

- 'a..z', 'A..Z', '0..9'

finestra senza cancellarlo.

- ' ' (spazio), '!', ',', '-', '_', '.'

5. PAGINE PERSONALIZZATE

Nei regolatori multifunzione 2850T e 3850T, grazie alla tecnologia GETview di Gefran, è possibile creare pagine grafiche personalizzate con il semplice tocco di un dito. Attraverso l'interfaccia grafica touch del terminale si possono quindi sviluppare delle interfacce uomo-macchina estremamente efficaci, sia sotto l'aspetto della gestione di macchinari e processi sia sotto quello della visualizzazione e interpretazione dei loro dati. I regolatori consentono di realizzare fino a 10 pagine personalizzate, di cui una (modello 2850T) o due (modello 3850T) richiamabili immediatamente dalla loro tastiera.

Per visualizzare e modificare i dati presenti all'interno del regolatore vengono messi a disposizione diversi tipi di componenti (campi, pulsanti, indicatori di completamento, indicatori luminosi, caselle di testo, immagini, tasti di navigazione). Inoltre è possibile importare immagini, ad esempio rappre-

5.1. Esempi di pagine personalizzate

Il regolatore controlla tramite un PID (TIC) la temperatura di trattamento, utilizzando come temperatura di riferimento la più alta tra le 2 temperature T1 lette all'interno del forno. La scelta tra i due valori letti avviene con una Funzione Logica di selezione (MAX).

Il regolatore controlla tramite un secondo PID (PIC) anche la pressione (P) all'interno del forno.

Nella pagina sono mostrati in formato numerico i valori del valore di processo (PV) e del setpoint (SP) di entrambi i PID, mentre due distinti Bargraph visualizzano i valori percentuali di controllo dei 2 PID. I valori di setpoint sono modificabili dalla pagina.

Inoltre nella pagina ci sono due componenti (pulsanti ON/ OFF) per il comando di immissione dei 2 gas di processo: ammoniaca (Ammonia NH3) e azoto (Nitrogen H3).

sentazioni del macchinario o dello schema di funzionamento dell'impianto, da utilizzare come sfondo, per rendere ancor più intuitivo il loro controllo e uso.

Per accedere alle pagine personalizzate premere pulsante (presente su 2850/3850) oppure premere il pulsante



5.1.2.

Per tutti gli utenti di Livello 0 (User) o di Livello 1 (Service), l'accesso diretto mediante:

- il primo pulsante è possibile a patto che vi sia almeno una pagina personalizzata con un componente grafico
- il secondo pulsante è possibile a patto che la seconda pagina personalizzata contenga almeno un componente grafico.

Esempio di Sterilizzatrice alimentare

Il regolatore utilizza due loop PID distinti per il controllo della temperatura interna (TIC) e della pressione interna (PIC) del ciclo di sterilizzazione.

Nella pagina sono mostrati in formato numerico i valori del valore di processo (PV) e del setpoint (SP) di entrambi i PID, mentre due distinti Bargraph visualizzano i valori percentuali di controllo dei 2 PID. I valori di setpoint sono modificabili dalla pagina.

Nella pagina viene visualizzata anche la temperatura del prodotto (Food temperature).

Inoltre nella pagina ci sono due componenti (pulsanti ON/ OFF) per il comando della pompa di pressione (Pressure Pomp) e del motore principale (Main Motor).

5.1.1. Esempio di Forno a pozzo

5. PAGINE PERSONALIZZATE

5.1.3. Esempio di Forno di trattamento termico



Il regolatore controlla tramite un PID (TIC) la temperatura di trattamento (TIC), utilizzando come temperatura di riferimento la più alta tra le 2 temperature TI01 e TI02 lette all'interno del forno. La scelta tra i due valori letti avviene con una Funzione Logica di selezione (MAX).

Nella pagina sono mostrati in formato numerico i valori del valore di processo (PV) e del setpoint (SP), mentre 3 Bargraph visualizzano graficamente i due valori PV e SP e il valore percentuale di controllo del PID (OUT). Il valore di setpoint è modificabile dalla pagina.

Nella pagina viene visualizzata anche la temperatura (Material Temperature) del materiale sottoposto a trattamento. Inoltre nella pagina ci sono due componenti (pulsanti ON/ OFF e Open/Close) per il comando di ricircolo dell'aria all'interno del forno (Main Fan) e per l'apertura e chiusura della porta d'ingresso del materiale (Door).

5.2. Accedere alla pagina di menu

Per le pagine personalizzate sono previste 2 modalità di funzionamento:

- View, che permette il loro utilizzo;
- Edit, che permette la loro creazione e configurazione.

La modalita View si attiva accedendo alle pagine personalizzate attraverso il percorso MAIN MENU/MONITOR/ GETview. Più rapidamente si può accedere alle pagine con i tasti dedicati della tastiera per l'accesso diretto:

- alla prima pagina personalizzata che contenga almeno un componente grafico
- alla seconda pagina personalizzata (disponibile solo nel modello 3850T).

5.3. Creare una pagina personalizzata

Dopo aver acceduto alla sezione per la creazione delle pagine personalizzate, selezionare la prima pagina vuota con

l'aiuto dei tasti 💽 e 🕑

Il numero della pagina è indicato nel display in alto a destra.

Premendo nuovamente il tasto Pagina personalizzata 1 del regolatore appare sullo schermo un pulsante +.

Toccando il pulsante si apre una finestra in pop-up con 10 pulsanti, uno per ognuna delle tipologie di componenti che si possono inserire.

Il pulsante X posto in alto a destra chiude la finestra di pop-

5.1.4. Esempio di Autoclave



Il regolatore controlla tramite un PID (TIC) la temperatura di trattamento, utilizzando come temperatura di riferimento la più alta tra le 3 temperature T1, T2 e T3 lette all'interno dell'autoclave. La scelta tra i tre valori letti avviene con una Funzione Logica di selezione (MAX).

Nella pagina sono mostrati in formato numerico i valori del valore di processo (PV) e del setpoint (SP), mentre 3 Bargraph visualizzano graficamente i due valori PV e SP e il valore percentuale di controllo del PID (OUT). Il valore di setpoint è modificabile dalla pagina.

Nella pagina vengono visualizzate la pressione interna dell'autoclave (Autoclave pressure), la pressione interna della sacca contenente il materiale (Vacuum bag pressure) e due temperature del materiale (TM1 e TM2).

Inoltre nella pagina c'è un componente (pulsante ON/OFF) per il comando di ricircolo dell'aria all'interno dell'autoclave (Fan).

Per passare dalla modalità View alla modalità Edit selezionare la pagina da configurare e premere il tasto di accesso diretto alla prima pagina personalizzata che contenga almeno un componente grafico. La modalità Edit è protetta da password di livello 2. Con un livello utente 0 e 1 verranno mostrate solo le pagine con dei contenuti. Al livello 2 sono accessibili tutte le pagine, anche quelle vuote.

Per tornare alla modalità View dalla modalità Edit premere nuovamente il tasto di accesso diretto alla prima pagina personalizzata che contenga almeno un componente grafico.

up senza effettuare modifiche. I limiti di oggetti per pagina sono:

Max 20 widget LED per pagina

Max 20 widget Button per pagina

Max 16 widget Progress Bar per pagina

Max 10 widget Image per pagina

Max 40 widget tipo numerico (Data set, Data view)

Max 40 widget tipo testo per pagina (Edit Text, Text, Note) 1 Pulsante Change Page per ogni tipo

I componenti disponibili sono:

Led: inserisce una spia luminosa.

• Edit Text: inserisce un campo il cui contento è un

messaggio contenuto nel database dei messaggi del regolatore. Il messaggio è modificabile.

- **Text**: inserisce un campo in cui visualizzare un messaggio fisso memorizzato nel regolatore.
- Note: inserisce un campo in cui è possibile scrivere un messaggio. Il messaggio viene memorizzato nel regolatore e non è disponibile la sua traduzione.
- Progress : inserisce un componente rettangolare che viene colorato, orizzontalmente o verticalmente, in proporzione al valore di una variabile.
- Data View: inserisce un campo in cui visualizzare un dato numerico (sola lettura, per lettura e scrittura vedere il Campo edit).
- **Data Set**: inserisce un campo in cui visualizzare e impostare un dato numerico.
- **Button**: inserisce un pulsante che permette di visualizzare lo stato di un dato digitale e cambiarlo.
- **Image**: inserisce un'immagine tratta dall'insieme delle immagini memorizzate nel regolatore.
- Change page: inserisce dei pulsanti per cambiare pagina.

5.3.1. Coordinate dello schermo

Lo schermo si misura in pixel e ogni suo punto è definito dalla distanza in pixel dal suo angolo in alto a sinistra. Le distanze in orizzontale vengono contraddistinte dalla lettera X (ascisse), quelle in verticale dalla lettere Y (ordinate). Ogni punto è quindi definito da una coppia di valori X, Y. II pixel in alto a sinistra dello schermo ha coordinate 0, 0.

Posizione e dimensione dei componenti vengono definite dalle coordinate del loro angolo in alto a sinistra e dalle loro larghezza e altezza misurate in pixel.

5.3.2. Creare e modificare un componente

Per inserire un componente toccare il suo pulsante nella finestra di pop-up e poi, quando la finestra si è chiusa, toccare la pagina personalizzata nel punto in cui si vuole che appaia. Il componente verrà disegnato automaticamente sullo schermo, in un formato predefinito che potrà poi essere personalizzato e completato, usando il punto di contatto sullo schermo come coordinata del suo angolo in alto a sinistra.

Per modificare il componente appena creato, oppure uno già esistente, toccarlo. Si possono selezionare in sequenza più componenti, gli oggetti in selezione sono evidenziati con il colore rosa.

Sul display, a destra, appaiono 4 nuovi pulsanti sotto il pulsante +:

- -: cancella il o i componenti selezionati.
- Deselect: cancella la selezione del o dei componenti
- Al. left: allinea due o più componenti selezionati sul lato sinistro dell'ultimo componente selezionato.
- Al. top: allinea due o più componenti selezionati sul lato superiore dell'ultimo componente selezionato.

A destra appaiono 4 pulsanti freccia che, tenuti premuti, spostano il componente o i componenti selezionati, pixel per pixel, nella direzione della freccia.

Il componente può essere spostato anche selezionando e poi trascinandolo sullo schermo.

5.3.2.1. Configurazione di precisione di un componente

Toccando due volte in rapida successione un componente si apre la sua pagina di configurazione, in cui è possibile definire le sue proprietà di funzionamento. Ogni pagina ha un insieme di parametri comuni a tutte le pagine e altri specifici di quel componente.

5.3.2.2. Colore

È possibile personalizzare il colore di uno o più elementi del

componente. Per farlo basta toccale il relativo pulsante en la pagina di dettaglio del componente e selezionare nella finestra di pop-up il colore desiderato. In alternativa è possibile toccare l'adiacente campo e inserire il codice colore RGB in notazione esadecimale.

5.3.2.3. Sovrapposizione di componenti

I diversi componenti non possono essere sovrapposti, fanno eccezione le immagini a cui possono essere sovrappostii tutti gli altri componenti.

5.3.3. Componente LED



Questa pagina permette di configurare i parametri del componente LED. I parametri disponibili sono:

- **X pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato sinistro dello schermo.
- **Y pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato superiore dello schermo.
- X dim: larghezza in pixel del componente.
- Y dim: altezza in pixel del componente.
- Variabile: nome della variabile associata al componente LED.
- 3D / Flat: aspetto tridimensionale o piatto del componente.
- Colore OFF: colore del componente LED quando la variabile associata è OFF.
- Colore ON: colore del componente LED quando la variabile associata è ON.
- **Dim font**: dimensione del carattere, se il LED ha un testo. Possibili scelte 8, 12, 16, 20, 24, 36, 50 pixel.
- Testo OFF: testo opzionale inserito nel componente LED che appare quando la variabile associata è OFF. È possibile personalizzare il colore del testo con il campo o pulsante a fianco.
- Testo ON: testo opzionale inserito nel componente LED che appare quando la variabile associata è ON. È possibile personalizzare il colore del testo con il campo o pulsante a fianco.
- Image OFF: immagine opzionale di sfondo del componente LED che appare quando la variabile associata è OFF.
- Image ON: immagine opzionale di sfondo del componente LED che appare quando la variabile associata è ON.

Il pulsante **X** in basso a destra chiude la finestra salvando le modifiche.

5. PAGINE PERSONALIZZATE

5.3.4. Componente Edit Text



Questa pagina permette di configurare i parametri del campo predisposto a contenere un messaggio visualizzabile e modificabile tratto dal database dei messaggi del regolatore. I parametri disponibili sono:

- **X pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato sinistro dello schermo.
- **Y pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato superiore dello schermo.
- X dim: larghezza in pixel del componente.
- Y dim: altezza in pixel del componente.
- Variabile: nome della variabile associata al campo.
- Font: dimensione del carattere. Possibili scelte 8, 12, 16, 20, 24, 36, 50 pixel.
- Colore testo: colore del testo.
- Colore sfondo: colore dello sfondo del componente.

Il pulsante ${\bf X}$ in basso a destra chiude la finestra salvando le modifiche.

5.3.5. Componente Text



Questa pagina permette di configurare i parametri del campo predisposto a contenere un messaggio fisso. I parametri disponibili sono:

- **X pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato sinistro dello schermo.
- **Y pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato superiore dello schermo.
- X dim: larghezza in pixel del componente.
- Y dim: altezza in pixel del componente.
- Font: dimensione del carattere. Possibili scelte 8, 12, 16, 20, 24, 36, 50 pixel.
- Colore testo: colore del testo.
- Colore sfondo: colore dello sfondo del componente.
- Testo: testo del messaggio che apparirà nel componente. Il testo può essere lungo fino a 16 caratteri.

Il pulsante ${\bf X}$ in basso a destra chiude la finestra salvando le modifiche.

5.3.6. Componente Note



Questa pagina permette di configurare i parametri di un componente atto a contenere del testo inserito direttamente dalla pagina grafica. L'operatore può quindi inserire note e descrizioni personalizzate, ad esempio un'indicazione per l'operatore successivo. Il testo inserito viene salvato allo spegnimento del regolatore. I parametri disponibili sono:

- **X pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato sinistro dello schermo.
- **Y pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato superiore dello schermo.
- X dim: larghezza in pixel del componente.
- Y dim: altezza in pixel del componente.
- Font: dimensione del carattere. Possibili scelte 8, 12, 16, 20, 24, 36, 50 pixel.
- Colore testo: colore del testo.
- Colore sfondo: colore dello sfondo del componente.

Il pulsante ${\bf X}$ in basso a destra chiude la finestra salvando le modifiche.

5.3.7. Componente Progress Bar



Questa pagina permette di inserire una barra per visualizzare graficamente il valore di una variabile. I parametri disponibili sono:

- **X pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato sinistro dello schermo.
- **Y pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato superiore dello schermo.
- X dim: larghezza in pixel del componente.
- Y dim: altezza in pixel del componente.
- Variabile: nome della variabile associata al campo,

quella che detemina lo stato di avanzamento della barra.

- Formato: disposizione della barra in verticale od orizzontale.
- Massimo: valore massimo assoluto della variabile che viene visualizzato con la barra. Il valore che viene scalato sulle dimensione del componente, è gestito come numero intero, senza virgola.
- Minimo: valore minimo assoluto della variabile che viene visualizzato con la barra, è gestito come numero intero, senza virgola.
- **Colore bar**: colore utilizzato per mostrare proporzionalemente il valore della variabile rispetto all'intervallo Minimo-Massimo (dimensione della barra).
- Colore sfondo: colore di sfondo della barra.

Scambiando impostando al contrario MIX e MAX si ottiene una progress bar che funziona al contrario, ovvero che si riempie dall'alto verso il basso e da destra verso sinistra. Le variabili di tipo real non sono accettate nelle progress bar.

Il pulsante ${\bf X}$ in basso a destra chiude la finestra salvando le modifiche.

5.3.8. Componente Data View



Questa pagina permette di configurare i parametri del campo predisposto alla sola visualizzazione di un dato di tipo numerico. I parametri disponibili sono:

- **X pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato sinistro dello schermo.
- **Y pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato superiore dello schermo.
- X dim: larghezza in pixel del componente.
- Y dim: altezza in pixel del componente.
- Variabile: nome della variabile associata al campo.
- Font: dimensione del carattere. Possibili scelte 8, 12, 16, 20, 24, 36, 50 pixel.
- Colore: colore del valore.
- Colore sfondo: colore dello sfondo del componente.

Il pulsante **X** in basso a destra chiude la finestra senza salvare le modifiche.

5.3.9. Componente Data Set



Questa pagina permette di configurare i parametri del campo predisposto alla visualizzazione e modifica di un dato di tipo numerico, ad esempio un setpoint. I parametri disponibili sono:

- **X pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato sinistro dello schermo.
- **Y pos:** distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato superiore dello schermo.
- X dim: larghezza in pixel del componente.
- Y dim: altezza in pixel del componente.
- Variabile: nome della variabile associata al campo.
- Livello edit: livello utente necessario per modificare il valore della variabile.
- Font: dimensione del carattere. Possibili scelte 8, 12, 16, 20, 24, 36, 50 pixel.
- Colore: colore del valore.
- Colore sfondo: colore dello sfondo del componente.

Il pulsante **X** in basso a destra chiude la finestra senza salvare le modifiche.

5.3.10. Componente Button



Questa pagina permette di configurare i parametri del componente pulsante, che permette di visualizzare e forzare lo stato di un dato digitale. I parametri disponibili sono:

- **X pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato sinistro dello schermo.
- **Y pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato superiore dello schermo.
- X dim: larghezza in pixel del componente.
- Y dim: altezza in pixel del componente.
- Variabile: variabile digitale associata al pulsante.
- Livello press: livello utente necessario per modificare il valore della variabile.

5. PAGINE PERSONALIZZATE

- **3D / Flat:** aspetto tridimensionale o piatto del componente.
- Normal / Toggle: con Normal la forzatura della variabile digitale dura fiché il pulsante viene schiacciato, con Toggle la forzature persiste finché il pulsante non viene nuovamente premuto.
- Colore: colore del pulsante quando la variabile associata è OFF.
- Selezi: colore del pulsante quando la variabile associata è ON.
- **Dim font**: dimensione del carattere, se il pulsante ha un testo. Possibili scelte 8, 12, 16, 20, 24, 36, 50 pixel.
- Testo OFF: testo opzionale inserito nel componente Button che appare quando la variabile associata è OFF. È possibile personalizzare il colore del testo con il campo o pulsante a fianco.
- Testo ON: testo opzionale inserito nel componente Button che appare quando la variabile associata è ON. È possibile personalizzare il colore del testo con il campo o pulsante a fianco.
- Image OFF: immagine opzionale di sfondo del componente Button che appare quando la variabile associata è OFF.
- Image ON: immagine opzionale di sfondo del componente Button che appare quando la variabile associata è ON.

Il pulsante **X** in basso a destra chiude la finestra salvando le modifiche.

5.3.11. Componente Image



Questa pagina permette di configurare i parametri di un'immagine da inserire nella pagina personalizzata. L'immagine viene visualizzata in formato 1:1, senza ridimensionamenti. I parametri disponibili sono:

- **X pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato sinistro dello schermo.
- **Y pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato superiore dello schermo.
- **Nome immagine**: nome dell'immagine da inserire, da scegliere tra le immagini già caricate nel regolatore.

Il pulsante ${\bf X}$ in basso a destra chiude la finestra salvando le modifiche.

5.3.12. Componente Change page



Questa pagina permette di scegliere e inserire un pulsante che salta a una determinata pagina. Nella pagina personalizzata si può inserire un solo pulsante per tipo (ad esempio non si possono avere due pulsanti Trend). Le pagine disponibili, che sono le pagine standard del regolatore, sono:

- StartReg: pagina di monitor del programma.
- Menu: pagina Menu con selezione di 6 gruppi di pagine.
- PID (2): pagina di visualizzazione di 2 PID.
- **PID (1)**: pagina di visualizzazione di 1 PID.
- **Date/time**: pagina del menu SERVICE che consente di impostare di data e ora del regolatore.
- Trend: pagina dei trend attuali
- Alarm: pagina di elencazione degli allarmi reali.
- **USBexp**: pagina Program manager del menu SERVICE.
- Prog: pagina Programs del menu Menu
- Segment: pagina configurazione dei segmenti del programmatore
- **W clock**: pagina di configurazione dei Weekly clock presente nel menu SERVICE.
- **Custom 1**: GETview Pagina 1.
- Custom 2: GETview Pagina 2.
- Custom 3: GETview Pagina 3.
- Custom 4: GETview Pagina 4.
- Custom 5: GETview Pagina 5.
- Custom 6: GETview Pagina 6.
- **Custom 7**: GETview Pagina 7.
- **Custom 8**: GETview Pagina 8.
- Custom 9: GETview Pagina 9.
- Custom 10: GETview Pagina 10.

Attenzione! Per tutti gli utenti di Livello 0 (User) o di Livello 1 (Service), il salto diretto ad una pagina personalizzata mediante il componente "Change page" ha effetto se e solo se la pagina personalizzata alla quale si vuole accedere contiene almeno un componente grafico.

Il pulsante ${\bf X}$ in alto a destra chiude la finestra salvando le modifiche.

Con un doppio tocco sul pulsante appena creato si apre una pagina di configurazione

Prige Start	skoptadutter	
140 (m) 140 (m) 140 (m)	Y pro Res	
Course (TFF	FFF] 🏀 🚬 Colore (10) 📿 0000000 🔆	
Terret CEP		

I parametri disponibili sono:

- **X pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato sinistro dello schermo.
- **Y pos**: distanza in pixel dell'angolo in alto a sinistra del componente rispetto al lato superiore dello schermo.
- X dim: larghezza in pixel del componente.
- Y dim: altezza in pixel del componente.
- Font size: dimensione del carattere. Possibili scelte 8, 12, 16, 20, 24, 36, 50 pixel.
- Colore ON: colore del bottone quando premuto.
- Colore OFF: colore del bottone quando non è premuto.
- Testo ON: colore del testo sul bottone quando è premuto
- Testo OFF: colore del testo sul bottone quando non è premuto
- **3D/FLAT**: pulsante tridimensionale oppure 2D (flat)
- Il pulsante X in basso a destra chiude la finestra senza salvare le modifiche.

5.4. Tutorial per la creazione di una pagina personalizzata



Il tutorial che segue illustra come creare la pagina di esempio GETview sopra mostrata. Questa pagina personalizzata consente di gestire un unico loop PID (PID1) e visualizzare un'immagine del macchinario controllato dal regolatore.

Nella pagina verranno inseriti e configurati i seguenti componenti:

- 1. Barra per la visualizzazione grafica percentuale del valore di processo (PV) del PID1.
- 2. Barra per la visualizzazione grafica percentuale del setpoint (SP) del PID1.
- 3. Barra per la visualizzazione grafica percentuale del valore di uscita (OUT) del PID1.
- 4. Visualizzazione numerica del valore di processo (PV) del PID1.
- 5. Visualizzazione numerica del setpoint (SP) del PID1 e sua possibilità di modifica.
- 6. LED di visualizzazione dello stato del controllo HEAT del PID1.
- 7. LED di visualizzazione dello stato del controllo COOL del PID1.
- 8. Etichetta di testo "PV".
- 9. Etichetta di testo "SP".
- 10. Etichetta di testo "OUT".
- 11. Etichetta di testo del valore max percentuale della barra.
- 12. Etichetta di testo del valore min percentuale della barra.
- 13. Etichetta di testo "PV".
- 14. Etichetta di testo "SP".
- 15. Immagine del macchiario controllato.

La pagina personalizzata in uso viene invece indicata direttamente da GETview:

16. Numero dellv pagina personalizzata.

5.4.1. Procedura di creazione della pagina

Per creare la pagina di esempio occorre fare quanto segue:

- 1. Richiamare una pagina custom (vedi pag. 47).
- 2. Attivare la modalità EDIT (vedi pag. 100).
- Inserire nella pagina i vari componenti e configurarli (vedi paragrafi successivi).
- 4. Testare il funzionamento della pagina.
5.4.2. Inserimento dei Bar Graph

Inserire nella pagina le tre barre per la visualizzazione grafica in percentuale dei dati di processo.

Per le istruzioni generali su come inserire e configurare un Bar Graph vedere il paragrafo "5.3.7. Componente Progress Bar" a pagina 102.

Bar Graph per PV (1)



Inserire un componente Bar Graph e configurarne i parametri per la visualizzazione del valore PV del PID1.

Bar Graph per SP (2)

Progress		
Variabile PID_03_SP		
× pos 233 px Y pos 327 p× × dim 100 px Y dim 22 px		
Formaio		
Minimo 0 Massimo 0		
Colore bar 0000FF		
Colors slondo FFFF00		

Inserire un componente Bar Graph e configurarne i parametri per la visualizzazione del valore SP del PID1. Si noti come i valori Xdim, Ypos e Ydim siano uguali a quelli del componente Bar Graph per PV. Bar Graph per OUT (3)

Variabile AO_03
× pos 233px Y pos 327px
X dim 100 px Y dim 22 px
Formato
Minima 0
Massimo 0
Colore bar 0000FF
Colore stondo FFFF00 🔆

Inserire un componente Bar Graph e configurarne i parametri per la visualizzazione del valore OUT del PID1. Si noti come i valori Ypos e Ydim siano uguali a quelli del componente Bar Graph per PV.

5.4.3. Inserimento del Data View

Inserire nella pagina il componente Data View per visualizzare il valore numerico del valore di processo PV. Per le istruzioni generali su come inserire e configurare un componente di sola lettura Data View vedere il paragrafo "5.3.8. Componente Data View" a pagina 103.

Data view	
K post 100 μm − V post 280 m	
Line 1=20	
Colore Inhoded FFFFF	v

Configurare i parametri del componente Data View (4) per la visualizzazione del valore PV del PID1.

5.4.4. Inserimento del Data Set

Inserire nella pagina il componente per visualizzare e modificare il valore numerico del setpoint SP.

Per le istruzioni generali su come inserire e configurare un componente di lettura e scrittura Data Set vedere il paragrafo "5.3.9. Componente Data Set" a pagina 103.



Configurare i parametri del componente Data Set (5) per la visualizzazione del valore SP del PID1. Si noti come i valori Xpos, Xdim e Ydim siano uguali a quelli del componente Data View.

5.4.5. Inserimento dei LED

Inserire nella pagina i due LED che mostrano lo stato delle uscite di controllo HEAT e COOL del PID1.

Per le istruzioni generali su come inserire e configurare un LED vedere il paragrafo "5.3.3. Componente LED" a pagina 101.

LED uscita di controllo HEAT (6)

34	Led
Verrabile <u>DO_</u> (39
X pos218 px	Y pos 105 px
X_dim[30]px	Y dim 30px
Calore OFF 00	DOFF
Dimensione tont8	
Testo OFF	000000
Text, CAV	000000
Immagine OFF	
Immagine CN	

Inserire un componente Led e configurarne i parametri per la visualizzazione del valore dello stato uscita di controllo HEAT del PID1.

LED uscita di controllo COOL (7)

	Led
Variabile DO_13	30
× X pos <u>219</u> px Y poo X dm[30]pa Y dim	
Dimensione forti	
Text ON	
Immagine OH	

Inserire un componente Led e configurarne i parametri per la visualizzazione del valore dello stato uscita di controllo COOL del PID1. Si noti come i valori Xdim, Xpos e Ydim siano uguali a quelli del componente LED uscita di controllo HEAT.

5.4.6. Inserimento dei Text

Inserire nella pagina le diverse etichette che identificano i vari componenti inseriti.

Per le istruzioni generali su come inserire e configurare un Text vedere il paragrafo "5.3.5. Componente Text" a pagina 102.

Etichetta PV (8)



Inserire un componente Text e configurarne i parametri per la visualizzazione dell'etichetta PV.

Etichetta SP (9)



Inserire un componente Text e configurarne i parametri per la visualizzazione dell'etichetta SP.

Etichetta OUT (10)

Text
X pos 110 px V pos 397 px
X dim 100 px Y dim 23 px
Dimensione Iont <mark>20</mark>
Colore 000000
Colore stando FFFFF
Text OUT%

Inserire un componente Text e configurarne i parametri per la visualizzazione dell'etichetta OUT.

Etichetta 100% (11)

Text
X pos 110 px Y pos 397 px
X dim 100 px Y dim 23 px
Dimensione font
Colore 000000
Colore stondo FFFFFF
* Text 100%

Inserire un componente Text e configurarne i parametri per la visualizzazione dell'etichetta relativa al fondo scala del Bar Graph OUT del PID1.

5. PAGINE PERSONALIZZATE

Etichetta 0% (12)

Edit text	
Variabile Program_1_descr	
X pos 10 px Y pos 174 px	
X dim, 100 px V dim, 23 px	
Dim font20	

nserire un componente Text e configurarne i parametri per la visualizzazione dell'etichetta relativa all'inizio scala del Bar Graph OUT del PID1.

Etichetta PV (13)

direct text
X pos 187 Y pos 135
X dim 50 Y dim 31
Font 24
Text-colour 00FF00 &
Back colour 000000 &
Text

Inserire un componente Text e configurarne i parametri per la visualizzazione dell'etichetta PV relativa al valore numerico del valore di processo PV di PID1.

Etichetta SP (14)

direct text
X pas 188 Y pos 292
X dim 50 Y dim 31
Font 24
Text colour FE0000 &
Back-colour 000000 &
Text SP

Inserire un componente Text e configurarne i parametri per la visualizzazione dell'etichetta SP relativa al valore numerico del setpoint SP di PID1.

5.4.7. Inserimento dell'immagine

Inserire nella pagina l'immagine del macchinario (15) controllato dal regolatore.

Per le istruzioni generali su come convertire e inserire un'immagine vedere il paragrafo "4.16.3.3. IMAGE" a pagina 88.

Immagine	-
Farmer anomagnin <u>Exercise</u>	
× post 200 ps	
	V

Configurare i parametri del componente Image (15).

PAGINE DI SERVIZIO 6.

6.1. Selezioni variabili

Si apre una finestra di pop-up con cui selezionare la variabile interessata.



L'elenco può essere fatto scorrere mediante i pulsanti a destra del display:

🙆 e 💟 spostano l'elenco di 3 variabili;

(8) e 🞯 spostano l'elenco di 10 variabili.

Allarmi attivi 6.2.

Active alarm

Possono accedere ad Allarmi Attivi tutti i livelli di utente da



qualsiasi pagina tramite il tasto Allarmi attivi consente di visualizzare gli ultimi 16 allarmi attivi.

Il pulsante lampeggia se ci sono allarmi o se non si è ancora data conferma per presa visione degli allarmi tramite



il tasto di spunta centrale .Se non ci sono degli allarmi e si è data conferma di visualizzazione il pulsante non lampeggia e se toccato conduce alla pagina ALARM HISTORY.

Si può anche saltare direttamente a precisi punti dell'elenco toccando i pulsanti della rubrica alfabetica. Quando il pulsante porta due caratteri o cifre (ad esempio A0, B1 etc.) per saltare al secondo carattere dare due rapidi tocchi al pulsante. Il pulsante sp significa "spazio".

Una volta visualizzata la variabile toccarla per selezionarla. Il pulsante Clear cancella l'eventuale variabile presente nel campo e chiude la finestra; il campo diventa vuoto. Toccando la X in alto a destra si chiude la finestra senza effettuare scelte. Il pulsante del serve a cancellare l'ultimo carattere inserito.

7.1. Controllo multi forni

Il controllo multi forni consiste nella gestione di più forni (al massimo 4 su 2850T e 8 su 3850T) con un unico regolatore. I requisiti sono:

- la temperatura di ogni forno è controllata da un diverso loop PID;
- per i diversi forni viene usato lo stesso profilo di temperatura (programma SP), che è stato salvato precedentemente come ricetta;
- i profili di temperature dei vari forni possono essere eseguiti in momenti diversi.

Per rispettare i requisiti si utilizza la configurazione chiamata "Lettura parziale di programmi".

Questa configurazione, abilitata nella pagina di setup del dispositivo, permette di gestire i programmi salvati come ricetta in modo che, durante la loro esecuzione, venga eseguita e possa essere modificata la sola parte relativa a "Segmenti", mentre la parte relativa alla configurazione "Base", "GETlogic" e "Report" sia preconfigurata.

Per la preconfigurazione dei gruppi di parametri "Base", "GETlogic" e "Report", il prodotto prevede una serie di ricette di sistema chiamate ZONE_CFG*n*, dove *n* assume valori da 1 a 4 per il modello 2850T e da 1 a 8 per il modello 3850T.

Nel caso sia abilitata la "Lettura parziale programmi", quando si accende il regolatore queste ricette vengono caricate automaticamente in memoria nelle posizioni da 1 a 8 della lista programmi col seguente criterio: ZONE_CFG1 in posizione 1, ZONE_CFG2 in posizione 2, ... ZONE_CFG8 in posizione 8.

7.1.1. Gestione dei gruppi di parametri

Per semplicità si prendano in considerazione tre forni. Con livello di autorizzazione 2 (OEM), si configurano i parametri "Base" e "GETlogic" e "Report" per i due forni. Le due configurazioni possono essere diverse l'una dall'altra.

Forno 1

Programma: ZONE_CFG1 Segmenti Forno 2 Programma: ZONE_CFG2 Segmenti

Forno 3

Programma: ZONE_CFG3			
Base	Segmenti	GETlogic	Report

Con livello di autorizzazione 1 (manutentore), si configurano i parametri "Segmenti" per il programma *prod1*.

Programma: pr	od1		
Base	Segmenti	GETlogic	Report

In fase di esecuzione il regolatore esegue tre distinti pro-

grammi *prod1*, uno per il Forno 1, uno per il Forno 2 e uno per il Forno 3, così congegnati:

Programma posizione 1: prod1						
	Segmenti					
Programma posizione 2: prod1						
	Segmenti					
Programma posizione 3: prod1						
Rase	Seamenti	GETIogic	Report			

7.1.2. Procedura di configurazione

Per configurare il regolatore per il controllo multi forni fare quanto segue:

- 1. Autenticarsi con livello 2 (OEM).
- Aprire la pagina Configurazione programmi (Home Page > SETUP > SETUP MGR > Regolatore SETUP > pagina 2).
- 3. Nella pagina abilitare la modalità "Lettura parziale programmi", inserire "3" per il parametro *N*° *prog visibili*, per abilitare la visualizzazione di 3 programmi nell'elenco di selezione, e inserire "1" per il parametro *New prog level*, per abilitare la visualizzazione dei 3 valori di SP, per ogni segmento, nella pagina di overview segmenti.
- Aprire la pagina Lista prog (Home Page > PRO-GRAMS).
- 5. Selezionare nell'elenco dei programmi "ZONE_CFG1" per la posizione 1, "ZONE_CFG2" per la posizione 2 e "ZONE_CFG3" per la posizione 3.
- 6. Per i 3 programmi configurare i parametri "Base", "GETlogic" e "Report". Questi parametri saranno utilizzati da tutti i programmi caricati successivamente nella stessa posizione nella lista programmi.
- 7. Autenticarsi con livello 1 (Manutenzione).
- 8. Toccare il pulsante Nuovo prog.
- 9. Digitare il nome (nell'esempio *prod1*) del nuovo programma e toccare il pulsante **Salva**.
- Per il nuovo programma configurare i parametri "Segmenti". In questo modo lo strumento assocerà automaticamente al nuovo programma *prod1* tutti i parametri dei gruppi "Base", "Funzioni" e "Report" configurati precedentemente (programma di sistema ZONE_CFGx, dove x è la posizione nella lista programmi).
- 11. Per eseguire questo programma (*prod1*) sui 3 forni, è necessario caricarlo nelle posizioni 2 e 3 della lista programmi.
- Specificare che se la duplicazione viene fatta da un programma in posizione uno ma che non è tra quelli di default ZONE_CFG_x al si farà comunque riferimento a quello di default della posizione corrente.

7.2. Costruzione di programmi con segmenti preconfigurati (TEMPLATE)

Il template è una serie di segmenti preconfigurati che possano essere riutilizzati per la costruzione dei vari programmi. L'uso dei template è particolarmente utile nel caso in cui la macchina debba gestire processi diversi tra loro, ma dove le singole fasi di lavorazione sono ripetibili e standard.



7.2.1. Composizione di programmi con TEMPLATE

7.2.2. Procedura di configurazione

Per impostare un template e costruire dei programmi derivati fare quanto segue:

- 1. Autenticarsi con livello 2 (OEM).
- Aprire la pagina Configurazione programmi (Home Page > SETUP > SETUP MGR > Regolatore SETUP > pagina 2).
- 3. Nella pagina impostare "Template enable ON", per abilitare la modalità template.
- Aprire la pagina Lista prog (Home Page > PRO-GRAMS). Viene visualizzato il programma di sistema "TEMPLATE".
- Configurare <u>tutte le tipologie di segmenti</u> necessari al controllo della macchina, che potranno essere poi utilizzati quando si creeranno i programmi di lavorazione. La configurazione dei segmenti nel programma "TEMPLATE" segue le regole dei programmi standard.
- 6. Autenticarsi con livello 1 (Manutenzione).
- Creare un nuovo programma basato su template toccando il pulsante **Nuovo prog**.
- 8. Quando nella sezione "Segmenti" si deve inserire un nuovo segmento premere il tasto |:::| poi "nuovo segmento". Viene visualizzata viene visualizzata una finestra di pop-up che elenca tutti i tipi di segmento presenti nel programma "TEMPLATE" precedentemente configurati. In questo modo è possibile configurare i segmenti del programma di lavorazione basandosi su

segmenti preconfigurati.

- 9. Nel nuovo programma è possibile modificare le proprietà dei singoli segmenti (nome, setpoint SP, tempi, etc.).
- 10. Creare, se si vuole, altri programmi basati su template ripetendo i passi da 7 a 9.



Attenzione! I programmi basati su template ereditano dal programma "TEMPLATE" tutte le proprietà definite nelle sezioni "Base" e "Funzioni". Queste proprietà non possono essere modificate.

7.3. Correzione ingressi e uscite lineari

7.3.1. Calibrazione ingresso

La calibrazione e conversione dell'ingresso lineare permette di calibrare e convertire in unita ingegneristiche il valore letto da un ingresso analogico tramite l'impostazione di quattro valori:

- Ana min (Minimo numero di punti)
- Ana max (Massimo numero di punti)

• Eng min (Valore minimo convertito corrispondente al numero di punti Ana min)

• Eng max (Valore massimo convertito corrispondente al numero di punti Ana max)

I quattro valori si impostano tramite il menu "4.14.1.2. Configurazione ingressi analogici F-MIX" a pagina 72.

Esempio

Si vuole calibrare l'ingresso 0...10 V in una grandezza percentuale 0,0%...100,0%. Prendiamo come esempio il caso in cui il minimo del segnale in ingresso corrisponde in realtà a 100 punti e il massimo a 65000.

Per ottenere una grandezza in ingresso in percentuale da 0.0% a 100.0%:

• D.P. = 1

I punti di riferimento sulla curva reale (ingresso) sono:

- Ana min = 100
- Ana max = 65000

I punti corrispondenti sulla curva calibrata e convertita (indicazione) sono:

- Eng min = 0.0
- Eng max = 100.0

Applicando la calibrazione e conversione riportata in precedenza, un valore d'ingresso pari a 32000 punti verra visualizzato come 49,3%.

7.3.2. Correzione ingresso

La correzione degli ingressi in temperatura permette di linearizzare a seconda delle necessità il segnale normalmente letto dalla scheda. Per questo vengono usati i parametri che descrivono la parte di scala da linearizzare

• Ana min (Livello minimo di temperatura in decimi di grado)

 Ana max (Livello massimo di temperatura in decimi di grado)

• Eng min (Valore minimo convertito corrispondente al numero di punti Ana min in gradi)

• Eng max (Valore massimo convertito corrispondente al numero di punti Ana max in gradi)

I quattro valori si impostano tramite il menu "4.14.1.2. Configurazione ingressi analogici F-MIX" a pagina 72.

Esempio

Si vuole calibrare l'ingresso di una sonda intorno ai 300.0 °C.

Inserendo i seguenti valori

- Ana min = 2950
- Ana max = 3060
- Eng min = 296.0 °C
- Eng max = 305.5 °C

le temperature lette dalla scheda verranno ricalcolate sulla retta passante per i due punti (Ana min;Eng min) (Ana max;Eng max).

7.3.3. Correzione uscita

La calibrazione e conversione dell'uscita lineare permette di calibrare e convertire tramite dei punti particolari il valore in unita ingegneristiche associato all'uscita analogica tramite l'impostazione di quattro valori:

- Eng min (Valore minimo dell'unità ingegneristica)
- Eng max (Valore massimo dell'unità ingegneristica)
- Ana min (valore minimo del numero di punti)
- Ana max (valore massimo del numero di punti)

Quando l'uscita viene portata ad un valore ingegneristico uguale a Eng min allora l'uscita fisica arriverà al valore Ana min impostato. Con questo criterio verrà gestita anche la coppia Eng max e Ana max. Tutti i valori dell'uscita Eng, sia quelli nei limiti (Eng min -Eng max) che quelli fuori, saranno convertiti con la proporzione che lega i parametri inseriti.

L'impostazione e limitata entro la scala prefissata 0...32767 per le uscite in corrente, ±32767 per le uscite in tensione. Questa trasformazione si può applicare a tutte le tipologie d'uscita

analogica (±10 V, 0...20 mA, 4...20 mA).

l quattro valori si impostano tramite il menu "4.14.1.4. Configurazione

uscite analogiche F-MIX" a pagina 73.

Esempio

Selezione uscita 0..20mA.

- I valori in unita ingegneristiche (indicazione) sono:
- Eng min = 0.0
- Eng max = 100.0

I punti corrispondenti sulla curva calibrata e convertita (valori reali dell'uscita) sono:

- Ana min = 100
- Ana max = 32000

Con la curva corretta un valore d'uscita pari a 49,3% produrrà la generazione di un segnale in corrente nell'intorno dei 9.9mA (16000 punti).

7.4. Allarmi

7.4.1. Allarmi generici

Gli allarmi generici AL1...AL4 possono essere principalmente di 4 tipi, illustrati di seguito:

Allarme assoluto di tipo normale

AL1 inverso e assoluto, AL2 diretto e assoluto.

Vengono impostate due soglie di allarme, AL1 (soglia inferiore) e AL2 (soglia superiore), a cui corrispondono due distinti valori di isteresi, Hyst1 (positivo) e Hyst2 (negativo). L'allarme scatta quando il valore misurato permane minore di AL1 o maggiore di AL2 per i tempi di ritardo attivazione (**delay**) impostati. La condizione di allarme cessa quando il valore misurato è maggiore di AL1 + Hyst 1, oppure è minore di AL2 - Hyst2. In questo modo si evitano allarmi ripetuti causati da lievi variazioni del valore misurato.

L'eventuale segnalazione di allarme all'accensione, quando magari l'apparecchiatura non è a regime, può essere evitata impostando la disabilitazione all'accensione.

Nota: l'isteresi, nel caso di allarme diretto crea una banda inferiore al valore di riferimento, mentre in caso di allarme inverso la crea sopra.

Allarme assoluto di tipo simmetrico

Vengono impostate un'unica soglia di allarme AL1 e un unico valore di isteresi Hyst1.

Con l'impostazione di allarme diretto, l'allarme scatta quando il valore misurato è minore di AL1 - Hyst1 o maggiore di AL1 + Hyst1 per il tempo di ritardo attivazione (**delay**) impostato.

Con l'impostazione di allarme inverso, l'allarme scatta quando il valore misurato è maggiore di AL1 - Hyst1 o minore di AL1 + Hyst1 per il tempo di ritardo attivazione (**delay**) impostato.

Allarme relativo al setpoint di tipo normale

Vengono impostate un'unica soglia di allarme AL1 e un unico valore di isteresi Hyst1 (negativa).

Con l'impostazione di allarme diretto, l'allarme scatta quando il valore misurato è maggiore di SP + AL1 per il tempo di ritardo attivazione (**delay**) impostato. La condizione di allarme cessa quando il valore misurato è minore di SP + AL1 - Hyst1.

Con l'impostazione di allarme inverso, l'allarme scatta quando il valore misurato è minore di SP + AL1 - Hyst1 per il tempo di ritardo attivazione (**delay**) impostato. La condizione di allarme cessa quando il valore misurato supera SP + AL1.

L'allarme relativo al setpoint consente di implementare delle soglie di tipo dinamico che seguono automaticamente l'andamento nel tempo del setpoint.

Allarme relativo al setpoint di tipo simmetrico

Vengono impostate un'unica soglia di allarme AL1 e un unico valore di isteresi Hyst1.

Con l'impostazione di allarme diretto, l'allarme scatta quando il valore misurato è minore del valore SP - AL1, oppure è maggiore del valore SP + AL1.

Con l'impostazione di allarme inverso, l'allarme scatta quando il valore misurato è compreso tra i valori SP - AL1 e SP + AL2.









7.5. Regolazioni

7.5.1. Azioni di controllo

Le azioni di controllo si dividono in 3 categorie:

- Azione Proporzionale: azione in cui il contributo sull'uscita è proporzionale alla deviazione in ingresso.
- Azione Derivativa: azione in cui il contributo sull'uscita è proporzionale alla velocità di variazione della deviazione in ingresso.
- Azione Integrale: azione in cui il contributo sull'uscita è proporzionale all'integrale nel tempo della deviazione di ingresso.

La deviazione è lo scostamento tra valore rivelato della variabile regolata e valore desiderato.

Le azioni di controllo servono a raggiungere la regolazione ottimale del processo controllato in ogni sua fase.

7.5.1.1. Influenza delle azioni Proporzionale, Derivativa e Integrale sulla risposta del processo sotto controllo

La risposta del processo sotto controllo dipende dal tipo di azione di controllo impostata. Nello specifico:

- L'aumento della Banda Proporzionale riduce le oscillazioni ma aumenta la deviazione.
- La diminuzione della Banda Proporzionale riduce la deviazione ma provoca oscillazioni della variabile regolata (valori troppo bassi della Banda Proporzionale rendono il sistema instabile).
- L'aumento dell'Azione Derivativa, corrispondente a un aumento del Tempo Derivativo, riduce la deviazione ed evita oscillazioni fino ad un valore critico del Tempo Derivativo, oltre il quale aumenta la deviazione e si verificano oscillazioni prolungate.
- L'aumento dell'Azione Integrale, corrispondente a una diminuzione del Tempo Integrale, tende ad annullare la deviazione a regime fra variabile regolata e valore desiderato (setpoint).
- Se il valore del Tempo Integrale è troppo lungo (Azione Integrale debole) è possibile una persistenza della deviazione tra variabile regolata e valore desiderato.

Per ulteriori informazioni sulle azioni di controllo contattare l'Assistenza Clienti Gefran.

7.5.2. Self-Tuning

Il Self-Tuning è una modalità semplificata e automatica di tuning, in funzione dello stato del processo. L'attivazione del Self-Tuning ha come scopo il calcolo dei parametri ottimali di regolazione in fase di avviamento del processo. La variabile (ad esempio la temperatura) deve essere quella rivelabile a potenza nulla (temperatura ambiente).

È possibile attivare automaticamente il tuning tramite l'apposito tasto sulla pagina PID CFG > Base > 2 oppure tramite l'utilizzo delle variabili PID_n_SELF_CMD e PID_n_ SELF_STS. Con PID_n_SELF_CMD è possibile richiedere il Selftuning che partirà solo con le condizioni necessarie. Con PID_n_SELF_STS si sapere se il Selftuning è in funzione (ON) o è teminato (OFF). Queste variabili sono disponibili per le pagine personalizzate o logiche dei programmi. Se la differenza tra PV e SETPOINT è minore (in valore assoluto) del 5% del fondoscala (HIS-LOS) il self tuning non puo essere attivato e il comando verrà respinto. La procedura si svolge automaticamente ottimizzando l'approccio in relazione al valore reale di temperatura. In una prima fase la potenza è forzata al 100%, fino alla metà del valore tra PV e SP, successivamente a 0% per valutare la sovraelongazione del sistema.

Al termine della procedura vengono memorizzati i nuovi parametri in tutti i 10 gruppi del PID:

- banda proporzionale,
- tempi integrale e derivativo calcolati per l'azione attiva (caldo o freddo).

La condizione di tuning attivo è segnalata a display tramite un LED.



Attenzione! Il Self-Tuning non è applicabile con un controllo di tipo ON/OFF.



Esempio singola azione, PV minore di SP/4

7.5.3. Regolazioni in cascata



Due regolatori sono disposti in cascata quando il segnale in uscita dal primo diventa segnale in ingresso nel secondo, il quale a sua volta invia un segnale all'organo regolante. Si definisce primario il regolatore che paragona la variabile controllata con il setpoint, mentre si dice secondario quello che confronta il valore della variabile regolata con il segnale proveniente dal regolatore primario.

Il vantaggio della regolazione in cascata consiste nella regolazione più rapida del valore della variabile primaria, a fronte di disturbi su quella secondaria. Inoltre la variabile primaria è meno soggetta a scostamenti. Il regolatore secondario mantiene costante il flusso variandolo esclusivamente su indicazioni del regolatore primario.

Il regolatore in cascata è utilizzato soprattutto nei processi molto lenti. In tali processi, infatti, l'errore è recuperato in un lungo intervallo di tempo: quando un disturbo entra nel processo l'errore si manifesta dopo parecchio tempo e perciò l'azione correttiva non inizia immediatamente. Dopo che l'azione correttiva si è avviata, si dovrà ancora attendere un lungo periodo di tempo per vedere il risultato dell'azione stessa.

Realizzare un controllo in cascata consiste nel trovare variabili controllate intermedie che possano agire con veloci azioni correttive a causa di possibili disturbi. I due regolatori (primario e secondario) sono disposti in cascata: ognuno ha la propria variabile di processo e solo il secondario ha un'uscita che comanda il processo.

I principali vantaggi offerti dal controllo in cascata sono:

- I disturbi che insorgono all'interno dell'anello secondario sono corretti dal regolatore secondario prima che possano giungere ad influenzare la variabile primaria.
- I ritardi esistenti nella parte secondaria del processo sono considerevolmente ridotti dall'anello secondario e ciò aumenta la velocità di risposta dell'anello primario.
- Le variazioni di guadagno nella parte secondaria sono compensate nell'ambito della relativa catena.
- L'anello secondario permette al regolatore primario di agire con precisione sulla portata di materia o di energia.

Il controllo in cascata è di grande utilità quando si impone un'elevata efficienza di controllo a fronte di disturbi o quando la parte secondaria del processo comporta un ritardo (sfasamento) elevato.

Nel controllo in cascata ci sono due regolatori, uno primario ed uno secondario. La scelta delle azioni di regolazione, in base alla velocità del processo, deve essere così normalmente effettuata:

- Processi mediamente veloci: per ottenere la precisione della regolazione è sufficiente l'azione proporzionale ed integrale nel primario e la sola proporzionale nel secondario (regolatore primario PI, regolatore secondario P).
- Processi mediamente molto lenti: per ottenere la miglior prontezza, precisione e stabilità del sistema si configura il regolatore primario PID e il regolatore secondario PI.

L'esempio più semplice di una regolazione in cascata è un regolatore su posizionatore di valvola. Il controllo in cascata non è normalmente previsto negli anelli veloci di regolazione (portate, pressioni, etc.) ed è più utile nelle regolazioni di temperatura.

7.5.3.1. Tuning dei due PID configurati per la regolazione in cascata

Qualora sia necessario eseguire il tuning dei due PID configurati per la regolazione in cascata, si consiglia di seguire la seguente procedura:

- 1. Impostare il PID primario in Manuale, mantenendo il PID secondario in Automatico.
- Impostare il valore della potenza erogata dal PID primario (setpoint del PID secondario, che moltiplicato per il parametro Trim Range diventarà il setpoint del PID secondario).
- 3. Attivare la procedura di Self-Tuning del PID secondario.
- 4. Ultimata la procedura di Self-Tuning del PID seconda-
- rio, riportare il PID primario in Automatico.5. Riportare il sistema in condizioni di riposo.
- 6. Attivare la procedura di Self-Tuning del PID primario

7. Regolazione di rapporto

Nel controllo di rapporto la variabile da controllare non è una grandezza fisica, ma il suo rapporto con un'altra grandezza, il cui valore deve essere ovviamente disponibile.

Questo tipo di controllo è comunemente utilizzato, ad esempio, in processi dove e necessario alimentare un reattore dove si vuole regolare il rapporto tra i due reagenti.

Nelle applicazioni pratiche la variabile primaria è del tipo non controllato o controllato esternamente, come nel caso della miscelazione tra due fluidi (Fluido1/Fluido2).

La regolazione si ottiene semplicemente calcolando il setpoint della sostanza A (Fluido1), sulla quale è possibile esercitare il controllo, come prodotto dell'altra sostanza B (Fluido2) moltiplicata per un opportuno coefficiente (RATIO), che esprime appunto il rapporto che si vuole mantenere tra le due sostanze.



RATIO è il valore di rapporto che si desidera tra IN1 (PV1) e IN2 (PV2 intervallo da 0,01 a 99,99). ossia

RATIO = IN1 / IN2

Questo rapporto è automaticamente calcolato nel passaggio manuale -> automatico ed è modificabile.

È consigliato l'uso di due segnali di ingresso (PV1 e PV2) con lo stesso numero di cifre decimali.

Esempio: come può avvenire la procedura di calibrazione del Ratio in funzione della potenza erogata.

-attivare modalità manuale

-mantenere il più possibile costante la PV2

-modificare la potenza manuale fino a che la PV1 non ha raggiunto il punto desiderato che porta alle condizioni di equilibrio il processo.

-in automatico viene calcolato il rapporto PV1\PV2.

-tornare alla modalità automatico.

-II RATIO sarà mantenuto fisso all'ultimo valore calcolato alla fine della regolazione manuale. La potenza in uscita nelle ultime condizioni sarà quella di equilibrio.

7.6. Gestione valvole motorizzate

In una procedura di regolazione, una valvola motorizzata ha il compito di variare la portata di un fluido in funzione del segnale proveniente dal regolatore.

Parlando di un processo industriale, il fluido potrebbe essere un combustibile corrispondente spesso all'energia termica introdotta nel processo stesso.

Per poter variare la sua portata, la valvola è dotata di un attuatore in grado di modificare il suo valore di apertura, vincendo le resistenze prodotte dal fluido passante al suo interno.

Le valvole di regolazione variano la portata in modo modulato, producendo variazioni finite della sezione di passaggio del fluido in corrispondenza a variazioni finite del segnale in ingresso nell'attuatore (segnale che proviene dall'attuatore). Il sistema permette di inserire la posizione reale della valvola per rendere la regolazione più precisa.

Un tipico attuatore è composto da un motore elettrico collegato, attraverso un riduttore e un sistema meccanico di trasmissione, alla saracinesca della valvola.

L'attuatore può essere integrato da vari componenti ausiliari, quali fine corsa di sicurezza meccanici ed elettrici, sistemi di azionamento manuale, rilevamento di posizione.



Figura 16 - Schema di collegamento valvola

Il regolatore determina, in base alla dinamica del processo, il valore dell'uscita che pilota l'attuatore della valvola, affinché l'apertura della stessa sia tale da mantenere il valore desiderato della variabile di processo.

7.6.1. Parametri per il controllo valvole

Per il controllo delle valvole, il regolatore utilizza i seguenti parametri del sottomenu VALVE:

 TRAVEL TIME - Tempo attuatore: è il tempo impiegato dalla valvola per passare da completamente aperta a completamente chiusa (o viceversa). Impostabile con risoluzione di un secondo, è una caratteristica meccanica dell'insieme valvola + attuatore.

NOTA: se la corsa dell'attuatore è limitata meccanicamente occorre ridurre proporzionalmente il valore TRAVEL TIME.

- T_LO Minimo impulso: espresso in percentuale (con risoluzione pari a 0,1%) del tempo attuatore, rappresenta la variazione minima di posizione della valvola corrispondente alla variazione di potenza fornita dal regolatore (potenza sotto la quale l'attuatore non risponde fisicamente al comando). Aumentando T_LO si diminuisce l'usura dell'attuatore a scapito della precisione nel posizionamento. La durata minima dell'impulso è impostabile in T_ON come percentuale del tempo attuatore. Quando si imposta T_LO viene impostato automaticamente lo stesso valore anche in T_ON.
- T_HI Soglia di intervento impulsivo: espressa in percentuale (con risoluzione pari a 0,1%) del tempo attuatore, rappresenta lo scostamento di posizione (posizione richiesta - posizione reale) sotto il quale la richiesta di manovra diventa impulsiva.
 T_HI è attivo solo con T_OF = 0.
 Il tipo di avvicinamento impulsivo permette un controllo fine della posizione della valvola, utile specialmente nei casi di inerzia meccanica elevata.
- **T_ON**: è il tempo minimo dell'impulso di comando valvola espresso in percentuale del tempo attuatore. Si consiglia di impostare T_ON allo stesso valore di T_LO.
- **T_OF**: è il tempo minimo tra due comandi ON valvola espresso in percentuale del tempo attuatore. Impostando T_OF = 0 se ne esclude la funzionalità. Impostando T_OF \neq 0, la manovra della valvola diventa impulsiva per tutto lo scostamento di posizione; tempo di ON dell'impulso = T_ON e tempo di OFF = T_OF. Un valore impostato in T_OF < T_ON viene forzato a T_ON.
- **HEAT/COOL**: nel primo caso la valvola aperta corrispone ad un azione di riscaldamento del sistema (es. immissione di aria calda), nel secondo di raffreddamento (es. immisione di liquido refrigerante)

7.6.2. Modalità di controllo valvole

Nel controllo valvola ogni richiesta di manovra maggiore del minimo impulso viene inviata all'attuatore.

Ogni azione aggiorna la posizione presunta del potenziometro virtuale calcolato in base al tempo dichiarato di corsa attuatore. In questo modo si ha sempre una posizione presunta della valvola, che viene comparata con la richiesta di posizione del regolatore.

Raggiunta una posizione estrema presunta (tutta aperta o tutta chiusa, determinata dal "potenziometro virtuale") il regolatore fornisce un ulteriore comando nella stessa direzione assicurando in questo modo il raggiungimento della posizione reale estrema.

Gli attuatori sono normalmente protetti contro il commando APRI in posizione tutto aperto o CHIUDI in posizione tutto chiuso.

Vi sono due modalità di avvicinamento al setpoint:

Comportamento non impulsivo

Per avere un comportamento non impulsivo impostare $T_HI = 0$ e $T_OF = 0$: ogni richiesta maggiore di T_LO viene continuamente inviata all'attuatore tramite le uscite OPEN / CLOSE.

La durata minima dell'impulso è impostabile in T_ON come percentuale del tempo attuatore, si consiglia di impostare T_ON = T_LO.

Con potenza uguale a 100.0%, oppure a 0.0%, la corrispondente uscita rimane attiva.

Comportamento impulsivo

- T_HI ≠ 0 e T_OF = 0

Per avere un comportamento impulsivo impostare $T_HI \neq 0$ e $T_OF = 0$: ogni richiesta maggiore di T_LO viene inviata all'attuatore tramite le uscite OPEN / CLOSE con impulsi di durata T_ON . Il tempo di Off degli impulsi diventa più lungo in proporzione a quanto ci si avvicina alla posizione da raggiungere.

T_HI definisce lo scostamento entro il quale la manovra diventa impulsiva.

Esempio con T_HI 20.0%

o scostamento che va da 15% a 75% sarà:

- da 15 a 55 continuativo
- da 55 a 75 ad impulsi di ampiezza T_ON (T_OFF non è impostabile visto che è già in uso il parametro T_HI vanno in conflitto)

Con potenza uguale a 100.0%, oppure a 0.0%, la corrispondente uscita rimane attiva.

- T_HI = 0 e T_OF ≠ 0

 $T_HI = 0 e T_OF \neq 0$: ogni richiesta maggiore di T_LO viene inviata all'attuatore tramite le uscite OPEN / CLOSE con impulsi di durata $T_ON e T_OF$. Con potenza uguale a 100.0%, oppure a 0.0%, la corrispondente uscita rimane in modulazione.

- *T_HI* ≠ 0 e *T_OF* ≠ 0 Valvola Flottante

É sconsigliato l'uso di questa impostazione con una valvola non retroazionata.

Il parametro T_HI viene sempre ignorato, ed il movimento è gestito solo ad impulsi.

Con potenza $\leq 10.0\%$,oppure $\geq 90.0\%$, la gestione ad impulsi viene sospesa, e viene forzato il comando di apertura o chiusura fino a che la potenza richiesta non rientra nell'intervallo 10.0-90.0%.

Nel caso di valvola flottante considerare che al superamento delle soglie della potenza richiesta il modello interno della valvola viene immediatamente aggiornato con la posizione 9.9% o 89.9% a seconda dei casi.

Valvola retroazionata

Viene ignorato il paraemtro T_HI e tutto il funzionamento è ad impulsi.

Attenzione

Con potenza uguale a 100.0% o 0.0% anche se i parametri scelti per il movimento prevedono degli impulsi questi non verranno attuati.

Ovvero se in qualsiasi posizione della valvola si richiede un movimento generico questo viene eseguito con i tempi di impulso specificati, se invece il movimento richiesto porta o a 0.0% o a 100.0% della posizione questa viene raggiunta mantenendo alta la relativa uscita digitale.



Comportamento non impulsivo



Comportamento impulsivo

Con il regolatore in manuale è possibile la gestione diretta dei comandi apri e chiudi valvola tramite i tasti OPEN / CLOSE.

Nel passaggio del regolatore da automatico a manuale, nel caso di valvola flottante, la potenza verrà fissata uguale alla posizione percentuale raggiunta dalla valvola appena prima del passaggio. I due valori saranno tanto più simili quanto i parametri di azionamento permettono un buon inseguimento della potenza da parte della posizione stimata. Nel passaggio del regolatore da manuale ad automatico, nel caso di valvola flottante, la posizione presunta viene calcolata a partire dalla potenza manuale impostata.

7.7. Esempi pratici di configurazione

7.7.1. Configurazione loop PID

L'esempio descrive la procedura per la configurazione di un PID con le seguenti caratteristiche:

- azione Heat/Cool;
- ingresso da termocoppia K;
- uscita di controllo digitale con azione Heat/Cool;
- 2 allarmi assoluti di Massima e Minima.

Per la configurazione del PID si utilizzano le seguenti variabili (segnali) del modulo F-MIX:

Тіро	Nome	Descrizione
Ingresso Analogico (Al1)	AI_01	Segnale ingresso 1
Uscita Digitale (DO1)	DO_01	Uscita digitale 1 – azione Heat
Uscita Digitale (DO2)	DO_02	Uscita digitale 2 – azione Cool
Uscita Digitale (DO3)	DO_03	Uscita digitale 3 – allarme HIGH
Uscita Digitale (DO4)	DO_04	Uscita digitale 4 – allarme LOW

Per configurare il loop PID fare quanto segue:

1. Accedere alla pagina di Login e abilitare il livello 2.



2. Selezionare SETUP.



3. Selezionare **HW CFG**.



4. Selezionare il modulo **F_MIX**.



5. Configurare il tipo di termocoppia associato al canale 1 (Al1) del modulo F-MIX.

IN analog	OUT analog			IN digital			CUT digital			
2 3					H SE		CTEAL	Venez		Filler:
Same and	- 70	arrigiti)#	4.72mA	_	- Al	0.00	0.00	0.00	10	= 2
Search 2 Co.	-	ni intracio	2003	-	- H	101	2,00	1.00	1.80	
Street and party	18	aneble:	4.20mA		6	28	0.0	0.0	1	-0
Courses in Francisco	-2	manhé	1000	2	- 6	200	0.0	0.0		
here	N.A		ANE INS	teg HU B	ing ben i	-				
	0	13150	1555,55	1000	0.00	12	00	2		
i harden	10	Ģ	55636	608	0.00	12	00	ġ	÷	
	n.	(B150	198.36	0.0	0.0	TR	16	1	TA	
		Ģ	133.35	-0.0	20	200	19 E			
			15	MIX-1	50					
2017/20700				-						

Toccare **IN1 Tipo** e selezionare **TC_K** (termocoppia K). La variabile predefinita associata al valore di temperatura del canale 1 è AI_01 .

6. Selezionare **OUT Digital** per accedere alla configurazione dei segnali digitali.

IN analog	OUT analog	IN digital	OUT right
	THE A	7 accession	
	DAN = HIC	COMPANY AND A COMPANY	
	DSUT 1	C Engrana C	
	NOT DO LOD	04-httmscenaria	
	DOUT H d	Binufomet-200	
	1000 m 13000	ome hoopoorp	
	D007 3322	Lo man School	
	and a state	-Estimation	
	E-MA		
C 101/7 10/05			

La variabile predefinita associata al comando digitale del canale 1 (DO1) è DO_01. Questo comando sarà associato all'azione HEAT del regolatore PID. La variabile predefinita associata al comando digitale del canale 2 (DO2) è DO_02. Questo comando sarà associato all'azione COOL del regolatore PID. La variabile predefinita associata al comando digitale del canale 3 (DO3) è DO_03. Questo comando sarà associato allo stato di Allarme di massima del regolatore PID.

La variabile predefinita associata al comando digitale del canale 4 (DO4) è DO_04. Questo comando sarà associato allo stato di Allarme di minima del regolatore PID.

7. Premere 1 volte il tasto per ritornare al menu HW CFG.



8. Selezionare **ALARM CFG** per accedere alla configurazione messaggi di allarme.



Nella colonna "Nome" modificare il nome dell'allarme inserendo AL1_HIGH_T1, nella colonna "Stringa" inserire il messaggio "HIGH ALARM PID1", che sarà abbinato alla prima soglia di allarme del regolatore PID. Modificare il testo della seconda riga allo stesso modo con nome AL2_LOW_T2 ed il messaggio "LOW ALARM PID1", che sarà abbinato alla seconda soglia di allarme del regolatore PID.

AL1_HIGH_T1 e AL2_LOW_T2 sarranno i nomi con cui verranno identificati gli allarmi nelle schermate di configurazione, nelle pagine custom e nelle funzioni logiche, mentre HIGH ALARM PID1 e LOW ALARM PID1 saranno i messaggi che appariranno nell'elenco degli allarmi attivi e nello storico allarmi.

9. Premere una volte il tasto per ritornare al menu HW CFG.



10. Selezionare **PID CFG** per accedere alla configurazione parametri regolatore PID.



11. Selezionare **Sinottico** per accedere alla pagina di configurazione tipologia di controllo PID.



Il tipo di funzionamento predefinito è controllo PID base. PID base significa che non sono abilitati i PID Cascata, Valvole o Rapporto.

12. Selezionare **Variabile** per accedere alla pagina di configurazione delle variabili associate al regolatore PID.



Configurare il parametro PV selezionando la variabile AI_01.

Configurare il parametro OUT HEAT selezionando la variabile DO_01.

Configurare il parametro OUT COOL selezionando la variabile DO_02.

13. Selezionare **Allarmi** per accedere alla pagina di configurazione delle soglie di allarme del regolatore PID.



Verificare che il selettore del numero dell'allarme, sul lato sinistro dello schermo, indichi 1.

Toccare "EN" per abilitare il funzionamento dell'allarme 1.

Configurare il parametro AL selezionando la variabile (AL1) associata alla stringa di allarme 1.

Configurare il parametro OUT selezionando la variabile DO_03.

Toccare + sul selettore del numero dell'allarme per selezionare l'allarme numero 2.

Toccare "EN" per abilitare il funzionamento dell'allarme 2.

Configurare il parametro AL selezionando la variabile (AL2) associata alla stringa di allarme 2.

Configurare il parametro OUT selezionando la variabile DO_04.

14. Selezionare **Base** per accedere alla pagina di configurazione dei parametri di controllo del regolatore PID.



Con i parametri visualizzati è possibile configurare le azioni del regolatore PID.

7.7.2. Configurazione di un regolatore PID con ingresso uguale al valore medio di 3 variabili

L'esempio descrive la procedura per la configurazione di un PID che utilizza come ingresso il valore medio di 3 variabili. Il controllo di regolazione è di tipo Heat/Cool. Per questo tipo di configurazione è necessario che lo strumento sia dotato dell'opzione GETlogic, necessaria per calcolare il valore medio.

Per la configurazione del PID si utilizzano le seguenti variabili (segnali) del modulo F-MIX:

Тіро	Nome	Descrizione
Ingresso Analogico (Al1)	Al_01	Segnale ingresso 1
Ingresso Analogico (Al2)	AI_02	Segnale ingresso 2
Ingresso Analogico (Al3)	AI_03	Segnale ingresso 3
Uscita Digitale (DO1)	DO_01	Uscita digitale 1 – azione HEAT
Uscita Digitale (DO2)	DO_02	Uscita digitale 2 – azione COOL

Viene inoltre usata la seguente variabile utente per il calcolo del valore medio:

Тіро	Nome	Descrizione	
Register	Valore medio	Valore medio per	
negister	valore_medio	l'ingresso PID	

Per configurare il loop PID con valore d'ingresso pari alla media del valore di tre variabili d'ingresso fare quanto segue:

1. Accedere alla pagina di Login e abilitare il livello 2.



2. Selezionare SETUP.



3. Selezionare HW CFG.



4. Selezionare il modulo **F_MIX**.



 Configurare il tipo di termocoppia associato al canale 1 (Al1) del modulo F-MIX.



Toccare **IN1 Tipo** e selezionare **TC_K** (termocoppia K). La variabile predefinita associata al valore di temperatura del canale $1 \ge AI_01$.

Toccare **IN2 Tipo** e selezionare **TC_K** (termocoppia K). La variabile predefinita associata al valore di temperatura del canale $2 \text{ è AI}_{-}02$.

Toccare **IN3 Tipo** e selezionare **TC_K** (termocoppia K). La variabile predefinita associata al valore di temperatura del canale $3 \ge AI_03$.

6. Selezionare **OUT Digital** per accedere alla configurazione dei segnali digitali.

IN analog	OUT analog	IN digital	OUT regtat
	A01	aprovahista	
	DX 8 2 3 3 2 1	thriadraid to the	
	- 600 ji	Ing/restva	
	100 BOA	TT MORATS	
	DOLD 11 (100	in come 2	
	DOLLAR 30(8-007	#=\$00007p	
	D201	high Schrool	
	0007-E	different million	
	E4MX 1		
20171 10/08			- Aginet

La variabile predefinita associata al comando digitale del canale 1 (DO1) è DO_01. Questo comando sarà associato all'azione HEAT del regolatore PID. La variabile predefinita associata al comando digitale del canale 2 (DO2) è DO_02. Questo comando sarà associato all'azione COOL del regolatore PID.

7. Premere 2 volte il tasto per ritornare al Menu HW CFG.



8. Selezionare **VAR CFG** per accedere alla configurazione variabili utente.



Selezionare l'elenco delle variabili di tipo "Register" toccando il tasto **Register** della sezione Analogiche. Configurare nella prima riga vuota il nome di variabile "Valore_medio". Nella colonna D.P. (punto decimale) impostare 1

9. Premere 2 volte il tasto per ritornare al Menu HW CFG.



10. Selezionare **PID CFG** per accedere alla configurazione parametri regolatore PID.



11. Selezionare **Sinottico** per accedere alla pagina di configurazione tipologia di controllo PID.



Il tipo di funzionamento predefinito è controllo PID base. PID base significa che non sono abilitati i PID Cascata, Valvole o Rapporto.

12. Selezionare **Variabile** per accedere alla pagina di configurazione delle variabili associate al regolatore PID.



Configurare il parametro PV selezionando la variabile Valore_medio.

Configurare il parametro OUT HEAT selezionando la variabile DO_01. Configurare il parametro OUT COOL selezionando la

Configurare il parametro OUT COOL selezionando la variabile DO_02.

13. Selezionare **Base** per accedere alla pagina di configurazione dei parametri di controllo del regolatore PID.



Con i parametri visualizzati è possibile configurare le azioni del regolatore PID.

14. Premere 1 volte il tasto per ritornare al menu principale.



15. Selezionare **PROGRAMS** per accedere alla configurazione delle logiche/matematiche GETlogic.



16. Selezionare il nome programma **ZERO** (ultima riga) ed editare la lista delle istruzioni.



Selezionare **Nuova** e dall'elenco gruppi funzioni selezionare **Matematica**.

Nell'elenco istruzioni verrà aggiunta una nuova funzione.

Selezionare la nuova funzione ed editarne i parametri.

17. Agendo sul pulsante >> in alto a destra selezionare la funzione matematica "AVG" (media dei valori).



Configurare il parametro input A della funzione con la variabile AI_01.

Configurare il parametro input B della funzione con la variabile AI_02.

Configurare il parametro input C della funzione con la variabile AI_03.

Configurare il parametro output della funzione con la variabile Valore_medio.

A scopo diagnostico, in corrispondenza delle variabili di ingresso ed uscita configurate, viene visualizzato il loro valore reale.

18. Premere il tasto **Lista unzioni** per ritornare alla pagina dell'elenco delle funzioni.

Toccare il pulsante **Salva** per memorizzare la nuova logica di controllo.



7.7.3. Profilo di setpoint a 2 curve

L'esempio descrive la sequenza di operazioni per configurare un profilo che gestisce 2 SP e 4 eventi di uscita.



La curva disegnata in rosso (Profilo 1) è associata al SP del regolatore PID1 e la curva disegnata in verde (Profilo 2) è associata al SP del regolatore PID2.

Per la configurazione si utilizzano le seguenti variabili come eventi di uscita:

Тіро	Nome	Descrizione
Uscita Digitale (DO5)	DO_05	Uscita comando evento 1
Uscita Digitale (DO6)	DO_06	Uscita comando evento 2
Uscita Digitale (DO7)	DO_07	Uscita comando evento 3
Uscita Digitale (DO8)	DO_08	Uscita comando evento 4

La Tabella riassuntiva tempi e setpoint riassume i tempi e i setpoint (SP) usati nella generazione dei profili.

Per configurare il profilo di setpoint a 2 curve fare quanto segue:

1. Accedere alla pagina di Login e abilitare il livello 2.



2. Selezionare **PROGRAMS** per accedere alla configurazione del profilo SP.



3. Premere il pulsante per inserire un nuovo programma.

	Lista prog		
48.	progr	10	
	p1032	1.8	LAN L
	parts	+	445
	in si		La bead
1	proga	3	2111 (H) (H)
	progr	tts-	th
- CC	- fuell,	711	CT.
= //	00504	2.171	Concernant and
		2690	\odot
	<u> 172 - 72</u>		
Smo(too)	Modifica	×	
D 2021/02//11			LC+

 Nel campo "nome programma" inserire il nome che identificherà il programma di generazione del profilo SP.

. Nore heigen	Eééroq n	the second secon	(Reve)
O 1017/111 11 03/48 33	25484.002	ere accedite 🔽	

Toccare **Salva** per memorizzare il nuovo programma e accedere alla sua configurazione.

TABELLA RIASSUNTIVA TEMPI E SETPONT									
Numero segmento	Tempo (mm:ss)	SP profilo 1	SP profilo 2	Evento OUT1	Evento OUT2	Evento OUT3	Evento OUT4		
		50	30						
1	15:00	100	40	OFF	OFF	ON	ON		
2	60:00	100	40	ON	OFF	OFF	OFF		
3	10:00	50	35	OFF	ON	ON	OFF		
4	16:30	50	10	OFF	OFF	OFF	ON		

5. Si apre la pagina 1 della configurazione "Base".



Come parametro "Unità di tempo" selezionare **m:s** (minuti:secondi).

Come parametro "Modo avvio" selezionare **Start da SP**.

6. Selezionare la pagina 2 della configurazione "Base".



Eliminare da colonna "OUT" e "PV" le variabili delle righe 3 e 4. In questo modo verranno generati solo i profili di SP per 2 curve.

Configurare i seguenti parametri:

- Colonna "OUT", riga 1 = PID_01_SP.
- Colonna "OUT", riga 2 = PID_02_SP.
- Colonna "PV", riga 1 = AI_01 (verificare che la variabile AI_01 sia l'ingresso del regolatore PID1).
- Colonna "PV", riga 2 = AI_02 (verificare che la variabile AI_02 sia l'ingresso del regolatore PID2).
- Colonna "PID", riga 1 = 1.
- Colonna "PID", riga 2 = 2.
- Colonna "PID", riga 3 = 0.
- Colonna "PID", riga 4 = 0.
- 7. Selezionare la pagina 4 della configurazione "Base".



Configurare i seguenti parametri:

- Colonna "Livello 2", riga 01 = DO_05.
- Colonna "Livello 2", riga 02 = DO_06.

- Colonna "Livello 2", riga 03 = DO_07.
- Colonna "Livello 2", riga 04 = DO_08.

Eliminare le configurazioni dei parametri delle righe da 05 a 16.

8. Selezionare **Segmenti** per la configurazione del profilo SP.

legm	nană	G	BET	"log	jc		Re	part	
			prova			-	÷		
•									
								m #3	
								010162	
									7

9. Toccare il pulsante e inserire i 4 segmenti del profilo SP.



10. Editare la lista dei parametri disponibili per ogni singolo segmento.



Per visualizzare i vari segmenti utilizzare il selettore disponibile nella pagina.

Configurare i parametri dei singoli segmenti come segue:

Doromotro	Numero segmento					
Parametro	1	2	3	4		
Tempo (mm:ss)	15:00	60:00	10:00	16:30		
Start SP1	50					
SP 1	100	100	50	50		
Start SP2	30					
SP 2	40	40	35	10		
HBBh	0	0	0	0		
HBBI	0	0	0	0		
ALLh	0	0	0	0		
ALLI	0	0	0	0		
Gruppo	0	0	0	0		

11. Selezionare **Segmenti** alla visualizzazione lista segmenti.



12. Toccare il pulsante . Nella finestra che si apre selezionare la voce "I/O passo".

	Nuovo prima	
	Νμονο άσρο	
	IO passo	
	Cancella	
ř.	CFG pesso	

13. Selezionare la pagina 2 di "CFG passo" (Output impostati).



Per visualizzare i vari segmenti utilizzare il selettore di segmento sul lato sinistro dello schermo.

Configurare i parametri dei singoli segmenti come segue:

Doromotro	Numero segmento				
Parametro	1	2	3	4	
Evento OUT1	OFF	ON	OFF	OFF	
Evento OUT2	OFF	OFF	ON	OFF	
Evento OUT3	ON	OFF	ON	OFF	
Evento OUT4	ON	OFF	OFF	ON	

14. Selezionare SALVA per memorizzare le impostazioni.



8. MANUTENZIONE



Attenzione! Le riparazioni del Regolatore devono essere eseguite esclusivamente da personale tecnico opportunamente formato e autorizzato da Gefran. Qualsiasi tentativo di riparazione o modifica delle caratteristiche hardware del regolatore da parte di personale non autorizzato comporta la cessazione dei termini di garanzia.

8.1. Sostituzione della guarnizione

Col passare del tempo e in base alle condizioni ambientali, la guarnizione di tenuta può perdere le sue caratteristiche.

Sostituire periodicamente la guarnizione tra interfaccia e pannello, per conservare la protezione frontale IP65. Per sostituire la guarnizione tra scatola e pannello è necessario smontare e rimontare l'interfaccia dal pannello.

8.2. Clonazione della configurazione

Si puo clonare la configurazione di un regolatore su un altro regolatore tramite la seguente procedura:

- 1. Inserire nell'interfaccia del regolatore master una chiavetta USB vuota.
- 2. Autenticarsi come utente di livello 2.
- 3. Selezionare il menu SETUP, sottomenu SETUP MGR, sottomenu EXPORT SETUP.
- Copiare nella chiavetta USB tutte le ricette configurazione. Verrà creata automaticamente nella chiavetta USB una cartella per contenere i file.
- 5. Selezionare il menu SERVICE, sottomenu PROGRAMS MGR.
- Copiare nella chiavetta USB tutte le ricette programma. Verrà creata automaticamente nella chiavetta USB una cartella per contenere i file. Al termine estrarre la chiavetta USB.

- 7. Selezionare il menu SETUP, sottomenu SETUP MGR, sottomenu IMAGE.
- 8. Copiare nella chiavetta USB tutti i file di immagini. Verrà creata automaticamente nella chiavetta USB una cartella per contenere i file
- 9. Inserire nell'interfaccia del regolatore che deve essere clonato la chiavetta USB e autenticarsi come utente di livello 2, l'ordine delle prossime operazioni è fondamentale per la clonazione.
- 10. Selezionare il menu SETUP, sottomenu SETUP MGR, sottomenu IMAGE e copiare i file dalla chiavetta USB al regolatore.
- 11. Selezionare il menu SERVICE, sottomenu PROGRAMS MGR e copiare i file dalla chiavetta USB al regolatore.
- 12. Al termine della copia estrarre la chiavetta USB.
- 13. Selezionare il menu SETUP, sottomenu SETUP MGR, sottomenu EXPORT SETUP. e copiare i file dalla chiavetta USB al regolatore.

8.3. Pulizia

Per la pulizia del pannello frontale e del contenitore utilizzare esclusivamente un panno morbido inumidito con acqua o alcool. Non utilizzare solventi derivati da idrocarburi (trielina, benzina, ecc.).

I moduli non richiedono pulizia. Non utilizzare aria compressa per rimuovere la polvere dalle schede elettroniche. Se necessario utilizzare un pennello pulito con setole morbide.

8.4. Smaltimento

I regolatori 2850T e 3850T vanno smaltiti seguendo le normative in vigore.



Alcuni dei componenti usati nei dispositivi se non correttamente smaltiti possono causare danni all'ambiente.

8.5. Ricerca dei guasti

8.5.1. Segnalazioni dei LED

Modulo I/O F-MIX

Colore LED	Scopo	Descrizione
Giallo	Alimentazione	Acceso: alimentazione esterna 24 VDC presente.
Verde	Stato ingresso	Acceso: ingresso digitale ON.
Verde	Stato uscita	Acceso: uscita digitale ON.
Verde (RUN)	Stato operativo	Lampeggio lento: modulo in attesa di configurazione (non operativo). Lampeggio veloce: modulo operativo.
Rosso (ERR)	Allarme	Acceso: cortocircuito o sovraccarico sulle uscite digitali; cortocircuito o sovraccarico sulle uscite analogiche configurate in tensione; circuito aperto o carico con impedenza oltre il limite delle uscite analogiche in corrente; anomalia di funzionamento del micro- processore. Quando il LED è acceso le uscite analogiche e digitali vengono azzerate e viene segnala- ta al master l'anomalia del modulo.

Modulo I/O F-EU16

Colore LED	Scopo	Descrizione
Giallo	Alimentazione	Acceso: alimentazione esterna 24 VDC presente.
Verde	Stato ingresso	Acceso: ingresso digitale ON.
Verde	Stato uscita	Acceso: uscita digitale ON.
Rosso	Allarme	Acceso: cortocircuito o sovraccarico sulle uscite digitali; anomalia di funzionamento del microprocessore.
		Quando il LED è acceso le uscite digitali vengono azzerate e viene segnalata al master l'anomalia del modulo.

Modulo F-GCANs

Colore LED	Scopo	Descrizione
Giallo	Alimentazione	Acceso: alimentazione esterna 24 VDC presente.
Verde (RUN)	Stato ingresso	Lampeggio lento: modulo in attesa di configurazione (non operativo). Lampeggio veloce: modulo operativo.
Rosso (ERR)	Allarme	Lampeggio: errore di comunicazione. Acceso fisso: errore costruttore; errore generico.

8.5.2. Segnalazioni di sistema

Gli eventuali malfunzionamenti del regolatore vengono segnalati attraverso opportune variabili oppure con allarmi di sistema, che indicano il tipo di problema riscontrato con appositi messaggi. La tabella che segue elenca questi messaggi, le possibili cause e i possibili rimedi da applicare.

Messaggio errore	Descrizione	Possibili cause	Possibili soluzioni
	Non arriva il segna-	Sonda non collegata.	Verificare il collegamento tra la sonda e il modulo I/O
PROBE FAULT	le dalla sonda o il livello del segnale non è quello atteso.	Segnale della sonda fuori scala.	Verificare che il tipo di sonda collegata corrisponda a quello configurato nel regolatore
		Sonda guasta.	Sostituire la sonda
		Cavo di comunicazione non collegato.	Verificare il collegamento tra pannel- lo e F-GCANs. Sostituire il cavo se necessario
	Manca la comu- nicazione tra il	Modulo F-GCANs non alimentato.	Verificare l'alimentazione del modulo F-GCANs (il LED di alimentazione PWR deve essere acceso).
FAULI	I/O.	Moduli I/O non alimentati.	Verificare l'alimentazione dei moduli I/O (il LED giallo 1 deve essere acce- so).
		Indirizzo del modulo F-GCANs non è corretto.	Verificare l'indirizzo del Bus CAN del modulo F-GCANs.
SIMULATION ACTIVE	Avviso che è abi- litata la modalità SIMULATORE.	Funzionamento con SIMULATORE attivo.	Disabilitare il SIMULATORE se non richiesto.
MEMORY FREE SPACE WARNING	La memoria locale libera è inferiore al limite prefissato (memoria libera inferiore a 5 MB).	I file di archivio nella memoria locale non sono stati eliminati o spostati.	Eliminare o spostare i file di archivio delle registrazioni. Eliminare eventuali file di immagini in eccesso.
MEMORY FULL ERROR	Memoria locale quasi esaurita (memoria libera inferiore a 2 MB).	I file di archivio nella memoria locale non sono stati eliminati o spostati.	Eliminare o spostare i file di archivio delle registrazioni. Eliminare eventuali file di immagini in eccesso.
	La achada SD non	Il regolatore è dotato dell'opzione SD Card ma la scheda SD non è installata.	Installare la scheda SD.
PRESENTE	è presente.	La scheda SD è installata ma non è formattata o è formattata in modo errato.	Formattare la scheda SD (formattazio- ne FAT32).
SD FREE SPACE WARNING	La memoria libera della scheda SD è inferiore al limite prefissato (memo- ria libera inferiore a 5 MB).	I file di archivio nella scheda SD non sono stati eliminati o spostati.	Eliminare o spostare i file di archivio delle registrazioni. Sostituire la scheda SD con una nuo- va, formattata e vuota.
SD FULL ERROR	La memoria della scheda SD è quasi esaurita (memoria libera inferiore a 2 MB).	I file di archivio nella scheda SD non sono stati eliminati o spostati.	Eliminare o spostare i file di archivio delle registrazioni. Sostituire la scheda SD con una nuo- va, formattata e vuota.



Attenzione! L'inserimento della scheda SD va eseguito con lo strumento spento, mentre durante il funzionamento del registratore, l'estrazione della SD comporta la perdita dei file di batch o datalog in corso

9. CONFIGURAZIONE 2850T-3850T IN GF_eXpress

In questo capitolo verranno descritte le modalità di configurazione dei prodotti 2850T e 3850T nel configuratore di prodotto Gefran, GF_eXpress

La condizione di partenza per il corretto funzionamento è che nel Catalog installato sul PC dell'utente, siano presenti i prodotti 2850T-3850T.

9.1. Selezione Target

I prodotti 2850T e 3850T appartengono alla categoria dei Regolatori per cui la scelta del modello che si intende configurare mediante GF_eXpress avverrà attraverso la seguente selezione



Una volta scelto il modello, l'utente dovrà impostare :

- 1. la versione FW
- 2. i parametri di rete (Indirizzo IP)
- del target che intente configurare e decidere se lavorare :
 - direttamente connesso ad uno specifico target (opzione "Online mode" attiva)



 senza essere connesso ad uno specifico target (opzione "Online mode" disattiva)

RF. mpmi
(C)
Permanent.
950T
CHANNEL MARK
Norther (* 7) Well (100 ED
MINT
100 C

9.2. **Configurazione Target Offline**

In questo caso la configurazione del dispositivo avverrà completamente fuori linea a partire da una configurazione di base che prevede :

- 1 scheda F-MIX,
- nessuna scheda F-EU16
- opzione "GETlogic" attiva •
- opzione "GETview" attiva
- opzione "controllore PID" attiva •
- opzione "Registratore" attivaopzione "Programmatore" attiva

vedi immagine seguente





Attenzione!

L'utilizzatore dovrà allineare le dotazione HW e le opzioni funzionali impostate nel configuratore a quelle presenti sul target che andrà ad utilizzare in campo, agendo sugli opportuni campi (vedi campi impostabili nella porzione superiore dell'immagine precedente). Sino a quando il configuratore ed il target non saranno allineati, non sarà possibile inviare alcuna configurazione al target.

Quando l'utilizzatore andrà a modificare almeno una delle dotazione HW o delle opzioni funzionali, apparirà un riguadro rosso con un apposito messaggio che informerà l'utente che è necessario premere il pulsante "Apply" per rendere attive la\e modifica\e (vedi immagine seguente)



Premendo il pulsante "Undo" le modifiche apportate verranno annullate (vedi immagine seguente).

•	And the August and the August and	
-	8.000 ·	

A seconda delle opzioni funzionali selezionate, alcuni pulsanti riportati nella pagina verranno disattivati, per impedire all'utente di configurare delle sezioni non disponibili nel prodotto acquistato (vedi immagine seguente).

Harris Harriston	
1989) Migraeline Velenitis Personalis	



Attenzione!

L'aggiunta\rimozione delle opzioni funzionali nonché la modifica delle risorse HW, comporterà l'inserimento\ rimozione di alcuni file (ad esempio quelli associati ai programmi) e delle variabili di IO. L'aggiunta dei file e delle variabili di IO avvengono sempre utilizzando i valori di default.

9.3. Configurazione Target Online

In questo caso il configuratore cercherà di connettersi al target utilizzando i parametri di rete impostati dall'utente. Qualora:

 il dispositivo non sia presente in rete, apparirà la seguente dialog di errore



 il tipo di dispositivo selezionato all'inizio dall'utente non corrisponda a quello del target collegato, apparirà la seguente dialog di errore

Construction of the second		1.23
200323		11.21
GEFRA	N	
8		
	P-NIX P-EUIA	
	lan <mark>A</mark> uraana kulo kaanaa kulo kaanaa	-
	100	
	GETHINE	
	1993	
	CFC+AREVAR	
les.		

Nel caso invece in cui il dispositivo sia presente in rete e coincida, come tipologia, con quello selezionato dall'utente, allora il configuratore si connetterà al target e verificherà se la dotazione HW e le opzioni funzionali del dispositivo sono allineate o meno con quelle attualmente presenti nel configuratore.

A questo punto si apriranno due possibili scenari :

- Dotazioni HW ed opzioni funzionali del target allineate a quella del configuratore
- Dotazioni HW ed opzioni funzionali del target disallineate a quella del configuratore

Nei prossimi due paragrafi verranno descritti più in dettaglio i due scenari sopraelencati.

9.3.1. Dotazioni HW ed opzioni funzionali del target allineate a quella del configuratore

Se la dotazione HW e le opzioni funzionali del target sono allineate a quella del configuratore, allora apparirà la dialog mostrata nell'immagine seguente



Ove verrà messa a disposizione dell'utente la possibilità di : • inviare i file di configurazione da GF_eXpress al targe



 acquisire i file di configurazione dal target per importarli in GF_eXpress



sconnettersi dal target e lavorare offline

Offline

Una volta eseguita una delle tre azioni sopraelencate, l'utente potrà iniziare a modificare le varie sezioni d'interesse nel configuratore per poi salvarle sul PC o trasferirle sul target.

9.3.2. Dotazioni HW ed opzioni funzionali del target disallineate a quella del configuratore

Se la dotazione HW e\o le opzioni funzionali del target sono differenti da quelle del configuratore, allora apparirà la dialog mostrata nell'immagine seguente



Ove gli verrà impedita la possibilità di inviare i file di configurazione da GF_eXpress al target. L'utilizzatore potrà solamente :

acquisire i file di configurazione dal target
per importarli in GF_eXpress



• sconnettersi dal target e lavorare offline

Offline

• Premendo sul pulsante in alto (vedi immagine seguente)



verrà presentata una finestra che mostra le differenze tra la configurazione attuale e quella presente sul target.

-MOX	- 23	\$5	-4
-EU16	8	σ	2
GEllogic	0	YES	YES
GETview	0	YES	YES
oraion	\odot	PS	PS
Controller PID multicop	0	YES	YES
Recored		YES	YES
Programmer	0	YES	YES
arbori	0	NO	NO

Tramite il pulsante "Back" è possibile tornare alla finestra precedente.

Tramite il pulsante "Exit and preset new HW configuration" invece si torna alla pagina Wizard di GF_eXpress con la nuova configurazione richiesta preimpostata. L'utente può decidere di Applicarla ("Apply") e riprovare la sincronizzazione o di rifiutarla ("Undo").

Una volta allineate le risorse HW e le opzioni funzionali a quelle del target, sarà possibile effettuare anche l'invio dei file dal configuratore al target (vedi immagine seguente)



Una volta eseguita una delle tre azioni sopraelencate, l'utente potrà iniziare a modificare le varie sezioni d'interesse nel configuratore per poi salvarle sul PC o trasferirle sul target.

9.4. Modifiche al configuratore

Attraverso i vari pulsanti riportati nella pagina principale (vedi immagine seguente)



l'utente potrà andare a modificare le varie sezioni del dispositivo. In particolare

- con il pulsante "PROGRAMMER EDITOR" l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative ai programmi
- con il pulsante "LOOP" l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative ai loop di regolazione
- con il pulsante "GETview" l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative alle pagine custom
- con il pulsante "USERS" l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative agli utenti
- con il pulsante "CFG HARDWARE" l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative alla configurazione hardware
- con il pulsante "SETUP" l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative alle funzionalità opzionali
- con il pulsante "TREND" l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto relative ai trend grafici
- con il pulsante "ENERGY" l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative al conteggio dell'Energia.
- con il pulsante "CLOCK" l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto relative all'orologio settimanale
- con il pulsante "VARIABLES" l'utente potrà impostare le sezioni del prodottto 2850T-3850T relative alle variabili ed agli allarmi da utilizzare nel prodotto
- con il pulsante "PARAMETERS" l'utente potrà accedere alla griglia dei parametri gestiti via Modbus TCP del prodotto 2850T-3850T
- con il pulsante "USER MANUAL" l'utente potrà accedere alla sezione del sito Gefran dedicata ai regolatori

A fronte di una generica modifica eseguita dall'utente su una qualunque delle sezioni del progetto sopraelencate, comparirà a fianco del rispettivo pulsante la scritta "Sync required" (vedi immagine seguente),



per avvisare l'utente che dovrà ricordarsi di trasferire i file sul target al fine di rendere attive le modifiche introdotte.



Attenzione! Ogni modifica eseguita direttamente sul target non verrà automaticamente rilevata dal configuratore. In questi casi sarà compito dell'utente ricordarsi di rileggere i file dal target per aggiornare il configuratore. In caso contrario, al successivo trasferimento di file dal configuratore al target, tutte le modifiche apportare sul dispositivo verranno perse.

Quando il configuratore è connesso al target (configurazione HW ed opzioni funzionali allineate tra configuratore e dispositivo 2850T-3850T), l'utente può decidere di :

 inviare al target tutti i file dell'applicativo con le modifiche introdotte mediante il configuratore, comando "Write files to target" (vedi immagine seguente)

208120		
GEFRA	N	
	FARE (

 rileggere dal target tutti i file dell'applicativo, perdendo tutte le modifiche introdotte mediante il configuratore
 comando "Read files from target" (vedi immagine sequente)

GEFRA	N	->
	Parce 1 Parce 1 Parce 1	

 Nei prossimi paragrafi verranno riportate le descrizioni delle configurazioni associate ai vari pulsanti che compaiono nella pagina principale.

9.4.1. Sezione "PROGRAMMER EDITOR"

Come indicato in precedenza, con il pulsante "PROGRAMMER EDITOR", l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative ai programmi. Pigiando il pulsante, l'utente entrerà nella pagina iniziale ove verranno elencati tutti i programmi (e relativo indice) disponibili (vedi immagine seguente)

	Program Ma	nage(
1	and Trigget	-	1	
- 18	-		2	
200	-	- A 4	2	
1		1	2	
100	instant of state	3	8	
		21	17	

I possibili stati dei programmi possono essere:

- Muovo, ovvero creato in gfExpress e non ancora scaricato sullo strumento
- Modificato, ovvero modificato in gfExpress e non ancora scaricato sullo strumento
- In attesa di essere scaricato perché in esecuzione. Le modifiche saranno applicate alla fine del ciclo in corso

A questo punto l'utente potrà :

- Editare uno dei programmi già presenti mediante l'icona 🗹
- Aggiungere un nuovo programma mediante il pulsante "New Program"
- Duplicare un programma esistente (selezionato mediante il pulsante "X") attraverso il pulsante "Duplicate Selected
- Selezionare\Deselezionare tutti i programmi attraverso il pulsante "Select All"
- Cancellare tutti i programmi selezionati attraverso il pulsante "Delete All"
- Cancellare il singolo programma mediante il pulsante "X"

Editando il generico programma si entrerà nelle pagine di configurazione dei vari parametri dello stesso organizzati in differenti Tab :

- Base
- Segments
- GETLogic
- Report
- Graphics
- (vedi immagine seguente)



Il significato dei vari parametri che compaiono nei differenti Tab è il medesimo descritto nel capitolo "4.14. Menu

PROGRAMS" a pagina 54 con i relativi paragrafi. Il contenuto e le funzionalità dei Tab :

• Graphics verranno descritti\e in appositi capitoli ad essi dedicati.

9.4.1.1. Sezione "GETLogic"

Il tab "GETLogic" consente all'utente di configurare le funzioni logiche\matematiche associate al programma selezionato (vedi immagine seguente).

A 9 A 10 2 2		Lin	Suma State	GETLOPE	-	
	- (8-1) 					
	-11-					

Nell'area di sinistra sono presenti una serie di pulsanti attraverso i quali l'utente può :

- abilitare\disabilitare la rappresentazione delle funzioni Logiche\Matematiche in un formato tipico dei linguaggi ladder a contatti (pulsante "Ladder OFF\Ladder ON")
- abilitare\disabitare la visualizzazione delle descrizioni associate alle funzioni logiche\matematiche (pulsante "Description OFF\Description ON")
- Inserire una nuova funzione Logica\Matematica nella posizione selezionata (pulsante "Insert Logic")
- Inserire una nuova funzione Logica\Matemática in coda alle altre già presenti (pulsante "New Logic")

Pigiando uno dei due pulsanti "Insert Logic" o "New Logic" comparirà una dialog con l'elenco delle differenti tipologie di funzioni Logiche\Matematiche che possono essere utilizzate (vedi immagine seguente).




La descrizione del funzionamento e la configurazione delle funzioni Logiche\Matematiche disponibili, sono le stesse riportate nel paragrafo "4.14.3.4. Configurazione di GETlogic" a

pagina 59. Selezionando una delle funzioni Logiche\Matematiche inserite e premendo il tasto destro del Mouse, comparirà un menu contestuale con le seguenti voci :

- "Add" per inserire una nuova funzione Logica\Matematica in coda a quelle già presenti
- "Insert" per inserire una nuova funzione Logica\Matematica nella posizione :
 - precedente (opzione "Before")
 - successiva (opzione "After")
 - a quella selezionata
- "Duplicate" per duplicare la funzione Logica\Matematica selezionata in corrispondenza della posizione successiva
- "Move" per spostare la funzione Logica/Matematica selezionata, :
 - nella posizione precedente (opzione "Up")
 - nella posizione successiva (opzione "Down")
 - in testa alle altre (opzione "First")
 - in coda alle altre (opzione "Last")
- "Modify Type" per cambiare il tipo della funzione Logica\ Matematica con un'altra che appartiene alla stessa categoria (se ne esistono)
- "Delete" per cancellare la funzione Logica\Matematica selezionata (vedi immagine seguente)
- Con la combinazione ALT + "freccia su" / "freccia giù" è possibile spostare una funzione nella lista.



Quando il configuratore è connesso al target, è possibile visualizzare in tempo reale :

- il valore delle grandezze in ingresso alle varie funzioni Logiche\Matematiche
- ed il rispettivo valore delle grandezze in uscita alle varie funzioni Logiche\Matematiche

(vedi immagine seguente).



Attenzione!

I valori delle variabili mostrati nel configuratore sono corretti sino a quando le funzioni Logiche\ Matematiche saranno aggiornate a quelle presenti sul target. Nel momento in cui l'utente apporterà almeno una modifica nel configuratore, comparirà la scritta "ProgramModified" evidenziata in giallo in basso a destra, che inviterà l'utente a trasferire la modifica sul target al fine di allineare quest'ultimo al configuratore (vedi immagine seguente).

	•		0	IETLogic	
******		912) 912	÷	aut	치니카
		8124 812		: [249 gut.	#1 ⁷
	· Den	HLAT HEA	- 0	(Ebox	111_11

9.4.1.2. Sezione "GRAPHICS"

Nel tab "Graphics":

- vengono mostrati gli N (con N da 1 a 4), profili sincroni che l'utilizzatore ha deciso di definire
- viene mostrato\impostato lo stato degli ingressi digitali per abilitare il passaggio al passo successivo ("INPUT EVENTS")
- viene mostrato\impostato il valore delle uscite digitali alla fine del generico passo ("OUTPUT EVENTS")

(vedi immagine seguente)



Cliccando con il mouse nel singolo riquadro delle sezioni :

"INPUT EVENTS" "OUTPUT EVENTS"

l'utente potrà stabilire rispettivamente :

- lo stato che dovrà avere l'ingresso digitale, indicato in testa alla riga, all'inizio del passo in esame affinché il generatore di profili possa proseguire
- il valore da attribuire all'uscita digitale, indicata in testa alla riga, alla fine del passo in esame

I valori ammissibili sono :

- riquadro verde : stato ingresso digitale = 1 valore uscita digitale = 1
- riquadro rosso : stato ingresso digitale = 0 valore uscita digitale = 0
- riquadro grigio : stato ingresso digitale da ignorare
 valore uscita digitale uguale a quello del passo precedente

Attraverso i pulsanti posizionati al di sopra dell'are del grafico è possibile :

Ē3	riscalare l'intero grafico facendolo rientrare nell'area utile
24 E	eseguire lo zoom sull'asse delle ascisse
11 H 11	eseguire lo zoom sull'asse delle ordinate
39	far comparire\scomparire i cursori orizzontali e verticali



9.4.2. Sezione "LOOP"

Come indicato in precedenza, con il pulsante "LOOP", l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative ai loop di regolazione

Pigiando il pulsante, l'utente entrerà nella pagina di configurazione dei vari LOOP (vedi immagine seguente)



Il significato dei vari parametri che compaiono differenti Tab è il medesimo descritto nel paragrafo "4.16.4. Sottomenu PID CFG" a pagina 88 _con i relativi sottoparagrafi.

9.4.3. Sezione "Overview"

- 68	0	Loop
in the second	-2	
	The second second	
	Secol 1	
	1	3
	104 1 14	
	<u>- 20</u>	A set of the set of the
	19 JU 1	
	101 1012111	

Oltre ad avere una visione di insieme della totalità dei Loop è possibile abilitare /disabilitare singolarmente ogni Loop cliccando sul pulsante relativo.

•	J
)

Da tale pagina è possibile anche copiare i dati da un Loop e incollarli in un altro Loop tramite il menu contestuale del tasto destro.



Il Loop o i due Loop, nel caso di cascata, saranno evidenziati in giallo.



La selezione viene rimossa a seguito delle seguenti azioni: - uscita dal TAB overview

- azione su di un qualsiasi comando presente sulla pagina Overview

- tasto ESC della tastiera
- nuova selezione
- esecuzione comando incolla

L'operazione di copia-incolla sottostà ad alcuni vincoli sulla copia e sull'incolla.

Copia:

- copia di un loop singolo (sempre ammesso)

- copia di una cascata (ammesso soltanto se selezionato loop dispari/padre) Incolla:

- incolla di un loop singolo su di un loop singolo (sempre ammesso)

- incolla di un loop singolo su di una cascata (mai ammesso)

- incolla di una cascata su una cascata (ammesso soltanto se selezionato loop dispari/padre)

- incolla di una cascata su una loop singolo (ammesso soltanto se selezionato loop dispari)

Nell'operazione di copia incolla vengono copiati tutti i dati di un loop tranne le sue 3 uscite.



9.4.4. Sezione "GETview"

Come indicato in precedenza, con il pulsante "VIEW" l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative alle pagine custom

Pigiando il pulsante, l'utente entrerà nella pagina di configurazione delle pagine custom (vedi immagine seguente)



Sul lato sinistro della schermata si trovano i pulsanti relativi ai diversi componenti grafici che si possono utilizzare nelle pagine custom. Le caratteristiche e la configurazione di questi elementi sono le stesse riportate nei capitoli "5.3. Creare una pagina personalizzata" a pagina 100 e "5.4. Tutorial per la creazione di una pagina personalizzata" a pagina 106_con i relativi sottoparagrafi.

Nella parte inferiore della schermata vengono riportati i pulsanti per la selezione della pagina custom da modificare. Sul lato destro della pagina verrà infine mostrata l'area per l'impostazione :

- dell'immagine di sfondo da adottare per la pagina custom selezionata (parametro "background image")
- della granularità della griglia sulla quale poter depositare i componenti grafici (parametro "grid"). Di default tale griglia presente risoluzione pari ad 1 pixel (parametro "grid" pari a 0 oppure alla stringa vuota)

Nei componenti grafici che gestiscono immagini, si possono utilizzare immagini in formato : bmp, gif, jpeg, png e tiff.

Se il formato dell'immagine non è accettato, indipendentemente dalla sua estensione, verrà presentato il messaggio d'errore "Invalid image file"

Se l'immagine che si desidera adottare occupa un'area maggiore rispetto a quella disponibile, è possibile eseguire una riscalatura della stessa per adeguarla allo spazio a disposizione.



Anche se l'immagine viene riscalata per adeguarla all'area utile sulla pagina, la sua occupazione su disco resterà quella originale per cui è sconsigliato utilizzare immagini che occupano troppi MB per poi riscalarle all'interno delle pagine. È caldamente consigliato l'utilizzo di immagini con dimensioni già paragonabili a quelle dell'area in cui verranno impiegate.

9.4.4.1. **GESTIONE COMPONENTI GRAFICI**

Per aggiungere un componente basta :

- 1. selezionare il rispettivo pulsante
- 2. cliccare con il mouse nel punto della pagina (area nera), ove si desidera depositare il componente



Una volta depositato, il componente risulta anche selezionato, per cui sul lato destro della pagina comparirà la sezione dedicata alla sua configurazione. Tale sezione varia a seconda del componente selezionato.

Nella parte superiore della pagina vi sono i pulsanti per :

Сору	la copia dei componenti selezionati
Delete	la cancellazione

dei componenti selezionati

Per duplicare una pagina, basterà :

- 1. selezionare tutti i componenti grafici della pagina sorgente
- 2. premere il pulsante "Copy" nella parte superiore dello schermo
- 3. selezionare una nuova pagina (preferibilmente vuota), mediante i pulsanti posizionarsi nella parte inferiore della schermata
- 4. cliccare con il tasto sinistro del mouse in un punto della pagina destinataria

Per cancellare il contenuto di una pagina, basterà :

- 1. selezionare tutti i componenti grafici della pagina da cancellare
- 2. premere il pulsante "Delete" nella parte superiore dello schermo

Premendo il tasto "Esc" della tastiera, l'utente potrà deselezionare tutti i componenti grafici selezionati nella pagina corrente, ritornando nella condizione riportata nell'immagine contenuta nel paragrafo precedente.

Quando i componenti selezionati all'interno della pagina sono più di uno, nella parte superiore dello schermo compariranno una serie di pulsanti per :

E	allineare tutti e soli i componenti selezionati a sinistra
=	allineare tutti e soli i componenti selezionati a destra
44	allineare tutti e soli i componenti selezionati in alto

hh	allineare tutti e soli i componenti selezionati in basso
\rightarrow	rendere identiche le larghezze di tutti e soli i componenti selezionati
1	rendere identiche le altezze di tutti e soli i componenti selezionati
·ŀŀ	collocare in maniera equispaziata tutti e soli i componenti selezionati lungo la direzione orizzontale
=	collocare in maniera equispaziata tutti e soli i componenti selezionati lungo la direzione verticale



Quando i componenti selezionati all'interno della pagina sono più di uno, premendo contemporaneamente:

- il pulsante "CTRL" e la freccia destra della tastiera, è possibile aumentare le dimensioni orizzontali di tutti e soli i componenti selezionati nella pagina
- il pulsante "CTRL" e la freccia sinistra della tastiera, è possibile diminuire le dimensioni orizzontali di tutti e soli i componenti selezionati nella pagina
- il pulsante "CTRL" e la freccia in alto della tastiera, è possibile aumentare le dimensioni verticali di tutti e soli i componenti selezionati nella pagina
- il pulsante "CTRL" e la freccia in basso della tastiera, è possibile diminuire le dimensioni verticali di tutti e soli i componenti selezionati nella pagina
- il pulsante "SHIFT" e la freccia destra della tastiera, è possibile spostare verso destra (un pixel alla volta), tutti e soli i componenti selezionati nella pagina
- il pulsante "SHIFT" e la freccia sinistra della tastiera, è possibile spostare verso sinistra (un pixel alla volta), tutti e soli i componenti selezionati nella pagina
- il pulsante "SHIFT" e la freccia in alto della tastiera, è possibile spostare verso l'alto (un pixel alla volta), tutti e soli i componenti selezionati nella pagina
- il pulsante "SHIFT" e la freccia in basso della tastiera, è possibile spostare verso il basso (un pixel alla volta), tutti e soli i componenti selezionati nella pagina

Quando i componenti selezionati all'interno della pagina sono più di uno, modificando una delle proprietà\impostazioni del generico componente, verrà automaticamente modificata la stessa proprietà\impostazione su tutti i componenti selezionati.

9.4.5. Sezione "USERS"

9.4.5.1. **Configurazione utenti**

Come indicato in precedenza, con il pulsante "USERS", l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative agli utenti.

Pigiando il pulsante, l'utente entrerà nella pagina di configurazione degli utenti (vedi immagine seguente)

	•			Users
-943	NAT :	1254	1 20 🐽	
100	#0#.:	bere	1122	

A questo punto l'utilizzatore potrà :



rimuovere tutti gli utenti, ripristinando le condizioni di

default, mediante il pulsante

- annullare tutte le modifiche apportate rispetto :
 - all'ultimo ingresso nella pagina
 - all'ultimo salvataggio
 - all'ultimo invio dei file sul target



- mediante il pulsante (quando attivo) rimuovere un singolo utente mediante il pulsante
 - modificare : Username
 - Password

di uno degli utenti già inseriti mediante il pulsante



Attenzione!

Non si possono inserire due utenti con lo stesso Username.

Non si possono inserire utenti con Username vuoto. I parametri Username e Password sono case sensitive Non si possono rimuovere tutti gli utenti di livello 2 (=Administrator).



Tramite il pulsante è possibile accedere alla sezione di configurazione dei livelli custom.

9.4.5.2. Configurazione livelli Custom

La finestra presenta una griglia che descrive i livelli di accesso dei Menu/Pagine/SottoPagine.



Per ogni voce configurabile è presente per ognuno dei due livelli configurabili (Operator e Service) un pulsante multistato.

Il pulsante mostra gli stati ammissibili e lo stato selezionato. Gli stati ammissibili sono 3 (non sempre tutti disponibili):

000

In ordine da sinistra a destra, se evidenziati, rappresentano:



🔍 🖉 Visibile e editabile

Cliccando sul pulsante se ne modifica lo stato. Lo stato selezionato viene evidenziato dal relativo colore

Eventuali configurazioni, considerate incoerenti (livello Service con accessi inferiori al relativo livello Operator), vengono segnalate con una icona di warning, ma sono in ogni caso accettate.

Operator	Service	
$\bigcirc \bigcirc \bigcirc \bigcirc$	00/	

È possibile navigare la griglia, nascondendo e visualizzando sottomenu, tramite i classici pulsanti [+] [-]

2			-	Setup Manu		
1	Ξ				Hardware Configuration	
		47				Switcher
	.0	()	-		Alarms Configuration	
	9	阆			Device Setup Menu	
Π		1	0			Usb Export Manager
12	-		•			Application Settings
			•			Firmwant Reset
E	-	٠			Loops Configuration	
		7	•			General Alarms Settings
Τ	T					Hb Alarms Settinge
	4	-				Lbo Alarma Settinge
	Φ	10			User Variables	
	2		-		Users Configuration	
14	۲		-	Active Alarmia Ack		
-	0.20			0.00002000	11	
	120.7			Settup Mexico		
7		۲		Setup Mexus	Hardware Configuration	
Ĩ	0	۲		Setup Menus	Herdware Configuration	Saluter
			۲	Settup Mexico	Herdware Configuration	Switzher
				Setup Menu	Hardware Configuration	Saluter
			۲	Settip Menu.	Hardware Configuration Alarms Configuration Decise Setue Manu Loops Configuration	Salider .
				Setto Meno.	Hardware Configuration Marmis Configuration Datoss Safue Marne Leops Configuration	Saltzher General Nams Settings
				Setto Menu.	Hardware Configuration Marmis Configuration Datass Safue Marne Leops Configuration	Switcher General Marms Settings
				Settop Manu.	Hardware Configuration Marms Configuration Decise Safue Micro Loops Configuration	Switzher General Alarma Settings Hir Marma Settings Liba Alarma Settinga
				Settop Manu.	Hardware Configuration Marms Configuration Decise Safue Micro Loops Configuration	Switcher General Atarms Settings His Marms Settings Liba Atarms Settings
				Settop Manu.	Hardware Configuration Marmis Configuration Decise Statue Micro Loops Configuration	Switcher General Atarms Settings His Marms Settings Liba Atarms Settings

Se un menu principale fosse impostato come non accessibile, i relativi sottomenu vengono nascosti e la loro configurazione risulta ininfluente.

-1.00	Sebip Mets			00 00
12118	1000	I water Covig minn		CASO SAC
			ierkter .	0 2 10 2
1		Righting Conviges about		0 0 0 0
1712		Device Selvap Menu		65 65
E M		Loses Configuration		092 002
1.1		1	ierers Nierer Setropi	042042
		1	fti Alderen Dettengn	092 092
		6	to Alarma Serange	1000 1000
「「「「「「「「」」		Lines Veriabline:		1 2 0 0
10		Lasts Configuration		0000
3	Arrive Alarms Aut	the property of the second second second		0 80 8

Navigando con il mouse sopra le righe della griglia verrà visualizzata nella sezione inferiore una preview del Menu/ Pagina/SottoPagina. È possibile ingrandire o rimpicciolire la preview agendo sulla splitbar inferiore.

Mouse pointer		SplitBar
E Bernse Men	Service Pages Weekly Clock	
(*) 8. Setue Menu (*) 8 (8) (8) (8) (*) 8 (*) 8 (*) 8	Hantheare Configuration Alarms Configuration Device Setue Memu	
		Preview

Come per gli utenti e password, tramite il pulsante



È possibile annullare tutte le modifiche apportate rispetto:

- all'ultimo ingresso nella pagina
- all'ultimo salvataggio
- all'ultimo invio dei file sul target

Tramite il pulsante



configurazione degli utenti.

9.4.6. Sezione "CFG HARDWARE"

Come indicato in precedenza, con il pulsante "CFG HARDWARE", l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative alla configurazione hardware Pigiando il pulsante, l'utente entrerà nella pagina di configurazione delle risorse hardware del regolatore 2850T-3850T (vedi immagine seguente)



Nella parte alta della schermata viene replicata la combinazione di schede :

- impostate dall'utente nella pagina principale (caso Offline)
- presenti sul target (caso Online)

Selezionando la generica scheda, nella parte inferiore della schermata comparirà la sezione dedicata alla configurazione dei vari morsetti della rispettiva scheda (vedi immagini seguenti)



Nel tab "General" di ogni scheda viene riportato lo schema di cablaggio dei vari morsetti. Nei tab :

- IN analog
- OUT analog
 - IN digital
 - OUT digital

delle varie schede vengono riportati gli stessi parametri descritti nel paragrafo "4.16.1. Sottomenu HW CFG" a pagina 81 con i relativi sottoparagrafi.

Al momento del cambio tipo sonda si verifica se quell'ingresso sia direttamente connesso al PID; se lo fosse all'uscita della pagina viene chiesto se modificare automaticamente i valori delle soglie HIS e LOS secondo le caratteristiche della relativa sonda.

Anche la modifica dell'unità di misura della temperatura provocherà, all'uscita della pagina, la richiesta di aggiornamento automatico delle soglie HIS, LOS, HIL, LOL.

9.4.7. Sezione "SETUP"

Come indicato in precedenza, con il pulsante "SETUP", l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative alle funzionalità opzionali

Pigiando il pulsante, l'utente entrerà nella pagina di configurazione delle funzionalità opzionali del regolatore 2850T-3850T (vedi immagine seguente)

6 A		Setup	
		the second se	
	day of the state of the state	and the second	
	And a second		
	Internet and the		
	terms 2	the second se	
	A DESCRIPTION OF A DESC	the second s	
	And in the		
	(box) 2131	and the second	
		the second se	
		the second s	
	inder 11.2		
	(interest of the second	the second s	
-			
0			
The second se			-

Il significato dei vari parametri che compaiono nella pagina di configurazione è il medesimo descritto nel paragrafo "4.16.3.1. 3850\2850 SETUP" a pagina 86.

9.4.8. Sezione "TREND"

Come indicato in precedenza, con il pulsante "SETUP", l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative alle funzionalità relative ai trend grafici. (vedi immagine seguente)



Potrà configurare le 24 possibili tracce selezionando variabili e relativi limiti di visualizzazione. Inoltre potrà selezionare il tempo di campionamento e quali limiti utilizzare come scala. Per il significato dei vari parametri si rimanda al paragrafo "4.12.2.3 Configurazione del trend" a pagina 48.

9.4.9. Sezione "ENERGY"

Come indicato in precedenza, con il pulsante "ENERGY", l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative al conteggio dell'Energia.

Pigiando il pulsante, l'utente entrerà nella pagina di configurazione/visualizzazione (vedi immagine seguente)

	•				Energ
0 - 1	जन- वर्ग				
		100000. 1048		ine line	1.00
سبتو اختفاء	a.a. [348:]		dampsonte -	141	43
	41 300	E 00	1 - 10 - 10 - 10 - 1	1,00 }.	a.j. 0.00
1800 1 0000	1.00	8.8 100	ALCO 11 DO DE 11	1.00 2	1 000
-			And Distances		SU-23
Line S in some	411 1001	- #1 im	in the second	1002	0.00
likel area	4H 200	E 0.00	loss Moorenth	0,00 🗄	0.00
and free	-	P.2 194	(instrument)	244	+1 =
Section.	401 0001	6 30	Anna Manada I	1.04	0.000
-		11464 Th	T	Jack In	-
-	12. 12. 11	1.1.1	1.1.1.1	12. "	a an
	Address	-	and and be	1.2	1000404
	e diverse that the and the T-S-S program where the S-S program of the T-S and the state of the S-S and the		×# = 0 + 1		
	(dese blev all Parjans Transform Parjans Parjans Parjans	•.04 •	×# = 0 + 1		1 100 077.0 ← - 21
	e finan bena et 19 Alpes Transford	Na se	5 0 = 0 + 1		Energ
	e from tank eff 19 Alpes Transform	• 24 •	×# = 0 + 1		Energ
			5 8 = 8 + 1)		ist or c - a Energ
		- 104 - 11 - 14 - 15 - 14 - 14	> g = 0 + f) 		Energ
		- 100 - 100	* # = E + 1		Energ
			> = = = + + + + + + + + + + + + + + + +	14 15 15 15 15 15 15 15 15 15 15 15 15 15	Energ
		- 199 - 199	5 8 = 8 + 1 10 - 10 10 - 10		Energ
	e disse same and - 20, argent and - 20,	- 54 - 54 - 54 - 54 - 54 - 54 - 54 - 54			Energ
		- Log - Log - 200 - 200	Image: Bit and the second se		Energ
			5 8 = 0 + 1 10 = 0 10 = 0 1		Energ
		* 199 * 199 200 200 200 200 200 200 200 200 200 2	5 B = E + 1 10 400 10 400 1		Energ 600 600 600 600 600 600 600 600 600 60
		- 194 - 194	Image: Signature Image: Signature<	** 111 111 111 111 111 111 111 111 111	Energ 6 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8
		- 194 - 194	en en 100 000 100 000 100 000 100 000 100 000 100 000 100 000 100 000 100 000 100 000 100 000 100 000 100 000 100 000 100 000		Energ Energ 80 80 80 80 80 80 80 80 80 80 80 80 80
			Source El + 1 100 - 1000 100 - 1000 1000 100 - 1000 100 - 1000 100 - 1000 100 - 100		Energ
					198 077 0

Il significato dei vari parametri che compaiono nella pagina di configurazione\visualizzazione è il medesimo descritto nel paragrafo "4.11.6. Sottomenu ENERGY" a pagina 47.

9.4.10. Sezione "CLOCK"

Come indicato in precedenza, con il pulsante "CLOCK", l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative all'orologio settimanale.

Pigiando il pulsante, l'utente entrerà nella pagina dell'orologio (vedi immagine seguente)

۵			1	families .
- 10		-		
10.0	2.000			COMPANY STREET,
line .			Transfel	
Sec. 1				
	- X-		Distance of the	
100	- X-	30.00	Trans. of A	
10.0	- X-		264242	
and the second			10,00	
10.4			344,34	
20.4		A	100.00	
10.0			2004/01	
100	-		1000	
200	_		2000 (PC)	
-			2464 247	
1000				
1000	1.11			
			Transfer 1	
			Transfer 1	
22			Carlot I	
	-		inter the l	
Sec. 1		- 5	Transfer 1	
100.00			Cold Div	
100.00			1000.001	

Il significato dei vari parametri che compaiono nella pagina dell'orologio è il medesimo descritto nel paragrafo "link a "4.14.4. Sottomenu PROGRAM CLOCK" a pagina 75.

9.4.11. Sezione "VARIABLES"

Come indicato in precedenza, con il pulsante "VARIABLES", l'utente potrà impostare le sezioni del prodotto 2850T-3850T relative alle variabili da utilizzare nell'applicativo.

Pigiando il pulsante, l'utente entrerà nella pagina di configurazione delle variabili (vedi immagine seguente)

0					Variables		
(Inco	1.844	and C	11444	IN CITE TOP	-	Thermod The	
19.4			1	764.57			
1000			1.	: 346,517			
100.4	_		-N	7644,911		_	
			-3	100.07			
- 24			100	344,07			
1100				1440.047			
11994	_		-66	7444,017			
			-3	346.00			
			100				
100							
			-0				
	-		- to -	7944 527			
110	5		1	1000.007			
1000		-		100.00			
	_	i		10441.000			
11.30				TANK STO			
-10.10	3	£	×	1945.257			
100			×	Max . PT			
1.2				1941/00			
10.0				1994 011			
10.3				DAM AND			
100		_	_	-			

Attraverso il pulsante "New variable", l'utente potrà inserire una nuova variabile definendone :

- il nome ("Name")
- il numero di cifre decimali ("Comma")
- il tipo ("Type")
- la descrizione ("Description")

(vedi immagine seguente)

144	Corese .	. 34	larger .
	1	Same Ti	

Selezionando una delle righe della tabella e premendo il tasto destro del mouse comparirà un menu contestuale che permetterà all'utente di :

- Aggiungere una nuova variabile
- Rinominare\Modificare la variabile selezionata (vedi immagine seguente)

	٥		Variables
T.	194.08	ta II Ameri CII	14 Dile Clear 12th ClearCity
н.	THE		And the
ч.	2.0		ine of
	10.07		Link ST.
	100	and the second s	Contract of the Contract of th
10	and a second	- Y -	(August)
11	20.4	1.0	(Jacon)
	10,5	1.14	[204.247
	0.0		Record
11	100		204.211
	100.17		-2444.07
	10.14		1444.310
			1004.00
	10.0		128437
	20.4		Theorem
	A		PWC207
10	- 25		188.0
- 1-	100 C 100 C		1000.70
			Lines are
1	10.4		12,000
11			1000
11	and an and a second		Labor 1

La tabella è ordinabile per colonna (fino a 2 colonne contemporaneamente). E' possibile filtrare le variabili per tipo (di default sono attive tutte le variabili).

E' a disposizione un campo Search; cliccando sul pulsante la selezione si posiziona sulla prima occorrenza trovata; continuando a cliccare sul pulsante viene mostrata via via l'occorrenza successiva.

			Variables	
The Dise	1700	Ci-E	the filter filter filter fil	-
10.5 54	ALL	- C - C	Statute Contraction	
100-0		8.1	T-DALMER -	
199.45	8.1	- X.	1944.001	
38.4		- Y -	104.47	
10.A		X	1044.011	
100.0		1.1	144,147	
198,48	21	- N.	7444,007	
32.4		- Y -	246.47	
1.5	3.7	X.:	300,047	
39,4	28.	1.1	1404,747	
144			794.000	
344	181	- Y.	1997	
100	34	1	300,07	
194	24		1494,007	
3,8			No. Inc.	
35.5	1		-941/***	
111	21	_	344.311	
100.00	24.		344,347	
10.0	28		1444,000	
3.5	-		241/10	
10.0			164.011	
10.3	100		TABLE AND	

9.4.12. Sezione "ALARMS"

E' presente un secondo TAB che permette di gestire glia allarmi (visualizzabili solamente anche sulla griglia allarmi).

0 0	Yanat	And .
141		
100		
1.11	1 1 1 2 2	
1 C 194	1 1 1 1	
	1 2	
10 Take		
142.5		
	1 P - 2-	
17 INC.	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	
144	1	
100		
1.00		
18.6		

Gli allarmi a disposizione sono 251 e sono configurabili in maniera analoga a quanto descritto nel paragrafo "4.15.2 Sottomenu ALARM CFG"

9.4.13. Sezione "PARAMETERS"

Come indicato in precedenza, con il pulsante "PARAMETERS", l'utente potrà accedere alla griglia dei parametri gestiti via Modbus TCP del prodotto 2850T-3850T (vedi immagine seguente).

	(a) (c)	Contract of the local division of the local	- 150	ine at	-	
Colored and						
Contract -	III and time	The				and the second s
1000	100,000	. Then	1.60	test test	with the	And and a design of the local division of th
1.00	100 A.A.	-				Automatical State
C 2 2 2 2 2	100.1411	10.00	1254	10000	1000	Manual Street
A 81 YO 1	The second			100		and the second s
	1000	-	1.2.1		10.00	
1.5	40.00	The state	1.60	10.0	1010	Second and
1 1 1 mile	C400.04.2			1414	WTW .	And in case of the local division of the loc
C = 4 400	44(1,4,5)			-		Automation 4
11 11 11	100,000,00		1204			-
1221	1000				22	
1000	10000		1.2.1			
	100.04.2	10.00	1.00	1000	(84)	and instituted of
and the second sec	10.88242	1.00	100	0.00	1946	100010000000000000000000000000000000000
# Internet	10 (W. M. A.	1000	-		104	10/00/1110
a supervise	10000			- 2 -		CARL CARL CARL
and the second s	INDEX .					interest of the
d'amonta de la	1000	-			-	Transmitten Arth
C 10000,000	100.14.4	144	ine.	0.01	- H	100100000000000000000000000000000000000
C Including .	100000	100	100	0.01		100,000744-003
1000	10.00.0				-	100,000 0 0 0 0 0
1 + C Action	100.21	- 22			- 2	and the second s
and the second	All and a second		-			internet and the
and the same	807 10.11	100	-		-	100-100-100-100
1.8.8.6.6.00	29.04.0		1.00	0.41	-	34-4444
2 0 0 0 0 0 C	11110.00.0	100		0.91	-	
	1122010		- 2 -	1.2.1	-	and the second s
					-	

L'utente potrà :

- visualizzare il valore in tempo reale di tutti i parametri presenti nella griglia mostrata sullo schermo (colonna "Value")
- visualizzare il valore di uno o più parametri a sua scelta trascinandoli nella "Monitor window")
- graficare l'andamento del generico parametro mediante l'oscilloscopio ("Graph window")

9.5. Compare

Come per ogni dispositivo gestito da GF_eXpress, anche il 2850T-3850T dispone di una funzionalità di compare. Tale funzionalità è accessibile dal menu di GF_eXpress: "Parameters / Compare parameters".

~	0		Variables.	
a start	(Tr. 107			
	A 10 M			
-	1 1 1 1 1 1 1	1 N N N N N N N N N N N N N N N N N N N		
-	- C			
		F. 83		
-				
	1. 1. 1.	5 5		
-			-	
2	-			
100				
	7	C		
30		the second se		
	200			
C	1 1 100	D) #2		
	-41	1 11 121		
-				
C		5. 5.		
S				
1	1000		-	
2.4				-

Tramite questa interfaccia

Compare parameters options	×
Cooper shat	
P. Manamura	
Curentamu/ecoe	
Conces with	
F Orline camperison	
Compare setti anothei file	31
Corpora netti definik neuer	
Seport :	
C See conpervisor	Child Constant and Children and
· Doe compare (spon only	The second secon

è possibile confrontare lo stato dello strumento aperto da GF_eXpress con:

- lo stato di un dispositivo online
- il contenuto di una precedente archiviazione (*.gfe)
- i valori di default dello strumento

Il report ottenuto, che può essere salvato se attivata l'opzione dedicata, mostra le differenze tra i progetti confrontati dividendole per 'sezioni'; per esempio:

- Hardware comparison
- Userc comparison
- Loop comparison
- Clock comparison

- . . .

Nota bene:

Sono disponibili 2 opzioni:

- All parameters
- Current menu/recipe

Il compare si attiva solo se abilitata la prima opzione ("All parameters")

La motivazione è dovuta al fatto che tale interfaccia è comune a tutti i devices gestiti da GF_eXpress ed è pensata per confrontare i valori contenuti nei dati elencati nella sezione "Parameters". Il 2850T-3850T invece contiene tutte le sue informazioni al di fuori della sezione "Parameters".

10.1. Regolatore 2850T

INTERFACCIA OPERATO	RE	
	Tipo	TFT Touch Screen con tecnologia di tipo resistivo a 4 fili
	Area visiva	Diagonale: 3,5"
		Dimensioni (L × H): 70 × 52,5 mm (2.57" x 2.07")
		Retroilluminato con LED, durata 50.000 ore @ 25 °C (77 °F)
DISPLAY	Risoluzione (pixel)	320 × 240 (QVGA)
	Luminosità max	400 cd/m^2
	Contrasto	400:1
		Orizzontale: 60°
	Angolo visivo	Verticale: +45°60°
		Numero pulsanti: 6
IASTIERA		Tipo: meccanico
FUNZIONI DI CONTROLL	.0	
	Tipo	Singolo loop; Cascata (abbinamento di 2 PID consecutivi:
	1100	PID1-PID2, PID3-PID4); Rapporto; Valvola
	PID	Numero: 8 max
		Gruppi di parametri: 10 max
		PID
	Tipo di regolazione	ON/OFF
	ripo di regolazione	Singola azione caldo o freddo
LOOP		Doppia azione caldo/freddo
(Begolazione)	Liscita di controllo	Tipo: continua (0 100%) od ON/OFF con modulazione PWM.
(inegolazione)		Tempo di ciclo: costante od ottimizzato (Burst Firing)
		Apri/chiudi per valvola motorizzata di tipo flottante
	Controllo per valvole	Apri/chiudi per valvola motorizzata con retroazione (controllo
		della posizione da potenziometro)
	Tempo di campionamento	25 ms
	Tuning	Algoritmi automatici di Self Tuning
	Allarmi	Numero: max 4 associati a ogni PID
		Tipo: massima, minima, simmetrici, assoluti/relativi
		Programmi di setpoint sincroni e asincroni
	Tipo di programmatore	Profilo di setpoint a singolo segmento o rampa + mantenimen-
		to
		Blocchi funzione integrati
	Profilo di programma	Da 1 a 4 profili in sincrono
		Numero max programmi: 200
	Programma	Numero max programmi in esecuzione contemporanea: 4
	_	Comandi disponibili: START, HOLD/PAUSE, RESET, END, SKIP
		Uscile di sialo. Noin, READT, END, ROLD
		configurazione di gradienti
		Numero may segmenti singoli per programma: 50
	Segmenti	Numero max rampe e mantenimenti per programma: 100 (50
PROGRAMMATORE	ocginenti	rampe – 50 mantenimenti)
DI SETPOINT		Soglia limite alta/bassa configurabile per ogni segmento
		Attivazione gruppo PID per ogni segmento
		Numero max di eventi IN configurabili: 16
	Eventi di profilo IN	Eventi riconosciuti: risorsa-IN digitale. OUT digitale, merker di
		sistema
		Numero max di eventi OUT configurabili: 16
		ON/OFF durante l'esecuzione del segmento di profilo
	Eventi di profilo OUT	Eventi riconosciuti: risorsa-OUT digitale, operazione logica,
		stato programmatore
		Template
	Configurabilità semplificata	Template Configurazione ed esecuzione dello stesso programma su
	Configurabilità semplificata	Template Configurazione ed esecuzione dello stesso programma su diversi PID simultaneamente
	Configurabilità semplificata	Template Configurazione ed esecuzione dello stesso programma su diversi PID simultaneamente Configurazione banda di allarme per singolo segmento

	Saana	Esseuriene esquenziele di istruzioni legishe e matematishe
		1 per ciascup programma (cioè max 4) \pm 1 globale sempre
	Sequenze in esecuzione	attiva
	Blocchi funzione	Numero max per programma: 400
		AND, OB con schemi logici predefiniti
	Blocchi funzione logici	Set/Reset. Reset/Set
		Fronte di salita, fronte di discesa
		Timer ritardo eccitazione (TON)
	Biocchi funzione temporiz-	Timer ritardo diseccitazione (TOFF)
	zatore	Timer flip/flop
	Bloochi funzione contatore	Contatore in incremento
GETIogic		Contatore in decremento
GEnegie	Blocchi funzione matemati-	+ , - , \times , : , media, valore minimo, valore massimo, radice qua-
	cibase	drata, Logaritmo base 10, Logaritmo naturale base e, e elevato
		alla potenza di A, A elevato alla potenza di B
	Blocchi funzione matemati-	Picco massimo, picco minimo, hold di un valore, media di 2
		Valori, Limitazione minimo/massimo di un valore
	Biocchi funzione matemati-	Selezione tra due valori del Maggiore / Minore / Uguale / Mag-
	Ci speciali Blacchi funziona di pro	Giore-Oguale / Milliore-Oguale / Diverso
	Biocchi iunzione di pro-	FU (Coefficiente di Sterilizzazione)
	Risorse per operatori	INI/OLIT analogico. SP regolatore, dati Register/Real di sistema
	matematici	
	Bisorse per operatori logici	In/Out digitali Stato Allarmi Merker sistema
	Scopo	Registrazione continua dei dati configurati
		Numero max di valori analogici: 25
	Valori registrabili	Numero max di eventi digitali: 50
		Intervallo di campionamento: 1 s 1 h
		Modalità di campionamento: singoli record con informazione
	Campionamento	temporale (data/ora) e valori/eventi/azioni rilevati
		Chiusura del file archivio sequenziale: automatica ogni ora/
		giorno/settimana (configurabile)
		Formato file: CSV
		Criptatura file dati: opzionale
DAIA LOGGER		Nome file archivio con indicazione data/ora chiusura
	Memorizzazione dei dati	Supporto di memorizzazione: memoria interna
		Esportazione file: manuale tramite chiavetta USB oppure
		Banart Utility
		- Report Otility Grafico: trend dati storici archiviati
		Numero max di curve visualizzate: 8
		Selezione dati per associazione: 8 curve
	Visualizzazione grafica	Scalatura singola curva
		Funzioni disponibili: abilitazione singola curva, selezione fondo
		scala valori, zoom +/-, scorrimento +/- e cursore
	Scopo	Registrazione sincrona al profilo di programma in esecuzione
		Numero max di valori analogici: 25
	Valori registrabili	Numero max di eventi digitali: 50
	U U	Nome del lotto / descrizione (selezionabile)
		Intervallo di campionamento: 1 s 1 h
	Campionamento	Modalità di campionamento: singoli record con informazione
	Campionamento	temporale (data e ora) e valori/eventi/azioni rilevati
		Formato file: CSV
		Criptatura file dati: opzionale
REPORT DI PRODUZIONE		Nome file archivio con indicazione data/ora chiusura e riferi-
(Batch report)	Mana aviena siana a alai alati	mento ID lavorazione (opzionale)
	Merriorizzazione dei dali	Supporto di memorizzazione: memoria interna
		Esportazione file: manuale tramite chiavetta USB oppure
		manuale/automatica via Ethernet tramite l'applicazione Gefran
		- Report Utility
		Gratico: trend dati storici archiviati
		Numero max di curve visualizzate: 8
	Visualizzazione grafica	Selezione dali per pagilla: o curve
		Funzioni disponibili: abilitazione singola cunva, selezione fondo
		scala valori zoom $\pm/-$ scorrimento $\pm/-$ e cursore

	Ü -	
	Scopo	Registrazione continua dei dati configurati senza archiviazione
	Valori registrabili	Numero max di valori analogici e digitali: 24
GRAFICO TREND REAL TIME		Numero max di curve visualizzate per pagina: 24
		Numero campionamenti: 5,000
	Visualizzazione grafica	Scalatura singola curva
		Funzioni disponibili: abilitazione singola curva, selezione fondo
		scala valori, zoom +/-, scorrimento +/- e cursore
		Configurazione dei segmenti/eventi dei profilo di programma-
	File deti	tore
	File dati	
		Configurazione dei deti Detal eg / Lette di produzione
		Nome descrittive e cadice ID (caricamente e attivazione facili
	Riferimenti	tati)
	Importazione ed esportazi-	Tramite chiavetta USB
	one dati	
		System: numero orologi, pagina iniziale, modalità programmi
		PID: tutti i parametri di configurazione dei singoli PID
	Tini	GETview: configurazione pagine personalizzate
RICETTA DI	прі	InOut: scalatura canali analogici, configurazione punto deci-
CONFIGURAZIONE		male, configurazione unità di misura
		Messaggi: elenco testi personalizzati
	Importazione ed esportazi-	Tramite chiavetta USB
	one dati	
	Scopo	Configurazione pagine grafiche personalizzate direttamente da
	Numero pagine personal-	10 max
	izzabili	10 max
		Tipi disponibili:
		Led: variabile digitale con cambio colore / testo / imagine
		Note: visualizzazione testo preconfigurato
		Testo: visualizzazione testo fisso
		Edit testo: visualizzazione e modifica testo
		Progress: visualizzazione di un valore sotto forma di barra
		grafica (verticale/orizzontale)
		Data display: visualizzazione di un valore numerico
		Data edit: visualizzazione e modifica di un valore numerico
		Tasto: cambio dello stato di un valore digitale con visualiz-
	Componenti	zazione dello stato (colore / testo / immagine) e selezione
	Componenti	della modalità di cambio (momentaneo / toggle)
		System: funzione di cambio pagina con selezione da elen-
		co predefinito
GETview		Numero max di componenti dello stesso tipo per pagina:
		• lesto (Nota, lesto, Edit testo) e numerico (Data display,
		Data edit): max 40
		• Tasto: max 20
		Led: Max 20 Dregressi may 16
		 Progress. max 10 Immagine: max10
		System: max un link per tipo
		Inserimento di un nuovo componente
		Modifica dei parametri del componente
		Cancellazione di un componente
		Spostamento del componente
	Funzioni disponibili	Selezione multipla di componenti per spostamento o cancel-
		lazione
		Allineamento a sinistra di più componenti
		Allineamento superiore di più componenti
		Tool di conversione delle immagini dai più diffusi formati di file
	Funzioni per immagini	gratico
		importazione ed esportazione dei file delle immagini tramite

	Scopo	Attivazione di evento (ON/OFF) su base settimanale o gior- naliera			
		Configurazione dello stato evento ON / OFF per singolo giorno			
		della settimana			
OROLOGIO SETTIMANALE	Funzionalità	Impostazione dell'orario dell'evento in hh:mm			
		Abilitazione dell'orologio settimanale			
		Abilitazione della ripetizione settimanale			
	Numero	4 max			
	Scopo	Cambio della lingua dei messaggi			
MULTILINGUA	Funzionalita	Iraduzione dei messaggi personalizzati			
	Lingua diananihili	Importazione ed esportazione dei file tramite chiavetta USB			
		State di funzionamento del controllore			
		Corto circuito o apertura della sonda			
	Loop PID	Carico interrotto o parzialmente interrotto (allarme HB)			
DIAGNOSTICA		Stato comunicazione tra pannello e moduli I/O			
	Comunicazione	Allarme comunicazione in errore			
	Moduli I/O	Stato segnali e valore singoli canali			
	Sistema	Allarme disco pieno			
	Numero	254 max			
		Personalizzazione messaggio allarme			
ALLARMI	Funzionalità	Selezione ACK / no ACK			
		Impostazione livello per ordinamento della priorità di viualiz-			
		zazione degli allami reali			
		Merker (booleano)			
		Begister (32 bit con segno)			
		Register ritentiva (32 bit con segno)			
VARIABILI	Tipi disponibili	Real (32 bit)			
		Real ritentiva (32 bit)			
		Stringa (messaggio di testo)			
		Funzione			
	Numero	256 per tipo max			
		Numero Ilvelli predetiniti: 3 (Operatore, Ilvello U: Manutentore,			
	Livelli	livelle 1. Costruttore OEM livelle 2)			
LITENTI		livello 1; Costruttore OEM, livello 2)			
UTENTI	Livelli Sicurezza	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password			
UTENTI	Livelli Sicurezza Funzioni interne	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente			
UTENTI	Livelli Sicurezza Funzioni interne	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave			
	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Costione remota dai dati archiviati Datal og o lotto di produzi			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (applicazione esterna)	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (applicazione esterna)	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (applicazione esterna)	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri-			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (applicazione esterna)	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico)			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (applicazione esterna)	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo Esportazione dei dati in formato CSV o PDE			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (applicazione esterna)	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo Esportazione dei dati in formato .CSV o .PDF Bete Ethernet			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (applicazione esterna)	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo Esportazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet L ettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (applicazione esterna)	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo Esportazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID Visualizzazione della grafica e impostazione dei parametri utili			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (applicazione esterna)	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo Esportazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID Visualizzazione della grafica e impostazione dei parametri utili alle funzioni Programmatore			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (applicazione esterna) GF_eXpress (configuratore da PC)	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Funzionalità	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID Visualizzazione della grafica e impostazione dei parametri utili alle funzioni Programmatore Visualizzazione e impostazione delle operazioni logiche e			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (applicazione esterna) GF_eXpress (configuratore da PC)	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione Funzionalità	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo Esportazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID Visualizzazione della grafica e impostazione dei parametri utili alle funzioni Programmatore Visualizzazione e impostazione delle operazioni logiche e matematiche			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (applicazione esterna) GF_eXpress (configuratore da PC)	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione Funzionalità	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzi- one Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo Esportazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID Visualizzazione e impostazione dei parametri utili alle funzioni Programmatore Visualizzazione e impostazione delle operazioni logiche e matematiche Creazione di pagine grafiche personalizzate			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (applicazione esterna) GF_eXpress (configuratore da PC)	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione Funzionalità	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzi- one Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo Esportazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID Visualizzazione della grafica e impostazione dei parametri utili alle funzioni Programmatore Visualizzazione e impostazione delle operazioni logiche e matematiche Creazione di pagine grafiche personalizzate FRAM			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (applicazione esterna) GF_eXpress (configuratore da PC)	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione Funzionalità Tipo Capacità	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo Esportazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID Visualizzazione deila grafica e impostazione dei parametri utili alle funzioni Programmatore Visualizzazione e impostazione delle operazioni logiche e matematiche Creazione di pagine grafiche personalizzate FRAM 32 kB variabili ritentive Numere menue 1012 eigli			
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (applicazione esterna) GF_eXpress (configuratore da PC) MEMORIA RITENTIVA	Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione Funzionalità Tipo Capacità Scritture	livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo Esportazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID Visualizzazione deila grafica e impostazione dei parametri utili alle funzioni Programmatore Visualizzazione e impostazione delle operazioni logiche e matematiche Creazione di pagine grafiche personalizzate FRAM 32 kB variabili ritentive Numero max: > 10 ¹² cicli Bitenzione: > 10 ² cicli Bitenzione: > 10 ² cicli			

DATI GENERALI				
	Tensione di funzionamento	24 VDC ±25%		
	Assorbimento di corrente	300 mA max		
	Potenza dissipata	7,5 W max		
ALIMENTAZIONE	Protezioni	Per scambio polarità		
		Per cortocircuito		
		Connettore polarizzato a 3 poli estraibile		
	Connessione	(13 AWG)		
	Тіро	ML2032, non sostituibile		
	Caratteristiche	Ricaricabile Li-Al, 3 V 65 mAh		
BATTERIA TAMPONE	Durata	10 anni. Temperature elevate possono ridurre la vita utile della batteria.		
	Riserva di carica in assenza di corrente	> 20 mesi		
		Connettore: RJ45		
		Velocità: 10 / 100 Mbit/s		
	Ethernet (ETH)	Segnalazioni: LED verde = connessione, LED giallo =		
		Protocolli: ETP (File Transfer Protocol) Modbus TCP/IP		
		Master/Slave		
		Connettore: tipo A		
	USB	Tipo: Host Port		
		Versione: 2.0 Full Speed		
		Corrente: 100 mA max		
		File system per chiavetta USB (Flash Drive): FAI32		
	USO Temperature di funzionemente	0 + 55 °C (22 + 121 °E) (cocondo JEC 68 2 14)		
		$0 \dots +55 C (52 \dots 151 P) (secondo IEC 68 2 14)$		
AMBIENTALI	Temperatura di stoccaggio	-20 +70 0 (-4 158 °F) (Secondo IEO 68-2-14)		
	Omidita relativa	Inax 95% An hon condensance (secondo IEC 68-2-3)		
GRADO DI PROTEZIONE	Decizionemente	Su pappelle, estraibilità frontale		
	Posizionamento			
MONTAGGIO	Prescrizioni di installazione	Grado di inquinamento: 2		
		Isolamento: doppio		
DIMENSIONI	$(L \times H \times P)$	100 × 100 × 59,5 mm (3.94" x 3.94" x 2.34") max		
PESO		0,25 kg (0.55 lb)		
		Rispetto della Direttiva 2014/30/EU		
	Conformità EMC	Emissione EMC: EN 61000-6-4		
	(compatibilità	Immunità EMC: EN 61131-2, EN 61000-4-2,		
NORME CE	elettromagnetica)	EN 61000-4-3, EN 61000-4-4, EN 61000-4-5,		
		EN 01000-4-0, EN 01000-4-8, EN 01000-4-11 Rispotto della Direttiva 2014/25/EU		
	Conformità LV (Low Voltage)	Sicurezza I VD: FN 61010-1		
NORME UL		Rispetto della norma UL508		

10.2. Regolatore 3850T

INTERFACCIA OPERATORE				
	Тіро	TFT Touch Screen con tecnologia di tipo resistivo a 4 fili		
	Area visiva	Diagonale: 7"		
		Dimensioni (L X H): 152×90 mm (5.98" X 3.54")		
	Illuminazione			
DISPLAY	Risoluzione (pixel)	800 × 480 (WVGA)		
	Colori	262.000		
	Luminosità max	240 cd/m ²		
	Contrasto	1000:1 Orizzontolo: 60°		
	Angolo visivo	Verticale: $\pm 45^{\circ}$ = 60°		
		Numero pulsanti: 10 (di cui 3 programmabili)		
		Tipo: meccanico		
FUNZIONI DI CONTROLI	.0			
	Тіро	Singolo loop; Cascata (abbinamento di 2 PID consecutivi: PID1-PID2, PID3-PID4); Rapporto; Valvola		
	PID	Numero: 16 max Gruppi di parametri: 10 max		
		PID		
	Tino di rogoloziono	ON/OFF		
	ripo di regolazione	Singola azione caldo o freddo		
		Doppia azione caldo/freddo		
LOOP		Tipo: continua (0 100%) od ON/OFF con modulazione		
(Regolazione)	Uscita di controllo	PWM Tempe di siele: sectente ed attimizzate (Durat Firing)		
		Apri/chiudi per valvala motorizzata di tipo flottante		
	Controllo per valvole	Apri/chiudi per valvola motorizzata con retroazione (con-		
		trollo della posizione da potenziometro)		
	Tempo di campionamento	25 ms		
	Tuning	Algoritmi automatici di Self-Tuning		
	Allarmi	Numero: max 4 associati a ogni PID		
		l'ipo: massima, minima, simmetrici, assoluti/relativi		
		Programmi di setpoint sincroni e asincroni		
	Tipo di programmatore	imento		
		Blocchi funzione integrati		
	Profilo di programma	Da 1 a 4 profili in sincrono		
		Numero max programmi: 250		
	Programma	Numero max programmi in esecuzione contemporanea: 8		
		Comandi disponibili: START, HOLD/PAUSE, RESET, END,		
		Uscite di stato: RUN, READY,END, HOLD		
		mm:ss) o configurazione di gradienti		
		Numero max segmenti singoli per programma: 50		
DDOODAMMATODE	Segmenti	Numero max rampe e mantenimenti per programma: 100		
		(50 rampe – 50 mantenimenti)		
DISEFONI		Soglia limite alta/bassa configurabile per ogni segmento		
		Attivazione gruppo PID per ogni segmento		
	Eventi di nastila INI	Numero max di eventi IN configurabili: 16		
	Evenu di promo in	er di sistema		
		Numero max di eventi OUT configurabili: 16		
		ON/OFF durante l'esecuzione del segmento di profilo		
	Eventi di profilo OU I	Eventi riconosciuti: risorsa-OUT digitale, operazione logi-		
		ca, stato programmatore		
		Template		
	Configurabilità semplificata	Contigurazione ed esecuzione dello stesso programma su diversi PID simultaneamente		
		Configurazione banda di allarme per singolo segmento		
	Allarme HBB	Setpoint di banda alta/bassa		

	Scopo	Esecuzione sequenziale di istruzioni logiche e matem-		
GETlogic	Sequenze in esecuzione	1 per ciascun programma (cioè max 8) + 1 globale sempre attiva		
	Blocchi funzione	Numero max per programma: 400		
	Blocchi funzione logici	AND, OR con schemi logici predefiniti Set/Reset, Reset/Set Eronte di salita, fronte di discesa		
	Blocchi funzione temporizzatore	Timer ritardo eccitazione (TON) Timer ritardo diseccitazione (TOFF) Timer flip/flop		
	Blocchi funzione contatore	Contatore in incremento Contatore in decremento		
	Blocchi funzione matematici base	+ , - , × , : , media, valore minimo, valore massimo, radice quadrata, Logaritmo base 10, Logaritmo naturale base e, e elevato alla potenza di A, A elevato alla potenza di B		
	Blocchi funzione matematici	Picco massimo, picco minimo, hold di un valore, media di		
	speciali	2 valori, Limitazione minimo/massimo di un valore		
	Biocchi funzione matematici speciali	Selezione tra due valori del Maggiore / Minore / Uguale / Maggiore-I louale / Minore-I louale / Diverso		
	Blocchi funzione di processo	F0 (coefficiente di sterilizzazione)		
	Risorse per operatori matematici	IN/OUT analogico, SP regolatore, dati Register/Real di sistema		
	Risorse per operatori logici	In/Out digitali, Stato Allarmi, Merker sistema		
	Scopo	Registrazione continua dei dati configurati		
	Valori registrabili	Numero max di valori analogici: 50 Numero max di eventi digitali: 50		
		Intervallo di campionamento: 1 s 1 h		
	Campionamento	Modalità di campionamento: singoli record con informazi-		
		one temporale (data/ora) e valori/eventi/azioni rilevati		
		Chiusura del file archivio sequenziale: automatica ogni		
		Formato file: CSV		
	Memorizzazione dei dati	Criptatura file dati: opzionale		
DATA LOGGER		Nome file archivio con indicazione data/ora chiusura		
		Supporto di memorizzazione: memoria interna		
		Esportazione file: manuale tramite chiavetta USB oppure		
		Gefran - Report Utility		
		Grafico: trend dati storici archiviati		
		Numero max di curve visualizzate: 8		
	Visualizzazione grafica	Selezione dali per associazione, o curve Scalatura singola curva		
		Funzioni disponibili: abilitazione singola curva, selezione		
		fondo scala valori, zoom +/-, scorrimento +/- e cursore		
	Scopo	Registrazione sincrona al profilo di programma in esecuz-		
		Numero max di valori analogici: 50		
	Valori rogistrabili	Numero max di eventi digitali: 50		
	Valon registrabili	Nome del lotto / descrizione (selezionabile)		
		Dati del profilo in esecuzione (selezionabile)		
	Campionamento	Modalità di campionamento: singoli record con informazi-		
		one temporale (data e ora) e valori/eventi/azioni rilevati		
		Formato file: CSV		
REPORT DI PRODUZIONE		Criptatura file dati: opzionale		
(Batch report)		riferimento ID lavorazione (opzionale)		
	Memorizzazione dei dati	Supporto di memorizzazione: memoria interna		
		Esportazione file: manuale tramite chiavetta USB oppure		
		manuale/automatica via Ethernet tramite l'applicazione		
		Grafico: trend dati storici archiviati		
		Numero max di curve visualizzate: 8		
	Visualizzazione grafica	Selezione dati per pagina: 8 curve		
	Visualizzazione granoa	Scalatura singola curva		
		fondo scala valori, zoom +/-, scorrimento +/- e cursore		

OROLOGIO SETTIMANAI E	Scopo	Attivazione di evento (ON/OFF) su base settimanale o gior-				
		Configurazione dello stato evento ON / OFE per singolo giorno				
		della settimana				
	Funzionalità	Impostazione dell'orario dell'evento in hh:mm				
0		Abilitazione dell'orologio settimanale				
		Abilitazione della ripetizione settimanale				
	Numero	4 max				
	Scopo	Cambio della lingua dei messaggi				
		Supporto UNICODE				
MULTILINGUA	Funzionalità	Traduzione dei messaggi personalizzati				
		Importazione ed esportazione dei file tramite chiavetta USB				
	Lingue disponibili	Italiano (ITA), Inglese (ENG) . Francese (FR)				
	Scopo	Stato di funzionamento del controllore				
		Corto circuito o apertura della sonda				
	Loop PID	Carico interrotto o parzialmente interrotto (allarme HB)				
DIAGNOSTICA		Stato comunicazione tra pannello e moduli I/O				
	Comunicazione	Allarme comunicazione in errore				
	Moduli I/O	Stato segnali e valore singoli canali				
	Sistema	Allarme disco pieno				
	Numero	254 max				
		Personalizzazione messaggio allarme				
ALLARMI	Europie versite à	Selezione ACK / no ACK				
	Funzionalita	Impostazione livello per ordinamento della priorità di viualiz-				
		zazione degli allami reali				
		Merker (booleano)				
		Merker ritentiva (booleano)				
		Register (32 bit con segno)				
	Tini diananihili	Register ritentiva (32 bit con segno)				
VARIABILI		Real (32 bit)				
		Real ritentiva (32 bit)				
		Stringa (messaggio di testo)				
		otiliga (messaggio di testo)				
		Funzione				
	Numero	Funzione 256 per tipo max				
	Numero Livelli	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore,				
	Numero Livelli	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2)				
UTENTI	Numero Livelli Sicurezza	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password				
UTENTI	Numero Livelli Sicurezza	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore				
UTENTI	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Madhua TCB Slave				
UTENTI	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HML (SCADA / DCS				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Bate Ethernet				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione)				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati Datal og e lotto di produzi-				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (tool esterno)	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (tool esterno)	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (tool esterno)	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri-				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (tool esterno)	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzi- one Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico)				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (tool esterno)	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (tool esterno)	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzi- one Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo Esportazione dei dati in formato .CSV o .PDF				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (tool esterno)	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo Esportazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (tool esterno)	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzi- one Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo Esportazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (tool esterno)	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzi- one Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo Esportazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID Visualizzazione della grafica e impostazione dei parametri utili				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (tool esterno)	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzi- one Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID Visualizzazione della grafica e impostazione dei parametri utili alle funzioni Programmatore				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (tool esterno) GF_eXpress (configuratore da PC)	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione Funzionalità	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo Esportazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID Visualizzazione della grafica e impostazione dei parametri utili alle funzioni Programmatore Visualizzazione e impostazione delle operazioni logiche e matomatica dei prostazione delle operazioni logiche e				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (tool esterno)	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione Funzionalità	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in modalità foglio di calcolo Esportazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID Visualizzazione deila grafica e impostazione dei parametri utili alle funzioni Programmatore Visualizzazione e impostazione delle operazioni logiche e matematiche Creazione dei negola paranetri acti				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (tool esterno) GF_eXpress (configuratore da PC)	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione Funzionalità	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID Visualizzazione della grafica e impostazione dei parametri utili alle funzioni Programmatore Visualizzazione e impostazione delle operazioni logiche e matematiche Creazione di pagine grafiche personalizzate EDAM				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (tool esterno) GF_eXpress (configuratore da PC)	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione Funzionalità Tipo Connesti à	Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzi- one Decriptatura dei file criptati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorri- mento del grafico) Visualizzazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID Visualizzazione della grafica e impostazione dei parametri utili alle funzioni Programmatore Visualizzazione e impostazione deile operazioni logiche e matematiche Creazione di pagine grafiche personalizzate FRAM 20 kB variabili ritortivo				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (tool esterno) GF_eXpress (configuratore da PC) MEMORIA	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione Funzionalità Tipo Capacità	Standard 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorrimento del grafico) Visualizzazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID Visualizzazione dei dagrafica e impostazione dei parametri utili alle funzioni Programmatore Visualizzazione dei grafiche personalizzate FRAM 32 kB variabili ritentive Numero and the topia or the topia or the topia or the topia or				
UTENTI CONNETTIVITÀ REMOTA REPORT UTILITY (tool esterno) GF_eXpress (configuratore da PC) MEMORIA RITENTIVA	Numero Livelli Sicurezza Funzioni interne Modbus TCP VNC Connessione Funzionalità Connessione Funzionalità Tipo Capacità Scritture	Stange (nesses) Funzione 256 per tipo max Numero livelli predefiniti: 3 (Operatore, livello 0; Manutentore, livello 1; Costruttore OEM, livello 2) Password Logout automatico temporizzato verso livello Operatore Inserimento nuovo utente Modbus TCP Slave Sistemi scambi dati HMI / SCADA / DCS Interfaccia standard Pagina remota Manutenzione macchina remota Rete Ethernet Server NTP (opzione) Gestione remota dei dati archiviati DataLog e lotto di produzione Copia o cancellazione manuale dei file del regolatore Configurazione del temporizzatore per la copia o cancellazione automatica dei file del regolatore Visualizzazione grafica del trend dei dati (con zoom e scorrimento del grafico) Visualizzazione dei dati in formato .CSV o .PDF Rete Ethernet Lettura e scrittura della configurazione dei regolatori PID Visualizzazione dei grafica e impostazione dei parametri utili alle funzioni Programmatore Visualizzazione dei pagine grafiche personalizzate FRAM 32 kB variabili ritentive Numero max: > 10 ¹² cicli Bitenzione: > 10 ¹² cicli Bitenzione: > 10 ¹² cicli				

_

	Scopo	Registrazione continua dei dati configurati senza archiviazione
	Valori registrabili	Numero max di valori analogici e digitali: 24
GRAFICO TREND REAL TIME		Numero max di curve visualizzate per pagina: 24
		Numero campionamenti: 5,000
	Visualizzazione grafica	Scalatura singola curva
		Funzioni disponibili: abilitazione singola curva, selezione fondo
		scala valori, zoom +/-, scorrimento +/- e cursore
		Configurazione dei segmenti/eventi del profilo del programma-
		tore
	File dati	Operazioni logiche sincronizzate del programmatore
RICETTA DI		Funzioni matematiche sincronizzate del programmatore
PROGRAMMA		Configurazione dei dati DataLog / Lotto di produzione
	Riferimenti	Nome descrittivo e codice ID (caricamento e attivazione facilitati)
	Importazione ed esportazione	Tramite chiavetta USB
	dati	
		System: numero orologi, pagina iniziale, modalità programmi
		PID: tutti i parametri di configurazione dei singoli PID
	T i!	GETview: configurazione pagine personalizzate
RICETTA DI	прі	InOut: scalatura canali analogici, configurazione punto deci-
CONFIGURAZIONE		male, configurazione unità di misura
		Messaggi: elenco testi personalizzati
	Importazione ed esportazione	Tramite chiavetta USB
	dati	
		Configurazione pagine grafiche personalizzate direttamente da
	Scopo	pannello controllore
	Numero pagine personalizzabili	10 max
		Tini disponibili:
		 Led: variabile digitale con cambio colore / testo / imagine
		Note: visualizzazione testo preconfigurato
		Testo: visualizzazione testo fisso
		 Edit testo: visualizzazione e modifica testo
		 Progress: visualizzazione di un valore sotto forma di barra
		arafica (verticale/orizzontale)
		Data dianlavi viavalizzazione di un valore numerice
		Data display: visualizzazione di un valore numerico
		Data edit: visualizzazione e modifica di un valore numerico
		 Tasto: cambio dello stato di un valore digitale con visualiz- tasto e della stata (selare (testa (invessione) e selariane)
	Componenti	zazione dello stato (colore / testo / immagine) e selezione
	•	della modalita di cambio (momentaneo / toggle)
		System: funzione di cambio pagina con selezione da elen-
		co predefinito
·		Numero max di componenti dello stesso tipo per pagina:
GEIview		Iesto (Nota, Iesto, Edit testo) e numerico (Data display,
		Data edit): max 40
		Tasto: max 20
		Led: max 20
		Progress: max 16
		Immagine: max10
		System: max un link per tipo
		Inserimento di un nuovo componente
		Modifica dei parametri del componente
		Cancellazione di un componente
	Eunzioni disponibili	Spostamento del componente
		Selezione multipla di componenti per spostamento o cancel-
		lazione
		Allineamento a sinistra di più componenti
		Allineamento superiore o di più componenti
		Tool di conversione delle immagini dai più diffusi formati di file
	Funzioni per immediai	grafico
	Funzioni per immagini	Importazione ed esportazione dei file delle immagini tramite
		chiavetta USB

DATI GENERALI					
	Tensione di funzionamento	24 VDC ±25%			
	Assorbimento di corrente	300 mA max			
	Potenza dissipata	8,5 W max			
ALIMENTAZIONE	Protozioni	Per scambio polarità			
, <u> </u>	FIOLEZIOIII	Per cortocircuito			
		Connettore polarizzato a 3 poli estraibile			
	Connessione	Morsetti a vite, sezione max cavo 2,5 mm ² (0.0038 in2)			
		(13 AWG)			
	Tipo	Dispringhile Li AL 2 V 65 mAh			
	Caratteristiche	Ricaricabile LI-AI, 3 V 65 MAN			
BATTERIA TAMPONE	Durate	Tu anni. Temperature elevate pessene ridurre la vite utile delle			
DATTENIA TAMPONE	Durata	l'emperature elevate possono ridurre la vita utile della			
	Biserva di carica in assenza di	> 20 mesi			
	corrente				
		Connettore: RJ45			
		Velocità: 10 / 100 Mbit/s			
	Ethernet (ETH)	Segnalazioni: LED verde = connessione, LED giallo =			
		trasferimento dati			
		Protocolli: FTP (File Transfer Protocol), Modbus TCP/IP			
		Slave			
		Connettore: tipo A			
	USB	Versione: 2.0 Full Speed			
		Corrente: 100 mA max			
		File system per chiavetta USB (Flash Drive): FAT32			
	Uso	Interno			
CONDIZIONI	Temperatura di funzionamento	0 +50 °C (32 122 °F) (secondo IEC 68-2-14)			
AMBIENTALI	Temperatura di stoccaggio	-20 +70 °C (-4 158 °F) (secondo IEC 68-2-14)			
	Umidità relativa	max 95% RH non condensante (secondo IEC 68-2-3)			
GRADO DI PROTEZIONE		IP 65 sul frontale (secondo IEC 68-2-3)			
	Posizionamento	Su pannello, estraibilità frontale			
MONITAGGIO		Categoria di installazione: II			
MontAddio	Prescrizioni di installazione	Grado di inquinamento: 2			
		Isolamento: doppio			
DIMENSIONI	$(L \times H \times P)$	198 × 134,4 × 65,8 mm (7.79" x 5.29" x 6.63") max			
PESO		0,5 kg (1.10 lb)			
		Rispetto della Direttiva 2014/30/EU			
	Conformitá EMC	Emissione EMC: EN 61000-6-4			
	(compatibilita	IMMUNITA EMIC: EN 61131-2, EN 61000-4-2,			
	elettromagnetica)	EN 61000-4-3, EN 61000-4-4, EN 61000-4-3, EN 61000-4-6 EN 61000-4-8 EN 61000-4-11			
		Bispetto della Direttiva 2014/35/UF			
	Conformità LV (Low Voltage)	Sicurezza LVD: EN 61010-1			
NORME UL		Rispetto della norma UL508			

10.3. Modulo comunicazioni F-GCANs

DATI GENERALI			
	Tensione di funzionamento	24 VDC ±25%	
ALIMENTAZIONE	Assorbimento di corrente	2 A max	
	Potenza dissipata	2,5 W	
	Connessione	Connettore polarizzato con morsetti a molla, cavo 1 mm² (0.0015 in2) (17 AWG) max	
CONNESSIONI	CAN	Connettore: DB9 Protocollo: CANopen 2.0B, livello CAN DS301 v.3.0, v4.0	
	Errore	LED rosso	
	In funzione	LED verde	
DI SEGNALAZIONE	Alimentazione	LED giallo	
	Uso	Interno	
CONDIZIONI AMBIENTALI	Temperatura di funzionamento	0 +55 °C (32 131 °F)	
	Temperatura di stoccaggio	-20 +70 °C (-4 158 °F)	
Umidità relativa		max 95% RH non condensante	
GRADO DI PROTEZIONE		IP20	
MONTAGGIO	Posizionamento	Verticale	
MontAddio	Fissaggio	Su guida DIN 35 mm (1.38")	
DIMENSIONI	$(L \times H \times P)$	25,4 × 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54")	
PESO		0,15 kg (0.33 lb)	
		Rispetto della Direttiva 2014/30/EU	
	Conformità EMC	Emissione EMC: EN 61000-6-4	
NORME CE	(compatibilità	Immunità EMC: EN 61131-2, EN 61000-4-2,	
	elettromagnetica)	EN 61000-4-3, EN 61000-4-4, EN 61000-4-5,	
		EN 61000-4-6, EN 61000-4-8, EN 61000-4-11	
NORME UL		Rispetto della norma UL508	

10.4. Modulo F-MIX

INGRESSI							
	Numero	4 configurabili +	2 da trasform	natore am	perometric	0	
	Tipo sensore	TC, RTD (PT100, PT1000), sensore IR, DC lineare					
	Ingresso in tensione	Tensione: 010 V, 02.5 V					
	single-ended	Impedenza: $> 5 M\Omega$ (canale 1: $> 50 M\Omega$)					
	Ingresso in tensione	Tensione: 060 mV					
	differenziale	Impedenza: $> 5 M\Omega$					
		Corrente: 020 mA, 420 mA					
	Ingresso in corrente	Carico: 100 Ω					
		Resistenza potenziometro: 100 Ω min. Impedenza: > 5 M Ω (canale 1: > 50 M Ω)					
	Ingresso potenziometro						
	Tensione: -535 mV, -10130 mV						
	Ingresso estensimetro	Impedenza: > 5 MΩ					
	Ingresso TC	Termocoppia: J, K, R, S, T, N, C, D, E, B, L (CJ interno)					
	(termocoppia)	Impedenza: > 5 MΩ					
	Ingresso RTD	Numero fili: 2, 3 o 4					
	(termoresistenza)	Termoresistenza: PT100, PT1000					
	Ingrassa da trasformatora	Corrente rms: 0.	50 mA RMS	5			
	amporomotrico	Frequenza: 50/6	0 Hz				
	amperometrico	Impedenza: 50 S	2				
	Unità di misura temperatura	°C o °F, selezion	abile				
		Tensione: stabiliz	zzata 10 VDC	oppure 1	VDC, sele	eziona-	
	Alimentazione sonde	bile					
		Corrente: 130 m	A max				
	Risoluzione	16 bit				-	
		Tipo ingresso	Numero	Min	Max	Risoluz.	
		Inutilizzato	Numero	0	0	0	
		Tens. 010 V	Numero	0	65535	0,15 mV	
		Tens. 02,5 V	Numero	0	65535	0,04 mV	
		Tens. 060 mV	Numero	0	65535	0,9 µV	
		Corr. 020 mA	Numero	0	65535	0,3 µA	
ANALOGICI		Corr. 420 mA	Numero	13107	65535	0,3 µA	
		Potenziometro	Numero	0	65535	0.0.1/	
		Estensimetro	Numero	0	65535	0,6 µV	
		-535 MV	N la una a una	0	05505	0 14	
		Estensimetro	Numero	U	00000	2,14 µv	
		Termocoppia I	°C	-210.0	1200.0	0.1.00	
			°E	-210,0	2102.0	0,1 °E	
		Termocoppia K	۔ ℃	-270.0	1372.0	0.1 °C	
		ionnoooppia it	°F	-454 0	2501.0	0.1 °F	
		Termocoppia R	O°	-50.0	1768.0	0.1 °C	
			°F	32.0	3182.0	0.1 °F	
		Termocoppia S	°C	-50,0	1768.0	0,1 °C	
	Formato e risoluzione		°F	-58,0	3214,0	0,1 °F	
		Termocoppia T	°C	-270,0	400,0	0,1 °C	
			°F	-454,0	752,0	0,1 °F	
		Termocoppia N	°C	-270,0	1300,0	0,1 °C	
			°F	-454,0	2372,0	0,1 °F	
		Termocoppia C	°C	0,0	2300,0	0,1 °C	
			°F	32,0	4172,0	0,1 °F	
		Termocoppia D	°C	0,0	2300,0	0,1 °C	
			°F	32,0	4523,0	0,1 °F	
		Termocoppia E	°C	-270,0	1000,0	0,1 °C	
		Termer - D	۲	-454,0	1832,0	0,1 ℃	
		Termocoppia B	J°	44,0	1800,0	0,1 °C	
		Tormesonais	°F	32,0	3272,0	0,1 °F	
		Termocoppia L	∪ °E	-200,0	900,0	0,1 °C	
			г °С	-320,0	850.0	0,1 °C	
			°E	-200,0	156.02	0,1 °E	
		BTD PT1000	°C	-020,0	850.02	0,1 °C	
			۰۲	-328 D	1562 0	0.1 °F	
		ТА	mA	0.0	50.0	0.01 mA	

ANALOGICI	Accuratezza	Ingresso TC (*) Nota 1 Calibrazione: < \pm (0,25% del valore letto in °C + 0,1 °C / 0,2 °F) Linearizzazione: 1,8% del valore letto Giunto freddo: < \pm 1°C (34,7 °F) a 25 °C (77 °F) temperatura ambiente Compensazione del giunto freddo: > 30:1 reiezione al cambiamento della temperatura ambiente Ingresso RTD Calibrazione: < \pm (0,15% del valore letto + 0,4 °C / 0,72 °F) Linearizzazione : 0,1% del valore letto Deriva termica: < \pm (0,005% del valore letto in °C + 0,015°C / 0,027 °F) /°C a partire da 25 °C (77 °F) di tem- peratura ambiente Ingressi lineari Calibrazione : < 0,1% del fondo scala Deriva termica : < \pm 0,005% del fondo scala /°C a partire da 25 °C (77 °F) di temperatura ambiente Ingressi CT Calibrazione : <0,5% del fondo scala Deriva termica : <+/- 0,01% del fondo scala/°C a partire da 25 °C (77 °F)		
	Tempo di conversione	5 ms		
	Protezione	Inversione di polarità Sovratensione: max 1 kV per 1 ms		
	Isolamento elettrico	Canale-bus: 2,0 kV		
	Diagnostica	Stato modulo: LED e software		
	Numero	8		
	Tensione	Nominale: 24 VDC (secondo EN 61131-2 tipo 1 e tipo 3) Max: 32 V, 10 mA		
DIGITAL	Limite di commutazione	Livello basso: ≤ 8 VDC Livello alto: ≥ 11 VDC		
DIGITALI	Protezione	Inversione di polarità Sovratensione: max 1 kV per 1 ms		
	Isolamento elettrico	Canale-bus: 2,0 kV		
	Diagnostica	Stato modulo: LED e software Stato canale: LED e software		

(*) Nota 1 : per TC S valido con T>100°C; per TC B valido con T>200°C

USCITE Numero USCITE Numero USCITE Numero USCITE Numero USCITE Numero Coronete Numero N										
ANALOGICHE 2 10 V, 15 mA max Bisoluzione 10 V, 15 mA max 10 V, 15 mA max Bisoluzione 16 bit 10 V, 15 mA max 10 V, 15 mA max Bisoluzione 16 bit 10 V, 15 mA max 10 V, 15 mA max Formato e risoluzione 16 bit 10 V 10 V, 15 mA max 10 V, 15 mA Formato e risoluzione 10 V 10 V, 15 mA Numero 0.10 ZOTB 10 V, 10 mA Accuratezza 10 V 10 V, 15 mA Numero 0.10 Stati 10 Stati Accuratezza 10 V 10 V, 10 mA Numero 0.10 Stati 10 Stati Accuratezza 10 Crito circuito: ±10 V 10 pis 10 pis 10 pis 10 pis Tempo di assestamento 100 pis 10 pis 10 pis 10 pis 10 pis Isolamento elettrico Canale-canale: ED e software 10 pis	USCITE									
ANALOGICHE Usoita in tensione =10 V, 15 mA max Hisoluzione C.20 mA, 420 mA Carico max: 500 Q Formato e risoluzione 16 bit		Numero	2							
ANALOGICHE Uscita in corrente C20 mA, 420 mA Carico max: 800 0 Risoluzione 16 bit Numero 32767 0.6 µA Accuratezza Formato e risoluzione 10 V Numero 0 32767 0.6 µA Accuratezza Accuratezza Accuratezza Accuratezza 0.6 µA Accuratezza 0.6 µA Accuratezza 0.8 2767 0.6 µA Accuratezza Accuratezza Accuratezza Calibrazione: ±0,1% fondo scala @ 25 °C (77 °F) 77 °F) Tempo di assestamento 100 µs Corrente: ±0,1% fondo scala @ 25 °C (77 °F) 77 °F) Protezione Souratensione: max 1 kV per 1 ms Stato of alazme in Caso di circuito apedro Souratensione: max 1 kV per 1 ms 100 µs Isolamento elettrico Ganale-bas: 2 0 kV Stato modulo. LED e software 100 µs Gruppi 1 gruppo con suscita @ 1 ≥ 2.2 A per 500 ms min. Sovratenipore nas uscite 1 gruppo con suscita @ 1 ≥ 2.2 A per 500 ms min. Sovratenipore auscite: 1 A max 1 gruppo con suscita @ 1 ≥ 2.2 A per 500 ms min. Sovratenipore auscite 1 gruppo con suscita @ 1 ≥ 2.2 A per 500 ms min. Sovratenipore auscite: 1 A max Jagnostica Sitato modulo: LED e software Sitato modulo: LED e software 1 gruppo con suscita @ 1 ≥ 2.2 A per 500 ms min. Sovratenip		Uscita in tensione single-ended	±10 V, 15 mA ma	ax						
ANALOGICHE Risoluzione 16 bit Tipo Uscita Numero Mino Max Fisoluz 6		Uscita in corrente	020 mA, 420 mA Carico max: 600 Ω							
ANALOGICHE Formato e risoluzione Tipo Uscita Numero Numero Max -32768 Max -32767 O.6 µA 0.3 mV Accuratezza Accuratezza Accuratezza Calibrazione: ±0,1% fondo scala @ 25 °C (77 °F) 0.6 µA Accuratezza Calibrazione: ±0,1% fondo scala @ 25 °C (77 °F) Tempo di conversione 5 ms Tempo di conversione 5 ms Corto circuito: ±10 V Sovraccarico ±10 V: 16 mA max per ciascun canale Circuito aperto Sovrateszione: max 1 kV per 1 ms Sovrateszione: max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-canale: No Canale-bus: 2.0 kV Isolamento Diagnostica Sitato canale: LED e software Sitato canale: LED e software Isolamento elettrico Canale-bus: 2.0 kV Isolamento Gruppi 1 gruppo con 8 uscita: 1 A max Isolamento elettrico Canale-bus: 2.0 kV Isolamento Isolamento Gruppi 1 gruppo con 8 uscita: 1 A max Isolamento elettrico Canale-bus: 2.0 kV Isolamento Isolamento Gruppi 1 gruppo con 8 uscita: 1 A max Isolamento Isolamento Isolamento Isolamento Atta Stato canale: LED e software Stato canale: LED e softwa		Risoluzione	16 bit							
ANALOGICHE Formato e risoluzione ±10 V Numero 0 23767 0.6.3 m.V AAL.20 mA Numero 6550 332767 0.6.μA Accuratezza Accuratezza 6550 332767 0.6.μA Tempo di conversione 5 m3			Tipo Uscita	Numero	Min	Max	Risoluz.			
ANALOGICHE Initial Consolidation O20 mA Numero 0 32767 [0.6] µA Accuratezza Accuratezza di calibrazione: ±0,1% fondo scala @ 25 °C (77 °F) Tempo di conversione 5 ms Conto circuito: ±10 V Scorraccarico ±0,1% fondo scala @ 25 °C (77 °F) Tempo di assestamento 100 µs Corto circuito: ±10 V Sovraccarico ±10 V: 16 mA max per ciascun canale Circuito aperto 0.20 mA A20 mA: Stato di aliarme in caso di circuito aperto Sovraccarico ±10 V: 16 mA max per ciascun canale Sovraccarico ±10 V: 16 mA max per ciascun canale Corto circuito aperto Sovracariane: No Canale-canale: No Sovratenate elettrico Canale-canale: No Canale-canale: No Sovratenate elettrico Canale-canale: No Corrente Totale uscita: 1 A max Gruppi Totale uscita: 4 max Sovratenate elettrico Sovratenate elettrico Sovratenate elettrico Sovratenate elettrico Diagnostica Stato modulo: LED e software Sovratenate elettrico Sovratenate elettrico Sovratenate elettrico Sovratenate elettrico Sovratenate elettrico Sovratenate elettrico Sovratena		Formato e risoluzione	±10 V	Numero	-32768	32767	0,3 mV			
ANALOGICHE Accuratezza Accurateza Accuratez Accurateza Accurateza Accurateza Accurateza Accurate Accura		i offiato e fisolazione	020 mA	Numero	0	32767	0,6 µA			
ANALOGICHE Accuratezza Accurateza			420 mA	Numero	6550	32767	0,6 µA			
Tempo di conversione 5 ms Tempo di assestamento 100 us Corto circuito : ±10 V 6 max per ciascun canale Sovraccarico ±10 V: 16 mA max per ciascun canale Govraccrico ±10 V: 16 mA max per ciascun canale Circuito aperto 020 mA / 420 mA: Stato di allarme in caso di circuito aperto Sovraccarico ±10 V: 16 mA max per ciascun canale Circuito aperto 020 mA / 420 mA: Stato di allarme in caso di circuito aperto Sovratensioner: max 1 kV per 1 ms Sovratensioner: max 1 kV per 1 ms Sovratensioner: max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-canale: LED e software Stato modulo: LED e software Stato modulo: LED e software Stato modulo: LED e software Sovratensione: max 1 kV per 1 ms Gruppi 1 gruppo con 8 uscite Protezione Sovratensione: max 1 kV per 1 ms Sovratensione: max 1 kV per 1 ms Sovratensione: max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Stato modulo: LED e software Stato modulo: LED e software Stato modulo: LED e software ALIMENTAZIONE Assorbimento di corrente 150 mA max ALIMENTAZIONE Connettore 150 mA max	ANALOGICHE	Accuratezza	Accuratezza di c (77 °F)	alibrazione:	±0,1% fon	do scala (@ 25 °C			
Tempo di assestamento 100 µs Corto circuito: ±10 V Sovraccarico ±10 V: 16 mA max per ciascun canale Sovratensione: max 1 kV per 1 ms Canale-canale: No Canale-bus: 2,0 kV Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Stato rondulo: LED e software Stato canale: LED e software Stato canale: LED e software Numero 8 Tensione 24 VDC ±25% Corrente Singola uscita: 1 A max Gruppi 1 gruppo con 8 uscite Corrente Corto circuito Protezione Sovratensione: max 1 kV per 1 ms Souratensione: max 1 kV per 1 ms Souratensione: max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-bus: 2,0 kV Protezione Sovratensione: max 1 kV per 1 ms Souratensione: max 1 kV per 1 ms Souratensione: max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Stato canale: LED e software Stato canale: LED e software Souratensione: max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Stato canale: LED e software Stato canale: LED e s		Tempo di conversione	5 ms							
Protezione Sovrazorio ±10 V: 16 mA max per clascun canale Circuito aperto 020 mA / 420 mA: Stato di allarme in caso di circuito aperto Sovratensione: max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-canale: NO Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Sitato modulo: LED e software Stato canale: LED e software Numero 8 Corrente Singola uscita: 1 A max Corrente Singola uscita: 1 A max Gruppi 1 gruppo con 8 uscite Corrente Sovratocratico per uscita @ 1 ± 2,2 A per 500 ms min. Sovratemperatura Sovratorenione: Sovratocratico per uscita @ 1 ± 2,2 A per 500 ms min. Sovratemperatura Sovratorenione: Sovratorenione: Diagnostica Stato canale: LED e software Diagnostica Stato canale: LED e software Sovratorenione: Sovratorenione::max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Stato canale: LED e software Stato modulo: LED e software ALIMENTAZIONE Tensione di funzionamento ALIMENTAZIONE Connettore Connottore Tiosagio cavi con morsetti a molla autobloccanti, sezione max cavo 0,21,5 mm² (2415 AWG)		Tempo di assestamento	100 µs	40.14						
Isolamento elettrico Canale-cus: 2,0 kV Diagnostica Stato modulo: LED e software Stato canale: LED e software Numero 8 Tensione 24 VDC ±25% Corrente Totale uscite: 1 A max Totale uscite: 0 a uscite 1 gruppo con 8 uscite Gruppi 1 gruppo con 8 uscite Protezione Sovraccarico per uscita @ 1 ≥ 2,2 A per 500 ms min. Sovratensione: max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Stato modulo: LED e software Datio modulo: LED e software Sovratensione: max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Stato modulo: LED e software Datio modulo: LED e software Sovratensione: max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Stato modulo: LED e software Datio modulo: LED e software Sovratensione: max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Stato modulo: LED e software Datio modulo: LED e software Sovratensione: max 1 kV per 1 ms Isolamento di funzionamento		Protezione	Corto circuito: ± Sovraccarico ±1 Circuito aperto C caso di circuito a Sovratensione: r	10 V 0 V: 16 mA n)20 mA / 4. aperto nax 1 kV per	nax per cia 20 mA: S 1 ms	iscun can tato di all	ale arme in			
Diagnostica Stato modulo: LED e software Numero 8 Tensione 24 VDC ±25% Corrente Singola uscita: 1 A max Totale uscita: 1 A max Totale uscita: 1 A max Gruppi 1 gruppo con 8 uscita Protezione Sovracarico per uscita: @ 1 ≥ 2,2 A per 500 ms min. Sovracarico per uscita: @ 1 ≥ 2,2 A per 500 ms min. Sovratensione: max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Stato modulo: LED e software Stato canale: LED e software Sovratensione: max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Stato modulo: LED e software Stato canale: LED e software Sovratensione: max 1 kV per 1 ms ALIMENTAZIONE Fonsione di funzionamento 24 VDC ±25% ALIMENTAZIONE Gonnettore 150 mA max Potenza dissipata 7,8 W Miseria: 15 AWG) CONNESSIONI Connettore Fissaggio cavi con morsetti a molia autobloccanti, sezione max cavo 0,21,5 mm² (2415 AWG) MBIENTALI Temperatura di funzionamento 0 +55 °C (32131 °F) GRADO DI PROTEZIONE Imperatura di funzi		Isolamento elettrico	Canale-canale: 1 Canale-bus: 2,0	No kV						
Numero 8 Tensione 24 VDC ±25% Corrente Singola uscita: 1 A max Totale uscite: 4 A max Gruppi 1 gruppo con 8 uscite Protezione Sovraccarico per uscita @ I ≥ 2,2 A per 500 ms min. Sovratermisone: max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Stato modulo: LED e software Stato Stato modulo: LED e software ALIMENTAZIONE Assorbimento di corrente Assorbimento di corrente 150 mA max Potenza dissipata 7,8 W CONNESSIONI Connettore GRADO DI PROTEZIONE Uso MBIENTALI Temperatura di funzionamento Questo 1.45 °C (42151 °F) Temperatura di stoccaggio -201,5 mm² (2415 AWG) GRADO DI PROTEZIONE Uso MONTAGGIO Poiszionamento Verticale Fissaggio Su guida DIN 35 mm (1.38") DIMENSIONI (L × H × P) 25,4 × 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54") DIMENSIONI (L × H × P) 25,4 × 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54") PESO 0,13 kg (0.29 lb)		Diagnostica	Stato modulo: L Stato canale: LE	ED e softwar D e software	e					
Tensione 24 VDC ±25% Corrente Singola uscita: 1 A max Totale uscite: 4 A max Gruppi 1 gruppo con 8 uscite Gruppi 1 gruppo con 8 uscite Protezione Sovracencio per uscita @ l ≥ 2,2 A per 500 ms min. Sovratemperatura Sovratemperatura Sovratemperatura Biolamento elettrico Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Stato modulo: LED e software Stato canale: LED e software Stato canale: LED e software ALIMENTAZIONE Numero 24 ALIMENTAZIONE Tensione di funzionamento 24 VDC ±25% Assorbimento di corrente 150 mA max Potenza dissipata 7,8 W CONNESSIONI Connettore Frontale 36 poli Connettore Frontale 36 poli Temperatura di funzionamento 0 +55 °C (32131 °F) AMBIENTALI Temperatura di funzionamento 0 +55 °C (32131 °F) MONTAGGIO Poizionamento 1920 MONTAGGIO Fissaggio Su guida DIN 35 mm (1.38") DIMENSIONI (L × H × P) 25,4 v 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54")		Numero	8							
Corrente Singola uscita: 4 A max Totale uscita: 4 A max Gruppi 1 gruppo con 8 uscita Protezione Corto circuito Sovraccarico per uscita @ I ≥ 2,2 A per 500 ms min. Sovratemperatura Sovratemperatura Sovratemperatura Sovratemperatura Sovratemsione: max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Stato modulo: LED e software DATI GENERALI Tensione di funzionamento CANALI Numero 24 ALIMENTAZIONE Assorbimento di corrente 150 mA max Potenza dissipata 7,8 W Potenza dissipata CONDIZIONI AMBIENTALI Connettore Fiontale 36 poli Connettore Fissaggio cavi con morsetti a molla autobloccanti, sezione max cavo 0,21,5 mm² (2415 AWG) MONTAGGIO Uso Interno GRADO DI PROTEZIONE Uso Interno MONTAGGIO Poizionamento Su guida DIN 35 mm (1.38") DIMENSIONI (L × H × P) 25 4 × 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54") PESO O, 13 kg (0.29 lb) CE, UL, Effettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regola- tore soddista i requisiti della normativa AMS2750 e può eesere usato in applicazioni dove è rich		Tensione	24 VDC ±25%							
DIGITALIGruppi1 gruppo con 8 uscite Corto circuito Sovraccarico per uscita @ I > 2,2 A per 500 ms min. Sovratemperatura Sovratemperatura Sovratemsione: max 1 kV per 1 msIsolamento elettricoCanale-bus: 2,0 kV DiagnosticaDATI GENERALIStato modulo: LED e software Stato canale: LED e softwareALIMENTAZIONENumero24ALIMENTAZIONETensione di funzionamento Potenza dissipata24 VDC $\pm 25\%$ A sorbimento di correnteCONNESSIONIConnettore Temperatura di funzionamento150 mA max Frontale 36 poli Fissaggio cavi con morsetti a molla autobloccanti, sezione max cavo 0,21,5 mm² (2415 AWG)CONDIZIONI AMBIENTALIConnettoreInterno Temperatura di funzionamentoGRADO DI PROTEZIONEPosizionamento Fissaggio-20 +70 °C (-4158 °F)MONTAGGIOPosizionamento FissaggioVerticale Stato min (1.38")DIMENSIONI(L × H × P)25,4 × 92 × 90 mm (1.38")CERTIFICAZIONIError FissaggioCertificatione in campo il Regola- tore softwareCERTIFICAZIONICertificazioni in applicazioni dove è richiesta la direttiva VerticaleCertificazioni dove è richiesta la direttiva Verticale		Corrente	Singola uscita: 1 A max Totale uscite: 4 A max							
DIGITALI Protezione Corto circuito Sovracenico per uscita @ I ≥ 2,2 A per 500 ms min. Sovratemperatura Sovratemperatura Sovratensione: max 1 kV per 1 ms Isolamento elettrico Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Stato modulo: LED e software Stato canale: LED e software DATI GENERALI Numero 24 CANALI Numero 24 ALIMENTAZIONE Tensione di funzionamento 24 VDC ±25% CONNESSIONI Tonsione di funzionamento 7.8 W CONNESSIONI Connettore Frontale 36 poli CONNESSIONI Connettore Frontale 36 poli CONNESSIONI Connettore Frontale 36 poli CONDIZIONI AMBIENTALI Temperatura di funzionamento 0 +55 °C (3215 mm² (2415 AWG) MONTAGGIO Posizionamento 0 +55 °C (3215 mm² (2415 AWG) MONTAGGIO Posizionamento Verticale Prosizionamento Stati a di stati a stati a stati a stati a molta autobloccanti, sezione max cavo 0,21,5 mm² (2415 M² (2915 m² (2415 M² (2415 M² (2915 m² (DIGITALI	Gruppi	1 gruppo con 8	uscite						
Isolamento elettrico Canale-bus: 2,0 kV Diagnostica Stato modulo: LED e software Stato canale: LED e software DATI GENERALI Numero 24 CANALI Numero 24 ALIMENTAZIONE Tensione di funzionamento 24 VDC ±25% ALIMENTAZIONE Assorbimento di corrente 150 mA max Potenza dissipata 7,8 W CONNESSIONI Connettore Fissaggio cavi con morsetti a molla autobloccanti, sezione max cavo 0,21,5 mm² (2415 AWG) Uso Interno CONDIZIONI AMBIENTALI Uso Interno GRADO DI PROTEZIONE Verticale remperatura di stoccaggio MONTAGGIO Posizionamento Verticale Fissaggio Su guida DIN 35 mm (1.38") DIMENSIONI (L × H × P) 25,4 × 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54") PESO 0,13 kg (0.29 lb) CERTIFICAZIONI CERTIFICAZIONI Kertificazioni dove è richiesta la direttiva		Protezione	Corto circuito Sovraccarico pe Sovratemperatu	r uscita @ I ≥ ra nav 1 kV per	2,2 A per	500 ms n	nin.			
Instantio Stato Stato Oblight Diagnostica Stato		Isolamento elettrico	kV	1 1115						
Diagnostica Stato canale: LED e software DATI GENERALI Numero 24 CANALI Numero 24 VDC ±25% ALIMENTAZIONE Tensione di funzionamento 24 VDC ±25% ALIMENTAZIONE Assorbimento di corrente 150 mA max Potenza dissipata 7,8 W CONNESSIONI Connettore Frontale 36 poli CONNESSIONI Connettore Frontale 36 poli Max cavo 0,21,5 mm² (2415 AWG) max cavo 0,21,5 mm² (2415 AWG) Massioni Interno Temperatura di funzionamento 0 +55 °C (32131 °F) AMBIENTALI Temperatura di stoccaggio -20 +70 °C (-4158 °F) Temperatura di stoccaggio GRADO DI PROTEZIONE Posizionamento Verticale Posizionamento Verticale MONTAGGIO Posizionamento Verticale Su guida DIN 35 mm (1.38") Outil X = 3.54") DIMENSIONI (L × H × P) 25,4 × 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54") Outil X = 4.52" x 3.54") CERTIFICAZIONI Effettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regolatore soddisfa i requisiti della normativa AMS2750 e può essere usato in applicazioni dove è richiesta la dirett			Stato modulo: LED e software							
DATI GENERALICANALINumero24CANALITensione di funzionamento24 VDC ±25%ALIMENTAZIONEAssorbimento di corrente150 mA maxPotenza dissipata7,8 WCONNESSIONIConnettoreFrontale 36 poli Fissaggio cavi con morsetti a molla autobloccanti, sezione max cavo 0,21,5 mm² (2415 AWG)CONDIZIONI AMBIENTALIUsoInternoTemperatura di funzionamento0 +55 °C (32131 °F)Temperatura di stoccaggio-20 +70 °C (-4158 °F)Umidità relativamax 95% RH non condensanteMONTAGGIOPosizionamentoVerticaleFissaggioSu guida DIN 35 mm (1.38")DIMENSIONI(L × H × P)25,4 × 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54")PESOO,13 kg (0.29 lb)CERTIFICAZIONIErfettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regola- tore soddisfa i requisiti della normativa AMS2750 e può essere usato in applicazioni dove è richiesta la direttiva		Diagnostica	Stato canale: LE	D e software						
CANALINumero24ALIMENTAZIONETensione di funzionamento24 VDC ±25%Assorbimento di corrente150 mA maxPotenza dissipata7,8 WCONNESSIONIConnettoreFrontale 36 poli Fissaggio cavi con morsetti a molla autobloccanti, sezione max cavo 0,21,5 mm² (2415 AWG)CONDIZIONI AMBIENTALIUsoInternoTemperatura di funzionamento0 +55 °C (32131 °F)Temperatura di stoccaggio-20 +70 °C (-4158 °F)Umidità relativamax 95% RH non condensanteGRADO DI PROTEZIONEPosizionamentoMONTAGGIOFissaggioSu guida DIN 35 mm (1.38")DIMENSIONI(L × H × P)25,4 × 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54")PESOCE, UL,Effettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regolatore soddisfa i requisiti della normativa AMS2750 e può essere usato in applicazioni dove è richiesta la direttiva	DATI GENERALI									
ALIMENTAZIONETensione di funzionamento24 VDC ±25%Assorbimento di corrente150 mA maxPotenza dissipata7,8 WCONNESSIONIConnettoreFrontale 36 poli Fissaggio cavi con morsetti a molla autobloccanti, sezione max cavo 0,21,5 mm² (2415 AWG)CONDIZIONI AMBIENTALIUsoInternoTemperatura di funzionamento0 +55 °C (32131 °F) Temperatura di stoccaggio-20 +70 °C (-4158 °F)Immitiati relativamax 95% RH non condensantemax 95% RH non condensanteGRADO DI PROTEZIONEPosizionamentoVerticaleMONTAGGIOFissaggioSu guida DIN 35 mm (1.38")DIMENSIONI(L × H × P)25,4 × 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54")PESO0,13 kg (0.29 lb)CERTIFICAZIONIEffettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regola- tore soddisfa i requisiti della normativa AMS2750 e può essere usato in applicazioni dove è richiesta la direttiva	CANALI	Numero	24							
ALIMENTAZIONE Assorbimento di corrente 150 mA max Potenza dissipata 7,8 W CONNESSIONI Connettore Frontale 36 poli Fissaggio cavi con morsetti a molla autobloccanti, sezione max cavo 0,21,5 mm² (2415 AWG) Interno CONDIZIONI Uso Interno AMBIENTALI Temperatura di funzionamento 0 +55 °C (32131 °F) Temperatura di stoccaggio -20 +70 °C (-4158 °F) Umidità relativa max 95% RH non condensante IP20 IP20 MONTAGGIO Posizionamento Fissaggio Su guida DIN 35 mm (1.38") DIMENSIONI (L × H × P) 25,4 × 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54") PESO 0,13 kg (0.29 lb) CE, UL, Effettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regolatore soddisfa i requisiti della normativa AMS2750 e può essere usato in applicazioni dove è richiesta la direttiva		Tensione di funzionamento	24 VDC ±25%							
Potenza dissipata7,8 WCONNESSIONIConnettoreFrontale 36 poli Fissaggio cavi con morsetti a molla autobloccanti, sezione max cavo 0,21,5 mm² (2415 AWG)CONDIZIONI AMBIENTALIUsoInternoTemperatura di funzionamento0 +55 °C (32131 °F) Temperatura di stoccaggio-20 +70 °C (-4158 °F)Umidità relativamax 95% RH non condensanteGRADO DI PROTEZIONEIP20MONTAGGIOPosizionamentoVerticaleFissaggioSu guida DIN 35 mm (1.38")DIMENSIONI(L × H × P)25,4 × 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54")PESO0,13 kg (0.29 lb)CERTIFICAZIONIFissaggioCE, UL, Effettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regola- tore soddisfa i requisiti della normativa AMS2750 e può essere usato in applicazioni dove è richiesta la direttiva	ALIMENTAZIONE	Assorbimento di corrente	150 mA max							
CONNESSIONIConnettoreFrontale 36 poli Fissaggio cavi con morsetti a molla autobloccanti, sezione max cavo 0,21,5 mm² (2415 AWG)MathematicalUsoInternoTemperatura di funzionamento0 +55 °C (32131 °F)Temperatura di stoccaggio-20 +70 °C (-4158 °F)Umidità relativamax 95% RH non condensanteGRADO DI PROTEZIONEIP20MONTAGGIOPosizionamentoFissaggioSu guida DIN 35 mm (1.38")DIMENSIONI(L × H × P)L × H × P)25,4 × 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54")PESOO,13 kg (0.29 lb)CERTIFICAZIONIFissaggioCERTIFICAZIONIInternoCERTIFICAZIONIInt		Potenza dissipata	7,8 W							
CONDIZIONI AMBIENTALIUsoInternoTemperatura di funzionamento0 +55 °C (32131 °F)Temperatura di stoccaggio-20 +70 °C (-4158 °F)Umidità relativamax 95% RH non condensanteIP20IP20MONTAGGIOPosizionamentoVerticaleVerticaleFissaggioSu guida DIN 35 mm (1.38")DIMENSIONI(L × H × P)PESO0,13 kg (0.29 lb)CERTIFICAZIONICE, UL, Effettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regola- tore soddisfa i requisiti della normativa AMS2750 e può essere usato in applicazioni dove è richiesta la direttiva	CONNESSIONI	Connettore	Frontale 36 poli Fissaggio cavi c max cavo 0.21	on morsetti a ,5 mm² (24	a molla auto .15 AWG)	obloccant	i, sezione			
CONDIZIONI AMBIENTALITemperatura di funzionamento0 +55 °C (32131 °F)Temperatura di stoccaggio-20 +70 °C (-4158 °F)Umidità relativamax 95% RH non condensanteGRADO DI PROTEZIONEIP20MONTAGGIOPosizionamentoVerticaleVerticaleFissaggioSu guida DIN 35 mm (1.38")DIMENSIONI(L × H × P)25,4 × 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54")PESO0,13 kg (0.29 lb)CERTIFICAZIONIEffettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regola- tore soddisfa i requisiti della normativa AMS2750 e può essere usato in applicazioni dove è richiesta la direttiva		Uso	Interno	<u>, (</u>	/_					
AMBIENTALITemperatura di stoccaggio-20 +70 °C (-4158 °F)Umidità relativamax 95% RH non condensanteGRADO DI PROTEZIONEIP20MONTAGGIOPosizionamentoVerticaleFissaggioDIMENSIONI(L × H × P)25,4 × 92 × 90 mm (1." x 3.62" x 3.54")PESO0,13 kg (0.29 lb)CERTIFICAZIONICE, UL, Effettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regola- tore soddisfa i requisiti della normativa AMS2750 e può essere usato in applicazioni dove è richiesta la direttiva	CONDIZIONI	Temperatura di funzionamento	0 +55 °C (32 .	131 °F)						
Important of observings Intervention of the transport Umidità relativa max 95% RH non condensante IP20 IP20 MONTAGGIO Posizionamento Verticale Fissaggio Su guida DIN 35 mm (1.38") DIMENSIONI (L × H × P) 25,4 × 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54") PESO 0,13 kg (0.29 lb) CERTIFICAZIONI CE, UL, Effettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regola- tore soddisfa i requisiti della normativa AMS2750 e può essere usato in applicazioni dove è richiesta la direttiva	AMBIENTALI	Temperatura di stoccaggio	-20 +70 °C (-4	158 °F)						
GRADO DI PROTEZIONE IP20 MONTAGGIO Posizionamento Verticale DIMENSIONI (L × H × P) 25,4 × 92 × 90 mm (1.38") PESO 0,13 kg (0.29 lb) CERTIFICAZIONI CE, UL, Effettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regola- tore soddisfa i requisiti della normativa AMS2750 e può essere usato in applicazioni dove è richiesta la direttiva		Umidità relativa	max 95% RH no	n condensar	nte					
MONTAGGIO Posizionamento Verticale MONTAGGIO Fissaggio Su guida DIN 35 mm (1.38") DIMENSIONI (L × H × P) 25,4 × 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54") PESO 0,13 kg (0.29 lb) CERTIFICAZIONI CE, UL, Effettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regola- tore soddisfa i requisiti della normativa AMS2750 e può essere usato in applicazioni dove è richiesta la direttiva	GRADO DI PROTEZIONE		IP20							
MONTAGGIO Fissaggio Su guida DIN 35 mm (1.38") DIMENSIONI (L × H × P) 25,4 × 92 × 90 mm (1" × 3.62" × 3.54") PESO 0,13 kg (0.29 lb) CERTIFICAZIONI CE, UL, Effettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regola- tore soddisfa i requisiti della normativa AMS2750 e può essere usato in applicazioni dove è richiesta la direttiva		Posizionamento	Verticale							
DIMENSIONI (L × H × P) 25,4 × 92 × 90 mm (1" x 3.62" x 3.54") PESO 0,13 kg (0.29 lb) CERTIFICAZIONI CE, UL, Effettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regola- tore soddisfa i requisiti della normativa AMS2750 e può essere usato in applicazioni dove è richiesta la direttiva	MONTAGGIO	Su guida DIN 35	mm (1.38")							
Dimensional (Extract) Edit A de A de Male A d	DIMENSIONI		$25.4 \times 92 \times 90 \text{ mm} (1.36 \text{ mm} 3.56)^{\circ}$							
CERTIFICAZIONI CE, UL, Effettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regola- tore soddisfa i requisiti della normativa AMS2750 e può essere usato in applicazioni dove è richiesta la direttiva	PESO		0 13 kg (0 29 lb)							
CERTIFICAZIONI Effettuando l' opportuna calibrazione in campo il Regola- tore soddisfa i requisiti della normativa AMS2750 e può essere usato in applicazioni dove è richiesta la direttiva	. 200		CE. UL.							
	CERTIFICAZIONI		Effettuando l' opportuna calibrazione in camp tore soddisfa i requisiti della normativa AMS2 essere usato in applicazioni dove è richiesta la				Regola-) e può irettiva			

10.5. Modulo F-EU16

INGRESSI						
	Numero	8				
	Tensione	Nominale: 24 VDC (secondo EN 61131-2 tipo 1 e tipo 3) Max: 32 V, 25 mA				
	Limite di commutazione	Livello basso: ≤ 8 VDC Livello alto: ≥ 11 VDC				
DIGITALI	Filtro	Hardware: 100 Hz o 5 kHz selezionabile da software				
	Protezione	Inversione di polarità Sovratensione: max 1 kV per 1 ms				
	Isolamento elettrico	Canale-bus: 2,0 kV				
	Diagnostica	Stato modulo: LED e software Stato canale: LED e software				
USCITE						
	Numero	8				
	Gruppi	2 gruppi di 4 uscite				
	Tensione	24 VDC ±25%				
		Singola uscita: 2 A max				
	Corrente	Singolo gruppo: 5 A max				
DIGITALI		Totale uscite: 8 A max				
		Corto circuito				
	Protezione	Sovraccarico per uscita @ $I \ge 2,2$ A per 500 ms min.				
		Sovratemperatura				
		Sovratensione: max 1 kV per 1 ms				
	Isolamento elettrico	Canale-bus: 2,0 kV				
	Diagnostica	Stato modulo: LED e software				
		Stato canale. LED e software				
DATI GENERALI						
CANALI	Numero	16				
	Tensione di funzionamento	24 VDC ±25%				
ALIMENTAZIONE	Assorbimento di corrente	8 A max				
	Potenza dissipata	9 W				
	a	Frontale 26 poli				
CONNESSIONI	Connettore	Fissaggio cavi con morsetti a molla autobloccanti, sezione				
		max cavo 0,21,5 mm ² (2415 AWG)				
	Uso	Interno				
CONDIZIONI	Iemperatura di funzionamento	0 +55 °C (32131 °F)				
AMBIENTALI	Iemperatura di stoccaggio	-20 +70 °C (-4158 °F)				
	Umidita relativa	max 95% RH non condensante				
GRADU DI PRUTEZIONE	De siziere ente	IP2U				
MONTAGGIO		Verticale				
DIMENSIONI		Su guida DIN 35 mm (1.38")				
		$23,4 \times 32 \times 30$ [11][1] (1 $\times 3.02 \times 3.04$)				
		U, IS KU (U.29 ID)				
CERTIFICAZIONI		I UE, UL				

11. CODICI DI ORDINAZIONE

11.1. Regolatore 2850T



1) L'opzione SD comprende una SD Card da 1 GB L'opzione SD non è disponibile per il modello Multiloop (0C)

GETlogic: Tecnologia per la gestione di funzioni logiche e matematiche. **GETview**: Tecnologia per la gestione di pagine di interfaccia personalizzate. **Nota**: Verificare prima di ogni richiesta la disponibilità del codice.

11. CODICI DI ORDINAZIONE

Esempi di codici

				i produzione	Ingr	essi	Use	cite	Con caz	nuni ioni	Э		TCP + VNC	Esp sion digi	an- i I/O itali
Codice F	Modello	Regolatore loop PID	Programmatore	Data Logger + rapporto lotto d	Analogici	Digitali	Analogiche	Digitali	RS485 modbus RTU	Ethernet modbus TCP	Funzioni Logiche + matematich	Pagina personalizzata	Collegamento remoto Modbus	Ingressi digitali	Uscite digitali
F073007	2850T-CS-04-00-01-GL-GV-00-00-0-0	Х		Х	4	8	2	8		Х	х	Х	X		
F067227	2850T-PS-04-00-00-GL-GV-00-00-0-0	Х	х	Х	4	8	2	8		Х	х	Х	X		
F067228	2850T-PS-04-00-00-GL-GV-00-08-0-0	Х	x	Х	4	8	2	8		Х	х	х	x	8	8
F072304	2850T-PS-08-00-00-GL-GV-00-00-0-0	Х	x	Х	8	16	4	16		Х	X	Х	X		
F074828	2850T-PS-08-00-01-GL-GV-00-00-0-0	х	х	х	8	16	4	16		х	х	Х	x		

11.2. Regolatore 3850T



1) L'opzione SD comprende una SD Card da 1 GB L'opzione SD non è disponibile per il modello Multiloop (0C)

GETlogic: Tecnologia per la gestione di funzioni logiche e matematiche. **GETview**: Tecnologia per la gestione di pagine di interfaccia personalizzate. **Nota**: Verificare prima di ogni richiesta la disponibilità del codice.

11. CODICI DI ORDINAZIONE

Esempi di codici

				di produzione	Ingr	essi	Use	cite	Cor caz	nuni ioni	he		S TCP + VNC	Esp sion dig	oan- ii I/O itali
Codice F	Modello	Regolatore loop PID	Programmatore	Data Logger + rapporto lotto c	Analogici	Digitali	Analogiche	Digitali	RS485 modbus RTU	Ethernet modbus TCP	Funzioni Logiche + matematic	Pagina personalizzata	Collegamento remoto Modbus	Ingressi digitali	Uscite digitali
F072132	3850T-PS-04-00-01-GL-GV-00-00-0-0	Х	Х	Х	4	8	2	8		Х	Х	Х	Х		
F071754	3850T-PS-04-00-00-GL-GV-00-00-0-0	х	х	х	4	8	2	8		х	x	Х	х		
F067231	3850T-PS-08-00-00-GL-GV-00-00-0-0	X	х	X	8	16	4	16		Х	X	Х	Х		
F072017	3850T-PS-08-00-01-GL-GV-00-00-0-0	X	Х	X	8	16	4	16		Х	X	Х	X	<u> </u>	
F072949	38501-PS-12-00-01-GL-GV-00-08-0-0	X	X	X	12	24	6	24		X	X	X	X		
F073323	38501-PS-16-00-00-GL-GV-00-00-0-0	X	X	X	16	32	8	32		Х	X	Х	X	8	8

12. ACCESSORI

Codioo		Deserizione	Compatibile				
Codice		Descrizione	2850	3850			
F067612		Cavo comunicazione 2 m	•	•			
F068066		Cavo comunicazione 10 m	•	•			
F069369	F-MIX	Modulo 4 AI + 2 AO + 8 DI + 8 DO	•	•			
33	F-EU16	Modulo 8 DI + 8 DO	•	•			
F035293	F-GCANs	Modulo comunicazione CANOpen	•	•			
F057679	USB_PEN1G	Chiave USB 1GB	•	•			
F029933	GT_USBPAN	Prolunga USB A-A con montaggio a pannello, tappo copriforo IP65 e viti di fissaggio	•	•			
F057777	SD_CARD1G	SD card da 1 GB	•	•			

13. ALLEGATI

13.1. Variabili di sistema

Le tabelle che seguono elencano tutti i nomi delle variabili predefinite, raggruppate per uso. Una variabile predefinita è una variabile già presente nel regolatore e che può essere usata per configurarlo o conoscere il suo stato.

Tipo

Indica il tipo di variabile:

13.1.1. Generali

- Boolean: valore logico (vero o falso).
- <u>Register</u>: valore numerico con virgola, l'intervallo dei valori che può assumere è specificato nella colonna *Intervallo*.
- <u>String</u>: stringa di caratteri alfanumerici (a...z, A...Z, _).

Gruppo

Indica il gruppo a cui appartiene la variabile:

• <u>System</u>: memoria interna per la conservazione delle

variabili di sistema.

• Ret Reg: memoria ritentiva (non volatile) per variabili.

Nome variabile

Nome della variabile predefinita. Quando il nome della variabile è ripetitivo, ossia segue lo stesso schema variando solo uno o due elementi identificati numerici, è riportato una sola volta nelle tabelle e l'elemento variabile è contraddistinto dal carattere corsivo.

Intervallo

L'intervallo dei valori ammessi, in caso di valori numerici, o il numero massimo di caratteri, per variabili String.

Uso

Mostra se la variabile può essere letta (R) e scritta (W).

Тіро	Gruppo	Nome variabile	Uso	Descrizione
Boolean	System	PW_ON	R	Nei report marca l'accensione dello strumento.
Boolean	System	PW_OFF	R	Nei report marca lo spegnimento dello strumento.
Boolean	System	BATCH_DISABLE	RW	Abilitazione/disabilitazione della registrazione BATCH.
Boolean	System	DISK_FULL	R	Allarme disco pieno.
Boolean	System	IO_CABLE_FAULT	R	Allarme cavo comunicazione non presente.
Boolean	System	NO_SD_CARD	R	Allarme scheda SD non presente.
Boolean	System	FUNCT_n	R	Visualizzazione della pressione dei tasti funzione frontali 8-9-10. <i>n</i> può assumere valori da 1 a 3. Sono 3 variabili equiparabili ad ingressi digi- tali (quindi RO) che diventano ON quando i tasti funzione 8-9-10 sono premuti, OFF altrimenti (solo 3850)
Boolean	System	LED_n	RW	Variabili equiparabili ad uscite digitali che comandano i LED 8-9-10. n può assumere valori da 1 a 3 (solo 3850)
Boolean	System	SYSTEM_TEMP_UM	R	Vale false (0) se l'unità di misura della temperatura è C°, mentre vale true(1) se l'unità di misura è F°

13.1.2. Loop PID

Tipo	Gruppo	Nome variabile	Uso	Descrizione
Register	Ret Reg	PID_n_SP	RW	Setpoint del PID <i>n.</i> <i>n</i> può assumere valori da 01 a 16.
Register	Ret Reg	ALL_pid_n	RW	Soglia di allarme per l'allarme <i>n</i> del PID <i>pid</i> . <i>pid</i> può assumere valori da 1 a 16. <i>n</i> può assumere valori da 1 a 4.
Boolean	Ret Reg	PID_n_MAN	RW	Comando manuale per il PID <i>n</i> . <i>n</i> può assumere valori da 01 a 16.
Register	Ret System	PID_MAN_POW_n	RW	Potenza manuale del PID. Può essere impostata solo dopo aver messo il PID in manuale.
Boolean	Ret System	PID_n_EN	RW	Abilitazione di un PID. <i>n</i> puo assumere valori da 1 a 16.
Boolean	System	PID_n_SELF_CMD	RW	Comando per la procedura di Selftuning. <i>n</i> puo assumere valori da 1 a 16.
Boolean	System	PID_n_SELF_STS	R	Stato della fase di Self tuning. Quando è ON è in esecuzione il Selftuning <i>.n</i> puo assumere valori da 1 a 16.
String	System	LOOPn_NAME	RW	Nome personalizzabile del PID. <i>n</i> puo assumere valori da 1 a 16.
Register	Ret System	SSP_ACTIVE_n	R	Set Point Attivo, solitamente coincidente con il Set Point, si differenza in caso di gradiente

80703D_MHW_2850T/3850T_02-2021_ITA

175

13. ALLEGATI —

13.1.3. Programmatore SP

Tipo	Gruppo	Nome variabile	Uso	Descrizione
Register	Ret Reg	STATUS_n	R	Stato del programma <i>n.</i> <i>n</i> può assumere valori da 1 a 8. La variabile può assumere i valori 0 = ready, 1 = run, 2 = hold, 3 = end.
Boolean	System	START_n	RW	Avvia il programma <i>n.</i> Lo stato passa a RUN (STATUS_n = 1) n può assumere valori da 1 a 8.
Boolean	System	START_ZERO	RW	Avvia il programma ZERO.
Boolean	System	RESET_n	RW	Resetta il programma <i>n</i> . Lo stato passa a READY (STATUS_n = 0) n può assumere valori da 1 a 8.
Boolean	System	RESET_ZERO	RW	Resetta il programma ZERO.
Boolean	System	PAUSE_n	RW	Mette in pausa il programma <i>n.</i> Lo stato passa a HOLD (STATUS_n = 2) n può assumere valori da 1 a 8.
Boolean	System	END_n	RW	Termina il programma <i>n.</i> Lo stato passa a END (STATUS_n = 3) n può assumere valori da 1 a 8.
Boolean	System	SKIP_n	RW	Dalla condizione di HOLD il programma n passa al segmento seguente n può assumere valori da 1 a 8.
Boolean	System	WAIT_n	R	Attesa dei consensi per eseguire il passo del programma <i>n.</i> <i>n</i> può assumere valori da 1 a 8.
Boolean	System	CHn_ALL_H	R	Allarme di superamento banda superiore per il canale n del programma in posizione 1. n può assumere valori da 1 a 4.
Boolean	System	CHn_ALL_H_Pp	R	Allarme di superamento banda superiore per il canale n del programma in posizione p . n può assumere valori da 1 a 4. p può assumere valori da 2 a 8.
Boolean	System	CHn_ALL_L	R	Allarme di superamento banda inferiore per il canale n del programma in posizione 1. n può assumere valori da 1 a 4
Boolean	System	CHn_ALL_L_Pp	R	Allarme di superamento banda inferiore per il canale n del programma in posizione p . n può assumere valori da 1 a 4. p può assumere valori da 2 a 8.
Boolean	System	WAIT_p	RW	Disabilita l'attesa per il consenso nel passo del programma <i>n</i> . <i>n</i> può assumere valori da 1 a 8.
Boolean	System	HBB_n	R	Disattiva il blocco della generazione del profilo nel caso in cui questo sia intercet- tato dalla funzione HBB. Agisce solo durante il passo in esecuzione, al passo seguente tornerà attiva la funzione HBB
Boolean	System	WAIT_HBB_DIS_n	RW	comando per ignorare la condizione di HBB e proseguire con la generazione del profilo, con questo segnale alto il pro- grammatore ignora il segnale di HBB e prosegue nella generazione del profilo
Boolean	System	START_ENABLE	RW	Indica la possibilità di avviare il programma. È possibile azzerarlo per impedire la partenza dei programmi.
Boolean	System	SUSPEND_n	RW	Sospende il programma <i>n</i> . <i>n</i> può assumere valori da 1 a 8. Funziona come il comando PAUSE, ma lo status non viene mutato ed appena il segnale SUSPEND torna OFF il programma riparte in automatico.
Boolean	System	SUSPEND	RW	Sospende tutti i programmi.
Boolean	System	MANUAL_SEL_n	RW	Comando programma <i>n</i> in manuale, valido solamente quando il programma non è in esecuzione, quindi nello stato di READY. <i>n</i> può assumere valori da 1 a 8.
Ret Re- gister	System	MANUAL_SPm_n	RW	Imposta il SP manuale del profilo m del programma n
String	System	Record_n_name	R	Nome del programma <i>n</i> . <i>n</i> può assumere valori da 1 a 8.
String	System	Record_n_descr	R	Descrizione del programma <i>n</i> . <i>n</i> può assumere valori da 1 a 8.
String	System	Program_n_step	R	Nome del passo attualmente in esecuzione del programma n-esimo. n può assumere valori da 1 a 8
String	System	WORK_NAME_n	RW	Nome del batch del programma <i>n</i> . <i>n</i> può assumere valori da da 1 a 8.
String	System	TIME_STEP_n	R	Tempo mancante al passo successivo del programma n
String	System	TIME_INC_n	R	Tempo totale dallo START del programma n
Register	System	CP_PRGp_STEP_NUM	RO	Indica il segmento in atto di un determinato programma
Register	System	CP_RUN_PRGp_SPn	RO	Indica il set point attuale di un determinato programma
String	System	SYS_TIME	RO	Stringa contenente l'ora di sistema
String	System	SYS_DATE	RO	Stringa contenente la data di sistema

Note

L'indice di programma 09 corrisponde al programma TEMPLATE. L'indice di programma 10 corrisponde al programma ZERO.

13.1.4. Allarmi

Tipo	Gruppo	Nome variabile	Uso	Descrizione
Boolean	System	ALARM_PRESENT	R	Almeno un allarme presente.
Boolean	System	NEW_ALARM	R	Nuovo allarme presente.
Boolean	System	PROBE_FAULT_n	R	Sonda <i>n</i> guasta. <i>n</i> può assumere valori da 01 a 16. PROBE_FAULT_n è un flag di sistema utilizzabile nelle logiche e sulle pagine custom, mentre AI_xx_RANGE_OUT è un allarme di sistema, è quindi già tracciato nello storico allarmi.
Alarm	System	Al_n_RANGE_OUT	R	Sonda n guasta. n può assumere valori da 01 a 16
Alarm	System	NO_SD_MODULE	R	SD card configurata, ma non presente. Registrazioni non attive
Alarm	System	DISK_FULL_NO_REC	R	Disco pieno, non vengono avviate nuove registrazioni
Alarm	System	IO_CABLE_FAULT	R	Errore di comunicazione CANopen
Alarm	System	SIMULATOR_ON	R	Simulatore attivo
Alarm	System	DO_SC_M_N	R	Uscite digitali in corto-circuito. Viene indicato il numero della scheda (1-4) ed il numero dell'uscita (1-8)
Alarm	System	FMIXn_AO_SC	R	Uscite analogiche in corto-circuito o sovraccarico. Viene indicato il numero di scheda FMIX coinvolta
Alarm	System	FMIXn_AO_OC	R	Uscite analogiche senza carico o con carico fuorinorma. Tipicamente indica lo ganciamento dei cablaggi su una determinata uscita. Viene indicato il numero di scheda FMIX coinvolta
Alarm	System	IO_GUARD_TIME	R	Errore CANopen
Alarm	System	IO_COMM_ERROR	R	Errore cominicazione CANopen
Alarm	System	IO_WRONG_CARD_n	R	Errore di una specifica scheda
Alarm	System	IO_WRONG_STATE	R	Errore generico sulle schede, può indicare, per esempio, uno scambio di scheda.
Alarm	System	PID_n_RANGE_OUT	R	Alcune variabili del PID sono andate fuori scala (+32767, -32768 senza considerare i decimali). Regolazione non possibile
Alarm	System	HW_CFG_CHANGE	R	Configurazione hardware cambiata
Alarm	System	AI_n_RANGE_OUT	R	Valore dell'ingresso analogico oltre i limiti minimo o massimo
Alarm	System	AI_n_LOW	R	Valore dell'ingresso analogico sotto il limite minimo
Alarm	System	Al_n_HIGH	R	Valore dell'ingresso analogico sopra il limite massimo
Alarm	System	Al_n_SBR	R	Valore dell'ingresso analogico nella fascia di sensore danneggiato
Alarm	System	CT_n_SBR	R	Valore letto dal trasformatore amperometrico fuori dai limiti massimi
Alarm	System	CT_n_HIGH	R	Valore letto dal trasformatore amperometrico troppo alto
Alarm	System	AO_n_OPEN_C	R	Uscita analogica in circuito aperto
Alarm	System	AO_n_SHORT_C	R	Uscita analogica in corto circuito

13.1.5. Orologio settimanale

Tipo	Gruppo	Nome variabile	Uso	Descrizione
Boolean	System	ALARM_CLKn_CMDm	R	Orologio <i>n</i> comando <i>m.</i> <i>n</i> può assumere valori da 1 a 4. <i>m</i> può assumere il valore 1 o 2.
Boolean	System	ALARM_CLKn_SET	R	Abilitazione orologio <i>n</i> (true = abilitato). <i>n</i> può assumere valori da 1 a 4.

13. ALLEGATI =

13.1.6. Energia

Тіро	Gruppo	Nome variabile	Uso	Descrizione
Boolean	Ret System	ENERGY_RESET	RW	Reset del conteggio di energia.
Boolean	Ret System	ENERGY_ENABLE	RW	Comando di abilitazione del contatore di energia.
Register	Ret System	ENERGY_TOTAL	R	Contatore totale di energia
Register	Ret System	DO_n_TON	R	Contatore temporale per lo stato di ON dell'uscita digitale n. <i>n</i> può assumere valori da 01 a 48.
Register	Ret System	DO_n_KWH	R	Contatore dei kWh erogati dall'uscita digitale n. <i>n</i> può assumere valori da 01 a 48.
Register	Ret System	PIDH_n_KWH	R	Totale kWh relativi all'azione HEAT del regolatore PID. <i>n</i> può assumere valori da 01 a 16.
Register	System	PIDC_n_KWH	R	Totale kWh relativi all'azione COOL del regolatore PID. <i>n</i> può assumere valori da 01 a 16.


GEFRAN spa via Sebina, 74 25050 Provaglio d'Iseo (BS) Italy Tel. +39 0309888.1 Fax +39 0309839063 info@gefran.com http://www.gefran.com